

PROTESTE: MUTAMENTO DI FACCIA

La minimum tax cambia lasciando al contribuente la possibilità di difendersi

DI NUOVO FERMI I TRENI

Sindacati triestini per lo sciopero generale in città



ROMA - Scioperi e manifestazioni a raffica in tutto il Paese. La manifestazione degli autoconvocati, svoltasi ieri a Roma, ha visto una partecipazione massiccia. Per oltre due ore migliaia di persone hanno sfilato per le vie del centro della Capitale. Ieri sera, intanto, è scattata una nuova astensione del lavoro da parte dei ferrovieri.

Anche a Trieste i lavoratori stanno per scendere in piazza. L'esito degli incontri tra il Governo e la delegazione locale non ha soddisfatto i dipendenti delle aziende in crisi. I sindacati di categoria hanno lanciato la proposta dello sciopero generale, per convincere Roma a intervenire con decisione per risolvere l'emergenza occupazionale nel capoluogo regionale, senza ulteriori rinvii. Il vertice al Ministero dei Trasporti sul Lloyd Triestino si è concluso con l'ennesima, vaga, rassicurazione.

A pagina 2 e in Trieste

La delusione

di commercianti

e artigiani

per le modifiche

ROMA - La minimum tax, la tassa sul reddito di impresa, sarà cambiata ma non scomparirà. Per il corrente anno resta in vigore nella sua enunciazione più discussa e criticata. Si comincerà dal prossimo anno, come prevede un decreto approvato venerdì dal Consiglio dei ministri, in base al quale lo strumento attuale di determinazione automatica si trasformerà in mezzo di accertamento. In altre parole sarà consentito al contribuente di fornire già in sede amministrativa la prova che la minimum tax non corrisponde alle sue entrate.

Le modifiche introdotte dal governo prevedono che l'amministrazione sarà obbligata a richiedere entro 60 giorni la giustificazione dello scostamento del reddito dichiarato rispetto a quello presunto. Le proteste sono esplose subito. Un cambiamento più di facciata, poiché il sistema resta nella sua funzione. Infatti artigiani e commercianti, attraverso i presidenti di categoria, hanno giudicato le modifiche come vaghe e insufficienti. Per la Lega Nord, Ciampi "è mancato di parola", per il Msi la nuova disposizione è "offensiva verso i contribuenti".

A pagina 2

I CONTI SCOPERTI IN SVIZZERA NON SAREBBERO RICONDUCIBILI AL PDS

Tangenti rosso pallido

Il denaro sarebbe stato versato in un caso a esponenti Dc veronesi e nell'altro al Psi

Un colpo di scena nell'inchiesta



SONO ACCUSATI DI CONCUSSIONE E TRUFFA

Irpiniagate, Pomicino De Mita e Scotti nei guai

NAPOLI - ConcuSSIONE, abuso di ufficio, truffa ai danni dello Stato, falso in bilancio, false fatture, corruzione elettorale: sono questi i capi di imputazione formulati nell'ambito dell'inchiesta sui contributi destinati alla industrializzazione nelle zone colpite dal terremoto dell'80. L'inchiesta, avviata dalla magistratura bolognese, è stata trasmessa nel luglio scorso alla procura di Napoli e da questa al tribunale dei ministri del capoluogo partenopeo in considerazione del coinvolgimento di Ciriaco De Mita, Vincenzo Scotti e Paolo Cirino Pomicino, che avrebbero commesso tali irregolarità nel corso della loro attività ministeriale.

Gli indagati sono complessivamente ventidue per otto capi di imputazione. Oltre ai tre parlamentari, risultano

coinvolti nella vicenda esponenti politici locali, imprenditori, intermediari, fornitori, nonché due dirigenti dell'Italcna, l'ufficio incaricato di esaminare le richieste di contributi.

Le ipotesi di reato formulate nei confronti di De Mita sono di abuso di ufficio, truffa e concussione. In concorso con suo fratello Michele De Mita, nonché con Enrico Macchioni e Carlo Granelli - rispettivamente responsabile tecnico e direttore della Italcna - Elvino Pastorelli, direttore della Protezione civile, e Luigi Manco (ex assessore comunale democristiano), avrebbe favorito l'erogazione di fondi per la Sgai, pur non avendo l'azienda i requisiti necessari (titolari che risultavano pregiudicati per bancarotta, frodi e assegni a vuoto).

A pagina 2

Determinanti

le dichiarazioni

di Biscaglia

costituitosi ieri

MILANO - I conti in Svizzera dei quali si è parlato in questi giorni non sono riconducibili al Pds, ma, secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari a Milano, appartengono a esponenti della Dc veronese.

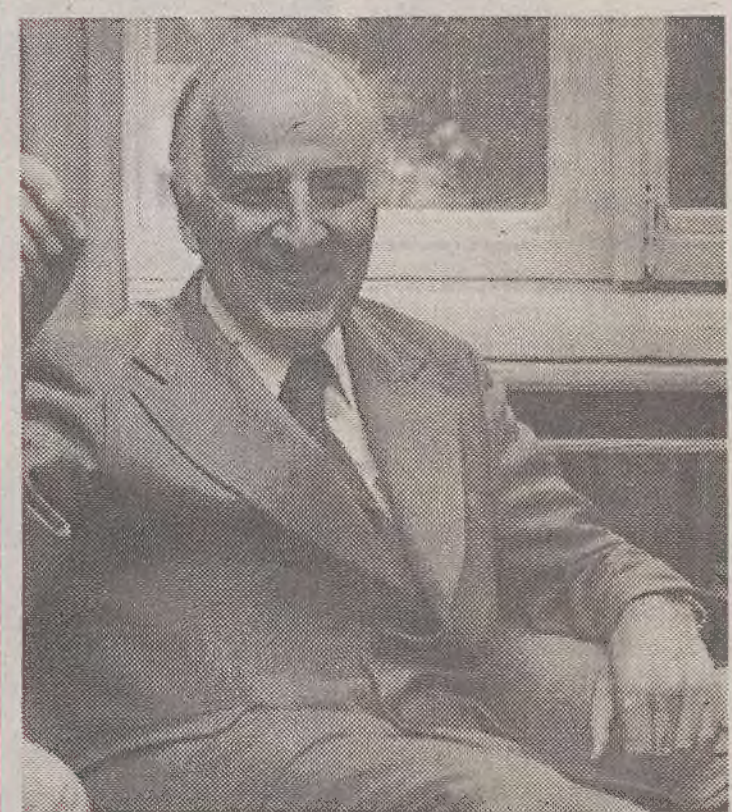
I conti costituiti con le tangenti versate dall'Ansaldo e che, secondo alcuni organi di stampa, erano riconducibili al Pci-Pds, appartengono invece all'ex presidente e all'ex direttore dell'Azienda dei servizi municipalizzati di Verona, i democristiani Pietro Albertini e Gino Cherubini, già finiti in carcere nei mesi scorsi per questa vicenda. Il denaro dei conti «Progn» e «Vesuvio» - che ammonta a alcune centinaia di milioni - tra l'altro risulterebbe già acquisito dalla magistratura veronese che indaga sulla vicenda.

Per quanto riguarda il denaro versato dalla Sasib per un appalto delle Ferrovie dello Stato, fatto nel quale è coinvolto Pietro Biscaglia presentatosi ieri ai magistrati, si è saputo che un versamento di 250 milioni venne fatto da Biscaglia ad un professore universitario per una consulenza e che 100 milioni sarebbero stati girati al Psi.

A pagina 2

SARA' SEPOLTO IN RUSSIA

E' morto Pontecorvo, il fisico nucleare che scelse Stalin



MOSCA - Sarà sepolto a Dubna, la città a 100 chilometri da Mosca dove viveva e lavorava, il fisico Bruno Pontecorvo, scomparso l'altro giorno a 80 anni per una polmonite fulminante. Nato a Marina di Pisa da una famiglia ebrea, Pontecorvo aveva tre sorelle e cinque fratelli, tra i quali il biologo Guido e il regista Gillo. Negli anni Trenta, assieme a Segrè, Amaldi, Majorana e Rasetti, fu uno dei «ragazzi di via Panisperna» che sotto la guida di Enrico Fermi

arrivarono fin sulla soglia della fissione nucleare.

Ma nel 1950 Pontecorvo mise in allarme l'Occidente con la sua fuga in Urss, alimentando le voci sul «passaggio» a Stalin del know-how necessario per la bomba atomica. A Dubna, il più importante centro nucleare dell'ex Urss, Pontecorvo ha legato il proprio nome allo studio degli «inafferrabili» neutroni del Sole. Tornò in Italia per la prima volta solo nel '78.

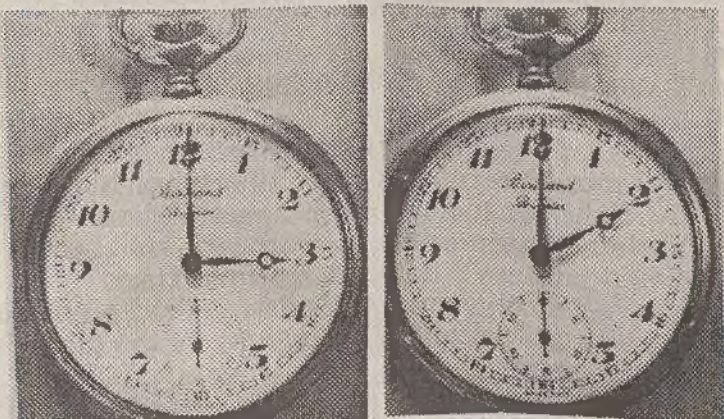
A pagina 4

ARRESTATI TRE POLACCHI: NELLA MACCHINA AVEVANO TRITOLLO, DETONATORI E TIMER

Trovate a Tarvisio armi per la mafia

Del gruppo fa parte una ragazza che assomiglia alla «biondina» dell'attentato di Milano

In vigore l'ora solare Indietro di 60 minuti



Da questa mattina alle tre siamo tornati nell'ora solare con lo spostamento indietro delle lancette dell'orologio di un'ora. L'ora legale è durata 182 giorni. Per treni e aerei è in vigore il nuovo orario invernale.

UDINE - Il Friuli-Venezia Giulia si dimostra, in maniera crescente, terra di traffici di armi e droga, ma anche zona fertile per la criminalità organizzata. L'ultimo episodio è l'arresto di tre polacchi trovati con una potente miscela esplosiva, sofisticati timer e detonatori che secondo gli inquirenti dovevano servire per un imminente attentato di stampo mafioso. I tre agivano su ordinazione di un clan emergente camorristico che negli ultimi tempi sta cercando di conquistare il rispetto della Piovra tramite l'impeccabile organizzazione di attentati.

Ma l'attenzione degli inquirenti è ora concentrata sulla donna, Wioletta Swatowska, 23 anni, dalla straordinaria somiglianza con la «biondina» nota prima degli attentati di Roma e Milano che a Tarvisio, assieme ai due complici, doveva consegnare il materiale ad un pregiudicato napoletano residente al Nord. Se questa pista verrà confermata, anche il Friuli-Venezia Giulia, così come in passato lo «tranquillo» Toscana ed Emilia, assumerà agli occhi degli investigatori un ruolo ben più marcato. Non più area unicamente a rischio, dunque, ma regione dove la presenza della criminalità organizzata è un dato di fatto. Per la nostra regione si potrebbe aprire una nuova fase alla quale molti non sono ancora preparati.

A pagina 10

Maltempo in Italia

Pesante bilancio: 5 morti, 3 dispersi gravi danni, strade e ferrovie interrotte

A PAGINA 4

Caso Andreotti

Arrestato principe siciliano Per i giudici non racconta la verità

A PAGINA 4

Convegno a Gorizia

Ex Jugoslavia: l'Europa finisce sul banco degli imputati

RUMIZ A PAGINA 7

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO A MOSCA

Parlamento assediato Eltsin si sente sicuro

MOSCA - In un clima di tensione ancora controllato continua il braccio di ferro tra il presidente Boris Eltsin e il parlamento circondato dalle milizie del ministero dell'Interno.

La «Casa bianca», come viene definita la sede parlamentare, è isolata dalla rete telefonica e priva del collegamento di energia elettrica cui si supplisce con un generatore.

Eltsin è ottimista sugli sviluppi del drammatico confronto. Ha segnato ieri al suo attivo l'accordo economico tra la Russia e le altre repubbliche della Confederazione. «Quella della Casa bianca - ha detto - è una farsa».

Il presidente del parla-

La Casa Bianca

è isolata

Tagliati telefoni

e linee elettriche

mento Khasbulatov non ha escluso che, di fronte alla situazione, il parlamento potrebbe trasferirsi in un'altra città della Russia.

In verità l'appoggio che gli anti Eltsin hanno finora ottenuto a Mosca è piuttosto scarso, anche se Rutskoi ha passato ieri in rassegna un «reggimento» di 500 volontari fedeli al parla-

mento sciolto quattro giorni fa con decreto da Eltsin.

E' evidente che l'appoggio delle forze armate è determinante per la svolta in una o nell'altra direzione. Da ciò derivano i tentativi di conquistare soprattutto l'esercito alle proprie posizioni. Il parlamento ha eletto un proprio governo affidando la Difesa a Valdislav Aciolov secondo il quale reparti militari si dirigerebbero verso Mosca in appoggio al parlamento.

Il ministro Pavel Graciov che guida il ministero della difesa a fianco di Eltsin ha smentito: le forze armate sono in blocco fedeli a Eltsin e i fatti sembrano dargli ragione.

A pagina 7

ANTICIPAZIONI SULLA NUOVA ENCICLICA «VERITATIS SPLENDOR»

Sessualità, la sfida del Papa

Richiamo severo che non concede aperture spesso giustificate dagli stessi teologi

SCONTI IN SOMALIA

Abbattuto dai miliziani elicottero americano: morti tre «caschi blu»

A PAGINA 6

ROMA - Giovanni Paolo II dice basta al dissenso teologico in campo morale. E' un richiamo forte il suo, reso necessario dalla constatazione che in scelte importanti come quelle dei metodi per il controllo delle nascite non tutti i cattolici tengono conto delle indicazioni della Chiesa, ed in questo sono spesso giustificati proprio dai teologi e da molti sacerdoti.

Una situazione da ribaltare, e per tentare di farlo il Papa impegna la sua autorità in una nuova Enciclica, la

«Veritatis splendor» che «per la prima volta dichiara quali sono gli elementi fondamentali dell'insegnamento morale della Chiesa».

Una operazione importante che sembra destinata a caratterizzare le ulteriori fasi di questo Pontificato. Nelle scorse settimane erano stati convocati a Roma i Presidenti delle Conferenze Episcopali dei Paesi dove sono più numerosi i teologi dissenzienti, per discutere con loro delle possibili reazioni negative dell'opinione pubblica.

A pagina 4

PFAFF
MACCHINA PER CUCIRE HOBBY
6 punti utili
Centinaia di problemi risolti!

MATER
Via Ugo Foscolo 5 - Tel. (040) 772300 - Trieste

KINOTELJE
IN COLLABORAZIONE CON
UNIVERSITÀ DI LUBIANA, SLOVENIA
SLAVISTICA DI TRIESTE, AGLI DI TRIESTE

LOGOS
LABORATORI MULTIMEDIALI DI ECOLOGIA CULTURALE
GORIZIA - TRIESTE

Capire e capirsi.
CORSI DI LINGUA E CULTURA SLOVENA
ASCOLTARE IL PROPRIO CORPO
SCUOLA DI SOPRAVVIVENZA

8101000A SLOVENIA, VIA DELLA CROCE 3 - GORIZIA, (0481) 531 733
8101000A SLOVENIA, VIA DELLA CROCE 3 - GORIZIA, (0481) 531 733
VIA SAN FRANCESCO 20 - TRIESTE

PERDE CONSISTENZA LA PISTA DEI CONTI SVIZZERI VERSATI DALLA SASIB - IL DENARO INCASSATO DA ALBERTINI (DC) E BISCAGLIA (PSI)

Tangenti Pds, sfumano gli indizi

INCHIESTA SUL TERREMOTO DELL'80

Accuse a valanga a tre big della Dc

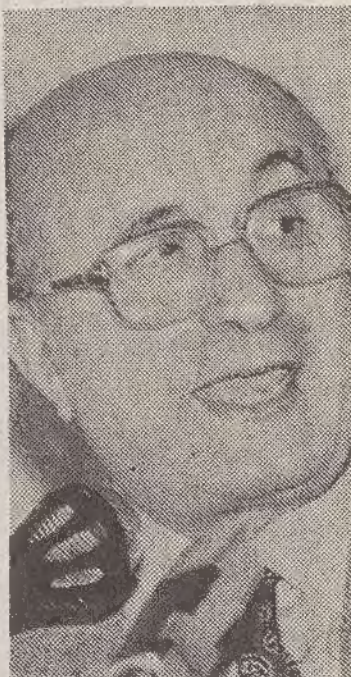
NAPOLI — Concussione, abuso di ufficio, truffa ai danni dello Stato, falso in bilancio, false fatturazioni, corruzione elettorale: sono questi i capi di imputazione formulati nell'ambito dell'inchiesta sui contributi destinati alla industrializzazione nelle zone colpite dal terremoto dell'80.

L'inchiesta, avviata dalla magistratura bolognese, è stata trasmessa nel luglio scorso alla procura di Napoli e da questa al tribunale dei ministri del capoluogo partenopeo in considerazione del coinvolgimento di Ciriaco De Mita, Vincenzo Scotti e Paolo Cirino Pomicino, che avrebbero commesso tali irregolarità nel corso della loro attività ministeriale.

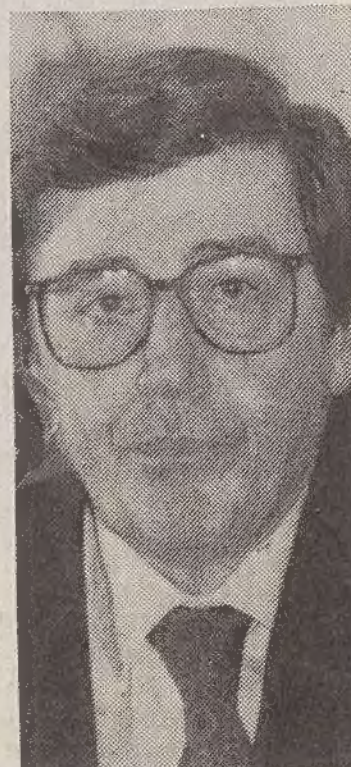
Gli indagati sono complessivamente ventidue per otto capi di imputazione. Oltre ai tre parlamentari, risultano coinvolti nella vicenda esponenti politici locali, imprenditori, intermediari, fornitori, nonché due dirigenti dell'Italcna, l'ufficio incaricato di esaminare le richieste di contributi avanzate dalle imprese in base alla legge 219.

L'indagine ruota in particolare intorno alla «Sgai» dei fratelli Ardina, azienda per la trasformazione delle patate mai entrata in produzione.

Le ipotesi di reato formulate nei confronti di De Mita sono di abuso di ufficio, truffa e concussione. In concorso con suo fratello Michele De Mita, nonché con Enrico Macchioni e Carlo Granelli — rispettivamente responsabile tecnico e direttore della Italcna — Elvino Pastorelli, direttore della Protezione civile, e Luigi Manco (ex assessore comunale democristiano che avrebbe avuto un ruolo di intermediario), avrebbe favorito l'erogazione di fondi per la Sgai, pur non avendo



Ciriaco De Mita



Vincenzo Scotti



Cirino Pomicino

l'azienda i requisiti necessari (negativa situazione patrimoniale, parere negativo delle banche, con i titolari che risultavano pregiudicati per bancarotta, frodi alimentari e assegni a vuoto).

Tali irregolarità, secondo gli inquirenti, sarebbero state commesse al fine di perpe-

trare la truffa ai danni dello Stato, che erogò finanziamenti a fondo perduto per complessivi 10 miliardi di lire. Altri sei miliardi e mezzo non furono ottenuti in quanto, osserva il pm. Nel febbraio del '92 scattò l'indagine.

L'accusa di concussione viene contestata a De Mita in concorso con il fratello Michele e con il prefetto Pastorelli. Avrebbero indotto i fratelli Ardina a sottoscrivere un contratto più oneroso di oltre un miliardo rispetto ai prezzi di mercato nonché a rilasciare a Michele De Mita tutte le richieste di assunzione che pervenivano alla Sgai.

Secondo il pm, gli indagati avrebbero anche tentato di costringere gli Ardina a intestare indebitamente a Michele De Mita o a persona di sua fiducia il 10 per cento della Sgai.

Per quanto riguarda Scotti e Pomicino, essi sono accusati in concorso con Manco di concussione «per aver indotto gli Ardina a consegnare a Manco, loro uomo di fiducia, l'11 per cento del contributo ricevendo — tramite anche Corrado Rezzuto e Luigi Caffiero, dello stesso studio di Manco — assegni per circa 500 milioni di cui circa 300 incassati a fronte di un impegno iniziale di un miliardo e 300 milioni».

Scotti è indagato anche per voto di scambio, per aver favorito l'assunzione di un disoccupato alla Sgai in cambio del voto.

Lo stesso reato viene ipotizzato anche nei confronti del parlamentare salernitano Paolo Del Mese (Dc) per aver promesso numerose assunzioni nell'impresa degli Ardina.

MILANO — Sembrano venire meno gli indizi sul presunto coinvolgimento del Pci-Pds nell'affare dei conti svizzeri che sarebbero stati aperti dalla Sasib e dall'Ansaldo.

Secondo quanto si è infatti appreso in ambienti giudiziari, gli accertamenti starebbero portando gli inquirenti su una strada diversa da quella ipotizzata in un primo momento. Per quanto riguarda le presunte tangenti Sasib, risulterebbe infatti che i circa 350 milioni versati dalla società del gruppo De Benedetti, un centinaio sarebbero stati incassati da Pietro Biscaglia, presidente di una cooperativa che fa capo alla Cif, per conto del Psi, e i restanti sarebbero serviti invece per pagare «in nero» una consulente di un professionista. Al termine dell'interrogatorio, Biscaglia è stato portato in carcere.

Il Pci sarebbe inoltre estraneo anche ai versamenti, per circa 300 milioni, effettuati dall'Ansaldo. Il denaro sarebbe andato a esponenti politici veronesi, e in particolare all'ex presidente dell'azienda municipalizzata di Verona, Pietro Albertini, democristiano, e a un suo collaboratore, Virgilio Cherubini, ascoltati ieri, già arrestati per questo dalla magistratura di quella città. I conti, Prognò e Vesuvio, inoltre, sarebbero già stati sequestrati dalla procura di Verona. A carico del Pci resterebbe quindi solo un versamento di 30 milioni, sempre da parte della Sasib, che risulterebbe però al 1986.

In serata in tribunale si è svolto un «summit» di oltre un'ora, al quale erano presenti il procuratore capo Borrelli, il suo vice D'Ambrosio e il sostituto Di Pietro.

Il nuovo sgambetto per

Sequestrati dalla Procura di Verona

i conti «Prognò» e «Vesuvio».

A carico del Pci resta soltanto

un «versamento sospetto» dell'86

il Pds era arrivato dagli imprenditori italiani in passato forse più vicini a Botteghe Oscure. Giancarlo Vaccari e Antonio Altobelli, rispettivamente amministratore delegato e direttore commerciale della Sasib, azienda del gruppo di Carlo De Benedetti, hanno raccontato al sostituto procuratore Antonio Di Pietro di aver ricevuto da un funzionario della Quercia le indicazioni di un conto in Svizzera sul quale versare le tangenti destinate al Pds.

I manager della Sasib, Vaccari e Altobelli, han-

no fornito a Di Pietro gli estremi del conto svizzero su cui avrebbero fatto dei versamenti grazie all'intermediazione di un collaboratore dell'ex segretario amministrativo del Pci, Renato Polini. Il conto era stato aperto alla Sbs di Lugano presso la quale i magistrati milanesi avrebbero trovato tracce di 30 milioni pagati pare nell'86 a un ex funzionario dell'allora Pci. Il secondo conto è collegato all'arresto, avvenuto ieri, del socialista Pietro Biscaglia, presidente della cooperativa lavori

ferroviari, che si è costituito poco prima delle 17 nell'ufficio di Di Pietro. Biscaglia che è accusato di corruzione, sarebbe l'uomo che ha fornito ai due dirigenti della Sasib gli estremi di un altro conto corrente. Biscaglia avrebbe ricevuto una tangente di circa un miliardo, l'1 per cento di un appalto per lavori delle ferrovie dello Stato. L'uomo avrebbe raccontato ai giudici di aver ricevuto circa 350 milioni dalla società del gruppo De Benedetti, ma di averne incassati solo un centinaio. I restanti sarebbero serviti per pagare in nero una consulenza ad un professionista.

I manager della Sasib erano stati interrogati già alcuni mesi fa dal sostituto procuratore Tiziana Parenti ed allora avevano smentito il pagamento di tangenti. Interrogati nuovamente da Di Pietro, hanno con-

fessato. Resta oscuro, per ora, il motivo per cui sia stato necessario aprire un conto in Svizzera per una tangente di soli 40 milioni.

Secondo i magistrati potrebbe trattarsi di una minima «tranche» o di una cifra data in «premio» per un affare ben più ampio.

Su altri due conti il «Prognò» e il «Vesuvio» ritrovati nelle banche svizzere e riconducibili alla società Ansaldo, il sostituto procuratore Tiziana Parenti ha smentito che possano essere collegati al Pds: «attendiamo la rogatoria per poter approfondire l'indagine — ha detto il magistrato — senza fare alcun tipo di ipotesi». I due conti, secondo il manager Lorenzo Panzavolta, sarebbero stati segnalati ai dirigenti della Ansaldo per effettuarvi i versamenti a favore del Pds in relazione ai lavori sulle centrali dell'Enel.

ENTRO DUE ANNI, AI FINI FISCALI, AVRA' UN VALORE SOLTANTO ACCERTATIVO

Minimum tax in estinzione

ROMA — Il governo modifica la «famigerata» minimum tax, ma non accantona nessuno. Un decreto approvato venerdì dal consiglio dei ministri prevede che a partire dal 1994 lo strumento di determinazione automatica del reddito si trasformerà in mezzo di accertamento che consentirà al contribuente di fornire già in sede amministrativa la prova contraria. La minimum tax comunque continuerà a essere applicata ai redditi dell'83.

Immediatamente sono state le proteste delle forze politiche e delle organizzazioni di categoria che hanno ancora una volta sollecitato l'eliminazione dell'odiata minimum tax. Per gli artigiani e i commercianti, hanno affermato il presidente della Confartigianato Spalanzani e il segretario della Confesercenti Venturi, le modifiche introdotte dal Consiglio dei ministri sono insufficienti e vaghe. La Lega Nord ha accusato Ciampi di «aver mancato di parola».

«Forse anche più di Goria», ha dichiarato il capogruppo della Lega nella commissione finanze della Camera, Roberto Asquini. Per il deputato del Msi, Maurizio Gasparri, il disegno di legge approvato dal governo è «ridicolo e offensivo per i contribuenti». Le modifiche introdotte dal governo prevedono che per gli anni '94 e '95 l'amministrazione è obbligata a richiedere entro 60 giorni la giustificazione dello scostamento del reddito dichiarato da quello presunto. Qualora non ritenesse sufficienti le giustificazioni, l'ufficio notifiche l'avviso di accertamento.

Il governo ha anche prorogato la sospensione della tassazione dei capital gains (le plusvalenze sui guadagni di borsa) fi-

no al riordino del trattamento tributario dei redditi di capitale e comunque non oltre il 30 giugno 1994. Ci sarà inoltre la proroga di un mese (30 ottobre 1993) per la presentazione dei modelli delle dichiarazioni dei redditi dei sostituti d'imposta (il 4770s) e del condono. Con un altro decreto legge è stato approvato l'esenzione totale o parziale per gli stranieri non residenti in Italia dalla tassa del 12,5 per cento sui redditi dei titoli di stato. Tra gli altri provvedimenti varati dal Consiglio dei ministri vi è uno che riordina alcune imposte locali. Come la tassa comunale sullo smaltimento dei rifiuti. Le nuove modalità si basano non solo sui metri quadrati ma anche sul numero dei componenti della famiglia e sulla stagionalità del domicilio. Il governo ha infine deciso di non esercitare la delega sull'imposta regionale e provinciale sull'erogazione di gas e di energia elettrica per usi domestici.

Al convegno degli industriali a Capri il ministro delle Finanze, Franco Gallo, ha inteso dare una buona notizia agli imprenditori. Quanto prima il ministro presenterà un progetto per l'introduzione di una imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti da tutte le operazioni di fusione o concentrazione di aziende con un'aliquota del 20 - 25 per cento. Il Consiglio dei ministri ha deciso anche la trasformazione in Spa, alla data del 31 dicembre 1996, delle Poste attraverso una fase intermedia nella quale l'azienda assume la veste di ente pubblico economico. Le attività saranno le stesse esercitate finora. I dipendenti saranno ridotti da 222 mila a 200 mila unità con blocco parziale del turn over.

ROMA — Tutti a Roma. Nonostante la pioggia e lo sciopero dei treni centomila lavoratori «autoconvocati» hanno sfilato per tre ore per le vie della capitale per gridare il loro dissenso contro la manovra economica del governo e chiedere piena occupazione ed equità fiscale. Un lungo serpente di bandiere rosse con il simbolo di Rifondazione comunista ha attraversato la città da piazza Esedra a piazza San Giovanni: obiettivo dichiarato di lavoratori, operai e studenti quello di «cacciare il governo Ciampi, fare fronte unico di classe tra occupati e disoccupati,

sia del Nord sia del Sud, bianchi e di colore». Ma non era solo con il presidente del Consiglio e i governi che si sono succeduti che ce l'avevano i manifestanti. La loro rabbia è esplosa anche contro Occhetto e il presidente Scalfaro, contro il ministro della Pubblica Istruzione Jervolino e contro chi con gli ultimi governi avrebbe stretto una specie di tacito accordo, e cioè i sindacati tradizionali (e i tre portelloni), che hanno firmato l'intesa di luglio sul costo del lavoro.

Tra i centomila «ribelli» c'erano un po' tutti: dagli operai di Crotone al centro Leon-

cavallo di Milano, dai collettivi giovanili ai ferrovieri, dagli edili ai precari della scuola, e poi ancora la Lega Ambiente e la Rete di Orlando, vecchi e nuovi comunisti. Tra la folla c'erano parlamentari e uomini politici al fianco degli uomini di cultura. Dal presidente di Rifondazione Armando Cossutta all'ex leader Sergio Garavini; da Pietro Ingrao a Fausto Bertinotti della Cgil, e poi ancora Tortorella, Curzi e il regista Maselli. Mancavano, ovviamente, le sigle del Pds e Cgil-Cisl-Uil. C'era invece il popolo e alcuni esponenti della Quercia e della Cgil.

Annunciato dal rullo dei tamburi, il corteo dalle mille anime diverse è partito alle 14 da piazza Esedra. Ad aprirlo era stato posto uno striscione del comitato dei consigli. Diceva: «insieme per il lavoro, la democrazia, l'ambiente, la pace». A pochi metri di distanza un enorme telo di plastica, sorretto da almeno un centinaio di ribelli dei comitati di base, sul quale in rosso e blu campeggiava la scritta «Vogliamo farci perdere la speranza; noi abbiamo perso la pazienza». In prima fila, applauditi a lungo dai manifestanti, c'erano i lavoratori di Crotone.

La rabbia dei professori

ROMA — L'autunno rovente del settore pubblico è già cominciato. Ieri mattina sono stati i precari e i Cobas della scuola a portare nella capitale la loro rabbia contro il decreto «mangiaglass» (al quale proprio ieri il Tar del Lazio dava la via libera) e la finanziaria '94. Ieri sera alle 21 hanno incrociato le braccia i ferrovieri iscritti a Cgil, Cisl, Uil.

Un'agitazione quella esplosa sulla rotaia che per il secondo week end di seguito ha messo in ginocchio le ferrovie e in crisi i viaggiatori. Ma è solo l'inizio. Poi toccherà a rotazione ai piloti, ai dipendenti pubblici, ai camici bianchi e agli autoferrovieri.

FERROVIE — Capistazza, macchinisti e controllori, ossia tutto il personale viaggiante con la tessera di Cgil, Ci-

li, Uil hanno bloccato i treni dalle 21 di ieri e li faranno ripartire solo stasera alle 22. Un'agitazione quella proclamata da confederati e autonomi, per protestare contro i tagli (si parla di 40 mila ferrovieri in meno), che ha ridotto il servizio ai minimi termini. L'ente Fs ha rinunciato a chiedere l'intervento del Genio militare e degli ausiliari sicché sono stati assicurati soltanto 66 dei 650 convogli quotidiani a lunga percorrenza. Di locali e treni merci poi neanche a parlarne. A metà ottobre (il 16 e 17) si replica. Di scena ancora i confederati.

AEREI — Resteranno

negli hangar il 4 ottobre per tutta la giornata. A incrociare le braccia saranno i piloti iscritti ai sindacati autonomi Appl e Anpac per protestare contro l'inerzia dell'Alitalia.

BUS E METRO — Trasporto urbano paralizzato il 19 ottobre. Sul piede di guerra gli autoferrovieri: sotto accusa la finanziaria per i previsti tagli alle aziende che rischiano di rendere ancora più inefficienti i servizi pubblici urbani.

MEDICI — Parte il 15 ottobre con gli ospedalieri iscritti alla Cimo la rivolta contro i tagli al servizio sanitario nazionale.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 5° BIMESTRE 1993

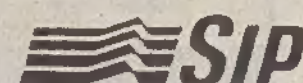
E' scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1993.

Invitiamo chi non ha ancora provveduto al saldo di effettuarlo nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio. Il versamento dell'importo può essere eseguito presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista, o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso o, gratuitamente, mediante le macchine per l'incasso automatico «Bancobol».

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto. Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano una commissione di 1.000 lire l'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre).

Alcuni Istituti di credito offrono, da tempo, analogo servizio di domiciliazione delle bollette ai titolari di conto corrente bancario o gratuitamente o dietro addebito delle commissioni previste da ciascun Istituto.



Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Crack zuccherifici Montesi «Indagate su tre ex ministri»

PADOVA — Un esposto denuncia, con il quale si sollecita l'autorità giudiziaria a valutare il comportamento tenuto dal gruppo Ferruzzi e dagli ex ministri Calogero Mannino, Renato Altissimo e Giovanni Maria Pandolfo in occasione del crack degli zuccherifici Montesi, nel 1984, è stato presentato alla procura di Padova da Lario Montesi, figlio del fondatore del gruppo, Leonardo. Nell'esposto, secondo quanto si è appreso, Montesi imputa il fallimento del gruppo saccarifero ad una manovra «concertata» dalle aziende concorrenti, capeggia-

te dalla Ferruzzi, e agevolata — sostiene — da Pandolfo, Altissimo e Mannino, succedutisi ai ministeri dell'agricoltura e dell'industria. Il gruppo saccarifero padovano era forte fino agli anni ottanta di nove stabilimenti, in diverse parti d'Italia. I guai finanziari, cominciati con la difficile congiuntura per il settore saccarifero nei primi anni '80, portarono prima al commissariamento delle società Montesi e poi alla dichiarazione dello stato di insolvenza di una impresa belga, la Società Generale Zuccheri (Sgz), cui facevano riferimento alcune aziende del gruppo.

LOTTO

BARI	80	79	82	49	77
CAGLIARI	53	10	4	87	12
FIRENZE	46	59	48	61	20
GENOVA	15	23	88	1	35
MILANO	90	79	56	65	36
NAPOLI	85	16	72	75	86
PALERMO	52	73	48	83	13
ROMA	82	48	35	86	21
TORINO	33	83	88	48	13
VENEZIA	49	82	32	11	80

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 X X	1 2 2	X 2 X	X 1 X
Al vincitori con 12 punti spettano lire	88.710.000		
Al vincitori con 11 punti spettano lire	2.344.000		
Al vincitori con 10 punti spettano lire	191.000		

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000 (con il Piccolo del lunedì L. 948.000, 112.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrivati L. 2600 (max 5 ann).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita); L. 250.000 - Redazionali L. 231.000 (festivi); L. 277.000 - Pubb. L. 340.000 (festivi); L. 408.000 - Finanziari L. 330.000 (festivi); L. 396.000 (Lunedì)
Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anni. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.500-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubrica (+iva)

La tiratura del 24 settembre 1993 è stata di 62.300 copie

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

COSTUME

I meschini
rumoracci

Articolo di

Lino Carpinieri

Da Marx ed Engels a Totò e Alberto Sordi. Non ci riferiamo, si capisce, ai due attori, bensì ai personaggi legati alle loro interpretazioni più tipiche, alcune delle quali sono rimaste memorabili per un certo crepitante sberleffo eseguito a regola d'arte. Chi l'avrebbe detto che quel tale effetto sonoro sarebbe diventato strumento di lotta politica per il segretario d'un partito ai cui predecessori piaceva vantare il proprio rigore ideologico proclamando «veniamo da lontano e andiamo lontano»?

Eppure, ecco che alle citazioni del Capitale e ai dotti richiami a Hegel si è sostituito il pubblico incanto a sconfiggere la destra conservatrice facendola «salire dal profondo del Paese alta una pernacchia». «Alta»: come si vede, affinché le istruzioni fossero più precise, è stata indicata anche la tonalità.

D'accordo: i conservatori ai quali alludeva l'autorevole comiziantone non si raccomandano per l'eleganza del gesto e del linguaggio, ma se alle incontrollabili durezze di cui vanno orgogliosi i «dumbardi» si è capaci di opporre solo gli alti strepiti dei «bassi» napoletani, c'è da preoccuparsi non poco per le sorti del nostro primato morale e civile. Gli strombetti plebei, riscattati nei film intelligenti dalla loro innegabile funzione espressiva, sono stati resi insopportabili dai troppi sottoprodotto cinematografici i cui turpi lazzi vengono spesso riproposti dalle reti televisive minori e dai varietà-spazzatura, sicché il loro impiego nell'agone pre-elettorale ci sembra non solo indecoroso, ma soprattutto anacronistico.

Che un cacciatore di voti consideri la pernacchia, se non proprio un apostrofo rosa, un segno d'interpunzione efficace tra le parole d'un discorso di propaganda fa dubitare del suo intuito. Alle già fin troppo numerose testimonianze di degrado che ci vengono fornite in questo inquietante 1993, non è davvero il caso di aggiungere la scurrilità, anche se per i movimenti politici delle ali estreme, nonché per molti cittadini i quali, senza possederne la tessera, né votare per essi, sono «naturaliter» faziosi, il dileggio e l'insulto fanno premio sull'argomentazione ragionata.

La derisione non è mai mancata nell'armamentario di chi vuol spazzare la controparte sottraendosi a un leale confronto d'opinioni, ma pochi sanno servirsene come D'Annunzio che, con il suo celebre «Caio», riuscì a evocare allo stesso tempo l'eccesso di cautela e il farsella sotto. Meno geniali, ma ancora controllate le immagini di Togliatti, il quale definiva i dissidenti «sapientoni falliti», «ombre piuttosto che uomini», «analfabeti» capaci solo di «ragionare da scena» e «pidocchi nella criniera d'un nobile animale».

Ingiuriare e canzonare è più facile che replicare sensatamente, come ben sapeva il corsivista del massimo quotidiano di sinistra, che al tempo in cui furoreggiava il più abietto stalinismo, anziché opporre tesi a tesi e idee a idee, affibbiava nomignoli e conia riboboli. Espedienti quanto mai meschini che però venivano apprezzati anche da uomini politici e giornalisti di tutt'altra tendenza i quali, con inspiegabile masochismo, tributarono, in vita e in morte, caldi elogi a quel protervo erogatore di scherzi da sacrestia (era stato militante cattolico) riciclati ad uso del Pci. Quelli, in ogni modo, erano pur sempre sarcasmi, magari ignobili, ma espressi in forma articolata, non rumoracci da suburra, suscitatori, in politica come in teatro, d'una facile illarità «a breve», che, a medio e lungo termine si paga inevitabilmente con il discredito.

La baldanzosa minaccia «una risata vi seppellirà» può esser presa sul serio, ma nessuno si lascerà mai seppellire da una pernacchia. La parola — grande maestra l'etimologia — deriva da «vernaculus», cioè da «servile». Mottoggio da schiavo, dunque, o da aspirante tiranno, che è la stessa cosa.

MOSTRA: BOLOGNA

Ludovico Carracci
e il pre-barocco

BOLOGNA - E' aperta da ieri, nelle sale del Museo civico archeologico di Bologna (Loggia del Pavaglione), una grande mostra dedicata a Ludovico Carracci, inaugurata dal presidente della Camera, Napolitano, la rassegna la prima dedicata a Ludovico Carracci senza il tradizionale contesto dell'opera parallela dei suoi cugini Agostino e Annibale Carracci - rimarrà aperta fino al 12 dicembre (giornata di chiusura, il lunedì).

Nato a Bologna nel 1555 e qui attivo fino al 1619, Ludovico Carracci condivide con Agostino e Annibale (tra loro fratelli) i momenti formativi e l'intera attività giovanile. Ai tre artisti la città di Bologna dedicò una mostra curata da Cesare Gaudenzi nell'ormai lontano 1956; un'altra esposizione che documentò la loro arte fu «Nell'età di Correggio e dei Carracci», del 1986. Oggi, la mostra è dedicata interamente a Ludovico, nell'intento di ricostruire la sua complessa personalità, fra la sostanziale visionarietà innovativa del «fare grande» e la dolcezza naturale dei quadri più intimi.

Grande riformatore dell'arte italiana del tardo Cinquecento, Ludovico Carracci preparò le basi dello stile barocco. Le grandi pale di Ludovico, quelle che caratterizzarono la sua produzione negli anni novanta del '500, costruite su anatomie poderose, atteggiamenti declamatori, movimenti impetuosi e una luca carica

di pathos, creano una nuova sintassi, un linguaggio enfatico, fortemente suggestivo, per giungere alla persuasione religiosa. Ne sono esempi la «Trasfigurazione» della Pinacoteca Nazionale di Bologna e, presenti in mostra, il «Martirio di Sant'Orsola» della stessa Pinacoteca, e la pala di Cento.

Ma, se questa è la forma delle grandi narrazioni per le vaste chiese padane, altra è l'atmosfera delle tele destinate alle più accoglienti parrocchie minori. Non va scordato che Ludovico è artista di identità fortemente naturalistica, ed è proprio in direzione del verosimile che si erano orientati i suoi inizi e i principi stessi della riforma dei Carracci, divenuti programma degli Incamminati, fondata dai tre cugini nei primi anni '80 del '500.

La mostra consente di apprezzare quadri come «L'assunzione della Vergine» del Museo di Raleigh o «L'annunciazione» della Pinacoteca di Bologna, che rappresentano la «religione familiare» di Ludovico. Completano la rassegna quadri di soggetto arcadico e poetico, e ritratti in cui la sensibilità «padana» dell'artista esalta il quotidiano rispetto all'aulico e al celebrativo. Nell'ambito della mostra è stato ricostruito il chiostro ottagonale detto dei Carracci, affrescato da Ludovico e dagli esponenti dell'Accademia degli Incamminati.

EDITORIA / CRISI

C'è un libro in mezzo al mare

Un mercato «schizofrenico», che si avvia verso radicali cambiamenti: idee, proposte, ricette

Servizio di

Pietro Spirito

Stavolta non è il solito lamento. Sulla spinta di una duplice crisi, congiunta e congiunturale, il mercato del libro si avvia verso profondi e radicali cambiamenti. Che coinvolgono tutti: editori, autori, librai. Le cifre segnano la linea di svolta, e indicano una schizofrenia che, se da un lato è il marchio antico di tutto ciò che fa libro, dall'altro nella sua attuale accentuazione significa che la rivoluzione è già in atto.

In un paese dove nonostante la presenza di migliaia e migliaia di studenti e docenti universitari - il 55 per cento della popolazione, non legge nemmeno un libro all'anno, si stampano annualmente 40.142 titoli, con una tiratura media di 5848 copie a titolo. A fronte di ciò, un calo di vendite nelle librerie, negli ultimi mesi, pari al 15 per cento, e una fioritura, nel corso del 1993, di 205 nuove case editrici (per quasi altrettante hanno chiuso).

Gli effetti più immediati sono stati una generalizzata riduzione dei titoli in uscita, la chiusura della rivista «Millelibri» di Giorgio Mondadori (l'anno scorso aveva dato «forfait» un'altra testata rivolta all'ipotetico pubblico «medio», la rivista «Wimbleton» di Giorgio Dell'Arti), e la chiusura di molte librerie (le più colpite sono le cartolerie: negli ultimi tre mesi solo a Roma hanno chiuso i battenti in dieci).

«Era inevitabile commenta amaro Remo Croce, presidente dell'Associazione librai italiani: in Italia il libro è considerato genere voluttuario, e in tempi di crisi è la prima cosa che si taglia». Benché l'apertura delle scuole abbia portato una «boccata d'ossigeno» a librai ed editori che operano nel settore, Croce ammette che il mercato «è quanto mai confuso», e la situazione sta creando attriti e ma-

lumi tra due categorie - librai ed editori - che già di per sé non hanno molti punti di contatto. «Per esempio - dice Croce - siamo contrari alla politica del libro scontato, e in quanto alle accuse che ci rivolgono gli editori (i libri non si trovano o stanno troppo poco sugli scaffali) il problema è loro: soprattutto i piccoli editori dovrebbero consorzarsi per trovare nuove forme di distribuzione, magari rivolgendosi al volontariato».

Ma la necessità aguzza l'ingegno, e le turbolenze in atto non consentono baruffe tra chi dovrebbe essere alleato. «Così, se il librai non va all'editore, l'editore andrà al librai», scherza Carla Costa, amministratore delegato della Costa & Nolan, che indica una via possibile, la sua: «Siamo distribuiti dalle Messaggerie spie-

mo scoperto di avere 15 testi adottati nelle università italiane, ma che alcuni di questi testi le librerie li davano non disponibili (e noi li avevamo in magazzino), abbiamo deciso di non rinnovare il contratto di promozione e di promuoverci da soli». E' iniziato così un lavoro di contatti personali e via fax con i librai («centocinquanta finora, un lavoraccio») con una proposta comune: «Diamo ai librai - dice Carla Costa - titoli di deposito a scelta, ma se vogliono titoli di catalogo noi non accettiamo più le rese di catalogo».

Insomma, un contatto diretto editore-libraio che, da un lato, alla Costa & Nolan ha portato un aggravio di lavoro, «ma dall'altro ci ha aperto una finestra su una realtà paradossalmente quasi sconosciuta: le esigenze dei librai sono quelle del pubblico, tutti e due vogliono mantenere una loro libertà di

scelta che solo il contatto diretto può garantire».

E se la strada di salvezza indicata è all'insegna del motto «più imprenditoria e meno editoria», altri artigiani del libro puntano tutto sugli autori. «Più che mai occorre che gli autori crescano assieme al loro editore», dice Paolo Repetti di Theoria, che ha praticamente commissionato al giovane triestino-pordenonese Mauro Covacchi il suo «Storia di pazzi e di normalisti». E' tempo che gli editori tornino a lavorare intorno all'idea di impegno civile - spiega Repetti - e questo si può fare mandando gli scrittori a raccontare la realtà italiana».

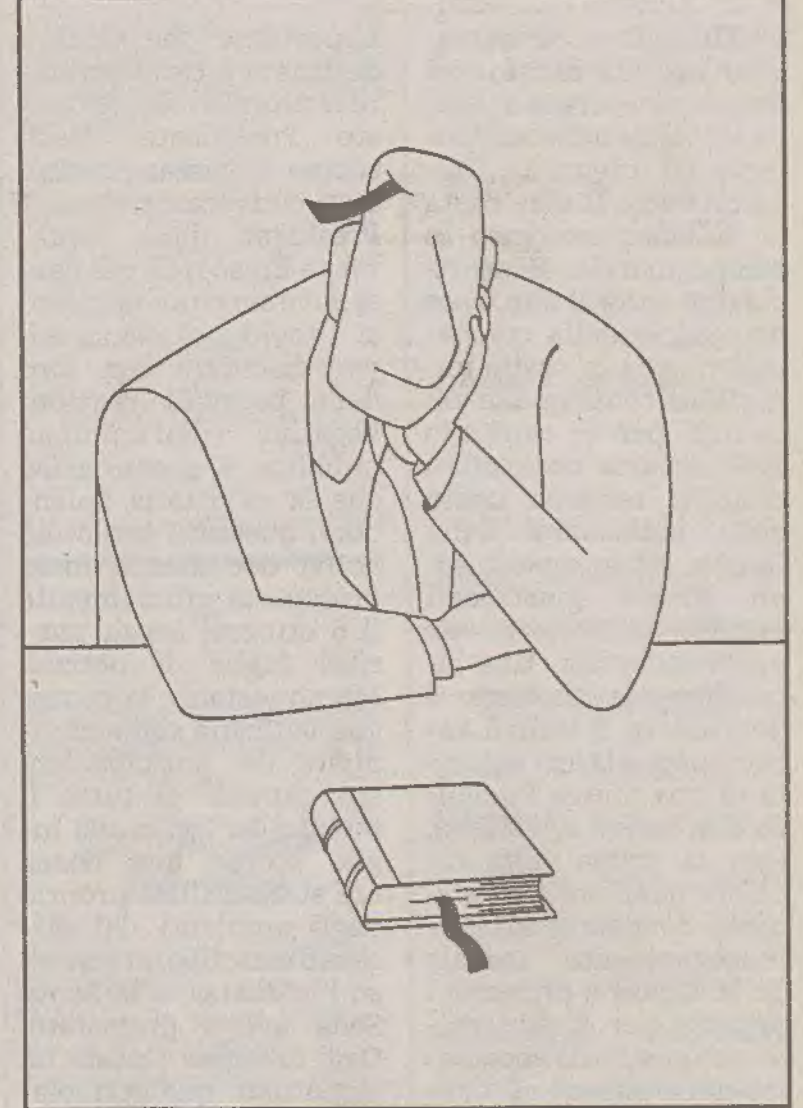
E' un lavoro di ricerca, puntualizza Repetti, affidato a una squadra di giovani scrittori come Mario Fortunato, Fulvio Abbate, Sandra Pettrigiani finalizzata alla pub-

blicazione di libri «dei quali si può dire tutto, tranne che sono inutili». Ed è un investimento, «un atteggiamento - dice ancora Repetti - che guarda al futuro: cerchiamo di far crescere questi autori con noi, e di risvegliare l'attenzione dei lettori su certi temi un po' dimenticati negli anni Ottanta».

Ricerca e formazione degli autori, dunque, all'insegna della lezione einaudiana, ma anche educazione degli stessi lettori. Come fa la piccola editrice Gelka di Palermo, alla ribalta delle cronache per aver pubblicato «Un lenzuolo contro la mafia», libromagine-documento intervista, come lo definiscono, il cui ricavato sarà devoluto al fondo di assistenza del personale della polizia di Stato destinato ai familiari delle vittime della mafia. Di nuovo l'impegno civile, ma che stavolta si realizza a monte del testo: la Gelka organizza infatti corsi di scrittura creativa chiamando in cattedra autori famosi. Dopo Dacia Maraini è la volta, a partire dal 4 ottobre, di Sebastiano Vassalli, che terrà un seminario, anzi un «laboratorio teorico-pratico di scrittura creativa», a numero chiuso, dal titolo «Del raccontare storie».

«Siamo una cooperativa editoriale - si presenta Gabriella Gristina -, che cerca di fare cose di qualità e nello stesso tempo di lanciare un segnale culturale ai lettori. L'idea è di «compiere un lavoro di penetrazione nel pubblico, di creare un certo movimento intorno alla casa editrice, e chissà che da questi corsi non spunti fuori qualche buon autore...».

Le piccole e grandi manovre per salvare il libro sono quindi in pieno svolgimento. Se e come serviranno a qualcosa si potrà forse sapere già da giovedì 30 settembre, in occasione della tradizionale conferenza stampa a Palazzo Chigi, in vista della Fiera di Francoforte.



EDITORIA / OPINIONE

La libreria? Una specie di mercatino arabo

Soluzione ideale per uscire dalla crisi: un nuovo modo di comunicare il libro tramite la televisione. Lo sostiene Giuliano Vignini, direttore dell'Editrice Bibliografica (che pubblica l'annuale elenco degli editori italiani), e uno dei massimi esperti nazionali di editoria e mercato librario.

Vignini, il libro sta proprio così male? E il mercato come reagisce alla crisi?

«Quest'ultimo - risponde Vignini - è stato un semestre difficile. Ma a parte le turbolenze provocate dalla crisi economica, il mercato sta cambiando: la gente è più prudente nell'acquistare, quando compra vuol comprare il libro giusto. E se da un lato il mercato cambia in modo rapido e brusco, dall'altro resta immutato nei suoi squilibri di fondo per quello che riguarda la distribuzione».

Cambiano anche i generi?

«Naturalmente. Anzitutto si vendono con difficoltà le opere di alto costo, come i libri d'arte. Ma anche il libro-evento d'attualità comincia a ridimensionarsi. Poi aumentano i mini-libri di affari o i Millelire (ora sbarcati anche in Francia, n.d.r.), e si diversifica la produzione del tascabile tradizionale, non più appannaggio dei giovani. La libreria è una sorta di mercatino arabo, dove ci sono tanti generi e tanti libri di largo consumo, i «fast-book», titoli che cercano di catturare un pubblico che non c'è».

E gli editori, piccoli e grandi, ce la fanno a star dietro a questi cambiamenti?

«Il grande editore, che opera su più aree di mercato, riesce a compensare da una parte quello che non va dall'altra. Il problema riguarda piuttosto il piccolo editore che, spesso specializzato, non riesce a uscire dalla sua gabbia. Questo mentre l'editoria continua a crescere (siamo sulle 2700 testate), e sta scomparendo il lettore di mezzo: o c'è il lettore forte, o quello occasionale».

Ma secondo l'ideatore della Fiera di Belgioioso, Guido Spini, i piccoli editori sarebbero proprio quelli che se la cavano meglio...

«Non credo. Oggi i piccoli devono fare i conti con la concorrenza dei loro colleghi - ed è una guerra fra poveri - e con quella dei grandi editori, che hanno capito come in questo momento di rapide trasformazioni bisogna essere molto «leggeri», molto duttili».

Come se ne viene fuori?

«Per i piccoli editori credo che la strada da seguire sia quella di trovare forme di cooperazione per rimuovere gli ostacoli più grossi, come distribuzione, promozione e informazione (penso al catalogo del «Tappeto volante»). In generale bisognerebbe spingere sull'informazione tramite la televisione. Occorre trovare un nuovo modo di comunicare il libro. Salotti come «Babele» non bastano, la gente non vuole chiacchiere, vuole essere informata».

Pi. Spi.

EDITORIA / CONVEGNO

Un farmaco deducibile dalle tasse

Singolare proposta alla «convention» dei piccoli editori, a Belgioioso

EDITORIA

Alleanza col cinema

Libro e cinema si sposano. In tempi di crisi l'alleanza era inevitabile e a celebrarla sarà, ancora una volta, Guido Spini, che ha organizzato a Belgioioso dal 2 al 4 ottobre la manifestazione «I sogni in tasca», mostra-mercato dedicata all'home video e all'editoria della comunicazione visiva. La mostra, cui hanno aderito le più importanti società di home video e «home entertainment», oltre a riunire le opere che hanno fatto la storia del cinema, presenta una serie di film inediti in Italia come «Hotel Room» di David Lynch e «Freaks», film «maleddetto» realizzato da Tod Browning nel '32. «Ma i sogni in tasca» - dice Spini - non vuole essere soltanto cinema: vuol dare ampio risalto anche alla non-fiction, mostrando alcuni capolavori assoluti del genere. «Anche la nostra - dice Massimo Moscati nella neonata Patmedia vuole essere editoria di cultura a tutti gli effetti, che va di pari passo con quella del libro».

Pi. Spi.

Gli italiani leggono pochi libri? Bene: allora premiamo solo gli editori che pubblicano buoni titoli, e defiscalizziamo il libro. La proposta, tutt'altro che una «boutade», sarà discussa oggi a Belgioioso (vicino a Pavia), nell'ambito della quinta edizione di «Parole nel tempo», la mostra-mercato tutta dedicata alla piccola editoria. La fiera - alla quale sono presenti 130 editori - è iniziata ieri, e in due giorni si propone di presentare le novità più importanti sul mercato, dieci nuovi piccoli editori, e una serie di varie proposte per la salute e salvezza del libro (tra queste una raccolta di fondi per ricostruire la Biblioteca nazionale e universitaria di Sarajevo: il versamento va effettuato sul conto corrente numero 107000/14, intestato al Monte dei Paschi di Siena, filiale di Siena, causale del versamento: Biblioteca di Sarajevo).

Tra le idee che circolano negli antichi corridoi del castello di Belgioioso, c'è appunto quella lanciata nel convegno di oggi, intitolato «Il lettore, una specie da salvaguardare». La proposta nasce da un disegno di legge messo a punto da Rifondazione comunista. Ne discuteranno tra gli altri Diego Novelli della Rete, il senatore piacentino Adalberto Maria Nucci e Claudio Maria Messina, amministratore delegato dell'editrice romana Biblioteca del Vascello, che spiega i ter-

Parole nel tempo



mini dell'iniziativa: «Alla base di tutto c'è la convinzione che il libro vada trattato come la medicina, un bene indispensabile alla salute e pertanto deducibile dalle tasse; qualunque libro, chiunque sia l'editore». «Inoltre - continua Messina - va premiata l'editoria di ricerca, di progetto e quindi di qualità: il promotore, il distributore e il librai che investono nel diffondere l'editoria più difficile devono poter ottenere una riduzione fiscale, cioè una detassazione degli utili». Il solito assistenzialismo? «Macché - risponde Messina -, anzi: l'idea centrale è che il premio vada a chi ha rischiato».

Servirà questa soluzione

ne, se mai riuscirà ad arrivare nelle aule parlamentari, a incentivare la diffusione del libro? Di sicuro susciterà molti malumori e polemiche tra gli stessi editori (come si fa a stabilire chi merita il premio e chi no?), che in fondo a Belgioioso si sentono un po' come in una roccaforte: «Lo vado ripetendo da tempo - afferma Guido Spini, ideatore e promotore della manifestazione - la crisi colpisce più i grandi editori che non i piccoli. Se il pubblico di lettori in Italia si divide in due categorie, i lettori occasionali e i lettori forti, questi ultimi sono proprio i clienti dei piccoli editori; certo, c'è il problema annoso della distribuzione, ma già le mostre-mercato come

«Parole nel tempo» possono aiutare in questo senso». Spini crede a tal punto nelle mostre-mercato, che ha deciso di rendere «Parole nel Tempo» una manifestazione itinerante: il primo appuntamento fuori castello è previsto proprio nel Friuli-Venezia Giulia, a Villa Manin, in dicembre. «Ci saranno naturalmente solo piccoli editori - spiega Spini -, in parte nazionali e in parte locali e regionali: Friuli Venezia Giulia e Veneto sono aree forti, ed è il momento di puntare su quelle zone».

E loro, i nuovi arrivati nella galassia della piccola editoria, non temono la bufera in atto? «Dipende da come si lavora», dice Gerardo Mastrullo, della neonata «La vita felice edizioni» di Milano. Tutti già professionisti del libro (Mastrullo è libraio, la collega Chicca Gagliardi è giornalista), gli editori della «Vita felice» credono ciecamente all'antica ricetta dei piccoli editori: «Fare libri intelligenti - recita Mastrullo -, belli, e che non costino troppo», dividendosi tra gustosi ripescaggi (è il caso delle «Lettere scritte da donna» di senno e di spirito per ammaestramento del suo amante» di un anonimo del Settecento), classici come Gide e Wilde, e ardite proposte sia di prosa. Sianza di poesia? «L'importante - conclude Mastrullo - è non dare fregature ai lettori».

Pietro Spirito



LA «VERITATIS SPLENDOR» CREA POLEMICHE

Un forte richiamo sul tema moralità

VATICANO — Per salvaguardare il diritto dei fedeli a ricevere la dottrina cattolica nella sua purezza ed integrità, Giovanni Paolo II dice basta al dissenso teologico in campo morale. È un richiamo forte il suo, reso necessario dalla constatazione che in scelte importanti come quelle dei metodi per il controllo delle nascite non tutti i cattolici tengono conto delle indicazioni della Chiesa, ed in questo sono spesso giustificati proprio dai teologi e da molti sacerdoti. Una situazione da ribaltare, e per tentare di farlo il Papa impegna la sua autorità in una nuova Enciclica che, scrive egli stesso, «per la prima volta dichiara quali sono gli elementi fondamentali dell'insegnamento morale della Chiesa e presenta i principi per il discernimento pastorale necessario nelle situazioni concrete». Una operazione

importante che sembra destinata a caratterizzare le ulteriori fasi di questo Pontificato. Nelle scorse settimane erano stati convocati a Roma i Presidenti delle Conferenze Episcopali dei Paesi dove sono più numerosi i teologi dissidenti, per discutere con loro delle possibili reazioni negative dell'opinione pubblica. E si era deciso che la «Veritatis Splendor», questo il titolo del nuovo documento, fosse presentata ufficialmente il 5 ottobre, senza ulteriori fughe di notizie. Ma nonostante la consegna vaticana sono continuate le anticipazioni sui giornali di tutto il mondo. In Italia, nel luglio scorso una bozza era stata diffusa proprio dagli ambienti del dissenso cattolico, attraverso l'«Adista», e la Santa Sede aveva protestato. Oggi la stessa testata ha aggiornato quelle rivelazioni offrendo alcune pa-

gine di un testo successivo che viene accreditato come quello firmato da Wojtyla il 6 agosto scorso. «Ripeto quanto già detto: il testo distribuito adesso non è il testo definitivo dell'Enciclica», è stato però il commento del portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls, che ha invitato ad aspettare il 5 ottobre, quando l'opinione pubblica con il testo completo a disposizione potrà liberamente farsi un giudizio su questa Enciclica. In ogni caso il documento non stabilisce nuovi «dogmi» ma mette in chiaro che al Magistero del Papa e dei Vescovi nelle questioni etiche e di fede è dovuta obbedienza. Quindi è fuori luogo rivendicare il diritto ad esprimere opinioni diverse o sostenere che le posizioni alternative a quelle ufficiali sono seguite da un numero consistente di fedeli, se non dalla maggioranza di essi.

MONREALE: APPALTI PER LA CATTEDRALE

Il parroco allontanato: ha parlato di irregolarità

MONREALE — Non è guerra di religione, ma ci siamo vicini, nella diocesi di Monreale. La guerra scoppia proprio mentre a Milano ed a Palermo i giudici di «mani pulite» cercano di «legger» tra le carte di appalti che riguardano il vescovo, il vescovo Salvatore Cassisa ha sospeso dalla funzione di parroco monsignor Giuseppe Governanti, ex presidente della sezione siciliana del Tribunale ecclesiastico. Un provvedimento grave e di risposta alla pubblica denuncia fatta da tempo, e ripetuta tre giorni fa in Tv, da Governanti. Il parroco aveva accusato senza mezzi termini il suo vescovo di irregolarità nella gestione degli appalti per la ri-

strutturazione della cattedrale arabo-normanna. «Irregolarità», che le cronache contemporanee definiscono tangenti: sette od ottocento milioni finiti in parte su un conto dello Ior. Infatti l'inchiesta giudiziaria sulle presunte tangenti per i restauri del Duomo arabo-normanno di Monreale non è scaturita dalle accuse del parroco al cardinale Ruini.

E' su questa pista che

da mesi lavorano magistrati e investigatori. Gli appalti del Duomo, per i quali la Curia arcivescovile di Monreale ricevette contributi dallo Stato, dalla Regione e dalla CEE per diversi miliardi, sono affidati alla «Fabbriceria» che dipende esclusivamente dall'arcivescovo. Non è la prima volta che Cassisa fa «notizie» per motivi poco commendevoli.

Il vescovo è stato criti-

ROMA — Come fisico Bruno Pontecorvo è stato uno dei fondatori dell'astronomia solare nucleare, mettendo a punto un metodo per rivelare la presenza dei neutrini, le «inafferrabili» particelle emesse dal Sole. Ma soprattutto fu il fisico che con la sua improvvisa fuga nell'Unione Sovietica del 1950 mise in allarme tutto l'Occidente che temeva (e forse teme ancora) il trasferimento a Stalin di segreti atomici. Quando nel '78 Pontecorvo tornò per la prima volta in Italia la prima cosa che volle chiarire fu proprio di non aver fatto dello spionaggio, di aver lavorato alla «Bomba», probabilmente anche per scelta degli stessi sovietici: «Sono un uomo pacifico» disse e nessuno riuscì a smentirlo. Era uno dei «ragazzi di via Panisperna», uno dei ragazzi di Enrico Fermi che a Roma nel '34 arrivarono sulla soglia della fissione nucleare (ora l'unico superstite del gruppo è Franco Rasetti, 92 anni). A questo proposito Bruno Pontecorvo si prendeva in giro dicendo che Fermi lo aveva voluto nel gruppo perché giocava bene a tennis e lo chiamava «il grande campione». Pontecorvo era infatti anche un grande sportivo, orgoglioso della sua abilità di pescatore subacqueo. Così molti lo ricordano ancora sempre abbronzato, con un sorriso cordiale e il profilo inconfondibile per la calvizie e il naso aquilino.

Bruno Pontecorvo era nato a Marina di Pisa il 22 agosto 1913 da una famiglia di religione ebraica. Dal 1931 al '36 entrò nel gruppo di Fermi, nel gruppo dei «ragazzi di via Panisperna» (Fermi, Rasetti, Amaldi, Majorana, Segre, D'Agostino). Da Fermi, disse Pontecorvo, ho imparato a disprezzare l'avvenimento scientifico, il soggettivismo, l'atmosfera di «caccia alla scoperta» che regna in certi istituti, e a provare antipatia per chi, in fisica, complica le cose.



Bruno Pontecorvo, il «ragazzo di via Panisperna».

Con Fermi si laureò a vent'anni e partecipò alla scoperta dei neutroni lenti. Grazie a un premio del ministero dell'Educazione nazionale nel 1936 si trasferì a Parigi, dove lavorò all'Istituto del radio con Frédéric Joliot-Curie, e frequentò gli uomini dell'antifascismo italiano, soprattutto Emilio Sereni, suo cugino, dirigente del

partito comunista. Nel 1938 scoprì il primo esempio di isomeri nucleari stabili nel cadmio eccitato da neutroni veloci (premiato col Curie-Carnegie) e il fenomeno della «fosforescenza nucleare».

Per quel lavoro Fermi si congratulò, con grande sorpresa di Pontecorvo sempre per il sospet-

Domani comincia a Udine il vertice dei fisici italiani

UDINE — Si apre domani a Udine il 79.º congresso nazionale della Società italiana di fisica (Sif), che fino a sabato vedrà la partecipazione di centinaia di scienziati di tutta Italia. L'appuntamento è al Castello di Udine, alle ore 10, dove il prof. Barbieri dell'Università di Pisa terrà una relazione sulla «Supersimmetria». Successivamente Renato Angelo Ricci, presidente della Sif, aprirà il congresso, che subito do-

po si trasferirà nel campus universitario, dove i lavori riprenderanno nel pomeriggio. Nove le sezioni in cui si articola l'annuale «vertice» della Sif: fisica delle alte energie, fisica dei nuclei, fisica della materia condensata, elettronica quantistica e fisica del plasma, fisica cosmica e astrofisica, geofisica e fisica dell'ambiente, fisica degli acceleratori, fisica applicata alle scienze biomediche, didattica e storia della fisica.

to che il grande fisico avesse un certo rispetto per lui soltanto come esperto di tennis.

Nel 1940 si trasferì negli Stati Uniti e in un anno mise a punto la prima applicazione pratica del neutrone: il carotaggio neutronico per il sondaggio dei pozzi di petrolio. Nel 1943 partecipò al progetto atomico anglo-franco-canadese. Si trasferì in Canada e fino al 1948 collaborò alla progettazione e alla messa in esercizio del reattore nucleare ad acqua pesante di Chalk River. Cominciò anche le ricerche di fisica delle particelle elementari. Progettò esperimenti per registrare neutrini allo stato libero, elaborò la nozione di «interazione debole» e studiò le proprietà fondamentali dei muoni. Nel 1948 lavorò per un breve periodo in Gran Bretagna, al Centro di ricerche nucleari di Harwell. Quindi la fuga nell'URSS.

E' l'episodio del 1950 che ha fatto di Pontecorvo lo scienziato dalla vita romanzesca. «Falsità e misteri assurdi», dirà Pontecorvo: fu una scelta di campo e non una scelta facile. Anche se la sua adesione era sincera sarebbe rimasto sempre «uno dell'altra parte» e i fisici italiani, nei ripetuti contatti nell'Urss e in Italia dopo il 1978, ebbero sempre l'impressione di un certo suo isolamento. Nel 1952 ebbe la cittadinanza sovietica e la cattedra di fisica delle particelle all'università di Mosca. Divenne membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze e nel '51 capo della divisione di fisica sperimentale a Dubna, la cittadella degli scienziati sovietici a 100 chilometri da Mosca, dove Pontecorvo viveva con la famiglia in una dacia, e dove ha chiesto di essere sepolto, e dove si svolgeranno i solenni funerali.

Nel 1955 divenne membro del Partito Comunista; in quegli anni si occupò soprattutto della nascita di «particelle strane» e inaugurò la fisica dei neutrini ad alta energia.

LUTTO PER LA SCIENZA

Un pallino: i «neutrini»

ROMA — «Un dispiacere profondo» per la morte di Pontecorvo è stato espresso dal presidente dell'Accademia dei Lincei, Giorgio Salvini, fisico e collega dello scienziato scomparso. «Pontecorvo ha proseguito Salvini è stato il caposcuola delle ricerche italiane sulla massa dei neutrini, che oggi hanno il culmine negli esperimenti di Carlo Rubbia e di Ettore Fiorini, al Gran Sasso. Fra gli amici, tutti ricordano la dolcezza del suo carattere e la sua intelligenza».

Di Pontecorvo, ha proseguito Salvini, «è famoso anche il rifiuto di partecipare alle ricerche sui reattori nucleari. All'inizio, probabilmente non è stata una scelta ideologica, ma dettata da un maggiore interesse per altri problemi».

Per il fisico Nicola Cabibbo, presidente dell'Enea e già presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, «negli ultimi tempi Pontecorvo mostrava forse di aver rimpianto la scelta di trasferirsi in Urss. Al di là dei motivi ideologici, senza dubbio se fosse rimasto in Europa avrebbe avuto a disposizione strumenti migliori per le sue ricerche sui neutrini. Abbiamo avuto l'impressione, infatti, che a Dubna sia stato tenuto ai margini della ricerca più avanzata, che era in mano ai militari, forse perché era pur sempre giunto da un Paese occidentale. A Dubna faceva ricerca di base, ma non ave-

va grandi possibilità di fare esperienze sui neutrini».

Luciano Maiani, presidente dell'Istituto Nazionale di fisica nucleare, ha commentato gli aspetti scientifici della carriera di Pontecorvo. «Bruno - ha detto Maiani - fu tra i primi a notare l'esistenza di elementi comuni ai diversi tipi di interazioni deboli, introducendo così il concetto di universalità. «Tutti gli elementi che possediamo su questo fenomeno - ha rilevato - derivano proprio dalle sue idee. Ma uno dei suoi migliori colpi di genio riguarda l'oscillazione dei neutrini, ossia la loro capacità di «cambiare aspetto» e trasformarsi in un tipo differente della stessa famiglia di particelle. «Una perdita gravissima per la fisica, in particolare quella dei neutrini, e per me la perdita di un maestro e di una persona molto umana, di una bontà infinita». Questo il commento del premio Nobel Carlo Rubbia apprendendo la notizia della morte di Bruno Pontecorvo.

Pontecorvo «ha fatto molto per la scienza dei neutrini, questa finestra fra la cosmologia e le particelle elementari», ha detto Rubbia. «A me ha insegnato a pensare e vedere chiaro nella complessità dei problemi, ad arrivare alle realtà fondamentali. Mi ha anche insegnato molte cose come fisico dei neutrini, che mi hanno poi aiutato ad avanzare nel mio campo».

IN BREVE

In cerca di funghi si perde nel bosco: un giorno d'ansia

PIEVE DELLAGIO — Ore d'angoscia per un cercatore di funghi disperso sull'Appennino modenese. Massimo Borbeggiani, 29 anni, di Pavullo venerdi alle otto del mattino aveva raggiunto Sant'Anna ad oltre mille metri sull'Appennino in cerca di funghi. Poi ha continuato tutta la giornata a girovagare per i sentieri sconfinando perfino in Toscana: ed è qui che l'ha sorpreso il buio e non è più stato in grado di trovare il sentiero per scendere a valle. Ieri mattina, dopo aver trascorso la notte in un capanno abbandonato, è riuscito a trovare la propria auto.

Dal mese d'ottobre in auto un solo cane

ROMA — Il nuovo codice della strada non ha risparmiato neanche gli animali domestici. Dal primo ottobre, chi possiede due cani dovrà viaggiare con la cuccia in auto. Nella propria vettura si potrà «ospitare», infatti, soltanto una bestiola. La regola vale per tutti, dai cani, ai gatti e, persino, i canarini. Chi volesse portare in macchina più di un animale, dovrà custodirlo come recita il codice «in apposita gabbia o contenitore, o nel vano posteriore diviso da rete o altro analogo mezzo idoneo». Chi violerà la disposizione, pagherà una multa di 100 mila lire. Per la motocicletta, «dimenticata» nella prima stesura del codice, ora la legge prevede «gabbia o contenitore» anche nel caso di una sola bestiola trasportata.

Due venditori appioppiano una coperta per 68 milioni

BOLOGNA — Ad una ottantenne di San Giovanni in Persiceto (Bologna) l'acquisto di una coperta da due venditori abusivi a domicilio è costato 68 milioni. Tale è la cifra che i truffatori hanno estorto alla pensionata negli ultimi due anni facendole pagare false rate con la scusa dell'Iva rimasta scoperta e poi spaventandola con la minaccia di farla finire in prigione per inadempimento del contratto. La donna, esaurita i propri risparmi, all'ennesima richiesta si è rivolta alla polizia. Gli investigatori, dopo diversi controlli hanno arrestato per estorsione Roberto Vollaro, 47 anni, di Napoli ma residente a Imola e Nicola Mancinella, 34 anni, di Campobasso, residente a Forlì.

PESANTE IL BILANCIO: 5 MORTI E 3 DISPERSI

Le piogge d'autunno: ed ecco subito strage

ROMA — Cinque morti, tre dispersi, decine di casolari sommersi, fiumi e torrenti straripanti. Negozi, campi e fabbriche allagate, centinaia di smottamenti e frane, strade e linee ferroviarie interrotte.

E' il bilancio di tre giorni di nubifragi abbattutisi un po' su tutto il nord-Italia ed in particolare su Lombardia, Liguria, Piemonte e Val d'Aosta. Due vittime a Genova, una sola identificata: è una donna di 36 anni, Laura Fossa, travolta da un'auto trasportata dalla piena. Non è stato invece ancora trovato un secondo cadavere che giovedì era stato avvistato più volte nelle acque del torrente Polcevera.

I dispersi in Liguria sono due anziani coniugi, Marcella Berruti e Mauro Paparella, la cui abitazione sulle alture del ponente genovese è andata distrutta, ed un medico di Prà, Achille Dapelo, di 68 anni.

Due morti anche in Piemonte: si tratta di Enrico Chiabotto, 73 anni, e Germana Serafino, 70, marito e moglie. La loro macchina è stata travolta ieri dalla Dora Baltea a Banchette di Ivrea. La quinta vittima in Val d'Aosta. E' un uomo non ancora identificato in quanto la violenza delle acque gli ha strappato i vestiti di dosso, trovato nella Dora vicino al depuratore di Saint Vincent. Potrebbe trattarsi di un automobilista che ieri sera era stato visto

passare sulla statale nei pressi di Chambave e poi finire nel fiume per il crollo di un tratto della strada. Vittime della pioggia anche cinque cavalli periti nell'allagamento di un maneggio alla periferia di Firenze. Quanto ai danni materiali, in Lombardia le zone più colpite sono Milano, la Brianza (dove desta preoccupazione lo straripamento dei fiumi Lambro, Seveso e Olona) ed il comasco.

Nel capoluogo lombardo i vigili del fuoco sono intervenuti per centinaia di allagamenti, mentre numerose automobili sono state danneggiate o distrutte. Nei pressi di Roncate un treno che percorreva la linea Monza-Molteni ha deragliato per il cedimento della massicciata, fortunatamente senza rovesciarsi. Trecento persone sono state evacuate a Cassina d'Adda per lo straripamento dei fiumi Adda e Brembo. Nel lecchese la statale Lecco-Bellagio è rimasta bloccata la notte scorsa per l'allagamento della galleria Melgona, «intrappolando» 15 auto all'interno del tunnel. In Liguria, dove giovedì sono caduti 297 millimetri di pioggia in poche ore, sono molte le frazioni ancora isolate. Ben 17 strade provinciali sono state danneggiate da frane e smottamenti e quindi chiuse del tutto o in parte, mentre nel solo comune di Genova è stata decisa la chiusura di dieci scuole.

MONETE Dalla Zecca italiana la numero 1 di Paperone

ROMA — La Zecca italiana conia il primo cent di Paperone de Paperoni e sulla quale, il mitico personaggio creato nel 1945 da Carl Barks per la Walt Disney, ha costruito la propria fortuna. Ma se negli Stati Uniti i lettori dei fumetti Disney conoscono l'avarissimo personaggio, il suo avaro come Uncle Scrooge, in pochi sanno che il traduttore italiano Mario Gentilini si ispirò al nome di un personaggio italiano realmente esistito. Un Paperon de Paperoni, di cui si conserva anche un affresco, fu vescovo nel 1285 e viveva a Sarteano, in provincia di Siena. La notizia è stata ricordata nel corso della presentazione del conio. La famosa «numero uno» di Paperon de Paperoni è stata realizzata in tre tipologie: in oro (costo: 280 mila lire) in argento (38 mila lire) ed in bronzo (12 mila lire).

UN BLASONATO IN GALERA PER IL «BACIO» DI ANDREOTTI

Principe bugiardo?

PALERMO — Chi mente, Giulio Andreotti o il principe Giuseppe Vanni Calvello? la partita è ancora aperta e la Procura della repubblica di Palermo ha giocato una mano «forte» spendendo in carcere a meditare, con l'accusa di falsa testimonianza al pubblico ministero, l'erede di una delle famiglie nobiliari più antiche e decadute: uno suo fratello, Alessandro, è stato condannato per associazione mafiosa.

Lo scenario: il senatore a vita è accusato a Palermo di associazione mafiosa, Salvo Lima gli chiedeva «favore» per Cosa Nostra e l'uomo che è stato simbolo del potere per mezzo secolo non si tirava indietro.

E' questo il teorema d'accusa. Con particolari a dir poco agghiaccianti: Balduccio Di Maggio ha testimoniato di avere assistito ad un bacio tra Totò Rina e Giulio Andreotti in casa di Ignazio Salvo, «Calunnie» ha ribattuto Andreotti, aggravingo: «io i Salvo non li ho mai incontrati». Ed i Salvo sono fuori gioco, Ignazio ucciso dopo Salvo Lima, Nino morto prima di cancro.

Nell'aprile scorso, con un'intervista all'Espresso, Gabriella Ruffo della Scaletta, una nobile famiglia della Calabria, ha offerto un solido punto d'appoggio alla tesi dell'accusa: ha raccontato di avere appreso da Vanni Calvello di San Vincenzo, con il quale allora conviveva, che Andreotti aveva rapporti con i

cugini Salvo, «Andreotti, quando veniva a Palermo usava la macchina blindata dei Salvo — ha detto Gabriella Ruffo — e un giorno d'estate, tra il '79 e l'81, è stato ospite su una delle loro baracche ormeggiate proprio di fronte all'Hotel Zagarella, a Santa Flavia».

La signora Ruffo aveva spiegato che queste informazioni le erano state confidate da Vanni Calvello di San Vincenzo che le aveva apprese «dal suo amico d'infanzia», barone Antonio Palizzolo di Ramione, sposato con Angela Salvo, figlia di Alberto, fratello di Nino.

«Commentando i servizi su mafia e politica — aveva detto la signora Ruffo — e le dichiarazioni

ni con cui Andreotti negava di aver mai avuto niente a che fare con i Salvo, Giuseppe Vanni Calvello mi disse che invece sapeva bene che il vecchio leader democristiano era amico della potente famiglia di esattori siciliani». «E' una pazzia, è tutto falso aveva ribattuto Vanni Calvello — è una ritorsione a seguito della rottura del nostro rapporto sentimentale, una cattiveria bella e buona; non è la prima volta che accade — aveva affermato Calvello — questa donna da i numeri, lo sanno tutti. Non sono amico di infanzia di Palizzolo di Ramione anche se lo conosco bene, ed i Salvo li ho incontrati una sola volta, nel loro albero di Zagarella».

«Commentando i servizi su mafia e politica — aveva detto la signora Ruffo — e le dichiarazioni

UNA SEZIONE PARTICOLARE ALLA BIENNALE DELL'ANTIQUARIATO

L'orologino erotico esposto a Firenze

FIRENZE — L'arte antica fa da padrona. Tra i pezzi più pregiati, la diciottesima biennale internazionale dell'Antiquariato che si è inaugurata ieri pomeriggio, mostra il Martirio di Santa Caterina d'Alessandria di Gherardo Starnina, pittore vissuto tra il Trecento e il Quattrocento legato al gotico internazionale. Più in là la nei secoli un «San Matteo» del Canaletto, un «Capriccio con casa, chiesa e torre sulla laguna», un «Cristo e la donna di Samaria» del lucchese poi trapiantato a Roma Girolamo

Batoni. Ma l'attrazione di quest'anno, per i visitatori adulti, è la mostra degli orologi da tasca e da polso con scene erotiche, pezzi che coprono gli anni del Settecento libertino al nostro secolo. Sesso esplicito, anche se d'arte.

Tra lancette e tic tac un amplesso. E fra un amplesso e l'altro si può sempre sapere che ore sono. Stiamo parlando degli orologi erotici. Se ne costruiscono da secoli, forse da millenni. E se ne costruiscono ancora oggi. Un ampio campio-

nario di questi gioielli dell'artigianato e della fantasia è da ieri in mostra a Palazzo Strozzi. L'esposizione che comprende modelli costruiti dalla metà del Settecento all'inizio del Novecento, è organizzata da una fabbrica di orologi svizzeri, la Blancpain, che ha ereditato questa particolare scienza dai maestri artigiani. Un'occasione unica. Sessanta orologi erotici raccolti fra i collezionisti privati, quasi tutti svizzeri. Ogni modello una posizione diversa. Le scene incise o smaltate a fuoco sfidano

VENDETTA DELLA CAMORRA A NAPOLI

Ucciso Antonio Ammaturo
Il fratello è un «infame»

NAPOLI — Un inferno durato pochi minuti. Per Antonio Ammaturo, fratello di Umberto, il boss della camorra arrestato in Perù nel maggio scorso, non c'è stata alcuna possibilità di scampo. I due killer che lo aspettavano sotto il portone di casa, nel popolare quartiere napoletano di Fuorigrotta, gli hanno esplosato contro sei colpi di pistola; altri tre hanno abbattuto l'autista, Luigi Saporito; poi la fuga, senza lasciare tracce.

Antonio Ammaturo è morto sul colpo. Alla Criminale napoletana, la decisione di collaborare con la giustizia: l'uccisione del fratello Antonio, dunque, potrebbe essere una vendetta trasversale; tra l'altro, da qualche mese i familiari più stretti del boss erano tenuti sotto sorveglianza per garantire appunto l'incolumità; tutti meno Antonio, che aveva rifiutato la «protezione».

Vendetta trasversale, dunque: è questa l'ipotesi che viene privilegiata dagli investigatori. Umberto Ammaturo, uno dei grandi boss della camorra (alleato dei clan dei Nuvoletta, dei Bardellino e dei Giuliano, e nemico di Raffaele Cutolo), era stato arrestato dagli uomini Interpol e della divisione centrale antidroga a Lima; nella capitale peruviana, Ammaturo svolgeva un compito di collegamento con i narcotrafficanti dei cartelli colombiani. Il suo ruolo emerse in seguito all'operazione «Green-Ice», quando si scoprì un traffico internazionale di cocaina che coinvolgeva, oltre la camorra, anche la mafia siciliana.

Già compagno di Pupetta Maresca (da cui ha avuto due figli), Ammaturo era un vero signore della droga.

Arrestato a Napoli nel 1982, venne condannato a diciassette anni di carcere; nel maggio del 1987 si diede alla latitanza. Era agli arresti domiciliari a Mondovì, in Piemonte. Una mattina lascia l'albergo dove è al-

loggiato, e scompare. Lo ritrovano nel 1990, in Brasile. Nuovo arresto, nuova clamorosa evasione. Trova rifugio a Lima, dove può contare sull'aiuto dei narcos peruviani. Mette su una nuova famiglia, e continua a gestire i suoi traffici, indisturbato; fino a quando, quattro mesi fa, non viene nuovamente individuato e arrestato. Estradato in Italia, lo rinchiudono, assieme ad altri boss di spicco della camorra e di Cosa nostra, nel supercarcere di Pianosa. Ha 53 anni, ma ne dimostra dieci di più.

A CARACAS

«Pizza connection»: arrestato Gallina

ROMA — Duro colpo dell'antidroga italiana alle connection mafiose tra Italia e Sudamerica. Salvatore Gallina, nato a Carini il 13 agosto del 1944, uno degli impuniti eccellenti della famosa inchiesta contro Cosa Nostra, Pizzino Connection, è stato arrestato a Caracas dagli uomini della Direzione centrale antidroga di Roma.

L'arresto di Gallina, ricercato anche negli Stati Uniti e che nel nostro paese deve scontare un totale di 22 anni e sei mesi di carcere, è il risultato di un'indagine laboriosissima, svolta tra quattro paesi (Stati Uniti, Colombia, Venezuela e Italia), iniziata oltre sette mesi fa e portata avanti dagli uomini dell'antidroga italiana con la collaborazione della polizia nazionale venezuelana e con la Dea (l'agenzia antidroga americana). Gallina è atteso per oggi in Italia, salvo sorprese.

CAPRI
Demattè:
«Imprenditori
investite
di più»

CAPRI — Il «nuovo» sbarca a Capri. Il simbolo del cambiamento al convegno dei giovani imprenditori è il presidente della Rai, Claudio Demattè che monopolizza l'attenzione senza risparmiare critiche agli imprenditori e avvertimenti incrociati a politici e governo.

Non sembra scosso Demattè dal caso Locatelli. Ma preferisce non parlare, rimandandolo ancora una volta a un chiarimento in commissione vigilanza il 28 settembre.

Lancia strali, invece, a palazzo Chigi e a deputati e senatori. «Lasciateci lavorare in pace», è il suo messaggio.

Insomma: a ognuno il suo mestiere. Demattè, pacatamente ma con determinazione, parla della trasmissione «Saluti e baci» finita nel cestino poco dopo il suo ingresso in Rai nonostante gli alti indici di ascolto. Costava troppo, spiega: «è stata eliminata perché era stata chiesta una cifra e poi gli stessi non hanno proposto un'altra». E allora, si chiede il bocconiano presidente della Rai, «perché fino a quel momento è stata pagata così tanto?».

Demattè, comunque, non si ferma solo agli affari di casa sua. E va a tutto campo sul futuro delle imprese in generale. Agli industriali presenti in platea rimprovera di chiedere continuamente la diminuzione del costo del denaro e di investire nelle aziende: le famiglie sono ricche e le imprese sono povere. Se non si inverte la situazione il destino resterà sempre incerto.

+
Natale Strain

Il giorno 21 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Natale Strain
in Udovici

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito ORESTE, la figlia ORIETTA con GIORGIO, l'adorata nipote FEDERICA, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti alla consocera GIOVANNA e alla CASA MOSCHION per l'assistenza prestata.

Trieste, 26 settembre 1993

Tutti i colleghi dell'Economato del Comune si associano con affetto al dolore di ORIETTA UDOVICCI.

Trieste, 26 settembre 1993

I familiari di

Antonio Starec
ved. Reggente

ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.

Trieste, 26 settembre 1993

I ANNIVERSARIO
Alla cara mamma

Maria Memon

Con immutato affetto ti ricordano i familiari.

Trieste, 26 settembre 1993

Nel II anniversario della scomparsa di

Lucio Rizzian

lo ricordano con immutato affetto SANDRA, SILVANO e i parenti.

Trieste, 25 settembre 1993

+
Natale Strain

Il giorno 22 c.m. è mancata ai suoi cari

Natale Strain
in Udovici

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, il figlio NEREO, la nuora, i nipoti LUCIA con famiglia, FULVIO e RAFFAELLA, sorelle, cognati e nipoti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa DUREN e alla I Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 27 settembre alle ore 9 direttamente per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 26 settembre 1993

Il giorno 22 c.m. è mancata ai suoi cari

Giacomo Albrecht

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie ZORKA e NADA assieme ai familiari.

Trieste, 26 settembre 1993

II ANNIVERSARIO
Carmina Sterle in Buffon

Sorio solo, mi manchi tanto.

Tuo marito ALDO

Trieste, 26 settembre 1993

XXVIII ANNIVERSARIO
1965 1993

Gianfranco Gotti

In questo pietosissimo giorno.

Mamma, papà e sorelle

Trieste, 26 settembre 1993

+
Bruna Parma in Mocibob

Si è spenta serenamente

Bruna Parma
in Mocibob

Addolorati lo annunciano il marito EMILIO, la sorella BIANCA, i nipoti FULVIA, FREDY, WILLY, AGOSTINO con CHRISTIAN e JESSICA, LORETTA con JACOPO, i cognati CARLO e MARIA con GIOVANNI, ANNA e figli, il nipote EMILIO con ERNESTA, amici e parenti tutti.

Si ringraziano, in particolare, tutti i medici e infermieri del reparto Pneumologico dell'ospedale Santorio, per la grande umanità dimostrata.

Un grazie particolare all'amica STELLA.

I funerali avranno luogo lunedì 27 settembre alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 settembre 1993

Il giorno 23 si è spento

Eliseo Favretto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio STELLA e DAVIDE, la sorella LUCIA con SILVANO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del Centro rianimazione del Maggiore.

Si ringraziano tutti coloro che gli hanno voluto bene e che sono stati vicini ai familiari.

Trieste, 26 settembre 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

COMANDANTE
Angelo Zottar

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 26 settembre 1993

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno espresso tanto affetto al mio caro

Lorenzo

NERINA VIEZZOLI

Trieste, 26 settembre 1993

I familiari di

Giuseppe Bezin

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Santa Croce, 26 settembre 1993

I ANNIVERSARIO
Guerrino Canciani

Lo ricordano con tanto amore e infinito rimpianto la moglie CARLA e ANNA MARIA

Trieste, 26 settembre 1993

I ANNIVERSARIO
Anna Maria La Rosa in Colautti

All'indimenticabile

Anna Maria

affinché possa il suo amore riscaldarmi il cuore e rendermi più sopportabile la solitudine.

GILBERTO

Trieste, 25 settembre 1993

IX ANNIVERSARIO
Nereo Cosoli

La moglie SARA, i figli, la nuora, il genero e nipoti lo ricordano sempre con amore e rimpianto.

Trieste, 26 settembre 1993

Sono 13 anni che

Ugo

non è più con noi.

Famiglia ZANOLLA

Trieste, 26 settembre 1993

+
Giorgio Svara

non è più con noi.

A esequie avvenute lo annunciano la moglie SILVIA, il figlio GIOVANNI con la moglie DANIELA, gli amati nipotini STEFANO e CATERINA e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale tutto della I Medica, particolarmente la dottoressa de SAVORNANI e il dottor ZERIAL suo medico curante.

Trieste, 26 settembre 1993

Zio Giorgio

MARIO, LAURA, RICCARDO con le famiglie ti ricorderanno sempre.

Trieste, 26 settembre 1993

Si associano al dolore LICIA e BENITO RIBERA.

Trieste, 26 settembre 1993

Il giorno 23 si è spento

Marie de S. Marcel

avvenuta a LOURDES il 25.8.93.

Gli amici delle AUSILIATRICI invitano alla S. Messa di suffragio martedì 28.9.93 ore 9, via Besenghi, ricordando il suo lungo servizio di Superiora nella casa di Trieste, aperta ad ogni opera di bene per la gioventù, le famiglie, i poveri, i malati, i rifugiati, in guerra e in pace.

Trieste, 26 settembre 1993

RINGRAZIAMENTO
Commosi per la manifestazione di cordoglio tributata alla nostra cara

Anna Maria Bonetti in Cramastetter

il marito e il figlio ringraziano.

Trieste, 26 settembre 1993

I familiari di

Annamaria Caucci Lockmer

ringraziano commossi tutte le gentili persone che hanno partecipato al lutto.

Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 7 ottobre alle ore 19 nella chiesa di S. Teresa in via Manzoni.

Trieste, 26 settembre 1993

I ANNIVERSARIO
Sergio Trolis

Nel ricordo, nella preghiera.

I familiari

Trieste, 25 settembre 1993

Valnea Cerqueni Spadaro

Sempre nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 25 settembre 1993

Nel V anniversario della morte di

Pierina Dessardo in Sartori

i familiari la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani, lunedì 27 settembre, alle ore 18.30 nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70.

Trieste, 26 settembre 1993

ANNIVERSARIO
Dario Deponte

Avrei voluto conoscerti.

NICHOLAS

Trieste, 25 settembre 1993

+
P. Remo Busana

francescano di anni 59 di Cinte Tesino (Trento)

Illuminati dalla fede cristiana ne danno il triste annuncio la Comunità dei Frati di via Rossetti, la sorella RICCARDA, il fratello NILO e i familiari.

Il rito di commiato sarà celebrato nella chiesa di via Rossetti, martedì 28 c.m. alle ore 9.

La salma proseguirà per Cinte Tesino, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Cinte Tesino, 26 settembre 1993

P. Remo

Nel giorno della tua nascita, confidando nella misericordia del Signore e nella speranza di ritrovarti nella vita eterna, ti salutiamo.

COMUNITA' NEOCATECUMENALI BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

Trieste, 26 settembre 1993

Le SUORE AUSILIATRICI annunciano l'incontro col Signore di Madre

Marie de S. Marcel

avvenuta a LOURDES il 25.8.93.

Gli amici delle AUSILIATRICI invitano alla S. Messa di suffragio martedì 28.9.93 ore 9, via Besenghi, ricordando il suo lungo servizio di Superiora nella casa di Trieste, aperta ad ogni opera di bene per la gioventù, le famiglie, i poveri, i malati, i rifugiati, in guerra e in pace.

Trieste, 26 settembre 1993

RINGRAZIAMENTO
Commosi per la manifestazione di cordoglio tributata alla nostra cara

Anna Maria Bonetti in Cramastetter

il marito e il figlio ringraziano.

Trieste, 26 settembre 1993

I familiari di

Annamaria Caucci Lockmer

ringraziano commossi tutte le gentili persone che hanno partecipato al lutto.

Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 7 ottobre alle ore 19 nella chiesa di S. Teresa in via Manzoni.

Trieste, 26 settembre 1993

I ANNIVERSARIO
Sergio Trolis

Nel ricordo, nella preghiera.

I familiari

Trieste, 25 settembre 1993

Valnea Cerqueni Spadaro

Sempre nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 25 settembre 1993

Nel V anniversario della morte di

Pierina Dessardo in Sartori

i familiari la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani, lunedì 27 settembre, alle ore 18.30 nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70.

Trieste, 26 settembre 1993

ANNIVERSARIO
Dario Deponte

Avrei voluto conoscerti.

NICHOLAS

Trieste, 25 settembre 1993

+
Silvio Cattaruzza

di anni 79

Croce di guerra al merito militare

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli LUCIA, FRANCESCO, ALBERTO, la sorella CATERINA, il genero, le nuore e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 28 ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Sedrano.

Trieste, 26 settembre 1993

Ciao

nonno Silvio

MARINA, PATRIZIA, ENRICO e SILVIA.

Trieste, 26 settembre 1993

Il giorno 23 si è spento

Eliseo Favretto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio STELLA e DAVIDE, la sorella LUCIA con SILVANO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del Centro rianimazione del Maggiore.

Si ringraziano tutti coloro che gli hanno voluto bene e che sono stati vicini ai familiari.

Trieste, 26 settembre 1993

RINGRAZIAMENTO
Commosi per la manifestazione di cordoglio tributata alla nostra cara

Anna Maria Bonetti in Cramastetter

il marito e il figlio ringraziano.

Trieste, 26 settembre 1993

I familiari di

Annamaria Caucci Lockmer

ringraziano commossi tutte le gentili persone che hanno partecipato al lutto.

Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 7 ottobre alle ore 19 nella chiesa di S. Teresa in via Manzoni.

Trieste, 26 settembre 1993

I ANNIVERSARIO
Sergio Trolis

Nel ricordo, nella preghiera.

I familiari

Trieste, 25 settembre 1993

Valnea Cerqueni Spadaro

Sempre nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 25 settembre 1993

Nel V anniversario della morte di

Pierina Dessardo in Sartori

i familiari la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani, lunedì 27 settembre, alle ore 18.30 nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70.

Trieste, 26 settembre 1993

ANNIVERSARIO
Dario Deponte

Avrei voluto conoscerti.

MOSCA: L'ASSEDIO ALLA «CASA BIANCA»

Eltsin irride gli oppositori E' ancora braccio di ferro

MOSCA — A quattro giorni dall'annuncio di Boris Eltsin sullo scioglimento del Parlamento e sulla proclamazione di nuove elezioni per il prossimo dicembre, continua a Mosca il drammatico braccio di ferro tra il Presidente e i deputati, asserragliati nella Casa Bianca, mentre acquistano sempre più peso le posizioni delle varie regioni sulla dura linea adottata dal leader del Cremlino.

Proprio sperando in un appoggio della periferia rispetto al centro eltsiniano, Ruslan Khasbulatov non ha escluso un trasferimento in un'altra città della seduta del Congresso dei deputati del popolo, in corso alla Casa Bianca in segno di aperta sfida al decreto di scioglimento emanato da Eltsin.

Se il blocco della Casa Bianca continuerà, l'attività del Parlamento si sposterà in un'altra città della Russia, ha detto Khasbulatov parlando con i giornalisti. Da alcuni giorni il Soviet supremo è infatti isolato dalla rete telefonica nazionale, mentre al suo interno è stata tagliata l'elettricità e la luce viene fornita da un generatore locale.

Intanto, al di fuori della Casa Bianca — circondata da un ferro cordone di agenti della milizia e delle truppe del ministero dell'Interno — la situazione è relativamente tranquilla e non si sono registrati finora incidenti con i pochi manifestanti. Eltsin ha espresso ottimismo sull'esito a suo favore del braccio di ferro, che tiene l'intero paese col fiato sospeso — «quella alla Casa Bianca è una farsa... al suo interno resteranno solo Khasbulatov e Aleksandr Rutskoi», ha detto in tv —, il capo del Parlamento ha contestato le notizie rassicuranti fornite dal Cremlino sull'appoggio alla linea di Eltsin. In una conferenza stampa alla Casa Bianca, egli ha infatti sottolineato che il 99 per cento delle regioni ha condannato la decisione del Presidente. Khasbulatov ha anche criticato una parte dei giornalisti per la copertura fornita sugli avvenimenti in corso a Mosca.

Rutskoi o Eltsin, chi è in carica?

I leader occidentali hanno dato il loro sostegno a Eltsin in seguito allo scioglimento del Parlamento ribelle. Le prime indicazioni sono che i tre ministri più potenti — della Sicurezza, degli Interni e della Difesa, sono rimasti fedeli a Eltsin che si ritiene abbia anche i militari dalla sua parte.

Alexander Rutskoi
Ministero della Sicurezza

Boris Eltsin
Ministro della Difesa

Nikolai Golushko è stato nominato ministro della Sicurezza, il vecchio KGB, da Eltsin la scorsa settimana. Controlla 570.000 addetti alla sicurezza incluse le truppe "Alfa" e la FAPSI, e il Quartier Generale del servizio elettronico di sicurezza.

Ministro degli Interni
Viktor Yerin — fedele a Eltsin — controlla 360.000 truppe MVD inclusa la "divisione Dzerzhinsky" e i berretti neri della OMON.

Forze Pro-Eltsin intorno a Mosca
Totale — 50.000 truppe.

Guardia Presidenziale

Kantemir Divisione carri armati

119 reggimento dell'aeronautica

Taman Guards divisione motorizzata

Dzerzhinsky divisione

106 guardie della divisione aeronautica

0 miles 50

GRAPHIC NEWS-P&G Intograph



MOGADISCIO — Un elicottero americano è stato abbattuto all'alba di ieri a Mogadiscio: tre dei cinque militari che si trovavano a bordo del velivolo sono morti. Gli altri due hanno potuto raggiungere a piedi uno degli ospedali da campo dell'Unosom. Le loro condizioni non destano preoccupazione.

Era corsa voce che i somali avessero esposto al ludibrio della folla il cadavere di uno dei soldati americani morti a seguito dell'abbattimento dell'elicottero. Secondo alcuni giornalisti occidentali, una folla di somali avrebbe improvvisato danze di vittoria nel luogo in cui era precipitato e bruciato il «Black Hawk». Sarebbero poi stati esposti alla folla oggetti bruciati fatti passare per brandelli dei tre americani uccisi. Una secca smentita è venuta dagli Stati Uniti: nessun cadavere di soldato americano è caduto nelle mani della guerriglia somala dopo l'abbattimento dell'elicottero.

Il «Black Hawk» delle forze di rapido intervento americane a Mogadiscio è stato colpito mentre perstrava le pendici della collina sulla quale si erge l'ex residenza presidenziale, detta villa Somalia. Da quella zona, alle 4 del mattino, erano partiti alcuni colpi di mortaio che avevano danneggiato quattro elicotteri nella zona del Porto nuovo. Il pilota dell'elicottero ha comunicato via radio che avrebbe tentato un atterraggio di emergenza. Ma quando

Il Pentagono smentisce che un cadavere sia stato esposto al ludibrio della folla nel mercato della capitale. Nella battaglia coinvolti «caschi blu» arabi e pakistani

Il velivolo ha tentato di prendere terra si è incendiato e i tre componenti l'equipaggio sono morti carbonizzati. «Caschi blu» degli Emirati e del Pakistan hanno cominciato a sparare per allontanare la folla che si andava radunando intorno all'elicottero mentre blindati e corazzati circondavano la zona. Per circa tre ore l'intera area situata a ridosso del Porto nuovo è stata sorvegliata da «Black Hawk», «Cobra» e «Alouette», che hanno fatto uso dei cannoncini di bordo e hanno lanciato i

loro razzi sulle postazioni somale. E' seguito un rastrellamento da parte delle unità terrestri. Oltre ai due americani coinvolti nell'abbattimento dell'elicottero, altri tre «Caschi blu» Usa e tre pakistani sono rimasti feriti nel corso dei combattimenti. Un gran numero di cadaveri somali è stato segnalato in alcune delle strade vicine all'epicentro degli scontri.

Per gli americani, quelle di ieri sono le perdite più gravi dall'8 agosto scorso, quando un loro veicolo militare saltò su una mina telecomandata che

uccise quattro uomini. Nelle ultime ore le Nazioni Unite avevano invitato tutti i cittadini statunitensi ad allontanarsi da Mogadiscio nel timore di eventuali catture di ostaggi da parte di miliziani intenzionati ad ottenere lo scambio con Osman Attu, uno dei maggiori sostenitori di Aidid, catturato nei giorni scorsi dalle truppe dell'Onu.

Gli Stati Uniti intendono tuttavia promuovere colloqui di riconciliazione tra i leader politici somali per accelerare la creazione di un governo centrale in grado di mantenere l'ordine, come scrive il «Washington Post». I colloqui raccoglirebbero l'eredità degli incontri organizzati in Etiopia da Washington la scorsa primavera e mandati a monte da una rivolta dei miliziani del generale Aidid. Secondo il «Post», il nuovo round di trattative dovrebbe svolgersi in Somalia, ma non a Mogadiscio.

Crolla il muro delle sanzioni Il Sud Africa cambia pagina

CITTA' DEL CAPO — Il Sud Africa ha accolto con esultanza la fine delle sanzioni economiche (ad eccezione delle forniture militari) chiesta all'assemblea generale dell'Onu dal leader dell'African National Congress (Anc), Nelson Mandela.

Il muro delle sanzioni, imposte per decenni dalla comunità internazionale come ritorsione contro l'apartheid, è definitivamente crollato dopo che giovedì il parlamento tricamerale di Città del Capo ha approvato a grande maggioranza la creazione del Consiglio esecutivo transitorio (Tec).

Primo passo verso la formazione del governo multirazziale di unità nazionale che scaturirà

dalle elezioni di aprile, il Tec segna la fine del pluriscalar predominio politico bianco e l'avvento della maggioranza nera a una prima forma di coesistenza del potere. La fine delle sanzioni (il primo Paese ad imporre fu l'India nel 1944, ma la morsa si strinse nel 1960 con la decisione dell'Assemblea generale dell'Onu), è stata chiesta da Mandela perché — ha detto — «in Sud Africa la transizione verso un nuovo assetto democratico è ormai irreversibile».

Sugli effetti del crollo di quest'altro muro, osservatori ed economisti mostrano però cautela. Il direttore generale della camera di commercio sudafricana, Raymond Parsons, ha affermato che la fine delle sanzio-

ni, «pur avendo un importante effetto psicologico, non prelude all'immediato ritorno degli investitori stranieri». Costoro — ha aggiunto — «attendano che si placchi la dilagante violenza e che si delineino meglio le prospettive del futuro assetto politico sudafricano».

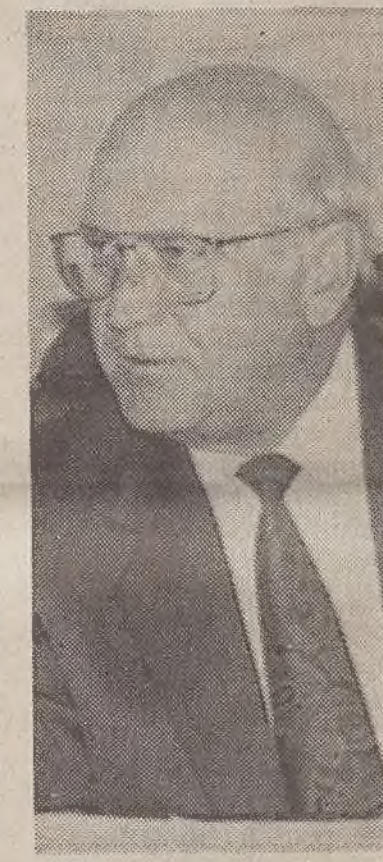
Quel che più conta al momento, ha dichiarato dal canto suo l'economista Rian le Roux, è che per il Sud Africa si riaprono le porte per prestiti e finanziamenti del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale.

Secondo quanto si è appreso, il Fmi si accinge a fornire al Sud Africa una prima tranche di finanziamenti pari a 850 milioni di dollari.

Lo stesso Presidente Frederick de Klerk, anch'egli in visita negli Stati Uniti, ha smorzato le aspettative di immediati investimenti stranieri, pur chiedendo alla comunità internazionale di aiutare il Sud Africa nel difficile cammino verso la democrazia.

Gli sforzi per risanare l'economia sudafricana dovranno essere massicci. La recessione ha portato al 46 per cento il tasso di disoccupazione, mentre la crescita demografica non subisce arresti e l'inflazione annua è del 10 per cento. Ma la debole congiuntura economica internazionale limita le risorse disponibili e deprime la domanda di prodotti sudafricani, specialmente nel settore dei minerali.

Licinio Germini



Il Presidente de Klerk.

A VENT'ANNI DALLA GUERRA CON EGITTO E SIRIA Israele, primo Kippur di pace Ma restano le paure sull'Olp

TEL AVIV — Per la prima volta dalla sua creazione (1948), Israele ha celebrato in un clima di pace la festa del Kippur. Anche se la scoperta, venerdì, dell'uccisione di un contadino presso Tel Aviv, ad opera degli integralisti di Hamas, ha provocato un brivido di dubbi sulla possibilità che gli accordi con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina possano garantire al Paese tranquillità e sicurezza.

Salvo casi rarissimi, dal tramonto di venerdì all'apparire — ieri sera — delle prime tre stelle, nessuna automobile si è mossa in Israele, radio e televisione hanno interrotto per 24 ore le trasmissioni. Seguendo antiche tradizioni, gli ebrei hanno celebrato nella preghiera e nel digiuno lo «Yom Kippur», cioè il giorno in cui si pente dei propri peccati, si chiede a Dio il perdono e la vita, ci si propone di seguire fedelmente i comandamenti dell'Altissimo.

Ma anche gli ebrei non religiosi hanno condiviso la sensibilità dei loro fratelli, rispettando rigorosamente il riposo. I veri «padroni» del Paese, ieri, sono stati bambini e ragazzi, che, approfittando dell'assoluta mancanza di automobili, hanno scorrazzato in lungo e in largo in bicicletta.

Ingenti forze di polizia hanno vigilato quando migliaia di ebrei, ieri sera, si sono raccolti a Gerusalemme Est presso il Muro del pianto (l'antemurale del tempio di

Salomone, vecchio di tremila anni), per celebrare insieme la ricorrenza del Kippur. Sia coloro che sperano che l'accordo Rabin-Arafat — confermato giovedì dalla Knesset (parlamento), dopo un infuocato dibattito — porti infine a una risolutiva schiarita in Medio Oriente, sia quanti temono invece che esso apra la strada alla rovina di Israele hanno ricordato che vent'anni fa, proprio nel giorno del Kippur (celebrato, allora, il 6 ottobre) Egitto e Siria attaccarono improvvisamente Israele. Fu quella la «Guerra del Kippur», dalla quale Israele uscì vittorioso, ma scosso nel mito della sua invulnerabilità.

La rivista «Jerusalem Report», portavoce dell'ala «liberal», sostiene che le radici dell'accordo di Washington, raggiunto da Israele con l'Olp, vanno ricercate proprio nel «seme del dubbio» sulla potenza risolutiva delle sole armi da fuoco gettato dalla «Guerra del Kippur» in un numero crescente di politici del Paese.

Il «grande perdono» cui invita il Kippur, e che tendenzialmente si rivolge anche alla riconciliazione tra i popoli, dovrà adesso superare una difficile prova del fuoco. Tra un anno, al nuovo Kippur, si vedrà se avevano più ragione i «falchi» contrari ad ogni trattativa con l'Olp, oppure le «colombe» decise ad accordarsi con Arafat ed a ritenere efficace puntare sulla pace.

Luigi Sandri

Mille vittime nel lager del genero di Saddam

LONDRA — Centinaia di prigionieri politici — forse più di mille — sono stati sommarariamente giustiziati in un carcere-lager iracheno, soprannominato la «prigione dell'infida», diretto dal genero di Saddam Hussein, Saddam Kamil: l'ondata di esecuzioni risale alla fine di agosto, quando nel campo di Al Radwanieh, a Sud-Ovest di Baghdad, venne attuata la «campagna di purificazione» nel corso della quale i corpi torturati di alcune vittime sono stati riconsegnati alle famiglie «come avvertimento». Impossibile fissare il numero esatto delle vittime, ma, secondo fonti dell'opposizione irachena citate dal «Guardian», sarebbero almeno un migliaio. Nel solo giorno del 30 agosto ci sarebbero state oltre duecento vittime.

La denuncia degli oppositori di Saddam Hussein è sostenuta dalle inchieste svolte da diverse organizzazioni umanitarie preoccupate per la sorte dei detenuti di Al Radwanieh dall'ottobre scorso, quando in un solo giorno, alla presenza di Saddam Kamil e del figlio di Saddam Hussein, Hudaib, vennero giustiziate 203 persone. Il primo resoconto dettagliato di quel giorno di sangue è stato stilato dal Documentary Centre for Human Rights in Iraq, emanazione dell'opposizione irachena, ma poi controllato e confermato dal Middle East Watch, una delle più autorevoli organizzazioni umanitarie che si occupa di Medio Oriente.

Da vecchia «santabarbara» Al Radwanieh venne trasformato nel peggiore carcere iracheno durante la guerra Iran-Iraq. Dall'aprile del 1991 — a seguito dell'insurrezione curda e sciita divampata nel Paese sull'onda di Desert Storm — la prigione venne convertita nella «galera dell'infida», vera e propria anticamera della morte per migliaia di sciiti.

Tra i martiri di Al Radwanieh, figurano alcune decine dei 106 religiosi sciiti arrestati e da allora spariti nel marzo del 1991, insieme al grande ayatollah Al Khoie, l'uomo che fino alla sua morte è stato la massima autorità religiosa sciita. Un «ospite» del carcere della morte — un matematico fuggito ed arrivato a Londra il mese scorso, dove è ancora in cura per le ferite sofferte durante la tortura — ha raccontato che il lager comprende cinque edifici, grandi come hangar per aerei. In ognuno ci sono tra i mille e i duemila prigionieri, fino a 60 persone letteralmente «accatastate» in celle di meno di venti metri quadrati.

Per Woody condanna morale

WASHINGTON — Giuridicamente assolto, ma moralmente condannato: Woody Allen è uscito con le ossa rotte dall'ennesimo atto della battaglia legale che da oltre un anno lo oppone all'ex compagna Mia Farrow. Con il regista di «Manhattan Murder Mystery», l'procureur del Connecticut, Frank Maco, non è stato tenero: si è detto convinto che Dylan, 8 anni, figlia adottiva di Woody e di Mia, sia stata insidiata sessualmente dal padre, né più né meno come accusa la Farrow,

«ma non mi sento di mettere a rischio il benessere della bimba esponendola ai traumi e al sensazionalismo di un processo giudiziario». D'accordo con lui, Mia Farrow.

L'annuncio del procuratore avrebbe dovuto chiudere un caso che da 14 mesi si trascina senza esclusione di colpi. Ha invece dato la stura a nuove accuse infamanti. Fuori di sé, Woody si è presentato ai microfoni del Plaza Hotel di Manhattan per leggere a occhi bassi, davanti a una folla di giornalisti, un melodrammatico comunicato in cui accusa l'ex compagna di essere impegnata, in combutta con i giudici, ad architettare «schemi dozzinali di calunnie e inganni».

Durissima, a sua volta, anche Mia Farrow. Per bocca dell'avvocata Eleanor Alter, ha messo in guardia i genitori di New York: «Dovrebbero stare attenti se i loro figli entrano in contatto con Woody Allen». Mia ha rincarato la dose sostenendo che la polizia del Connecticut ha «le prove fisiche» della molestia su Dylan.

La condanna morale

del procuratore Maco mette Woody nei guai: lascia intatta la macchia del sospetto. Gli esperti sono scandalizzati. «Hanno violato i suoi diritti costituzionali — ha proclamato Stephen Giller della New York University — condannandolo senza possibilità di difendersi». Lo stesso Allen se l'è presa con il suo accusatore: «Se avesse avuto un barlume di prova sarebbe andato avanti, anche se ciò avesse significato far passare la mia bambina attraverso un procaccare».

Alessandra Baldini



Woody Allen

Per diversificare il vostro portafoglio e dare ai vostri investimenti l'equilibrio e la sicurezza delle migliori valute, la Cassa di Risparmio della Carinzia vi offre:

- Certificati di Deposito: tagli da 20 milioni di lire, con scadenze a 3/6/12 mesi per investimenti a breve termine in qualsiasi eurovaluta
- Libretti a risparmio a tasso fisso fino a 3 anni.
- Obbligazioni, azioni e fondi d'investimento nazionali ed internazionali.

Tutti rigorosamente esenti da prelievo fiscale e tutti assistiti da un personalizzato servizio acquisti e consulenze in lingua italiana.

Basta chiamare il numero **0043-463-5888-320/1 + 4** o approfittare di una vacanza in Carinzia per visitare direttamente le Filiali della Kärntner Sparkasse di Klagenfurt, Hermagor, Villach, e Spittal.

Per un appuntamento personale a Udine presso il ns. ufficio di rappresentanza rivolgersi allo **0432-25721**.

CASSA DI RISPARMIO DELLA CARINZIA

LA VOSTRA BANCA PER INVESTIMENTI IN AUSTRIA

Die Kärntner Sparkasse

In tutte le valute, per tutti i portafogli.

I VOSTRI INVESTIMENTI PRESSO LA KÄRNTNER SPARKASSE DANNO AL VOSTRO PATRIMONIO PROSPETTIVE EUROPEE

BALCANI / IL RUOLO DELL'ECONOMIA NELLA GUERRA

La «ricetta» di Panic

L'ex premier federale chiede all'Occidente un «Piano Marshall»



Milan Panic

GORIZIA — Rieccolo col suo smagliante ottimismo mister Milan Panic, ex primo ministro della nuova Jugoslavia. Defezionato da Milosevic con le elezioni truffate dello scorso dicembre, riemerge ora dalla sua California — dove guida un piccolo impero farmaceutico — per proporre all'Occidente nientemeno che un Piano Marshall per il Sudest europeo.

«Economia, economia, economia» ha ripetuto ieri Panic al convegno sul destino della ex Jugoslavia organizzato dal Movimento Europeo e dall'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia. Ma com'è possibile investire, specie in Serbia, se al potere ci sono gli stessi uomini che hanno voluto questa guerra? Forse la risposta è «Politica, politica, politica». Ecco le sue risposte. Cosa pensa di queste sanzioni, signor Panic?

«Che le sanzioni non funzionano mai. Saddam è ancora al suo posto, Khomeini è morto di morte naturale, Fidel è ancora a Cuba. Le sanzioni impoveriscono solo la gente, non cambiano il sistema».

Lei propone un piano Marshall per i Balcani, come per l'Europa postbellica...

«Sì, perché l'economia è il miglior veicolo di stabilizzazione politica e perché investire costa molto meno che mandare aiuti a fondo perduto. La Comunità Europea ha cominciato a funzionare quando le diverse economie hanno cominciato a marciare assieme».

Ma nei Balcani ha vinto l'irrazionalità, non la razionalità dell'economia.

«Molti demagoghi nazionalisti di casa nostra hanno cercato di convincere l'Europa che lo scontro in Jugoslavia era etnico e viscerale. La

mia convinzione è invece che in Jugoslavia gli ex comunisti hanno fatto ciò che tutti i dittatori fanno quando le loro economie falliscono: puntare sulla demagogia nazionalistica».

Non credo che lei come businessman investirebbe il suo denaro nella Serbia di Milosevic...

«Certamente no. Ma oggi non investirei né in Slovenia né in Albania. Un businessman può investire solo in presenza di un governo davvero liberale. Per esempio con Markovic, l'ultimo premier della vecchia Jugoslavia, ho investito. Allora le cose funzionavano, l'inflazione era sotto controllo e il livello di vita era simile a quello della Spagna e del Portogallo».

Lei insiste col dire che in questa guerra tutti sono colpevoli, che non c'è un solo aggressore. Perché?

«Tanto per cominciare

perché l'Occidente non avrebbe dovuto riconoscere una Croazia che nella sua Costituzione affermava di appartenere solo ai croati e non anche alle altre nazionalità presenti nel suo territorio. E' stato come riconoscere la pulizia etnica. E questo ha creato un'atmosfera favorevole allo scontro».

Ma perché i serbi hanno attaccato invece di appellarsi legalmente all'Europa? Forse perché avevano il Kosovo sulla coscienza?

«Per il semplice motivo che i serbi non sono migliori dei croati. Emergono anch'essi da un quarantennio di comunismo. Il problema vero è il comportamento dell'Occidente. Che avrebbe dovuto intervenire con la sua esperienza costituzionale, intellettuale e democratica per favorire questa difficile transizione».

p.r.

BALCANI / ASPRI COMBATTIMENTI IN BOSNIA CENTRALE

«Polveriera» Vitez

I croati minacciano di far saltare 100 tonnellate di esplosivo

BALCANI / CRISI A BELGRADO E PODGORICA

Pane razionato in Serbia e il Montenegro è alla fame:

ammonta a 80 mila miliardi di lire il prezzo della guerra

Servizio di

Mauro Manzi

LUBIANA — Due anni di guerra nella ex Jugoslavia hanno recato alla Serbia e al Montenegro perdite complessive per oltre 50 miliardi di dollari, circa 80 mila miliardi di lire. I dati sono stati confermati anche dal quotidiano di Belgrado «Politika». Secondo l'economista serbo Rajko Cerovic perdite per circa 48 miliardi di dollari hanno interessato il settore industriale e una cifra compresa tra i tre e i cinque miliardi di dollari è stata persa in seguito alla mancata attuazione del programma di privatizzazioni.

La vita a Belgrado è estremamente difficile. Alla mattina la gente esce di casa con una borsa di plastica in tasca e inizia a girare lungo le vie della capitale. Non appena incontra una coda si mette diligentemente in fila. Non sa quale merce si venda con precisione. Non importa, qualche cosa, forse, riuscirà a portare a casa. E la stessa filosofia che imperava nell'Unione sovietica degli anni più bui.

Da martedì scorso la cittadina di Pirot è il primo centro urbano della Serbia che ha introdotto i buoni per l'acquisto del pane. Per ciascun cedolino ogni avente diritto può ottenere mezza pagnotta di pane al dì. Lo scenario non è certo migliore a Belgrado. Dalla capitale moltissime persone se ne sono andate in campagna in cerca di cibo. Le file davanti ai negozi tristemente vuoti iniziano a formarsi già verso le 5 del mattino. Soprattutto anziani con seggioline pieghevoli si accampano davanti alle rivendite di alimentari. Ma pochi riescono ad acquistare qualcosa. Due

giorni fa davanti a un supermercato del centro di Belgrado c'era una fila di duecento persone che aspettava. Alle 8 un commesso è uscito dal negozio per comunicare che per quella mattina avevano a disposizione solo 64 litri di latte.

Nonostante la situazione sia disastrosa il premier federale Kostic ha affermato che dopo il congelamento dei prezzi deciso dallo Stato l'inflazione è diminuita. Ma pochi giorni dopo questa dichiarazione il governo serbo ha deciso di quadruplicare il prezzo della carne, del latte, dello zucchero e dell'olio. La gente che non ha più da mangiare inveisce contro il governo e lo scarso denaro a disposizione se lo gioca lungo le strade di Belgrado dove, in questi ultimi tempi, sono fioriti i banchetti dei giocatori d'azzardo. Tra i più gettonati è il classico gioco delle tre carte che, nella variante serba, vengono sostituite da tre scatole vuote di fiammiferi.

Tra Serbia e Montenegro poi si è scatenata una vera e propria guerra commerciale dei poveri. Il primo ministro montenegrino Milo Djukanovic ha denunciato ancora una volta il blocco doganale imposto da Belgrado che vieta l'esportazione dalla Serbia verso il Montenegro di prodotti alimentari. La misura è stata decisa dal governo serbo perché secondo Belgrado i montenegrini contrabbandavano enormi quantità di generi alimentari importati dalla Serbia verso l'Albania e la Croazia. Djukanovic ha negato ogni accusa sostenendo che i confini tra il Montenegro e questi Stati sono sotto il controllo della polizia federale e non di quella montenegrina.

Anche per questo moti-

vo hanno destato grossi sospetti in Serbia la visita che il presidente montenegrino Momir Bulatovic e il premier Djukanovic hanno effettuato nei giorni scorsi rispettivamente a Tirana e in Macedonia. Bulatovic poi si è recato a Belgrado per riferire dettagliatamente a Milosevic sull'esito della missione, dalla quale avrebbe ottenuto assicurazioni albanesi di forniture alimentari. Tutto questo ha infastidito i vertici serbi che hanno minacciato ulteriori ritorsioni contro Podgorica, la quale, peraltro, non ha mai accettato la disposizione federale in base alla quale il Montenegro doveva abolire dal proprio governo la carica del ministro degli esteri.

E come se tutto ciò non bastasse proprio in Montenegro ha fatto la sua ricomparsa Milan Panic, il miliardario statunitense di origine jugoslava che aveva ricoperto per alcuni mesi la carica di premier federale. Panic ha promesso alle autorità montenegrine il proprio aiuto per far uscire lo Stato dal giro delle sanzioni internazionali. Ma la sua ricomparsa da quelle parti viene vista a Belgrado piuttosto come una prima mossa propagandistica in vista di una sua possibile ricandidatura alle prossime elezioni previste proprio in Montenegro.

A Podgorica, comunque, si fanno sempre più insistenti le voci di una chiara volontà di Belgrado di decapitare l'attuale nomenclatura al potere in Montenegro, considerata dai «cugini» serbi ormai troppo scomoda. La reazione a queste voci non si è fatta attendere e anche i partiti tradizionalmente ligi all'ideale federale jugoslavo cominciano in Montenegro ad avvicinarsi ai separatisti e indipendentisti.

BELGRADO — Sono continuati ieri i combattimenti nella Bosnia centrale — dove sono stati feriti due caschi blu belgi — fra forze governative in maggioranza musulmane ed esercito croato-bosniaco (Hvo), con nuove accuse di atrocità e di violazioni dei diritti umani. A Mostar invece la giornata è trascorsa nella calma. Fonti croate hanno detto che nella Bosnia centrale le forze musulmane hanno attaccato con l'artiglieria Zeppa e che sono proseguite gli scontri fra musulmani e croati a Kiseljak, Novi Travnik e Vitez. In particolare in questa ultima città, roccaforte dei serbo-bosniaci, secondo le fonti i musulmani mirerebbero a impadronirsi di una grande fabbrica di esplosivi. I croati hanno fatto sapere all'Onu che faranno saltare in aria la fabbrica — dove si ritiene siano immagazzinate 100 tonnellate di esplosivo — piuttosto che cederla ai musulmani.

Nei pressi di Vitez, a Santici, sono stati feriti leggermente due caschi blu belgi, non si sa se da pallottole vaganti o se in seguito a un attacco deliberato. L'Onu intanto ha detto di aver ricevuto denunce secondo le quali nei pressi di Kiseljak le forze croato-bosniache hanno rastrellato in alcuni villaggi centinaia di uomini musulmani e li hanno poi costretti «probabilmente a scavare trincee lungo le linee del fronte nei pressi di Fojnica».

Queste denunce sono state rese note in una conferenza stampa a Sarajevo dal portavoce dell'Alto commissariato dell'Onu per i profughi (Unhcr) Ray Wilkinson. Il portavoce ha detto che il resto della popolazione di questi villaggi sarebbe stata deportata e concentrata in un villaggio di nome Rotilj, trasformato così in una specie di campo di concentramento. A Medjugorje invece centinaia di familiari di croati detenuti in Bosnia dai musulmani hanno inscenato una manifestazione chiedendo la liberazione di 8.000 prigionieri.

BALCANI / CONVEGNO A GORIZIA SULL'EX JUGOSLAVIA

L'Europa finisce sul banco degli imputati

Servizio di

Paolo Rumiz

GORIZIA — Avrebbe dovuto essere una discussione su ciò che i nuovi stati balcanici dovrebbero fare per entrare in Europa. E' stato invece un confronto su ciò che l'Europa avrebbe dovuto fare — e non ha fatto — per capire i Balcani, ed evitare la guerra. Alla conferenza internazionale di Gorizia (Isig e Movimento Europeo) sul destino della ex Jugoslavia e la prospettiva europea dei nuovi stati indipendenti, Serbia, Croazia, Bosnia e stati contigui sono apparsi ancora lontanissimi da un'Europa a sua volta incapace di entrare nei meccanismi della disintegrazione.

Morale: la tragica lezione della Bosnia sem-

bra avere insegnato ancora poco, troppo poco a coloro che si accingono ad affrontare i tremendi scossoni dell'ex impero sovietico. E le giovani nazioni emerse dalle macerie, ipersensibili sul piano della sovranità conquistata, sono spesso lente a capire temi cruciali come una reale tutela delle minoranze. Una distrazione del resto incoraggiata dal cinismo della stessa Europa sulla spartizione etnica della Bosnia.

Sul primo punto si sono soffermati, fra gli altri, Tito Favaretto dell'Istituto studi per l'Est Europa di Trieste e il professor Stjepan Mestrovic dell'università del Texas. Il primo ha ricordato che l'ottimismo sulle attuali trattative di pace è fuori luogo soprattutto perché

un accordo a Sarajevo non significa affatto la pace anche in Croazia. «Nella questione bosniaca non abbiamo avuto principi coerenti, non abbiamo avuto sanzioni coerenti e soprattutto non abbiamo distinto tra aggressore e aggressore. Cerchiamo di non fallire anche con la Croazia».

Durissimo è amaro l'atto di accusa di Mestrovic. L'Europa ha accettato la legge del più forte, rinunciato a una politica dei diritti umani, avallato la teoria dello scontro tribale per evitare l'intervento, sancito confini che incoraggiavano la pulizia etnica e costituiscono un precedente incendiario per mezza Europa e rischiano di balcanizzare anche la parte occidentale del continente.

L'Europa ha drammaticamente sottovaluta-

to i danni psicologici della propaganda di regime, ha detto Vojin Dimitrijevic, presidente degli europeisti di Belgrado. «Quale influsso si può avere in una società nella quale distinti membri dell'accademia delle scienze pensano che per fare la Grande Serbia sia stato necessario sacrificare ottantamila giovani serbi? C'è un inquinamento mentale che ha convinto le masse a tirare la cinghia e a non cedere nonostante le sanzioni».

Sul tema delle «regole del gioco» per entrare in Europa, si è soffermato il senatore Luciano Totti, attuale presidente della Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, ricordando le difficoltà di Zagabria e Lubiana a consentire il ritorno

delle vecchie proprietà agli italiani espulsi dalla ex Jugoslavia. «Ma la Slovenia — ha detto d'altra parte — ci è particolarmente amica e la Croazia, che ci è vicina, merita di entrare in Europa. E nessuno si sogna di mettere in dubbio la loro sovranità e di porre rivendicazioni territoriali».

Attenti a non incendiare anche i confini orientali d'Italia: lo ha detto il parlamentare europeo Gino Lagorio. Prendendo lo spunto dalla notizia belgrade, tutta da confermare, dell'esistenza di una brigata italiana fra i ribelli serbi della Krajina, una brigata destinata a, Lagorio ha detto che Roma deve sorvegliare con la massima attenzione per evitare che ci siano «apprendisti piromani» che scherzino col fuoco.

Honda Concerto. Bella e Possibile.



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE



Guardatela negli occhi e lasciatevi guidare dalla fantasia: propulsore Honda sedici valvole, iniezione elettronica PGM-FI derivata dalla Formula Uno, da novanta a centoventidue cavalli. Guidatela su strada per capire che andrete lontano: volante regolabile in altezza e chiusura centralizzata, sospensioni posteriori a doppi bracci trasversali, freni a disco anteriori autoventilanti.

Sentitela cantare e vi metterà di buon umore: la radio Pioneer KEH-M4500 è di serie. Fate parlare il cuore, e poi assentite con la testa. Honda Concerto, a partire da L. 19.720.000*, oggi è più abbordabile che mai, con il programma di finanziamento Honda fino a diciotto milioni in diciotto mesi senza interessi o a tassi agevolati sino a trentasei mesi.

HONDA CONCERTO CON FINANZIAMENTO FINO A 18 MILIONI**	
ESEMPIO	CONCERTO 1.5 DX 5 porte
PREZZO	L. 22.720.000*
ANTICIPO	L. 4.720.000
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 18.000.000
SPESE ISTRUZIONE PRATICA	L. 200.000

TIPO CAMPAGNA	TASSO ZERO	TASSO AGEV.	TASSO AGEV.
DURATA MESI	18	24	36
TAN CLIENTE (tasso nominale annuo)	0,0%	4,00%	8,00%
TAE CLIENTE (tasso annuale effettivo globale)	1,41%	5,22%	9,12%
RATA MENSILE LIRE	1.000.000	781.000	564.000

** Salvo approvazione della Società Finanziaria Incassata. Esempi ai fini della Legge 142/92 su Honda Concerto 1.5 DX 5 porte con servosterzo, tetto apribile, vetri e specchietti elettrici. Offerta valida fino al 30/10/93, per vetture disponibili presso i concessionari Honda partecipanti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Maggiori informazioni e fogli analitici presso i concessionari Honda (Legge 142/92). Servizio Honda Assistenza 24 ore su 24, su strade e autostrade di tutta Europa (167-830078). Triplice garanzia: 2, 3 e 6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore presso gli oltre 100 concessionari esclusivi Honda. Magazzino centrale ricambi a Verona.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 23, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 650 feriali, festivi + feriali lire 1000; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1600 feriali, festivi + feriali 2400, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivi + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Lavoro pers. servizio richieste

A Stanzano signora offresi per lavori domestici, mattino o pomeriggio. 0481/480564. (C50279)

GIOVANE signora pratica assistenza anziani offresi. Telefono 040/393144 ore pasti. (A0006)

SIGNORA distinta colta ottime referenze, automunita, pratica stiro, governo casa offresi lungorano, tel. 824332. (A59996)

SIGNORA offresi per stiro al mattino presso famiglia. Tel. 040/822064. (A59950)

Impiego e lavoro richieste

AUTISTA patente C-E pratico Italia-estero cerca urgentemente lavoro. Tel. 040/826727. (A59774)

ESPERTO qualificato controlli non distruttivi offresi per consulenze formazioni. Telefono 040/912520. (A59935)

PROGRAMMA

VENERDI' 1° OTTOBRE 1993

Sala Convegni
ore 18.30 - Cerimonia Inaugurale

Flash Moda Show

ore 21.00 - "Alta Moda e Artigianato"
RENATO BALESTRA e gli artigiani del Friuli-Venezia Giulia in defilé
con CELESTE

SABATO 2 OTTOBRE 1993

Flash Moda Relax

ore 18.30 - "Aperitivo Moda"

con RENATO BALESTRA

Flash Moda Show

ore 20.30 - "Uno Stile, una Voce, una Moda"
Defilé con LAURA PAUSINI in concerto

Flash Moda Show

ore 21.30 - "Giovani Stilisti Alpe-Adria"

Defilé e premiazioni del 1° concorso

DOMENICA 3 OTTOBRE 1993

Flash Moda Show

ore 15.30 - Karaoke in Fiera

Flash Moda Show

ore 16.30 - "E' Moda"

Defilé a cura delle associazioni commercianti del Friuli-Venezia Giulia

Flash Moda Relax

ore 18.00 - "Aperitivo Moda"

con TODD Mc KEE/JAKE di "BEAUTIFUL"

Flash Moda Show

ore 18.30 - "Autunno - Inverno"

Defilé di pellicceria e prêt-à-porter

Flash Moda Show

ore 20.30 - "La Moda Oggi"

collezioni di alta moda

LUNEDI' 4 OTTOBRE 1993

Flash Moda Relax

ore 18.30 - "Aperitivo Moda"

con MISS ITALIA 1993

Flash Moda Relax

ore 19.00 - 1ª estrazione concorso CONTODONNA - VINCI LA TUA AFRICA

Flash Moda Show

ore 20.30 - "Appuntamento con la Bellezza"

spettacolo di moda e acconciatura

a cura del GAIAF

... ed in più, per festeggiare la 10ª edizione, a tutti i visitatori verrà offerta la "FLASH MODA CARD"

per ottenere sconti nei negozi aderenti.



1 - 4 OTTOBRE 1993 GORIZIA QUARTIERE FIERISTICO

Venerdì 1/10 ore 18.00 - 23.30
Sabato 2 e Domenica 3/10 ore 10.00 - 23.30
Lunedì 4/10 ore 16.00 - 23.30

FUNZIONARIO commerciale esperienza ventennale in multinazionali marketing orientato esamina proposte di azienda di Trieste o Friuli per gestione o organizzazione forza vendite. Scrivere a Cassetta n. 10/S Publied 34100 Trieste. (A3515)

GEOMETRA 33enne esperto topografo, progettazione Rad assistenza cantieri, cerca impiego anche part-time. 0481/791264. (C50270)

IMPIEGATA amministrativa, esperienza decennale, pratica ufficio amministrativo, contabilità, uso computer offresi. Telefonare allo 0481/767366. (C50272)

INGLESE madre lingua ultradecennale, esperienza lavoro ufficio, segreteria telex, esaminerebbe proposte lavoro part-time, tel. 040/830016. (A59994)

32ENNE pluriennale esperienza paghe, contributi e gestione del personale in genere, conoscenza videoscrittura, ottima dattilografia, offresi 4/6 ore, tel. 040/413852 serali. (A59984)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. Agenzia seleziona ragazze spigliate con facilità di intrattenere dialogo clientela, libere minimo 4 ore, residenti Trieste e Gorizia offresi per interessante attività ricercacommerciale presso nostri uffici. Lire 1.200.000 mensili. Telefonare lunedì 27 ore 10-13, 15-19 allo 040/630580. (A59974)

A JEAN Louis David di via S. Caterina 8 cerca apprendista pratica o mezza lavorante. Presentarsi in salone da martedì. (A3581)

AFFIDIAMO confezione bi-giotteria ovunque residenti guadagnerebbero. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G748)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G661)

APPRENDISTA commessa cercasi, conoscenza sloveno-croato. Scrivere a Cassetta n. 9/S Publied 34100 Trieste. (A59788)

ASSUMIAMO apprendisti bancari per ristorante in città età 18-20 anni non compiuti. Scrivere a Cassetta n. 17/S Publied 34100 Trieste. (A3553)

AZIENDA marchio prestigioso diffusione piccola media industria selezione due giovani zona Trieste e Gorizia disponibili subito per gestione e potenziamento clientela. Offresi preparazione affiancamento, guadagno medio 4.000.000 mensili giornaliere. Appuntamento telefonando 0432/503662. (G14016)

AZIENDA multinazionale per ampliamento proprio ufficio commerciale ricerca giovani 18-30 anni. Offriamo: minimo garantito mensile, corso di formazione gratuito. Si richiede: predisposizione ai contatti umani, serietà, disponibilità immediata. Per colloquio di selezione presentarsi domani 9.30-12.30, 14.30-19 in via Machiavelli 20. Il piano. (A3588)

BAR-TABACCHERIA cerca cassiera referenziata. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/S Publied 34100 Trieste. (A3561)

CERCASI apprendista oppure banconiera pratica bella presenza. Scrivere a Cassetta n. 15/S Publied 34100 Trieste. (A3540)

CERCASI pulitrice automunita zona Cormons. Telefonare 9-12 / 16-19 n. 040/764148. (A3531)

CERCASI pulitrice automunita zona Cormons. Telefonare 9-12 / 16-19 n. 040/764148. (A3531)

CERCASI telefoniste/data entry part/full time. Ottima dialettica, presentarsi venerdì 1 e sabato 2 ottobre dalle 12 alle 15 Evoluzione Domus, via Battisti 4. (A3524)

CERCHIAMO per zona Gorizia/Trieste personale automunito, per interessante e dinamico lavoro da svolgere a contatto con il pubblico, anche part-time. Guadagno proporzionale alle capacità. No vendita. Tel. 0481/909075 dalle 16 alle 18. (B392)

CERCO commesso/a giovane, esperto pelletteria-abbigliamento uomo, tel. 371636 per appuntamento. (A3598)

CONCESSIONARIA di pubblica stampa cinema impianti sportivi seleziona am-

bosessi anche part-time da inserire nel settore vendite. Telefonare lunedì ore 16-19 numero 040/362957. (A3600)

CROUPIERS per eventuale prossima apertura casinò nel Friuli-Venezia Giulia pro-

poniamo stage pratico per croupiers, tecnico di gioco, selezionando 30 amboscetti seriamente intenzionati ad avviarsi nel settore. Presentarsi Hotel Astoria Udine lunedì 27, martedì 28 aprile dalle 15 alle 20. (S52050)

RICERCHE E OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Industria S.p.A. leader settore elettronico per auto - fabbricanti car hi-fi e accessori e car alarm elettronici - esclusivista nazionale telefoni cellulari primaria Casa - cerca:

per TRIESTE e Provincia CONCESSIONARIO - AGENTE

Offresi: guadagno globale di circa 15/18.000.000 mensili di cui 4/5.000.000 per concorso spese e fisso mensile più provvigioni. Richiedesi: disponibilità di magazzino (70/100 mq) e capitale parziale garanzia per la commercializzazione. Max riservatezza. Tel. ore ufficio 0522/917921-2 917825-6 int. 95.

SEGRETERIA RICEVIMENTO PLURILINGUE cerca HOTEL IN TRIESTE
Inviare curriculum solo se dotata lunga esperienza alberghiera. SCRIVERE A CASSETTA N. 7/S PUBLIED 34100 TRIESTE.

GEOM. Italia Società multinazionale ricerca 4 bravissimi telefonisti con esperienza marketing, si offre fisso più provvigioni. Disponibilità immediata. Presentarsi lunedì 27 in via di Montebello 27, Trieste, 9.30-13/15.30-18.30. **IMPORTANTE** negozio settore radioamatoriale e computers cerca personale addetto alle vendite multilingue con conoscenza lingue slave e/o inglese. Scrivere a Cassetta n. 21/S Publied 34100 Trieste. (A3574)

IMPORTANTE società nazionale operante nel settore del marketing comunicativo seleziona amboscetti tra 21 e 35 anni da avviare alla carriera di funzionario pubblicitario. Offresi: 1.300.000 mensili, incentivi, inquadramento. Richiedesi: disponibilità immediata, reale desiderio di emergere, auto propria, ottima cultura. Telefonare per appuntamento lunedì 27 settembre allo 0481/521881 orario ufficio.

INSODDISFATTO? Compagnia americana cerca 5 manager, 10 supervisors, 20 rappresentanti. Tel. 0481/410246 lunedì. (C371)

LA Pmi Consultants di Trieste ricerca per propria impresa cliente ragioniera o laureata per gestione documenti contabili. La candidata ideale avrà min. 27 anni, ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, esperienza di software, dattilografia. Bella presenza, grinta autogestione costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum e copie attestati entro il 28 settembre a Cassetta n. 26/S Publied 34100 Trieste. (A3606)

PRIMARIA società abbigliamento cerca per propria sede di Trieste persona 20-40enne, preferita esperienza commerciale settore abbigliamento, perfetta conoscenza sloveno-croato-inglese, disponibilità viaggiare. Scrivere a Cassetta n. 14/S Publied 34100 Trieste.

PRIMARIA azienda metalmeccanica impianti a vapore cerca conduttore, patentato. Scrivere a Cassetta n. 24/S Publied 34100 Trieste.

PROFESSIONE CASA MONFALCONE Studio Immobiliare seleziona amboscetti diplomati auto/motomuniti da inserire nella propria struttura. Presentarsi esclusivamente mercoledì 29/9/1993 invia Roma 17, Montefalcone dalle ore 17 alle ore 19. (A3593)

PROFESSIONE CASA TRIESTE Studio Immobiliare seleziona amboscetti diplomati, auto/motomuniti da inserire nella propria struttura. Presentarsi esclusivamente martedì 28/9/1993 dalle ore 17 alle ore 19 in Corso Italia 21 Trieste. (A3593)

RAGIONIERA primo impiego cerca società di servizi. Scrivere a Cassetta n. 12/S Publied 34100 Trieste.

SIGNORA abitante zona S. Giusto limitrofe ampia disponibilità orario escluso notturno cercasi per assistenza anziana. Scrivere a Cassetta n. 25/S Publied 34100 Trieste. (A59979)

SOCIETÀ assistenza elettronica cerca tecnico esperto riparazioni tv. Telefonare 040/825943 orario negozio.

SOCIETÀ cerca per prossima assunzione tecnico o perito elettronico con provata esperienza addetto all'installazione e alla manutenzione d'impianti antintrusione. Scrivere a cassetta n. 23/S Publied 34100 Trieste. (A3585)

SOCIETÀ cerca persona con esperienza di vendita nel settore impiantistica allarmi offresi provvigioni. Scrivere a cassetta n. 23/S Publied 34100 Trieste. (A3585)

SOCIETÀ marketing telefonico cerca collaboratori da inserire proprio organico anche lingua slovena. Presentarsi lunedì dalle 10-12 via Valmaura 14. (A3601)

STUDIO dentistico cerca ragazza massimo 23enne bella presenza estroverosa attiva per assunzione come assistente dentale. Presentarsi martedì 28 ore 9, via di Manzano 4, Cormons. (B406)

STUDIO professionale per segreteria part-time pomeriggio cerca diplomata conoscenza anche computer. Inviare curriculum a Cassetta n. 18/S Publied 34100 Trieste. (A3558)

SUPERMERCATO in Gorizia cerca urgentemente responsabile di negozio, due addette/i banco salumi e formaggi, magazzinieri, cassiere/i, età massima 30 anni. Inviare curriculum a Cassetta n. 22/S Publied 34100 Trieste. (B400)

5 Rappresentanti

SOCIETÀ produttrice settore odontoiatria ricerca agenti per province Ts e Go. Si richiede buona introduzione settore. Tel. 0432/235261. (S52073)

SOCIETÀ pubblicitaria nazionale cerca per la zona di Trieste capogruppo vendita "dinamico e ambizioso. Richiedesi forte motivazione alla vendita personale e la capacità di organizzare l'attività degli agenti verso le primarie aziende. Offresi elevata remunerazione ed eccezionali possibilità di carriera. Scrivere a Cassetta 9/P Spi 10100 Torino. (S91551)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. Riparazioni idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A59988)

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, ritiro mobili, cose ogni genere, acquistando tutto, telefonare 040/763841-947238. Via Figutti 13. (A3619)

A.A. Riparazione sostituzioni avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A59988)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391. (A3613)

Continua in 27.ma

PROCESSO A GORIZIA PER LO SCANDALO A LUCI ROSSE DI MONFALCONE: VERSACE E VIDAL SCELGONO IL PATTEGGIAMENTO

Porno-baby, prime condanne

L'INTERVISTA

«Ero una bambina, e quel signore era così gentile...»

MONFALCONE — «Tutto è cominciato sei anni fa, con qualche partita di video-games al bar Municipio. Poi i giochi si sono fatti più pesanti. Ne sono uscita, quando ho capito cosa in realtà voleva da me. Chi parla è una delle ragazze coinvolte nel giro del porno-baby.

Al principio, solo alcuni gettoni e gelati offerti con troppa generosità da quel signore che ci riempiva di complimenti (Ottone Pellizzoni, già condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione nel l'ottobre scorso, ndr).

«Braviamo - raccontava - tutte ragazze, alcune più piccole di me, anche di dieci anni. Io posso raccontare quello che è successo a me. Delle altre, so solo cose che mi sono state riferite o ho letto sui giornali. Dai gettoni, si era passati alle cinquemila lire, da quelle al gelato offerto in qualche altro bar. Una volta - racconta - nel periodo di Carnevale, io e una mia amica siamo andate a casa di Pellizzoni vestite in maschera e sulla porta ci ha regalato cinquantamila lire».

Una cifra fuori dal normale per una bambina con una famiglia non agiata alle spalle. «Infatti... poi ha cominciato ad invitarmi a fare giri in macchina con lui. Sempre più insistente. Diceva che doveva prendere i soldi per aiutare mia madre. Diceva anche che a mia madre sarebbe potuto accadere qualche cosa di brut-

to». Quei «giretti» presto divennero un incubo. «Mi portava - ricorda - al Lido di Starnano. Una volta mi ha ordinato anche di spogliarmi. Non mi ha toccato, ma da allora non mi sono più fatta vedere nel suo locale. Qualche settimana dopo, una mattina, è sbucato all'improvviso e mi ha afferrato per un braccio davanti a casa mia, urlandomi dove credevo di andare. A quel punto mi sono decisa a parlarne con mia madre. Non le ho detto tutto, me ne vergognavo. Lei andò a cercarlo in bar, ma non lo trovò. Allora ne parlò con l'avvocato e poi, in un secondo tempo, sparse denunce».

E le altre ragazze? Quegli incontri in casa di altri personaggi coinvolti nella vicenda? «Evidentemente per alcune di loro la storia è andata avanti. Io ho avuto la forza per dire basta, e non è stato facile. Una mi ha raccontato di un incontro a sfondo erotico a casa di un'altra delle persone coinvolte in questa faccenda. Che io sappia non ci furono rapporti completi».

Con l'avvio dell'inchiesta del sostituto gORIZIANO Matteo Trotta quegli incubi sono tornati all'improvviso realtà. «Ricordo l'imbarazzo di quegli interrogatori: le domande del giudice. Mi sono sentita un po' di buono. Ma non è giusto: allora non avevo che dodici anni».

Federico Razzini

GORIZIA — Altre due sentenze al processo sulla vicenda del pornobaby di Monfalcone, dopo la condanna a tre anni e quattro mesi di reclusione dell'imputato principale, Ottone Pellizzoni, 67 anni, barista. Dei quattro imputati compariti venerdì davanti al tribunale di Gorizia, due hanno patteggiato la pena. Sono Giovanni Vidal, 47 anni, dipendente dell'Enel (difeso dall'avvocato Crevatin) e Gianluca Versace, 30 anni, giornalista pubblicista (difeso dagli avvocati Alborghetti, Bernot e Vincenzo Versace). Vidal e Versace, al pari degli altri due imputati (Angelo Verdone, 52 anni, ex agente della Finanza, difeso dall'avvocato Sammartino, e Anna Maria Bozzi, 38 anni, ex giocatrice di basket, difesa dall'avvocato Tarlo), dovevano rispondere dell'accusa di istigazione alla prostituzione, ratto a fine di libidine e atti di libidine.

La pena per Vidal è stata fissata in un anno, quattro mesi e 20 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa. Per Versace in 11 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Ad entrambi è stata riconosciuta l'attenuante prevista dall'articolo 525 del codice penale. In sostanza è caduta l'ipotesi del ratto in quanto le persone «rapite» a fini sessuali da Vidal e Versace erano state spontaneamente lasciate libere.

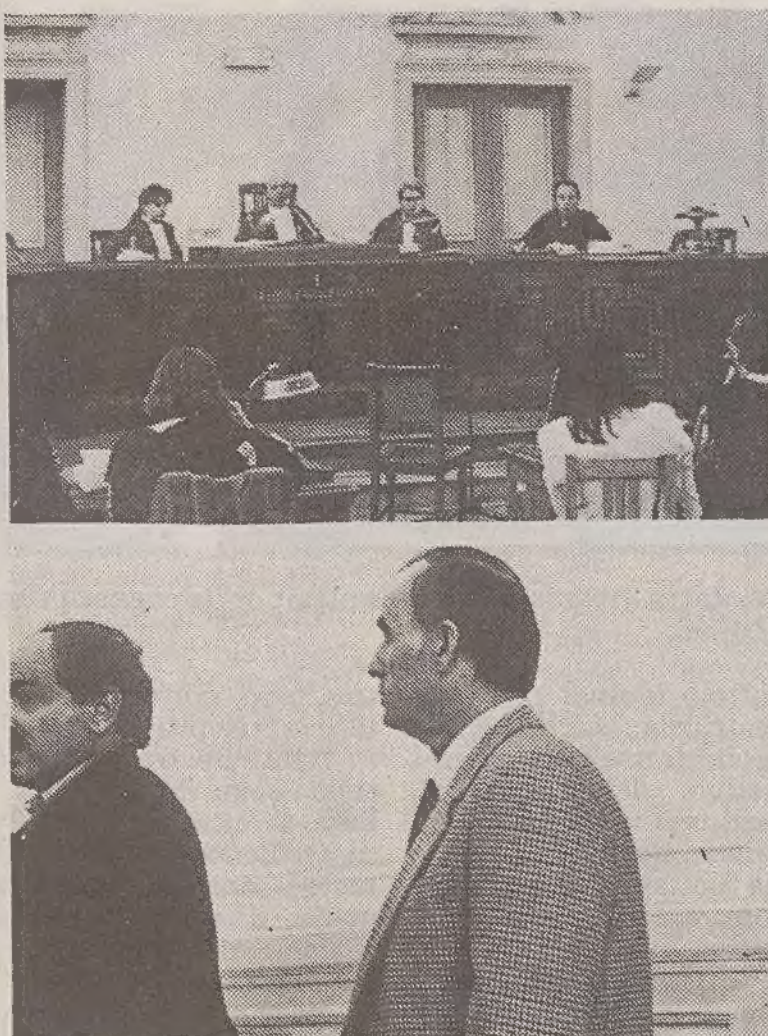
Gli altri due imputati, Verdone e Bozzi, che nella vicenda avrebbero avuto un ruolo marginale e che professano la totale estraneità ai fatti contestati, hanno scelto di affrontare il dibattimento. Venerdì, davanti alla corte composta dai giudici Delfino (presidente), Balbi e Lia (pm Trotta), sono sfilati i numerosi testimoni chiamati a deporre tra cui Pellizzoni (che si è avvalso della facoltà di non rispondere) e le sei ragazze, alcune delle quali all'epoca dei fatti minorenni, e che con le loro denunce hanno provocato, nell'estate del '92, l'indagine della magistratura.

La delicatezza della materia e la presenza, tra i testi, di minori, ha determinato il dibattimento a porte chiuse. L'udienza è stata rinviata al prossimo 12 novembre con l'audizione degli imputati e la sentenza.

La scelta del patteggiamento da parte di Gianluca Versace ha sorpreso tutti. Il pubblicista, che al pari degli altri imputati aveva trascorso un lungo periodo di arresto (prima in carcere, poi nella propria abitazione), si è sempre proclamato innocente. A supporto di questa tesi, la difesa ha prodotto ai giudici una serie di memorie in cui da una parte viene sottolineata l'irrepressibilità di Versace e dall'altra messa in dubbio l'attendibilità delle ragazze. Secondo l'accusa invece, il giornalista avrebbe cercato di approfittare di due ragazze che gli avevano chiesto un passaggio in macchina. Al loro rifiuto però Versace non avrebbe opposto atteggiamenti intimidatori e comunque insufficienti a configurare l'ipotesi del ratto. L'avvocato Vincenzo Versace, padre dell'imputato, ha spiegato la scelta del patteggiamento con la fragilità psicologica del figlio «che provato da tante infamanti accuse, non era in grado di sostenere il processo, né di prolungare l'agonia per il periodo necessario al pronunciamento in secondo grado».

Più grave appariva la posizione di Vidal perché nella sua abitazione di Monfalcone, Pellizzoni sarebbe stato protagonista di atti di libidine alla presenza delle ragazze. Per Vidal affrontare il dibattimento significava rischiare una condanna superiore ai due anni e dunque l'impossibilità di ottenere la condizionale. Il «patteggiamento» inoltre, ad una sostanziosa riduzione della pena, prevede che trascorsi cinque anni senza la ripetizione dello stesso delitto, il reato si estingue.

Roberto Covaz



In alto, il tribunale presieduto da Delfino; qui sopra, Angelo Verdone, uno degli imputati.

L'ATTESA NEI CORRIDOI DEL TRIBUNALE

Porte sbarrate e bocche aperte

GORIZIA — Gli sguardi dimessi e spauriti degli unici due imputati presenti, quelli un po' annoiati dei testimoni e dei carabinieri, quelli sicuri e distesi degli avvocati. Non c'era tensione, non c'era nervosismo l'altra mattina nell'aula del Tribunale di Gorizia dove una piccola folla aspettava l'inizio del processo sullo scandalo delle «porno baby». Quanta differenza rispetto un anno fa, all'epoca del rinvio a giudizio delle quattro persone coinvolte; quanto inaspettato silenzio rispetto le urla e le «sceneggiature» di quell'udienza preliminare.

Alle 9, ora fissata per l'inizio dei processi in ruolo, chi ci deve essere è già lì. Praticamente assenti gli spettatori, nell'atrio che precede l'aula ci sono solo protagonisti e comparse della imbarazzante vicenda monfalconese.

Per Gianluca Versace e Giovanni Vi-

dal il patteggiamento, trattato dagli avvocati difensori e dal pm Trotta davanti ai giudici in camera di consiglio, avviene in sordina: nemmeno il tempo di rendersene conto e le pene vengono fissate. Gli avvocati Bernot e Vincenzo Versace, legali di Gianluca Versace, respingono le domande su come sia andata appena per qualche istante; poi si sciolgono e diventano fin troppo loquaci.

Anna Maria Bozzi e Angelo Verdone pochi minuti prima dell'inizio del dibattimento dimostrano disponibilità, chiacchierano anche con i giornalisti. Preoccupati? Neanche tanto, sono sicuri di poter uscire puliti da questa storia. Poi, alle 11.15, entra la corte e le porte dell'aula si chiudono: si parla di minorenni, il pubblico deve rimanere fuori.

a. b.

SVILUPPI DELL'INCHIESTA SULLE CONCESSIONI EDILIZIE A MONFALCONE

«Avvisato» Esposito (Psdi)

L'ex segretario regionale indagato per concussione, corruzione e abuso in atti d'ufficio

MONFALCONE — Concussione, corruzione, abuso in atti d'ufficio: sono le ipotesi di reato contenute nell'informazione di garanzia consegnata martedì mattina dalla Guardia di finanza a Francesco Esposito, socialdemocratico, ex assessore ai lavori pubblici del Comune di Monfalcone, ex componente del comitato centrale del Psdi, presidente del Bic di Trieste e consigliere di amministrazione del Medio Credito. Esposito ha subito anche la perquisizione da parte dei finanzieri della sua abitazione e ieri mattina è stato sentito, su sua richiesta, dal sostituto procuratore gORIZIANO Matteo Trotta che conduce l'indagine. Dopo il colloquio con

il magistrato, l'esponente socialdemocratico si è detto sollevato: sarebbe in grado di ribattere colpo su colpo alle accuse.

I reati contestati fanno capo a tre distinti episodi. La concussione sarebbe stata consumata nel 1984, quando Esposito era nel comitato di gestione dell'Usi goriziana: secondo un testimone, avrebbe preteso il pa-

gamento di alcuni milioni di lire da una persona per farla assumere come «agente tecnico ausiliario», in pratica come inserviente. «E' pura invenzione sostiene a questo proposito Esposito, assistito dall'avvocato Riccardo Cattarini. Ora sono occupato a difendermi, ma chi mi calunnia non la passerà liscia».

La corruzione e l'abuso in atti d'ufficio si riferiscono invece alla sua attività di assessore ai lavori pubblici, in particolare alla concessione di due licenze edilizie. Nel primo caso Esposito avrebbe ricevuto nel '91 un orologio del valore di meno di un milione (sequestrato martedì dai finanzieri) come ringraziamento per aver concluso

il lungo iter di una pratica per la ristrutturazione di portico di un albergo cittadino, diventato veranda e poi sala da pranzo. Nel secondo ('92) l'allora assessore avrebbe fatto passare il progetto per il poggolo di una casa privata, sporgente di trenta centimetri di troppo per essere in regola.

Alberto Bollis

SCHIANTO NELLA NOTTE A CAMPOFORMIDO: LE VITTIME TUTTE DI RODEANO

Tre morti dopo una festa

Avevano partecipato alla cena di addio al celibato. Un quarto è grave all'ospedale



Vanni Del Do



Sandro Cantarutti



Stefano Michelutti

UDINE — Tre giovani sono morti ed un quarto è rimasto ferito gravemente in un incidente avvenuto verso le 3 di notte a Campoformido, mentre nella zona era in corso un violento temporale. Tutti viaggiavano a bordo di una Mercedes che, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Pordenone, lungo la statale Pontebbana, nei pressi di Campoformido, si è schiantata contro la colonna di una casa.

Le vittime sono Vanni Del Do, 24 anni, nato in Svizzera, Sandro Cantarutti, 30 anni e Stefano Michelutti, 27 anni, tutti di Rodeano. Nello scontro è rimasto ferito Marco Cecconi, 32 anni, di Rodeano Basso, che è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Udine. La sciagura è avvenuta dopo una serata trascorsa a Rodeano per festeggiare l'addio al celibato di un amico. Quindi i quattro ragazzi, per il classico bicchiere della staffa, sono saliti in auto per effettuare una tappa in un locale pubblico di Udine.

La notizia dell'incidente ha particolarmente colpito gli abitanti di Rodeano dove i giovani erano particolarmente noti. Vanni Del Do, infatti, era proprietario di una gelateria a San Daniele, mentre Sandro Cantarutti, socio di un'azienda di scarpe, la prossima settimana avrebbe festeggiato il primo anniversario di nozze.

MALTEMPO, DANNI ALL'IMBARCAZIONE

La «Lupa» cola a picco

Era una star del cinema

MONFALCONE — Questa volta, il maltempo a Monfalcone l'ha fatta proprio grossa, sfogando la sua «rabbia» su un pezzo storico della cittadina: la pioggia torrenziale che si è abbattuta ieri mattina ha infatti danneggiato il «due alberi» Lupa, facendolo colare a picco dal porticciolo «Nazario Sauro».

Si tratta di una imbarcazione della lunghezza di diciassette metri, di proprietà di Roberto Lupoli, 55 anni, monfalconese.

La sua caratteristica è quella di rappresentare il «fedele ritratto» di un veliero del secolo scorso.

L'imbarcazione, costruita trent'anni fa, si è «fatta conoscere» per essere stata «pre-

stata» come suggestivo quanto prezioso scenario sui «set» di famosi film: tra le altre, le riprese più lusinghiere sono quelle di «Venti di guerra» e «La coscienza di Zeno».

La «due alberi» Lupa ha costituito una riuscita coreografia anche nell'ambito della realizzazione di numerosi documentari realizzati dalla Rai.

INCHIESTA SUL TUBONE DI MARANO

Sequestrati i documenti

UDINE — Nuovo sequestro di documenti nella sede di San Giorgio di Nogarò del Consorzio depurazione e risanamento acque della Bassa friulana che gestisce il Tubone di Marano. Dopo le rivelazioni del super teste, l'ingegner Falcone dell'Italimpianti di Genova, fatte al procuratore Caruso e al sostituto Buonocore, infatti, le indagini hanno richiesto la visione di nuovi documenti sulla gestione della gara di appalto del primo lotto vinto dalla Rizzani De Eccher. Il provvedimento, eseguito dai carabinieri, è la prova del clima di ottimismo che giovedì si respirava al Palazzo di giustizia di Udine dopo

i chiarimenti sui meccanismi di spartizione ed esclusione negli appalti pubblici. L'Italimpianti, della quale Falcone è responsabile, è stata l'ultima ditta che, dopo aver passato le cosiddette griglie, si è trovata a fronteggiare la Rizzani. Nonostante avesse le carte in regola, l'Italimpianti ha dovuto cedere il passo all'impresa friulana della quale era consulente l'avvocato Annoni, a sua volta consulente per il Consorzio. I magistrati vogliono anche capire chi e con quali criteri abbia, nel Consorzio per il Tubone, nominato proprio Annoni per la creazione del bando di gara.

CROCIERE PER IL SUD AFRICA

SPLLENDE IL SOLE D'INVERNO

SUL GRAND HOTEL ITALIANO.

Quando il sole si fa tiepido e la sera arriva troppo presto, è il momento di una magica crociera, a scelta tra i magnifici itinerari che Starlauro ti propone tra novembre e febbraio.

Quattro crociere d'inverno - da 11 a 21 giorni - di autentico relax, grande allegria e stimolanti escursioni, per assaporare l'incanto dell'Oceano Indiano, del Madagascar o delle Seychelles, delle Mauritius, del Sud Africa o di Reunion.



Prenota subito la tua crociera: scoprirai che Starlauro ti riserva - con la raffinata ospitalità del personale italiano, nel solco della migliore tradizione marinara - condizioni sorprendenti per viaggiare verso terre esotiche ed incontaminate.



DA NOVEMBRE A FEBBRAIO, QUATTRO CROCIERE DA SOGNO.

Per maggiori informazioni, chiedi al tuo Agente di fiducia, oppure telefona al numero verde

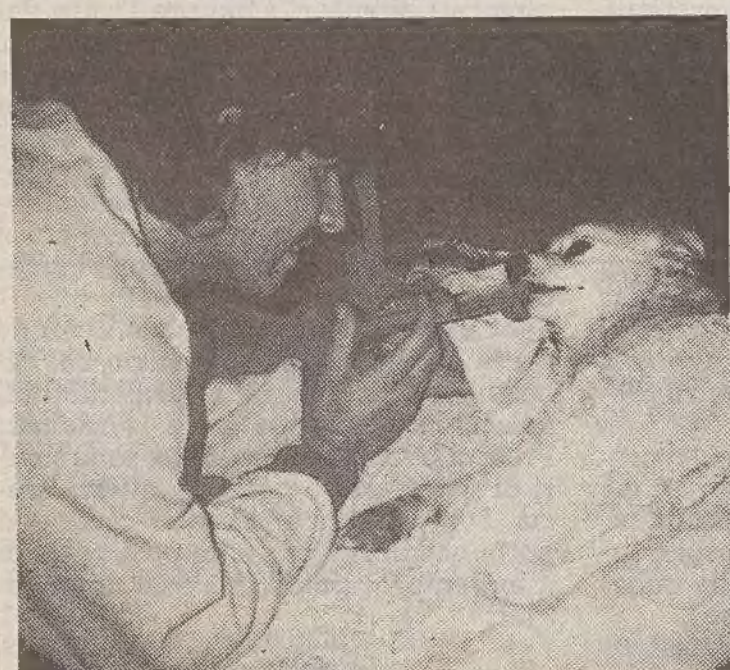


ARRESTATI TRE POLACCHI TRA CUI UNA DONNA SOMIGLIANTE ALLA BIONDINA DELL'ATTENTATO DI MILANO

Esplosivo a Tarvisio

VENERDI' A TRIESTE

La premiazione dei trentadue buoni della strada



TRIESTE — Onore a coloro che intendono ancora la pietà sabato prossimo, 2 ottobre, con la premiazione dei 32 «buoni della strada». L'ingresso alla cerimonia, con inizio alle 17 all'albergo Jolly, è libero. La giuria della IX edizione, promossa da «Il Piccolo», era presieduta dall'astronomo Margherita Hack e ne facevano parte il procuratore generale Domenico Maltese, lo scrittore Fulvio Tomizza, l'on. Giulio Camber, Fulvio Fumis, vicedirettore del nostro giornale, Mauro Tabor, delegato regionale della Lega italiana per la difesa del cane, e Leda Zega, una delle voci di Radio Punto Zero.

Alla riuscita dell'iniziativa hanno generosamente contribuito, oltre «Il Piccolo», l'Ente Regione, il Comune, la Provincia, Riunione Adriatica di Sicurtà, Lloyd Adriatico, Camera di commercio, Unione del commercio, turismo e servizi della provincia, Associazione

commercianti al dettaglio, Associazione degli artigiani, Sma-Confal (sindacato autonomo macchinisti e altro personale delle Ferrovie), Gruppo appoggio di Greenpeace a Trieste, Lega antivivisezionista nazionale, agenzia Ansa, «La Cittadella», Radio Punto Zero, Sezione regionale della Federazione felina, Enci (Ente nazionale cinofilia italiana), Anic (Associazione nazionale insignifici onorificenze cavalleresche), col. Carlo Solito, giornalista Riccardo Menegon, Nonsolomimali, Vivai Busà, Boutique Louise, Bora Bazar, Guenda Cosmani-Rustia, avv. Tiziana Benussi, profumeria Piaggio di Rodolfo Roetti, Erbolarium Antichi Segreti, maestro d'arte Norma Paussi, Valnea e Roberto Stor.

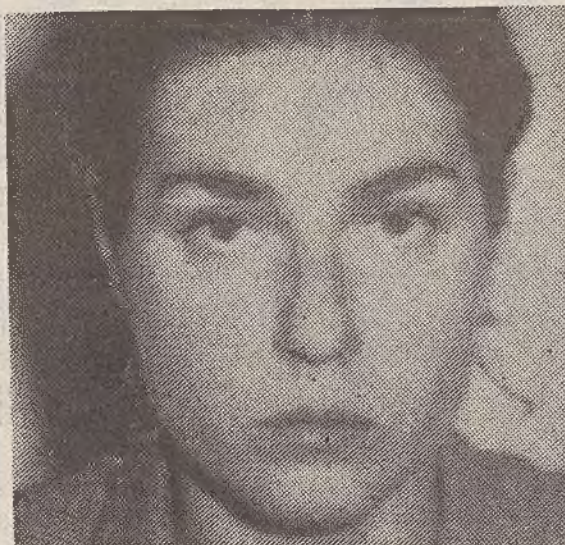
Un riconoscimento verrà decretato alla Polizia di frontiera per la grande sensibilità verso gli animali.

Miranda Rotteri

Servizio di

Roberta Missio

UDINE — Durante l'intercettazione di una telefonata tra due esponenti emergenti della camorra viene accordato l'acquisto di esplosivo dalla Polonia. Le telefonate si susseguono, a Napoli arriva in gran segreto, circa quattro mesi fa, un pregiudicato polacco esperto in esplosivi che ha preparato attentati anche nell'ex DDR. Con il passare delle settimane il cerchio si stringe fino a quando, giovedì sera, tre persone vengono arrestate a Tarvisio. Nel baule della loro Mercedes 190 nera vengono trovati 38 candelotti da 250 grammi l'uno, per un totale di dieci chili, di una particolare miscela di nitroglicerina e tritolo, quattro detonatori impermeabili, un timer elettrico tarato a quattro minuti e 30 secondi, oltre ad una pistola Walther Ppk calibro 6.35 gio-



Wioletta Swatowska e l'identikit della ragazza vista in via Palestro a Milano.

cattolo (quindi priva di matricola, che consentirebbe di risalire al nominativo dell'acquirente) resa una vera arma con l'inserimento di una canna filettata e un silenziatore. Accanto, nove cartucce.

Un'ottima operazione conclusa dalla Questura di Napoli, dalla Criminalpol di Padova e dalla mobile di Udine,

che, però, potrebbe portare a risvolti ben più eclatanti. Dei tre arrestati uno è una donna, Wioletta Swatowska, 23 anni, residente a Latina, in viale Corbuisier, nella quale il dirigente dei «Falchi» di Napoli che ha condotto l'operazione, dottor Modeo, ha notato una «straordinaria somiglianza con la biondina vista prima degli at-

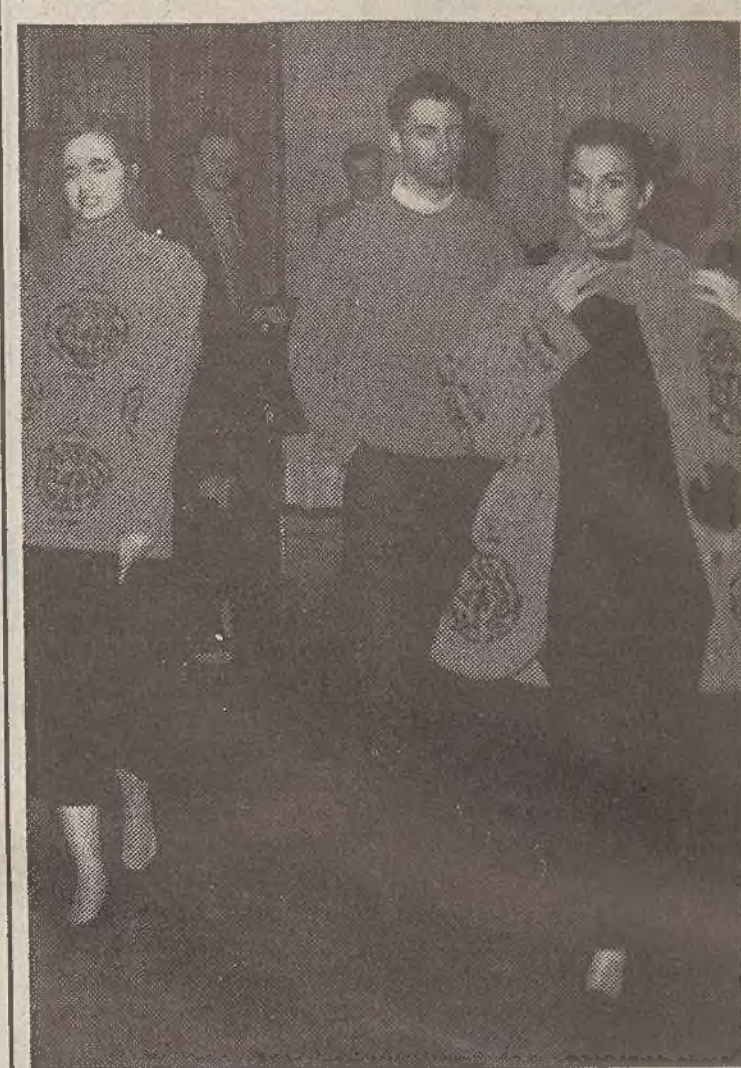
tentati di Roma e Milano». Non a caso la sua foto segnaletica si trova già sui tavoli delle polizie scientifiche della capitale e di Firenze per un dettagliato confronto in attesa che le indagini proseguano. «A colpire non sono solo gli stessi caratteri fisici - commenta Modeo - quali la statura, l'età, il colore degli occhi, la forma del viso

(i capelli, tagliati di recente, possono essere tinti), ma la stessa ricercatezza nel vestire e l'alto tenore di vita di Wioletta Swatowska, poco giustificabile per una famiglia umile».

In manette anche Eugeniusz Dariusz, 25 anni, l'esperto in esplosivi, e Zbigniew Lubik, 29 anni, legato a Wioletta con la quale ha avuto una bimba di tre anni. I tre avrebbero ricevuto cento milioni di lire al momento della consegna dell'esplosivo, in un impervia località di montagna, a un pregiudicato napoletano residente al Nord. Destinataria finale del materiale, la Piovra siciliana. I tre sono stati bloccati all'uscita di un ristorante di Tarvisio, dopo l'incontro con l'emissario del clan, dove i poliziotti si erano mimetizzati tra clienti e camerieri e avevano seguito la conversazione grazie a microfoni installati precedentemente.

GORIZIA, DALL'1 AL 4 OTTOBRE

Torna «Flashmoda» Giovani stilisti di Alpe Adria in gara



GRADO — Per un traguardo come quello di quest'anno — è la decima edizione — non si poteva che «inventare» qualcosa di ancor più accattivante di quanto fatto in passato.

Ecco allora la manifestazione fieristica «Flash Mod» in programma a Gorizia dal primo al quattro ottobre: un insieme di sfilate e un corollario di manifestazioni che non mancheranno di attirare il pubblico delle grandi occasioni.

È il tutto con un fine ben preciso: lo sviluppo sia dell'iniziativa fieristica in se stessa e sia — soprattutto — del settore che rappresenta, ovvero un grande mondo anche sotto il profilo economico e dell'immagine. La presentazione ufficiale si è svolta al Grand Hotel Astoria di Grado alla presenza di molte autorità e invitati.

Questo il programma. La cerimonia inaugurale avrà luogo alle 18.30 di venerdì primo ottobre; in serata grande show con «Alta moda e artigianato» con l'intervento di Renato Balestra e gli artigiani del Friuli-Venezia Giulia in defilé con Celeste.

Antonio Boemo

COMMOZIONE A RONCHI DEI LEGIONARI PER IL RIENTRO DI 1040 SALME

Armir, il ritorno dei militari caduti

Molta gente ha partecipato alla cerimonia - Presente il ministro della Difesa Fabbri

RONCHI DEI LEGIONARI — Un'atmosfera vibrante, palpabile commozione hanno caratterizzato ieri mattina all'aeroporto di Ronchi dei Legionari la cerimonia promossa in occasione del rientro in patria delle salme di 1.040 militari italiani caduti nel corso del secondo conflitto mondiale nei territori della Russia, dell'Ucraina, dell'ex Germania orientale e della Repubblica Ceca.

Una commozione che è sembrata essere maggiore proprio al momento dell'arrivo del C-130 «Hercules» proveniente da Mosca. Nella capiente «stiva» del velivolo della nostra aeronautica militare le piccole cassette metalliche con i pove-

ri resti riesumati pazientemente nei numerosi cimiteri di guerra dal personale di Onorcaduti con la collaborazione dei militari russi e dell'Associazione italo-sovietica memoriali militari. Sono stati in tanti a voler essere presenti alla cerimonia, svoltasi con sobrietà e semplicità, proprio nello spirito di un evento che rappresenta il concreto superamento di tanti ostacoli, ricordi di un passato durante il quale mai si era pensato di poter riuscire ad intervenire laddove erano stati sepolti gli eroici soldati del nostro esercito.

Autorità militari e civili, tra i quali il ministro della Difesa Fabio Fabbri e poi tanti familiari hanno atteso l'atterraggio del C-130 e l'arrivo

dei due autocarri del quarto Corpo d'armata alpino. Nel suo intervento il ministro Fabbri (partito subito dopo per il Medio ed Estremo Oriente per incontrare i ministri della Difesa di Emirati Arabi, India e Malesia) ha ricordato le pagine di storia che vedono protagonisti i soldati italiani in quei tristissimi anni.

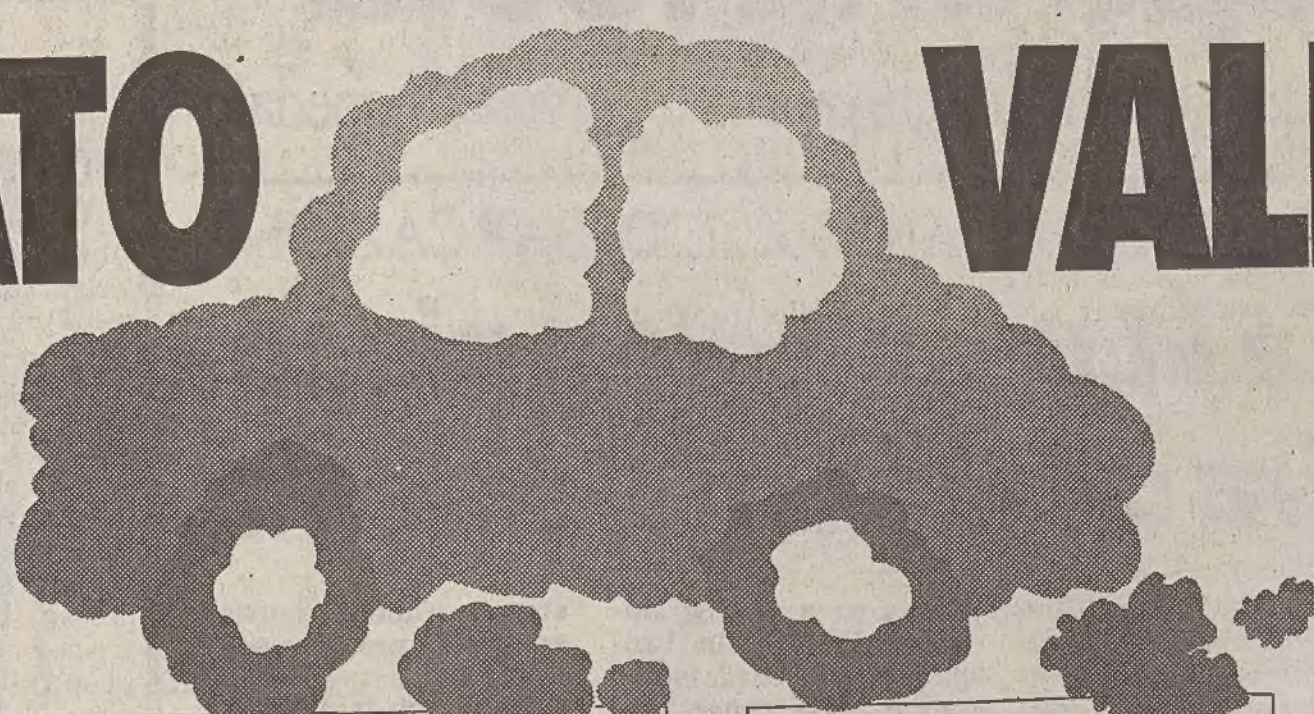
Una santa messa è stata poi officiata da monsignor Giovanni Marra, arcivescovo ordinario militare. Tra i conclebranti anche don Leonida Rossini, fratello di Massimo, un fante morto sulle rive del Don nel settembre del 1942 e rimpatriato proprio assieme alle altre salme giunte ieri a Ronchi.

Luca Perrino

Un momento della cerimonia svoltasi a Ronchi.



DA FIAT L'USATO VALE DI PIÙ.



FINO AL 30 SETTEMBRE

2 MILIONI

PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE
PER PASSARE AD UNA NUOVA

UNO

FINO AL 30 SETTEMBRE

2,5 MILIONI

PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE
PER PASSARE AD UNA NUOVA

TIPO

FINO AL 30 SETTEMBRE

3 MILIONI

PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE
PER PASSARE AD UNA NUOVATEMPRA
o CROMA

Avete un'auto troppo usata? Tanto di guadagnato. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat della vostra regione, le auto senza domani oggi valgono milioni per passare subito alla Fiat nuova che desiderate: per l'acquisto di Tempura o Croma avrete ben 3 milioni; 2,5 mi-



Il contratto alla luce del sole

lioni per l'acquisto di Tipo; 2 milioni per l'acquisto di Uno. E se invece il vostro usato vale di più? Nessun problema: sarà sopravvalutato.

È venuto il momento di lasciare l'auto vecchia per una Fiat

nuova: un'auto più sicura da guidare e più bella da vedere, più rispettosa non solo dell'ambiente ma anche del portafoglio. Adesso sapete qual è la cosa migliore che potete fare con la vostra vecchia auto:

usate per andare alla Concessionaria o alla Succursale Fiat più vicina.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT DELLE PROVINCE DI PADOVA, VENEZIA, TREVISO, BELLUNO, ROVIGO, UDINE, PORDENONE, TRIESTE, GORIZIA

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente al 1/7/93 e valida fino al 30 settembre 1993, per tutte le vetture di gamma Fiat (escluse Cinquecento e Panda) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

ANCHE L'INCONTRO SUL PORTO SI CHIUDE CON UN RINVIO: I LAVORATORI DELLE AZIENDE IN CRISI NON NASCONDO LA DELUSIONE

Venti di sciopero generale

COMMENTO Coloni: Trasporti assenti

Il Ministero dei Trasporti rinvia, quindi, la questione Porto a un confronto con la presidenza del Consiglio e il Ministero del Tesoro. Ma finora da parte del dicastero Costa non è stato attivato alcun contatto.

Lo conferma il sottosegretario al Tesoro, l'onorevole Sergio Coloni: «Sono contrariato dall'atteggiamento tenuto finora dai responsabili dei Trasporti e della Marina Mercantile, ben diverso, ad esempio, dalla linea che è stata seguita dai colleghi dell'Industria».

Coloni in questi giorni regge il Ministero del Tesoro, su delega del titolare del dicastero, Barucci, attualmente in missione a Washington. E ha caldeggiato un decreto, appena approvato dal Consiglio dei Ministri, che mira a dare ossigeno e maggior peso economico alle società Spa del gruppo Iri.

«Per Trieste tutte le forze, dai sindacati agli industriali, devono esprimere il massimo sforzo», continua Coloni, che conclude con una battuta: «Se devo fare una petizione, preferisco salvare centinaia di posti di lavoro piuttosto che tre alberi...».

Servizio di

Roberto Degrossi

Le promesse e i rinvii non bastano. I lavoratori delle aziende triestine in crisi vogliono far sentire il fiato sul collo a chi deve decidere del loro futuro. Continua la mobilitazione e la Fiom-Cgil e l'assemblea dei lavoratori del Lloyd Triestino lanciano la proposta dello sciopero generale. I risultati della «due giorni» romana sull'emergenza occupazione lasciano l'amaro in bocca.

PORTO. L'incontro sul Porto (doverosa «codice» al vertice incredibilmente snobbato dal Ministero dei Trasporti) non ha sortito effetti. La delegazione triestina, composta dall'assessore regionale ai trasporti Polidori, dal commissario dell'Eap Vinci Giacchi, dal segretario provinciale Cisl Kakovic, da Fabio Sanzin della Filt-Cgil e dal console della Compagnia lavoratori portuali Marinelli, ha trovato come interlocutori alcuni tecnici del Ministero, capeggiati dal direttore generale Giurgola. Ancora assente il ministro Costa e il sottosegretario Carta.

La delegazione chiedeva innanzitutto lo sblocco degli otto miliardi e 200 milioni ufficialmente deliberati a favore della Compagnia portuali ma di fatto inesigibili. Non c'è stata l'attesa fumata bianca: i tecnici hanno rinviato la soluzione a un incontro tra i rappresentanti dei Trasporti, quelli del Tesoro e Maccanico.

Solo attorno a quel tavolo si potrà decidere di rivedere il recente decreto Costa, eliminando la condizione-capestro della fidejussione a garanzia. Quanto a un eventuale disco verde da parte della Cee, nessuno si fa troppe illusioni: è questione di almeno un paio di mesi. Ma i problemi

pressanti di Culp e Ente Porto (che, dallo stanziamento, ricaverrebbe i sei miliardi di crediti vantati nei confronti della Compagnia) non possono aspettare ancora.

FERRIERA. Il direttore provinciale della Fiom-Cgil in un ordine del giorno ravvisa nell'atteggiamento dilatorio del Governo «la mancanza di una chiara volontà politica di dare risposte precise a partire dalle situazioni di emergenza».

Il segretario regionale Valdi Catalano non nasconde la propria insoddisfazione per l'esito dell'incontro e per l'atteggiamento adottato dalle confederazioni provinciali. «Che cosa significa l'incontro interlocutorio? Bisogna alzare il tiro, aprire una fase di forte verticalità. I voli charter e il tè della scuola a Palazzo Chigi non servono a niente. Entro 20 giorni la città deve scendere in piazza per far sentire la propria voce».

Catalano prende, tuttavia, le distanze dall'esempio Crotone: «Non è necessario arrivare al punto di copiarla, ma dobbiamo fare in modo che tutti si assumano le proprie responsabilità. Nessuno può cercare di svincolarsi gli impegni. Il piano del commissario De Ferro, peraltro, non chiede assistenza, ma lancia precise proposte. Il Governo non può non assumere il piano».

LOYD TRIESTINO. All'assemblea dei lavoratori del Lloyd Triestino sceglie la via dello sciopero generale. A larghissima maggioranza con due soli voti contrari, ha approvato un ordine del giorno che invita le segreterie confederali a tenere forte la pressione sul Governo per evitare tattiche dilatorie. Lapidario il commento di Clyde Cofone, della Filt-Cgil: «Questo balletto dei rinvii è indecente».

Visto da sinistra: missione fallimentare

Una bocciatura senza possibilità di appello. Il Pds e Rifondazione comunista giudicano fallimentare l'esito della missione romana della delegazione triestina.

Il consigliere regionale di Rifondazione Fausto Monfalcon non salva nessuno e nel mucchio finisce anche l'«esordio» come capomissione del presidente della Giunta regionale Fontanini: «Non sembra affatto che con la Lega Nord alla guida della Regione sia cambiato il copione fin troppo nota dei «pellegrinaggi» a Roma di presidenti e di sindaci della Dc, e l'abituale disattenzione del Governo per i problemi triestini non sembra essere stata intaccata né dai cambiamenti verificatisi al governo della Regione, né dalla presenza di un sottosegretario triestino nel ministero Ciampi».

Secondo Monfalcon, la regia sembra sempre la stessa e «non si può sottrarsi al dubbio che l'insieme, caratterizzato da una serie di rinvii, sia stato concepito nel quadro di un'accorta tattica motivata da esigenze elettorali».

L'altra sera, intanto, Rifondazione, Rete e Verdi hanno allestito tre pullman, di cui uno partito da Muggia, diretti a Roma per protestare contro il Fisco.

Giudizi pesanti sulla missione a Palazzo Chigi di giovedì scorso vengono anche da parte della Quercia. Il presidente del gruppo regionale Pds, Renzo Travanut, osserva che «si è fatto tanto clamore ma i risultati sembrano assai deludenti e preoccupanti». Riferendosi alla Giunta regionale, Travanut commenta: «Non è sufficiente pensare di essere il «nuovo» perché questo automaticamente significhi cambiare le cose nei rapporti con Roma e in Regione».

Per il segretario della federazione triestina del Pds Stelio Spadaro «il bilancio degli incontri a Roma conferma la situazione di estrema precarietà in cui si trova da ormai troppo lungo tempo la città e la sua economia». Sottolinea, tuttavia, come elemento positivo della delegazione la capacità di aver trovato una coesione attorno allo stesso documento. «Questi segnali di novità - sostiene Spadaro

- costituiscono un'ulteriore conferma della necessità di un ruolo attivo e propositivo degli Enti locali. È la sfida che la città ha lanciato alle forze politiche: ad essa qualcuno risponde proponendo a sindaco Primo Rovis che delle vicende passate e recenti della città non può certamente dire abbia avuto danno».

Non usa il fioretto neppure il responsabile del dipartimento lavoro e economia pidessino, Roberto Treu: «L'inconcludente incontro ha messo in chiara evidenza l'assenza di un disegno strategico del Governo per l'area giuliana». Treu sostiene le scelte dello sciopero generale, una proposta che sarà esaminata martedì prossimo dalla direzione provinciale del Pds e venerdì dal Consiglio dei lavoratori.

Relativamente alla questione Lloyd Triestino, va segnalato l'intervento della Federmar-Cisal che in una nota esprime la propria contrarietà al piano di ristrutturazione presentato dalla Fimmare. La segreteria nazionale preannuncia nel prossimo mese una serie di scioperi sia sulle navi che negli scali interessati dalla vertenza.

PRIMO ATTO DELL'AGITAZIONE DEL COMPARTO

Gli edili hanno incrociato le braccia

Pesante bilancio nell'ultimo anno: mille operai in meno, la conferma di un settore in difficoltà

Il comparto edile della provincia triestina ha concretizzato venerdì, con uno sciopero generale dei lavoratori della categoria, proclamato unitariamente da Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil il primo atto formale di una protesta che si preannuncia molto lunga.

Ducentocinquanta edili, alcuni dei quali a bordo dei camion e degli escavatori quotidianamente usati come strumenti di lavoro sono scesi in piazza: «Raramente il settore edile proclama uno sciopero in autonomia — ha detto il segretario della Cgil Bruno Zvech —, ma la situazione è talmente grave che

**Sollecitato
il via libera
ai progetti
ora bloccati**

era indispensabile fornire un'attestazione di presenza sindacale, lanciando al contempo un allarme».

Mille operai in meno nell'ultimo anno costituiscono un fatto che evidenzia la crisi di un settore trainante per l'intera economia triestina: «Perciò siamo scesi in piazza (dove ha parlato,

fra l'altro, il segretario nazionale della Cisl per l'edilizia, Raffaele Bonanni, ndr) e siamo soddisfatti della risposta numerica dei lavoratori — aggiunge Zvech — perché è necessaria una rapida presa di posizione da parte delle autorità amministrative sui cantieri, e sui progetti attualmente bloccati, come quello relativo a Stock Town, sulla cui realizzazione, dopo le più recenti modifiche, siamo concordi». «Se le cose non dovessero cambiare rapidamente — ha concluso il segretario Cgil —, dovremo attuare le premesse per arrivare a uno sciopero generale».

u. sa.

Pensionati Cisl in piazza: rabbia e momenti di tensione

Rabbia e momenti di tensione, ieri mattina, alla manifestazione in Piazza Goldoni indetta dalla Cisl Pensionati per protestare contro la manovra fiscale.

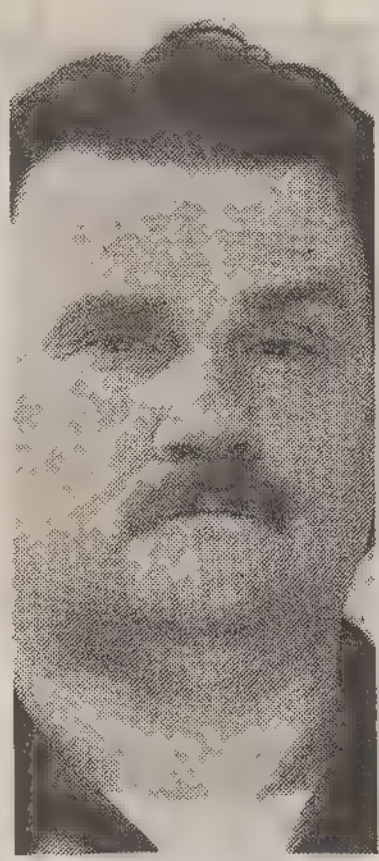
Nel comizio è intervenuto il segretario nazionale dei pensionati Corrado Manucci. La Cisl non ha risparmiato gli attacchi nei confronti del governo Ciampi e delle forze politiche che lo sorreggono.



BLOCCATO DALLA MOBILE

Trafficante d'armi torna in carcere

Aveva contrabbandato in Italia quattro bazooka nascondendoli nel doppiofondo della sua Volvo e queste armi erano destinate a qualche cosca del Sud. Volko Baldé, 45 anni, era stato arrestato nel maggio dello scorso anno, era stato processato e condannato a quattro anni e un mese di reclusione. Poi ha avuto la libertà provvisoria. Ma per poco perché gli uomini della mobile lo hanno riarrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione della procura. Deve scontare due anni, 10 mesi e 22 giorni di reclusione. Gli agenti lo hanno bloccato a casa in via Appiari 26. Non hanno detto nulla. Baldé ha capito subito che doveva tornare in carcere.



Volko Baldé

ORGANIZZAZIONE CLANDESTINA SGOMINATA DALLA POLIZIA FERROVIARIA

Tre passeur sloveni finiscono al Coroneo

Pretendevano 1200 dollari per un passaggio e se non erano pagati tornavano a Lubiana con gli extracomunitari

Si sa, gli affari sono affari. E molte volte se non avviene per tempo il pagamento di una merce o di un servizio, il cosiddetto prestatore d'opera o il venditore, ritira il proprio lavoro. Ma se il venditore è un passeur? Succede esattamente la stessa cosa. Se non viene pagato, 1200 dollari, riporta indietro gli extracomunitari che aveva trasportato illegalmente oltre confine. È successo qualche giorno a Milano fra con tre peruviani entrati dal confine sloveno, due delle quali sono state riportate a Lubiana. Ma poi il passeur ci ha ripensato e le ha portate a Trieste per 1500 dollari a testa.

E qui le cose, per lui e i suoi amici sono andate

male, tant'è che gli agenti della polizia ferroviaria sono sulle tracce di un'organizzazione che importa in Italia un numero considerevole di extracomunitari, per lo più orientali. L'operazione ha portato a un arresto e due fermi oltre al sequestro di due auto. Si trovano in carcere al Coroneo Alojz Novak, 28 anni e Iztok Bradak, 24 anni e Erni Omerazic, pure ventiquattrenne.

Ecco come si sono svolti i fatti. L'altra notte è stato bloccato dagli agenti della polizia ferroviaria in stazione il peruviano Eduardo Zapata. L'uomo era senza documenti e quindi per lui è scattato il foglio di via. Dopo qualche ora gli agenti che erano in per-

**Un peruviano
ha consentito
di scoprire
il traffico**

lustrazione nei pressi di Campo Marzo hanno notato una Mercedes con targa slovena. A bordo, questo era singolare, c'era proprio Zapata con un'altra persona. L'altro era lo sloveno Alojz Novak. Zapata impaurito ha vuotato il sacco e ha ammesso che era lì per incontrare la moglie e una sua amica appena

giunte dalla Slovenia. Ed era vero. Perché cento metri più avanti c'era proprio due peruviane sedute su una panchina in attesa dello sloveno e di Zapata.

Le due donne avevano appena attraversato il confine ed erano state accompagnate da Novak in prossimità di una zona boschiva. Poi eludendo i controlli sono venute in Italia. E poco lontano dal confine c'era lo sloveno con la Mercedes ad attendere.

Ma continuavano con i fatti: i poliziotti proseguendo il controllo della zona hanno notato parcheggiata sulla riva anche una BMW con due a bordo e questi, due sloveni, sono stati accompagnati al comando per ul-

teriori accertamenti. Le peruviane li hanno riconosciuti. E anche per Iztok Bradak e Erni Omerazic si sono aperte le porte del Coroneo.

Ma c'è di più: pare che le donne avessero pattuito un «biglietto» dal costo di 1500 dollari per il passaggio da Lubiana a Trieste, dopo che erano state riportate indietro perché non avevano i soldi.

Un rapporto sulla vicenda è stato inviato al sostituto procuratore Federico Frezza che domani sentirà i due fermati e l'arrestato. Quindi ci sarà l'udienza dal giudice per le indagini preliminari. Per tutti l'accusa è di introduzione illegale di persone, come dire: commercio di braccia.

Corrado Barbacini

PORTUALE Disposta l'autopsia

Non è ancora stata stabilita la data della funerale di Lucio Novotny, il portuale di 46 anni, morto giovedì mattina in un infortunio sul lavoro accaduto sul piazzale del Molo Settimo.

Il sostituto procuratore presso la pretura Emanuela Bigattin ha disposto l'autopsia per verificare l'esatta dinamica della tragedia. Solo dopo i risultati dell'autopsia il magistrato concederà il nulla osta per la sepoltura. Novotny ha lasciato la compagna Flavia Svala e il piccolo Ian di appena due anni.

FINANZA Camionista arrestato

Operazione-zucchero della Guardia di finanza in collaborazione con i militi di Bergamo. Le fiamme gialle hanno arrestato a Trieste un camionista francese in uscita dal Paese in quanto coinvolto in un maxi contrabbando di zucchero. Il suo nome è Christof Martin ed è stato bloccato l'altro giorno su indicazione dei militari di Bergamo.

Gli atti relativi a questo arresto sono stati trasmessi al sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza, competente per territorio.

**CROATO
SPAGNOLO
TEDESCO
FRANCESE
INGLESE**

Iscriviti all'Europa

Scuola per interpreti

Da quest'anno anche corsi di SLOVENO

Passaporto per l'Europa.

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Trieste, via S. Francesco 6 - Tel. 371300

IL RETTORE DICE ANCORA NO: SULL'INTESA DC-PDS PERMANE SEMPRE L'INCOGNITA DI ALLEANZA PER TRIESTE

Sindaco, Borruco e dintorni

Servizio di

Fabio Cescutti

C'è una linea d'ombra che questa città deve passare. Non tanto quella che conduce dalla giovinezza all'età matura, come scriveva Conrad. Ma quella che porta dalla Trieste delle divisioni a quella dell'unità d'intenti. Purtroppo, da queste parti, il lupo del nazionalismo che dorme lungo i confini e che ogni tanto si risveglia, di questi tempi è più vivo che mai. L'unità è un lusso lontano. Tanto che uno schieramento politico di ampia convergenza a tutt'oggi è più che mai un'utopia.

Il rettore dell'università, Giacomo Borruco, candidato di un'unione progressista possibile, è sempre fermo sul no. Evidentemente per una sua investitura a sindaco, che continua a declinare, chiede un fronte compatto che non c'è.

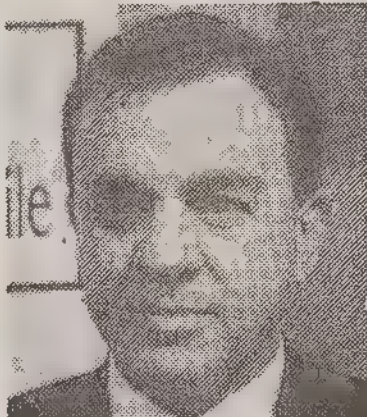
Il fronte progressista sta valutando le alternative possibili. Romeo (foto) è uno dei candidati

La Democrazia cristiana è lacerata dalle divisioni, il Pds sta invece facendo passi apprezzabili per unire, come rileva il segretario provinciale Spadaro, i soggetti politici che fanno riferimento alla cultura della sinistra e del centro democratico su un programma che sappia affrontare l'emergenza dei prossimi mesi.

Spadaro ricorda come la delegazione unitaria della città, confrontata insieme alla Regione con il governo, non abbia chiesto assistenza delineando al contrario scelte

concrete. «Valga per tutti - rileva Spadaro - l'esempio delle proposte dettagliate e rigorose avanzate per il futuro della Fieristica di Servola che presentano un'azienda risanata in grado di competere in modo vincente sui mercati internazionali». Secondo Spadaro sono segnali di novità contro la litania del piagnisteo.

«Questa è la sfida conclude Spadaro - che la città ha lanciato alle forze politiche: ad essa qualcuno risponde proponendo sindaco Rovis che delle vicende passate e re-



centi di Trieste non si può certamente dire abbia avuto danno ed è quindi naturale che difenda vecchi meccanismi e vecchi gruppi, magari ammantati da un po' di localismo municipalistico».

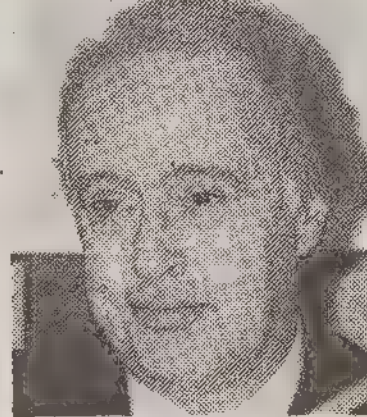
Ma in questo contesto di nuovo c'è l'incognita di Alleanza per Trieste e della stessa Alleanza democratica che stentano a dare il via libera all'espressione comune di un sindaco assieme a Palazzo Diana e al Pds.

Qualcuno ricerca il perché in un gioco al rialzo del consigliere regio-

nale verde, Paolo Gherisina, che se non ha come obiettivo il ruolo di sindaco in uno schieramento sotto il simbolo di Alleanza, può cullare giochi interni alla Regione o magari intese su future candidature alla Camera dei deputati. Bordon è ormai a livello nazionale un nome forte che potrebbe non candidarsi nella nostra città.

Se salta il nome di Borruco e Alleanza per Trieste si chiama fuori, i giochi su questo fronte si fanno però più difficili.

Nella Dc ci sono varie correnti di pensiero. Quella, minoritaria, di una convergenza su una candidatura Rovis (ammesso che si concretizzi). L'altra, quella propensa a un polo progressista, che guarderebbe a nomi nuovi, sempre provenienti dal mondo della ricerca e dell'università. Si fanno quelli del presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo e quel-



lo dell'ex rettore dell'università, Giampaolo de Ferra, già sovrintendente del Teatro Verdi, mentre è tramontata l'ipotesi Boniccioli.

Un fatto è inoltre certo. La Dc attraverso personaggi vicini al gruppo di intellettuali e industriali che sta lavorando per un progetto super partes, ha chiesto timidamente fino a domani. Domani è infatti in calendario l'assemblea della Lista dove Primo Rovis dovrebbe confermare o meno la sua candidatura a sindaco.

Nonostante i ripetuti

Un'altra ipotesi che circola è quella di de Ferra (foto). Rovis, indicato dalla Lista, non ha sciolto le riserve

no di Borruco, Palazzo Diana starebbe ancora lavorando in «pressing» sull'attuale rettore che, non più tardi dell'altra sera, si sarebbe ancora negato.

Rovis intanto, sull'altro fronte, si meraviglia. «Io rappresentante della Trieste dei piagnistei? Non ho mai pianto, per carità, ho solo denunciato» dice senza scoprire le sue carte su una conferma o meno dell'indicazione formulata da parte della Lista. Un'indicazione che in città ha sconvolto le carte. Il segretario della Lega Nord, Fa-

brizio Belloni, si è a sua volta recato da Rovis chiedendogli di cambiare «cavallo» e di presentarsi sotto il simbolo del «Carroccio».

Lo ha confermato lo stesso Rovis: «Io ho già avuto un'offerta scritta ha precisato - e sono un uomo di parola».

Rovis ha comunque ribadito il favore su un'intesa Lista-Lega. Ha ricordato l'importanza del progetto Polis nel porto vecchio. Ma non ha nemmeno disdegnato un'intesa con la Dc.

«Purché - ha precisato

- mandi a casa i Rinaldi e i Calandrucci, la vecchia guardia che non ha lavorato per l'autonomia di Trieste nella Regione, come la vedo io, senza scontri, ma collaborando con il Friuli».

Domani Rovis riunirà il direttivo di Amare Trieste e prenderà la decisione. E qualora l'imprenditore rinunciasse?

C'è chi in città sussurra che la Lista ha già pronta l'ipotesi di un democristiano autorevole per unire il centro. E c'è chi fa quello di Pier Giorgio Luccarini, presidente della Crt. Alla Lista non danno peso all'illazione.

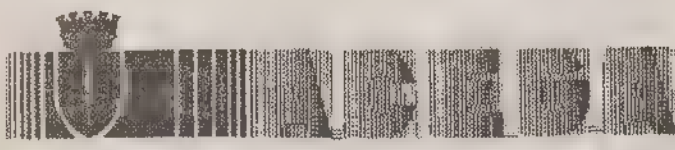
L'Unione slovena infine, che si riunirà a congresso il 3 ottobre, si è pronunciata a favore di una lista unitaria per lo schieramento alternativo, con simbolo nuovo.

La famosa tesi Gherisina. E così l'alleanza di progresso continua a languire. A meno che Spadaro ieri sera non abbia fatto gli straordinari.

APERTE DAL VESCOVO LE «GIORNATE PASTORALI DIOCESANE» DEDICATE ALL'IMPEGNO DEI CRISTIANI

Bellomi: «La politica non è conflitto»

«Quando non sono in gioco valori irrinunciabili - ha detto - la via obbligata è quella dell'incontrarsi a metà strada»



AVVISO ALL'UTENZA

Si informa l'utenza che a partire dal 27 settembre p.v. saranno in distribuzione le nuove bollette per la fatturazione dei consumi di elettricità gas e acqua.

Le nuove bollette presentano una maggiore specificazione dei contenuti delle singole forniture indicando per ogni chilowattora o metro cubo consumato il prezzo e gli eventuali oneri impositivi e altre utili indicazioni per l'utente.

Correva l'anno 1983 quando il vescovo Bellomi diffondeva il documento pastorale «Una Chiesa al servizio della città». Dieci anni dopo ecco lo stesso monsignor Bellomi convocare la comunità ecclesiale per rilanciare la presenza responsabile dei cristiani nel sociale e nel politico, tema delle giornate pastorali diocesane '93, aperte l'altra sera a S. Maria Maggiore e che si concluderanno questa sera con la sintesi dei presule.

Il vescovo, aprendo i lavori, così esorta i credenti: «La nostra Chiesa è chiamata a un coraggioso risveglio di coscienza e di generosità. Ce lo chiede il Signore, lo implora la gente, lo invoca la situazione». È un impegno, quello che il presule chiede ai cattolici, che deve caratte-

Le conclusioni

stasera

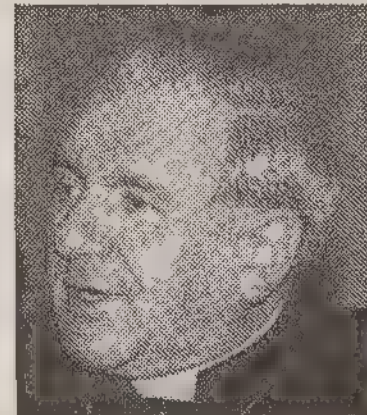
con la sintesi

del presule

zzizzarsi in «un servizio condiviso e unitario» configurabile nel contesto di una nuova evangelizzazione e, soprattutto, della carità. E la carità - per Bellomi - «non può rimanere neutrale. Ciascuno sceglierà il modo di partecipazione attiva... ma sia chiaro - ammonisce - che a nessuno è consentito di tirarsi fuori e stare in disparte».

Il vescovo detta pure le «regole» che il cristiano deve osservare nell'impegno socio-politico. Innanzitutto, questo deve coniugarsi con «la radicalità evangelica». Occorre bandire da questa attività «l'indifferenza», «l'ambiguità» e «qualsiasi aggressività di linguaggio».

Forse con un occhio rivolto ai contrasti interni alla Dc, il presule esorta a «vincere la tentazione della conflittualità permanente», specificando: «Quando non sono in gioco i valori supremi e irrinunciabili, la via obbligata è quella dell'arrendevolezza e dell'incontrarsi a metà strada e di accontentarsi con realismo del possibile concreto». E poi ancora «il culto della gratuità», «la disciplina della competenza», «il coraggio di perdere e di passare la



mano a tempo opportuno», «soprattutto di fronte al nuovo che avanza».

Insomma, un messaggio chiaro per coloro che già oggi sono impegnati politicamente e che si rifanno all'ispirazione cristiana. La Chiesa se ne starà fuori dall'agone politico? «Dalle giornate pastorali - ha detto don Silvano Latin ai cronisti - non attendete indicazioni per il candidato a sindaco

di Trieste, né suggerimenti a Tina Anselmi». Da parte sua, «la Chiesa - assicura Bellomi - si dedicherà al lavoro formativo delle persone che consiste nell'illuminare e plasmare le coscienze», ma non rinuncerà a «convogliare le forze disponibili e ad aiutare le diverse posizioni a convergere in un servizio unitario».

Un impegno «unitario», dunque, che monsignor Crepaldi, direttore dell'ufficio per i problemi sociali e del lavoro della Cei, ha così prefigurato: «C'è chi vorrebbe vedere oggi i cattolici fare le «crocirossine», emarginandoli nell'impegno di supporto a una società malata. Essi devono essere invece nel cuore del sistema per portare il loro contributo al suo cambiamento».

Sergio Paroni

Condominio meno 'salato' con l'intesa Aiacci-Popolare

L'attività degli sportelli bancari è in costante aumento e il pubblico ne risente dovendo spesso intraprendere lunghe file prima di poter effettuare l'operazione desiderata. Alla luce di ciò l'Aiacci, l'associazione indipendente amministratori di condomini e immobili, ha stipulato un'ampia convenzione con la banca popolare di Trieste. L'intesa prevede l'apertura di uno sportello riservato denominato «Cassa amministratori Aiacci» atto a facilitare il pagamento delle cedole per spese condominiali e affitti, rendendo più brevi i tempi d'attesa. Inoltre per tale servizio l'Istituto di credito ha intenzione di praticare condizioni vantaggiose limitando tale spesa a sole mille lire. Infine la convenzione attiva anche la facilitazione dell'apertura di conti correnti speciali, atti a finanziare lavori straordinari su parti comuni regolarmente deliberati in assemblea con un fido che può raggiungere quattrocento milioni.

Hildegard Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

"metodo ed esperienza"

- ☐ CORSI PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI
- ☐ ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
- ☐ INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI
- ☐ CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI
- ☐ CORSI AZIENDALI ED INDIVIDUALI

Informazioni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (sabato escluso)

Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 661050

IMPARARE PER ESSERE IMPARARE PER CAPIRE

SCUOLA POPOLARE

La più frequentata della città

LINGUE	QUOTA INTERA	QUOTA RIDOTTA
Inglese - Francese - Tedesco - Sloveno (50 ore)	400.000	320.000
Croato - Serbo - Spagnolo - Russo - Ungherese - Polacco - Rumeno - Greco - Portoghese - Arabo - Cinese - Giapponese - Olandese - Svedese - Altre lingue (50 ore)	500.000	400.000
Italiano per stranieri (25 ore)	250.000	200.000
Latino e Greco antico (ore e quote da definire)		
MUSICA		
Chitarra (50 ore)	450.000	360.000
Pianoforte - Organo elettronico - Altri strumenti (50 ore)	550.000	440.000
Fatti per formazione bandistica (50 ore)	500.000	440.000
DANZA		
Liscio - Latinoamericano - Moderni - Mambo Triestino (20 ore)	70.000	50.000
Ballo per bambini 6-13 anni (20 ore)	70.000	50.000
Modern dance (25 ore)	100.000	80.000
INFORMATICA (50 ore)	600.000	480.000
DATTILOGRAFIA (50 ore)	350.000	280.000
TAGLIO CUCITO E CONFEZIONE (50 ore)	350.000	280.000
GINNASTICA		
Tradizionale - Dolce - Jazz (25 ore)	70.000	50.000
Chinesi (Tai Ji Quan) (30 ore)	100.000	80.000
Adesione associativa unica annuale	50.000	100.000

NUOVI CORSI

CONTABILITÀ FISCALE - FOTOGRAFIA - GIARDINAGGIO E ORTICOLTURA - GASTRONOMIA LOCALE E INTERNAZIONALE - PANE E CONSERVE IN CASA - ARTI DECORATIVE - DISEGNO - PITTURA - MAGLIA RICAMO E TESSITURA A MANO - FAI DA TE - CULTURA E TRADIZIONI TRIESTINE - LINGUA E CULTURA FRIULANA - CULTURA E TRADIZIONI DELL'ISTRIA - STORIA DELLE RELIGIONI

Lezioni di recupero individuali e di gruppo per studenti

VIA BATTISTI 14/B (accanto la Cassa di Risparmio) - Tel. 040/634064

ORARIO: 10-12 / 17-19.30 - SABATO: 10-12

RIDUZIONE 20%

PER I PRIMI 100 ISCRITTI

I PREZZI PIÙ CONVENIENTI A TRIESTE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE



Il balletto classico o il computer. L'inglese, il nuoto, la pallacanestro o il violino. I giochi della scuola ormai sono fatti: grandi e piccini da una settimana hanno ripreso la via delle aule e muniti di zainetti, diari e quaderni nuovi di zecca si sono rimessi in marcia per la lunga maratona scolastica. Fino a giugno dell'anno prossimo a scandire il ritmo delle giornate degli scolari e degli studenti saranno le ore di lezione, le interrogazioni, i compiti a casa, le lunghe ore passate sui libri. Ma perché non aggiungere un pizzico di pepe ai mesi di scuola? Sì, lo studio viene al primo posto, ma un impegno extra-scolastico (sportivo o culturale che sia) se scelto con realismo e attenzione non influisce certo in maniera negativa sul rendimento degli alunni. Anzi, in molti casi si rivela uno stimolo ad applicarsi di più. Alleggerisce un po' la routine della scuola e fornisce un diversivo al ragazzo. Con-

sente un allargamento di orizzonti, che in molti casi getta un seme prezioso per lo studio o per le occupazioni future e garantisce comunque un'esperienza valida sotto il profilo formativo.

Come scegliere? Per i genitori e i ragazzi il compito non è certo semplice. In ogni città le opportunità sono ormai infinite. Fra corsi di lingue a tutti i livelli, lezioni di tennis, di danza, di nuoto, corsi di computer, chitarra, violino e pianoforte le occasioni non mancano. La cosa migliore è dunque decidere con calma, dopo aver ponderato con cura tutte le alternative.

La scelta non va fatta a caso, magari per seguire le orme dell'amico del cuore. E non è neanche il caso di seguire alla cieca i desideri di mamma e papà. Certo, i loro consigli sono sempre a fin di bene. Ma accade spesso che i genitori proiettino inconsapevolmente sui figli sogni e fantasie irrealizzate, ten-

SPECIALE SCUOLA

Lezione di danza e computer: e lo studio diventa un piacere

ne conto, di sostituirsi a loro nella scelta degli studi, dei passatempi o degli interessi. La madre che per anni ha sognato di librarsi sulle punte come una novella Carla Fracci probabilmente tenterà di imporre alla figliuola il tutù e le scarpette, mentre il padre che da ragazzo si sfrenava col pallone vedrà suo figlio come il Maradona del 2000. Ma attenzione, una scelta sbagliata può rivelarsi veramente pesante, sia per il ragazzo che per la famiglia, trasformando quello che doveva essere un piacevole diversivo in un tormento in piena regola con inevitabili ripercussioni anche sull'andamento scolastico. E allora, meglio puntare sulle proprie reali attitudini e inclinazioni, individuando con cura, con il consiglio della famiglia, degli insegnanti e degli stessi promotori dei corsi, quali interessi è opportuno coltivare e quali esigenze pratiche vanno soddisfatte con l'attività extrascolastica.

CORSI DI TEDESCO

A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI

presso il

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO

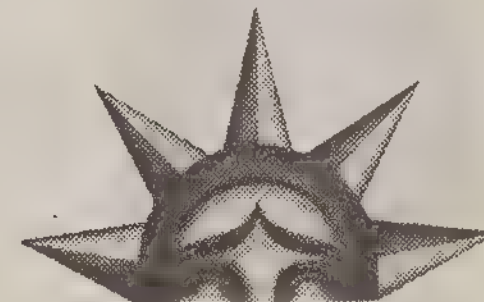
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE

Iscrizioni giornalistiche, escluso il sabato, in Piazza S. Antonio 2, I piano dalle ore 17.30 alle 19.30. Tel. 040/634738

OLTRE L'INGLESE

COMUNICAZIONE, PROFESSIONALITÀ, SICUREZZA

- CORSI PER TUTTE LE ESIGENZE
- CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI
- SOLO INSEGNANTI MADRELINGUA SPECIALIZZATI
- Orario NON STOP 9-21 - sabato 9-13



WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES

80 Sedi nel Mondo

A Trieste: Via delle Zudecche 1

Telefono 040/634787 - Fax 040/634990

COMUNITÀ RELIGIOSA



SERBO-ORTODOSSA

CORSO DI LINGUA SERBO CROATA

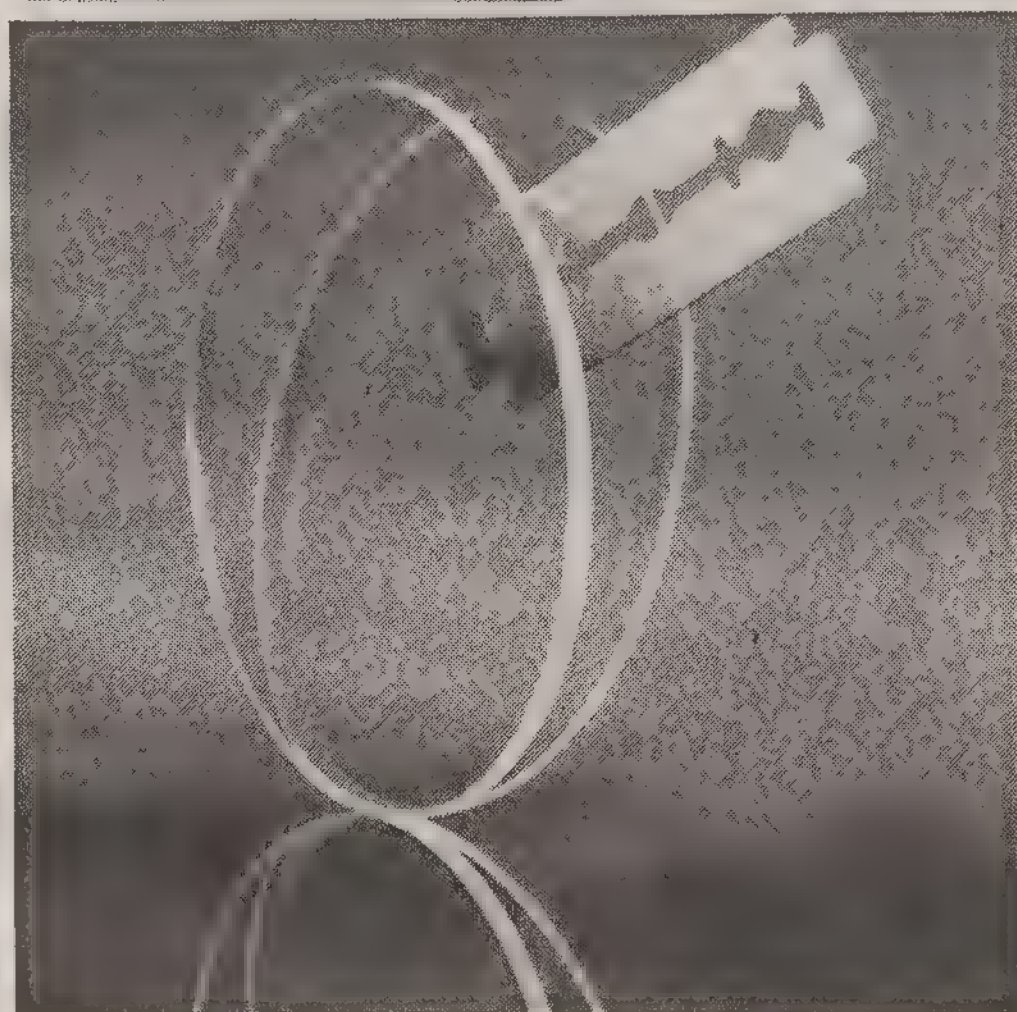
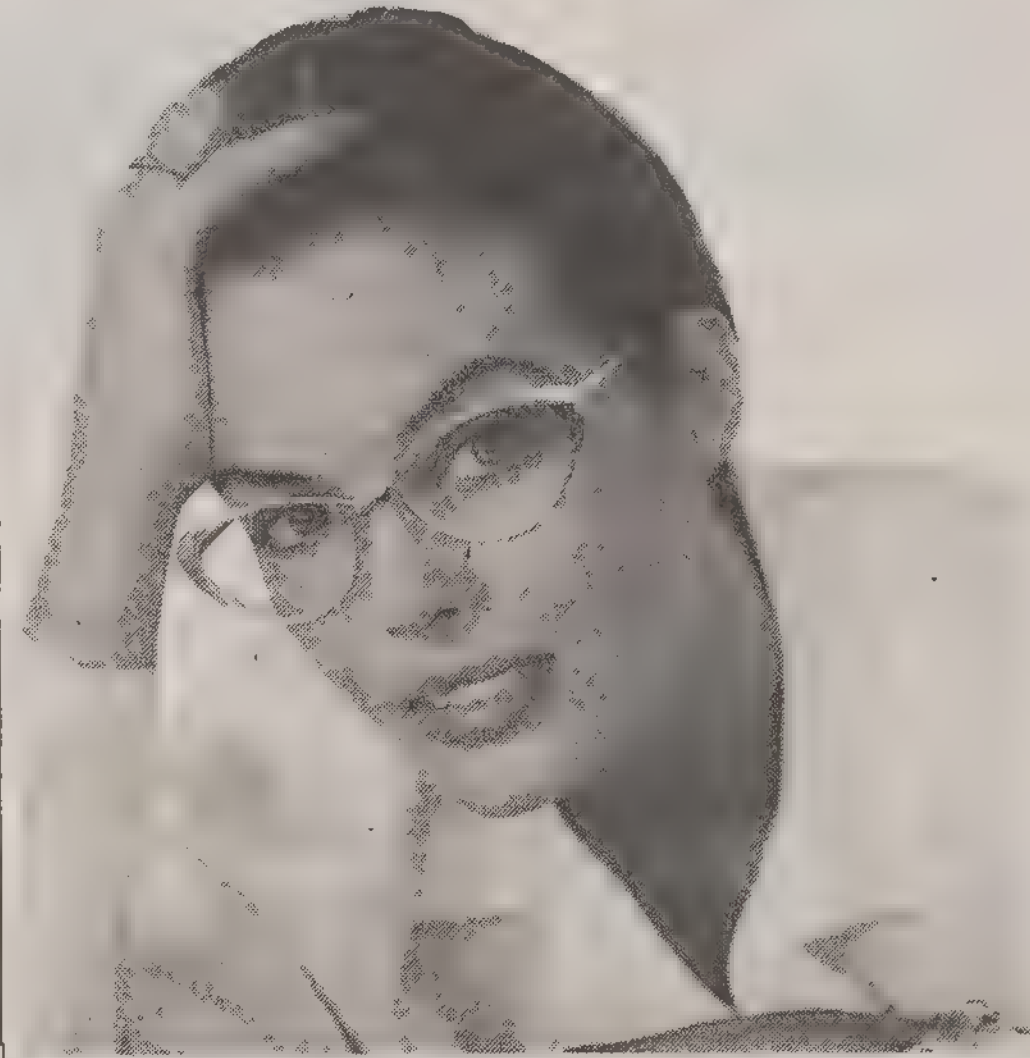
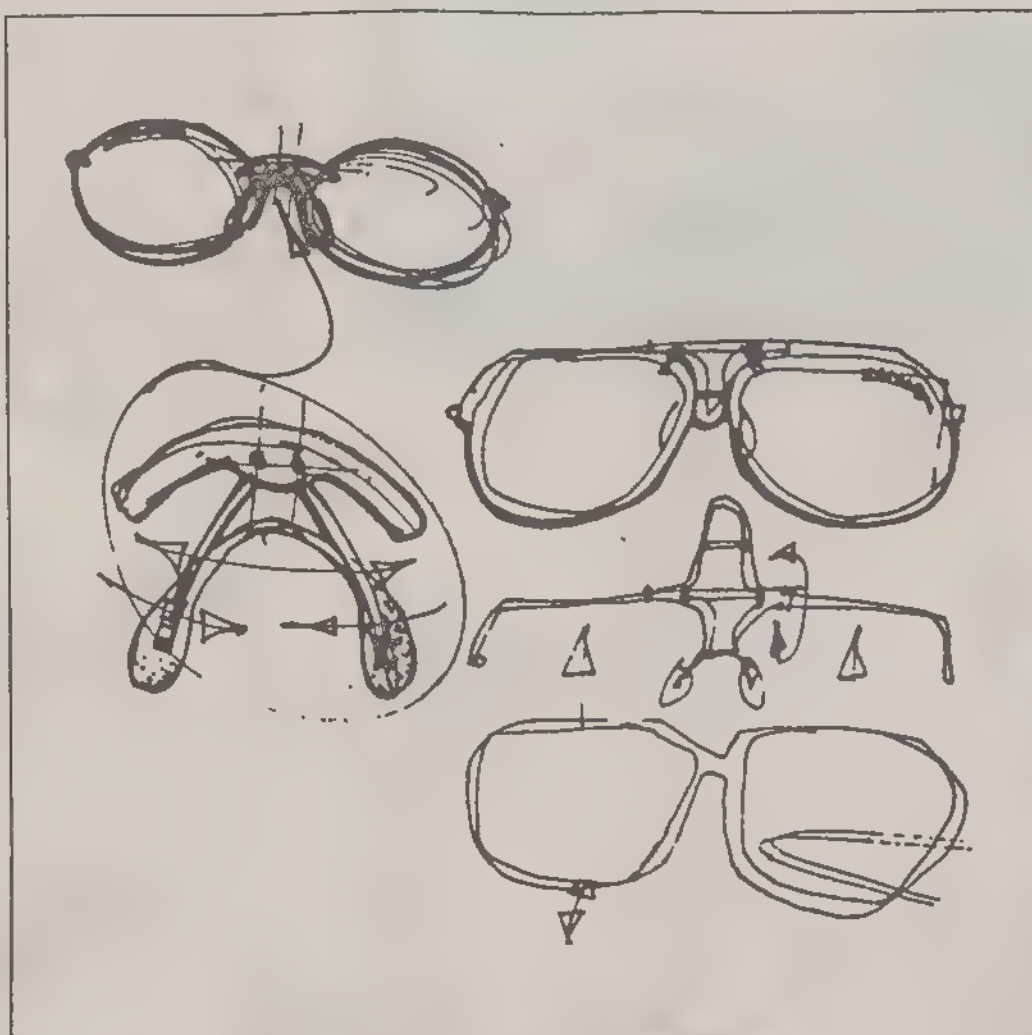
Riprendono i corsi di lingua serbo croata presso la Comunità serbo ortodossa. Informazioni e iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

TRIESTE - Via Genova, 12 - Tel. 631328

OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

Può capitare a tutti di sentire gli occhi stanchi e pesanti, di sforzarli e poi di accusare fastidiosi mali di testa. Un controllo accurato e preciso, particolarmente in ottobre, ormai mese tradizionale della prevenzione della vista, potrebbe risolvere i vostri problemi. L'«*Ottica Giornalfoto*» anche quest'anno arriva puntuale al mese della prevenzione. Infatti, grazie a nuovissime apparecchiature computerizzate e a nuovi strumenti usati esclusivamente da ottici diplomati, è in grado di fornire un servizio accurato per la realizzazione di occhiali veramente giusti. Proteggete quindi i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio.

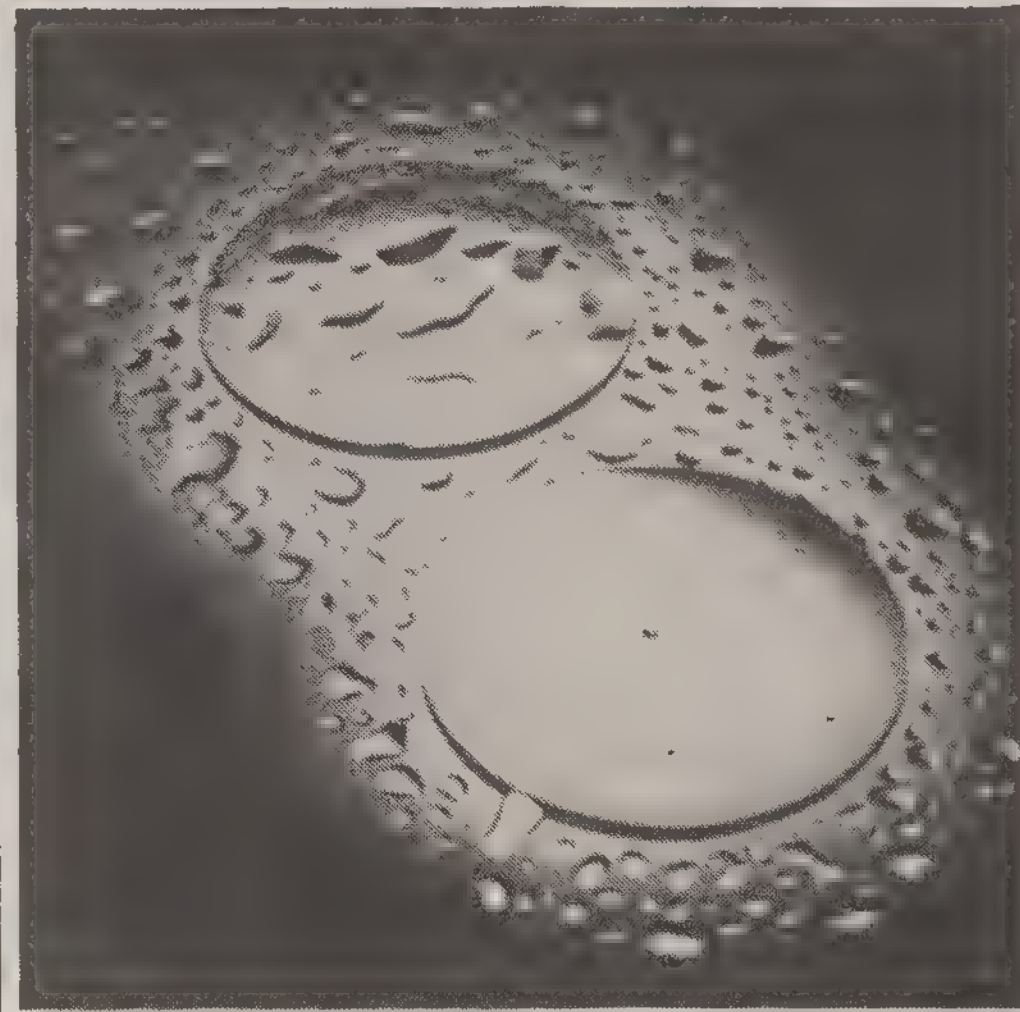
I VOSTRI OCCHI MERITANO IL MEGLIO



TUTTE LE NOVITÀ

Occhiali da vista

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme, con tutti i nuovi arrivi di ARMANI, MISSONI, OLIVER di VALENTINO, FERRE'... ecc: le intere collezioni per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, severi, importanti... costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori... con lenti sottilissime, antigraffio, con lenti colorate, polarizzate, antiriflesso... e per i problemi più gravi e difficili anche lenti costruite su misura! Tre ottici diplomati e uno staff altamente preparato sono a Vostra disposizione per consigliarvi con pazienza e professionalità nei momenti «difficili» della scelta.



Lenti leggere e sottilissime

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri - anche per alte miopie -, con lenti sempre più sottili e per problemi più gravi le lenti vengono addirittura costruite su misura. Questi risultati così eccellenti sono ottenuti grazie a calcoli computerizzati, che permettono di ridurre sorprendentemente gli spessori al centro e al bordo; con nuovi trattamenti vengono anche ridotti gli antiestetici «cerchi».

Lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure» il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.



Un unico occhiale per lontano e per vicino

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato... Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA' - PIAZZA DELLA BORSA, 8

SUPERATO SULLE RIVE L'ESAME TRAFFICO NONOSTANTE LA CONCOMITANZA DI AVVENIMENTI

Torna la vocazione turistica

Prove dell'off-shore tempestivamente sospese per l'arrivo delle navi, pullman ungheresi dirottati

**Buoni affari per i negozi
e i ristoranti sulle rive.**

Triestini a passeggio

senza macchina sotto il sole

La città ha superato l'esame-traffic. Non si è verificato infatti ieri mattina il previsto caos nella circolazione per effetto del sovrapporsi, nelle stesse ore, di numerosi e diversi avvenimenti.

Erano in programma, nell'arco della mattinata, l'arrivo della nave russa (ma battente la bandiera delle Bahamas) Fedor Dostoevskij, con quattrocento passeggeri tedeschi a bordo pronti per sbarcare (nel pomeriggio si è poi svolto l'imbarco di altri quattrocento turisti), il consueto appuntamento del sabato per il traghetto graco Venizelos, capace di scaricare sulle rive mille e cinquecento persone (stavolta però ce n'erano di meno, perché ormai siamo in autunno), motociclette, automobili, camion destinati al trasporto merci, e le prove in mare dei bolidi dell'off-shore, il tutto condito con la tradizionale ricerca di un parcheggio di fortuna per le corriere degli acquirenti ungheresi, che attendono ancora una sistemazione ufficiale.

Tutto invece è andato per il verso giusto: l'organizzazione dell'off-shore ha sospeso le prove, dal momento in cui è stato annunciato via radio l'arrivo del traghetto greco nel golfo, fino alla partenza dello stesso Venizelos, i vigili urbani hanno creato un «corridoio» parallelo al parco alaghi dei bolidi del mare, curando l'uscita della variopinta colonna di mezzi dal traghetto, risolti nel consueto spazio di una mezz'ora e senza particolari intralci.

al traffico, mentre le corriere ungheresi sono state dirottate verso zone lontane dalle rive.

A suggello, uno spicchio di sole settembrino, capace di coronare una mattinata risoltasi positivamente. Un certo merito va in ogni caso anche ai turisti del «Dostoevskij» e del «Venizelos», quasi tutti provenienti dal Nord Europa, capaci di adattarsi rapidamente alle esigenze della situazione venutasi a creare, e ai triestini, che hanno seguito l'invito fatto dal commissario Larosa, che aveva sollecitato un po' tutti a limitare l'uso delle automobili private.

La città dunque ha dimostrato di sapere conservare intatta la sua vocazione turistica; ne sanno qualcosa gli organizzatori dei vari giri del golfo, che hanno riempito le loro imbarcazioni e i gestori degli esercizi pubblici vicino alle rive. Anzi, dall'esperienza vanno tratte indicazioni positive: se Trieste tornerà, gradatamente, a essere punto di transito per turisti, sede di sbarchi e imbarchi di navi passeggeri e di avvenimenti sportivi di prestigio, potrebbe essere importante industriarsi a cogliere le occasioni che verranno a presentarsi, perché la potenzialità esiste.

Forse ciò che manca è l'abitudine mentale a ospitare questo tipo di avvenimenti, d'altra parte l'essere «città turistica» implica un prezzo sociale che, se contenuto nei limiti visti ieri, può senz'altro essere pagato.

u. sa.



I bolidi dell'off shore e dietro i giganti del mare all'attracco (Foto Sterle)

LA PROTESTA DEI BIOLOGI

Però i motori dei bolidi fanno male ai «sardoni»

L'off-shore? Una sciagura ambientale. Per nulla affascinati dalle potenti imbarcazioni schierate in questi giorni lungo le rive per il campionato di velocità sul mare (d'altra parte non è obbligatoria essere appassionati di motori) i responsabili della Riserva marina di Miramare hanno usato questi termini per evidenziare le conseguenze della presenza in acqua dei bolidi dell'off-shore. «Dai dati rilevati nel 1991 — ha spiegato il biologo Carlo Fanfani — è emerso infatti il grave danno per i pesci del golfo provocato dal rumore originato dalle imbarcazioni in gara. «Senza

scendere nel particolare — ha aggiunto — siamo in grado di dimostrare che sono devastanti gli effetti del rumore in acqua sui clupeiformi, ordine al quale appartengono due specie di rilevante importanza per l'economia della pesca a Trieste, presenti fra l'altro in questo periodo nel nostro golfo per motivi trofici e riproduttivi: l'acciuga (o sardon) e la sardina. «Le reazioni registrate sui clupeiformi sono di fuga e di allontanamento dei branchi dalla fonte del rumore — ha concluso Franzoni — con smembramento dei branchi stessi».

u. sa.

CON NICCOLINI DIRETTORE

Economia e sport nel nuovo look di «Telequattro»

Risvegliare la classe imprenditoriale triestina e stimolare un nuovo rapporto fecondo tra politici e industriali. E' il principale obiettivo che si propone Telequattro nella sua nuova gestione. La proprietà è di un gruppo di imprenditori locali guidati da Giorgio Imeri. Il nuovo direttore è Gualberto Niccolini che ritorna al vertice dell'emittente dopo dodici anni. In particolare modo all'economia, com'è stato rilevato nella conferenza stampa di presentazione della nuova gestione dell'amministratore delegato Gianfranco Rota, saranno rivolte le attenzioni di Telequattro. L'altro elemento di novità è costituito dall'ampliarsi dell'area di ricezione che spazierà da Udine, a Jesolo, a Rovigno, comprendendo una zona molto più ampia. E lo stesso Niccolini (presentato da Giorgio

Cesare) ha illustrato i nuovi programmi, che comunque saranno subito caratterizzati da dibattiti politici data la campagna elettorale ormai aperta. «In copertina», tra le 13 e le 14 approfondirà l'argomento del giorno; «A viva voce», una volta alla settimana tra le 18 e le 19.30, ospiterà le telefonate dei telespettatori; tornerà «Il caffè dello sport», mentre il Tg delle 19.30 sarà ampliato e avrà due conduttori. Il programma più rivoluzionario sarà «Giù la maschera» che porterà Telequattro nelle strade, nelle scuole, nelle fabbriche e vorrà essere una via di mezzo — ha detto Niccolini tra Samarcanda, Milano Italia e Costanzo Show. Telequattro trasmetterà anche in esclusiva le partite della Stefanel e del Principe pallamano, mentre ampio spazio sarà dato pure agli sport minori.

GESHE' SHERAB TIENE UN SEMINARIO DI PREGHIERA IN UN'EX CASA BORGHESE DI VIA MARCONI

Il Lama è nel tempio, Trieste come il Tibet

Sono oltre una quarantina i fedeli che lasciano le scarpe in corridoio e, accovacciati, ricevono la benedizione

Servizio di

Silvio Maranzana

Niente quadri alle pareti, ma Tanka, arazzi sacri indiani. Un mobile intarsiato fa da altare su cui troneggia Buddha. Ai suoi piedi le offerte: l'acqua che simboleggia il sapere vasto e profondo come l'oceano, i fiori che ricordano l'azione e la compassione, l'incenso che richiama alla moralità di pensiero, le lampade testimonianze della saggezza, l'acqua al profumo di zafferano sinonimo di fede e di rispetto, il cibo che induce profonda pace interiore e gli «strumenti» come invito alla preghiera per tutti gli esseri del mondo.

Fino all'89 l'arredamento era diverso, c'era

il salone di un appartamento borghese di via Marconi, ora è l'unico tempio buddista tibetano esistente in Italia. E in questi giorni è meta di continui pellegrinaggi di triestini e friulani che lasciano le scarpe in corridoio e si accovacciano in meditazione. E' tornato Lama Geshe Sherab per tenervi, come accade due volte l'anno, un seminario di preghiera, per impartire la sua benedizione a una quarantina di seguaci. Il momento è solenne perché un Lama è l'equivalente di un cardinale. Sherab ha sessantuno anni e abita a Rikon, in Svizzera, dove c'è un monastero di buddisti tibetani.

«Vengo adesso dal Tibet — racconta — dove la mia gente soffre anco-

ra sotto il regime cinese. Nella stessa regione vivono venti milioni di cinesi e sei milioni di tibetani che, nonostante il desiderio di libertà, non osano ribellarsi perché hanno sentimenti troppo forti di fratellanza e di solidarietà verso chiunque».

Molti tibetani sono fuoriusciti in India. Di questi, 114 tra bambini, studenti e monaci, sono stati «adottati» a distanza da persone che fanno capo al centro di via Marconi e inviano 25 mila lire al mese.

Anche a Trieste la giornata del Lama comincia molto presto. La prima meditazione è alle sette del mattino. Il seminario di studi si protrae fino alle 11.30 e riprende alle

15 per concludersi alle 17.30. Sherab Zangmo la triestina, corista del teatro Verdi, che ha portato questa religione a Trieste e che ha messo a disposizione la sua casa per creare il tempio, ha portato il Lama a San Giusto e a Miramare, gli ha fatto incontrare gli studenti del Collegio del Mondo Unito.

A giugno i buddisti triestini hanno celebrato il Vesak (una specie di Natale) nella chiesa evangelica che il pastore ha messo a disposizione, manifestando notevole apertura interreligiosa. Interrotto invece il dialogo con le autorità cattoliche locali dopo che nel '90 c'era stato un momento di preghiera comune promosso dal parroco di Duino.



Il Lama guida la preghiera nel tempio buddista di via Marconi (Foto Sterle)

SPECIALE SCUOLA

Il mondo in tasca

Le lingue straniere, un vero «passepartout» per il lavoro e lo studio

Ormai sono uno strumento indispensabile, sia nel lavoro che nello studio. Nel giro di pochi anni la conoscenza delle lingue straniere è diventata una vera e propria necessità: per chi intende proseguire la propria carriera scolastica, ma forse soprattutto per chi si accinge alla ricerca di un'occupazione.

Da tempo i rapporti commerciali e le aree di produzione hanno infatti esteso il proprio raggio di azione ben al di là dei confini nazionali, mentre i mezzi di comunicazione, sempre più rapidi e agevoli, consentono contatti veloci e sicuri da un Paese all'altro. Insomma, di anno in

anno l'unità d'Europa, almeno sotto il profilo economico, produttivo e commerciale va facendosi sempre più concreta, e si infittiscono via via anche gli scambi economico-culturali con il resto del mondo offrendo così ai giovani prospettive occupazionali fino a poco tempo fa assolutamente impensabili.

Le chiavi d'accesso a questo nuovo mondo sono ovviamente le lingue straniere. Saper parlare l'inglese, il francese, il tedesco o lo spagnolo è il presupposto fondamentale. E non va sottovalutata l'importanza che assumeranno nel prossimo futuro lingue oggi trascurate o ritenute

di importanza secondaria, come quelle dell'Est europeo o il cinese. Per intraprendere una qualsiasi attività non basta, è chiaro, la conoscenza scolastica e superficiale. Ci vuole una padronanza perfetta dei termini e delle espressioni tecniche, per capire e farsi capire apertamente dai colleghi stranieri.

Tutto questo non si improvvisa però da un giorno all'altro. Per districarsi con disinvoltura con la sintassi, la grammatica e l'ortografia di un'altra lingua sono necessari anni di studio e di impegno. E la cosa migliore è iniziare presto, fin da piccoli se possibile, o comunque negli anni di scuola, quando

le risorse sono fresche, la disponibilità all'apprendimento è buona e non ci sono eccessivi problemi di tempo.

Le scuole specializzate nel settore sono ormai tantissime in ogni regione e garantiscono agli allievi ottimi risultati utilizzando impostazioni diverse a seconda delle esigenze. In ogni caso, le diverse funzioni della lingua (presentarsi, salutare, fornire informazioni, esprimere emozioni o stati d'animo, tradurre documenti tecnici e via di seguito) sono presentate a diversi livelli, in circostanze di studio che diventano sempre più complesse, sino a fornire all'allievo una gamma il più possibile

completa di vocaboli.

Per abituare gli allievi alle inflessioni della lingua parlata vengono di norma utilizzati sussidi audiovisivi e non manca poi una buona preparazione di tipo morfosintattico che individua gli elementi strutturali e lessicali della lingua straniera e ne fornisce le regole fondamentali. E alla teoria molte scuole affiancano la pratica sul campo. Per consentire agli studenti di assimilare quelle sfumature della lingua parlata che si possono apprendere solo sul posto, sono ormai numerosi gli istituti e i circoli culturali che programmano nel proprio ciclo didattico un periodo di soggiorno all'estero.

Scuola di SLOVENO
Corsi a vari livelli per lavoro e cultura.
Informazioni preliminari c/o
ENTE ITALIANO CONOSCENZA LINGUA E CULTURA SLOVENA TRIESTE
Tel. 040/761470
orario 17.30 - 19.30

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

SCUOLA EUROPEA di Estetica Applicata
OPERATRICE ESTETICA
Corso biennale interattivo per lavorare presso terzi in ogni parte d'Italia (studi, istituti, centri, palestre, beauty farm, farmacie, profumerie ecc.)
CORSI LIBERI DI AGGIORNAMENTO e specializzazione (dieci tipi di massaggio, trucco, depilazioni, elettrodepilazione, ecc.) riservati a chi è già in possesso di attestato.
ISCRIZIONI APERTE
DIREZIONE I.D.F. - TRIESTE
Via Cassa di Risparmio 11 - Tel. 040/367472 - Orario 16-20
Serietà e competenza. L'insegnamento che da oltre vent'anni crea professionisti del settore.

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO Edda Desco
TRIESTE - VIA DEL DESTRIERO 11
TEL. (040) 392349 - (0336) 469348
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
CORSI PROFESSIONALI PER SARTI E MAESTRE DI TAGLIO, CUCITO E MODELLISTA DI SPECIALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO
CORSI PER PRINCIPIANTI DI TAGLIO E CUCITO
NUOVO CORSO PER FIGURINISTA

Scuola per Giovani Musicisti
INDIRIZZATA AI BAMBINI E GIOVANI DAL 3° ANNO DI ETÀ IN POI
Vi ricorda che sono sempre aperte le iscrizioni per i corsi di gruppo e individuali di:
VIOLINO, VIOLONCELLO, FLAUTO, PIANOFORTE, CHITARRA CLASSICA, TEORIA E SOLFEGGIO, MUSICA DA CAMERA E ORCHESTRA D'ARCHI
La preparazione degli insegnanti con esperienza pluriennale anche in campo internazionale garantisce una solida preparazione musicale e strumentale necessaria per tutti coloro che desiderano continuare gli studi musicali.
Per informazioni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13
Via Valdirivo, 19 - 34132 Trieste - Tel. 040/634088
[INIZIO CORSI OTTOBRE]

British School Trieste, via Torrebianca 18 tel. 369.369

BAMBINI?
corsi dai 4 anni in poi divisi per età e conoscenza insegnanti qualificati di madrelingua sempre presenti metodologie didattiche d'avanguardia • lezioni di recupero gratuite • facilità di orario • centro di aggiornamento per insegnanti • facilitazioni di pagamento con il "Prestito Amico" senza interessi o altri oneri

SI CHIUDE OGGI LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA PER LA TERZA ETÀ

«50 & più» è all'arrivo

Giornata finale dedicata alla sanità. E poi la grande tombola e la serata di ballo

Alle ultime battute «50 & più». La manifestazione, partita mercoledì scorso, infatti, si chiude quest'oggi con un programma denso di appuntamenti. Ma intanto ieri si è discusso su «i rapporti fra mondo bancario e mondo anziano. La convenzione fra Banco Ambrosiano Veneto e 50 & più Fenicia».

Ne è emerso che il deficit pubblico del nostro Paese è salvato dai piccoli risparmiatori, in gran parte anziani. E sono proprio i sudati soldati della categoria che ora, a causa di stangate e scuri governative di ogni tipo, rischiano lo scippo. Paolo Bartoli, segretario generale Fenicia, ha puntualizzato come spesso di parli di tutela delle pensioni e ci si dimentichi del piccolo risparmio. Gli italiani, dopo i giapponesi, sono i più forti risparmiatori del mondo, e quindi in un momento di grande recessione l'argomento è vitale. Dal canto suo, Claudio Morotti, condirettore Linea Mercato

Banco Ambrosiano, ha illustrato l'accordo che esiste fra «50 & più» e la sua banca e che offre ai soci dei tassi vantaggiosi per i loro depositi bancari. Il numero pubblico presente ha tempestato i due relatori di domande su Bot, tassi di interesse, investimenti e rendiconti.

Ma veniamo al programma odierno. Alle 10 il convegno «L'anziano tra salute e sanità. Modelli di prevenzione e crisi della spesa pubblica». Seguirà alle 15.30 una manifestazione dell'Unione del commercio della provincia di Trieste. Alle 16.30, un incontro «Moda e vita» con la giornalista Bianca Maria Piccinini, e ancora alle 18, la grande tombola di «50 & più», realizzata dall'Unione commercianti in collaborazione con il Consorzio Trieste Centro e il Piccolo. Infine, alle 19, «Serata di ballo», con l'esibizione dei ballerini dell'Alexander Club di Monfalcone e l'orchestra Cacao.

Daria Camillucci

Trapianto di organi, «trend» negativo: l'Italia è al penultimo posto in Europa

I problemi attuali del trapianto di organi derivano, in gran parte, dal mancato consenso dell'opinione pubblica al prelievo e alla donazione. Da ciò, la continua diminuzione dei trapianti, che ha portato, a esempio, l'Italia al penultimo posto in Europa nella classifica dell'attività di prelievo e di trapianto di organi (con cinque donazioni ogni milione di abitanti). Una tendenza negativa, riscontrata anche negli altri Paesi europei, ed evidenziata dai partecipanti al seminario sui «Problemi attuali del trapianto di organi», organizzato dall'Istituto internazionale di studi sui diritti del

l'uomo di Trieste. «Un rimedio a questa situazione — ha affermato il presidente dell'Istituto Guido Gerin durante la presentazione alla stampa dei risultati delle due intense giornate di lavoro — potrebbe derivare da una maggiore cooperazione tra gli Stati, con l'appoggio delle organizzazioni internazionali, dei movimenti associati e della stampa. Nel quadro di questa cooperazione — ha aggiunto Gerin — dovrà essere particolarmente intensificata l'informazione, in modo da spiegare il delicato argomento dei trapianti, tenendo conto delle esistenti diversità culturali».

Per facilitare l'avvio

di questa collaborazione tra Stati, l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo (e il suo Centro internazionale di bioetica) si è impegnato a predisporre la bozza di convenzione sul trapianto di organi e a mettere allo studio immediatamente i problemi più complessi relativi al trapianto al cervello e ai xenotrapianti, convocando prima possibile un'altra riunione di lavoro. Fra gli argomenti più delicati da analizzare, quelli relativi ai trapianti di tessuti, allo sviluppo di tecniche nuove, quali le culture di cellule, la clonazione di cellule dopo trapianto di nucleo, gli xenotrapianti.

Federica Zar

S'È CHIUSA LA QUARANTESSETTESIMA EDIZIONE DELLE «GIORNATE MEDICHE TRIESTINE»

Osteoporosi, un problema ancora aperto

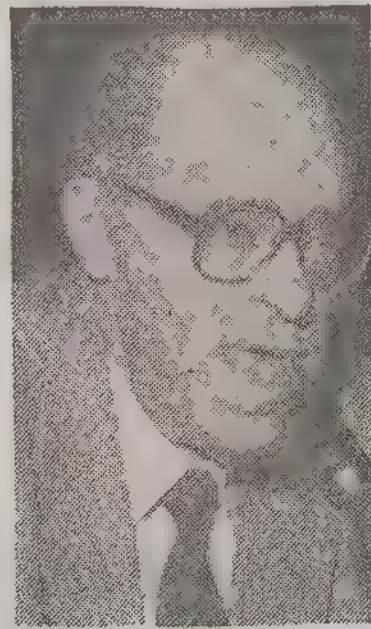
Con una tavola rotonda dedicata all'osteoporosi, malattia che colpisce soprattutto le donne dopo la menopausa, si è conclusa ieri la quarantesettesima edizione delle «Giornate mediche triestine», un'edizione alla quale hanno partecipato medici e ricercatori provenienti da tutta Italia.

L'osso, come è stato ricordato nel corso della tavola rotonda, è un tessuto dinamico che si rimodella costantemente nel corso della vita. La sua struttura consiste in una fase minerale strettamente associata a una matrice organica, composta per il 90 per cento di collagene. La fase minerale è composta prevalentemente da calcio e fosforo e si trova in intima relazione con le fibrille di collagene, depositata negli spazi vuoti tra una fibrilla e l'altra. La valutazione del contenuto osseo minerale è oggi possibile attraverso varie tecniche di densitometria. Nel corso di questi ultimi anni si è assistito a una crescita nel numero di tecniche basate su diversi principi, ma venuti in comune il supporto del computer, che consentono

no di misurare il contenuto minerale dell'osso e la densità minerale con elevata accuratezza e precisione. Un fatto è certo: la disponibilità di nuovi e sofisticati metodi di misura del contenuto osseo minerale permette oggi di valutare in modo qualitativo e non più solo quantitativo l'osteoporosi.

Per quanto riguarda la terapia, i partecipanti alla tavola rotonda hanno convenuto sul fatto che allo stato attuale non esiste un trattamento veramente risolutivo per l'osteoporosi. Inoltre, l'intervento curativo deve essere il più precoce e tempestivo possibile se non avere addirittura caratteri e scopi preventivi. La somministrazione di estrogeni, a esempio, è particolarmente indicata nella menopausa sia come terapia sostitutiva sia come prevenzione nei soggetti a rischio.

Venerdì, altre due tavole rotonde, erano state dedicate rispettivamente allo stress e allo scompenso cardiaco. A chiudere il simposio scientifico è stato un intervento del professor Elio Belsasso, presidente del comitato organizzatore.



Il prof. Elio Belsasso

AL 31.º CONGRESSO DELLA JUNIOR CHAMBER: TRIESTE PORTA DELL'EST

«Un capitalismo dal volto umano»

Tombesi: «Dobbiamo fare i conti con l'economia, ma anche con la solidarietà sociale»

A SAN GIULIANO TERME

Anche se sta male la miss triestina eletta damigella

E la miss sta male il giorno della festa. È successo l'altra sera a San Giuliano Terme in provincia di Pisa in occasione della finale di «Ragazza più 1993». Matilda Tenete, una triestina iscritta al secondo anno del liceo linguistico, tradita dall'emozione ha avuto un mancamento e ha perso i sensi. In breve tempo è giunto il medico e poi, subito dopo, un'ambulanza dell'ospedale di Pisa. Tutto si è risolto nella maniera migliore.

Infatti superato lo spavento Matilda è sfilata assieme alle altre bellezze inserendosi come damigella in uno dei due titoli nazionali assegnati dalla giuria presieduta da Regina Scheker, la famosa stilista. La prima fascia «Ragazza più gamba» è andata a Valentina Bertolucci, quindicenne di Venturina in provincia di Livorno. Damigella Matilda Tenete e la diciannovenne Alessandra Galli di Piombino.

Il titolo di «Ragazza più elegante» è andato alla siciliana Joseana Platania, 18 anni, damigella Cristiana Pecile, 20 anni di Torino e Erika Bassi, 17 anni di Piacenza. Oggi la giornata decisiva del concorso. Matilda ha promesso che non si ammorzerà. Ma il medico è pronto per tutte le evenienze.

Gli investimenti e lo sviluppo economico nell'Est europeo, la managerialità e la cooperazione. Ma anche la ricerca di un «capitalismo dal volto umano», che non schiacci i valori umani e i soggetti deboli, e che sia compatibile con la tutela dell'ambiente. Questi i temi attorno ai quali è ruotato il trentunesimo congresso nazionale della Junior Chamber italiana (Jci), tenutosi presso l'hotel Savoia Excelsior. Un congresso che ha raccolto i progetti della Jci, che intende fare di Trieste il punto di collegamento di iniziative rivolte alla cooperazione con l'Est.

Il coordinamento dei lavori è stato tenuto dal presidente della Jci di Trieste, Massimo Orlando (neoeletto segretario nazionale per il 1994), e dal presidente nazionale, Calogero Foti. Il congresso ha ricevuto anche il saluto del commissario straordinario al Comune di Trieste, Larosa, e del presidente del consiglio regionale, Degano. Una settantina di presen-

ti. I lavori sono iniziati con gli interventi dei quattro relatori: il presidente della Camera di commercio, Tombesi, il presidente della Cassa di risparmio, Luccarini, il presidente dell'associazione degli industriali, Azzarita e il coordinatore internazionale dei Collegi del Mondo Unito, Vinnick. Tombesi ha sottolineato la necessità di fare i conti con l'economia, ma anche con la solidarietà sociale. Luccarini ha ricordato che «la qualificazione tecnica e professionale sono oggi prioritarie per gli operatori occidentali». Azzarita ha ricordato invece che «a fronte delle sue grandi potenzialità, l'Est

europeo vive in un quadro molto instabile, economicamente arretrato, e con gravi problemi sociali».

Un monito ripreso più tardi anche dall'europarlamentare del Pds, Giorgio Rossetti, che ha affermato che nei mercati orientali «è oggi in atto un liberismo selvaggio, da legge della giungla, con conseguenze sociali fortemente negative». Il responsabile dei Collegi del Mondo Unito, Vinnick, ha illustrato invece la finalità di queste scuole di sviluppare la fratellanza fra giovani di tutto il mondo.

Sono seguite le analisi e le proposte elaborate dalle sezioni della Jci. Le conclusioni sono state tratte dal presidente nazionale, Foti, che ha ricordato che la finalità della Jci è di favorire la crescita professionale dei giovani, ma anche l'amicizia fra i popoli. «Un tema questo particolarmente importante, specie per quanto riguarda le collaborazioni con l'Est».

Maurizio Bekar

IN POCHE RIGHE

Una nave da guerra norvegese nel nostro porto

È arrivata ieri nel porto di Trieste la nave militare norvegese Trondheim, impegnata nelle operazioni di pattugliamento nel Mar Adriatico. L'unità navale è attraccata al molo VI, nel punto franco nuovo. È la prima volta che una nave da guerra battente bandiera norvegese arriva nel nostro porto. Ripartirà mercoledì.

Degano dal presidente della Corte d'appello

Il presidente del consiglio regionale Cristiano Degano si è incontrato, nel palazzo di giustizia, con il presidente della corte d'appello Corrado De Biase. Nel corso del cordiale colloquio, Degano e De Biase hanno parlato di alcune questioni inerenti la materia elettorale, anche in relazione ai recenti pronunciamenti del Tar. Degano ha anche illustrato al presidente della corte d'appello le funzioni e le competenze della giunta delle elezioni.

Assemblea dei comunali sulla piattaforma contrattuale

Le organizzazioni sindacali Cgil Cisl Uil enti locali hanno indetto un'assemblea generale di tutto il personale del Comune di Trieste per martedì, dalle 10 alle 12, nella sala della chiesa di Santa Maria Maggiore (via del Collegio), sulla presentazione della proposta unitaria di piattaforma contrattuale 94/95.

Ristrutturazione del Maggiore: chiesta revisione del progetto

La petizione presentata da un gruppo di cittadini per sollecitare la revisione del progetto di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore di Trieste è stata illustrata ieri alla Commissione sanità del consiglio regionale che, prima di pronunciarsi sulla petizione, ha deciso di consultarsi con l'assessore competente e con gli altri interessati.

A nome dei sottoscrittori, Diana De Rosa, Franco Panizon e Giancarlo Rossetto ha ricordato l'iter del progetto dell'ospedale, costruito ai tempi di Maria Teresa, che prevedeva inizialmente una ristrutturazione totale dell'edificio. I 105 miliardi stanziati sarebbero però stati insufficienti, e il progetto è stato rivisto prevedendo una ristrutturazione parziale dell'ospedale e la realizzazione di un polo tecnologico. Nella petizione si chiede l'avvio immediato dei lavori e la destinazione dei fondi assegnati al polo tecnologico alla ristrutturazione dei reparti, già attrezzati tecnologicamente ma logisticamente non idonei e gravemente deteriorati.

Durante la riunione, il consigliere Sergio Cadornini del Pds, ha poi annunciato di voler trasformare in mozione la proposta di legge del suo gruppo per l'istituzione di una commissione speciale d'inchiesta del consiglio regionale sugli incentivi corrisposti ad alcuni dipendenti delle Usl regionali.



GARAGE REGINA sas
VIA RAFFINERIA 6
ORARIO 8.30/24 festivi 24 ore
• Organi di ponteggi in abbinamento a partire da L. 95.000
• Soluzioni mensili, semestrali, annuali
• Dalle 20 alle 8 L. 1.000 all'ora
TEL. 725345 ore ufficio 8/13

"TRA CIELO E MARE"

Il fascino della moda su misura

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE
ORE 16.30 E 20.30
CENTRO CONGRESSI
STAZIONE MARITTIMA

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TRIESTE
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: ASSOCIAZIONE ARTIGIANI TRIESTE - TELEFONO 366033

incontriamoci...

in SIP

...in largo Barriera 17 e in via Machiavelli 3

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

...e a Trieste Sip ha scelto Universaltecnica.
Vendita e assistenza di tutti i prodotti Sip.

SCUOLA

di formazione professionale per

ACCONCIATORI

Corsi di sviluppo tecnico-artistico
con conseguimento di diploma

CLARA ACCONCIATURE

Via Coroneo 3 - 1.º piano, tel. 040/371014

Vi aspetta
mercoledì 29/9 in occasione della sfilata per la
consegna dei diplomi ai partecipanti dei corsi '92-'93
presso la sala CNA, piazza Venezia 1, alle ore 21.

CORSI DI

UNGHERESE

ANNUALI - INTENSIVI
INDIVIDUALI E DI GRUPPO
SPECIALI PER UFFICI-NEGOZI

50 ORE L. 400.000
Scuola Popolare
Via Battisti 14/B
Tel. 040-634064
orario 10-12-17-19.30 Sabato 10-12

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI

GINNASTICA

presso il **BODY CLUB**
CENTRO FISIOTERAPICO

Via S. Nicolò 30, II p., tel. 369963
Orario: 12.30-19.30 - TRIESTE

PALESTRA • MASSAGGI

TUTTI I TIPI DI TRATTAMENTI ESTETICI

GALTRUCCO

Tessuti Alta Moda per sposa e cerimonia
NUOVI ARRIVI AUTUNNO - INVERNO '94

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1

Costa Romantica. Legittimo orgoglio.



Quando viene inaugurata una nave come la Costa Romantica è legittimo aspettarsi solo il meglio. Così come è legittimo l'orgoglio di chi l'ha creata. Costa Romantica è l'ultimo gioiello della Costa Crociere. Costruita dalla Fincantieri, dove la grande tradizione cantieristica italiana si esprime da sempre ai più alti livelli, Costa

FINCANTIERI

**Oggi
prende il mare
Costa Romantica,
capolavoro
di tecnologia.**

Romantica è una nave che unisce al piacere di navigare il piacere di vivere. Oltre 1.500 passeggeri possono salire a bordo per scoprire un'atmosfera in cui la bellez-

za e le comodità non hanno eguali, sul mare come sulla terra. Costa Romantica sarà orgogliosa di ospitarli con il fascino dei suoi ponti, con il comfort delle sue suites, con l'eleganza dei suoi arredi, con i suoi esclusivi divertimenti. Divertimenti che, da oggi, salpano con la Costa Romantica.

**Costa
Crociere**

LA CONSEGNA ALLA FINCANTIERI DI VENEZIA

«Costa Romantica», nave da sogno

E' stata una giornata davvero particolare, quella di ieri, per la Fincantieri e per il gruppo Costa, due aziende leader nel mondo in due importanti settori della navigazione quali la costruzione navale e la promozione di indimenticabili crociere. Proprio ieri è stata consegnata agli armatori la nave da crociera «Costa Romantica», un vero e proprio gioiello del mare, commissionato dal gruppo Costa Crociere alla Fincantieri cantieri navali spa. La cerimonia si è svolta negli stessi stabilimenti di Marghera nei quali è stata sapientemente realizzata una nave che ha 55 mila tonnellate di stazza lorda e può comodamente accogliere fino a un massimo di 1700 passeggeri. Impostata in bacino il 23 aprile del 1992 la «Costa Romantica», gemella della già conosciuta «Costa Classica», era

stata varata il 28 novembre dello stesso anno. E' un risultato importante quello raggiunto dalla Fincantieri in quest'occasione. Un risultato che è stato reso possibile anche grazie a un investimento pari a dieci miliardi di lire proprio a favore dei cantieri navali di Marghera. Investimento che si è tramutato nella realizzazione di nuovi impianti e nell'automazione di uno stabilimento che mai, prima della costruzione delle due gemelle del gruppo Costa, aveva affrontato due commesse di tale portata. Il gruppo armatore aveva chiesto qualcosa di molto particolare alla Fincantieri in quest'occasione. L'obiettivo, ora raggiunto, era quello di arrivare alla costruzione di una nave d'avanguardia, dalle caratteristiche ben marcate, dalla «personalità» ben precisa. La «Costa Romantica», che prenderà servizio già nei prossimi giorni per la gioia dei tanti appassionati delle crociere, sarà la nuova ammiraglia del grande gruppo italiano. E lo sarà a ragione. Innanzitutto si tratta di un progetto di grande stile. I progettisti della Fincantieri hanno risposto alle attese della società armatrice con un'imbarcazione monovolume, estremamente compatta, caratterizzata da una spaziosa continuità fra lo scafo e la sovrastruttura. A caratterizzare questa dalle altre navi «bianche» vi è anche l'elevato numero di cabine esterne che offrono un'insolita ed appagante vista sul mare. La nave è stata suddivisa in tre aree di tipo estremamente funzionale. I ponti più bassi, infatti, accolgono i locali tecnici e gli alloggi dell'equipaggio, mentre sui quattro ponti intermedi hanno trovato posto le comodissime

cabine per i passeggeri. Ancora, le aree collettive, quelle sulle quali far trascorrere indimenticabili ore di relax ai crocieristi, sono state sistemate sui ponti più alti, sui quali, tra l'altro, il progetto ha previsto la realizzazione di un osservatorio con visibilità a 360 gradi. Ma la «Costa Romantica», oltre alla sua eleganza e al suo massimo comfort, è anche un gioiello in fatto di tecnologia. Nulla è stato trascurato. Grande attenzione è stata offerta alla sicurezza della navi-

gazione e proprio per questo motivo la nave è stata dotata di un sistema automatizzato che «gode» di una gestione centralizzata. Altro elemento di grande importanza, in una nave che «accoglie» al suo interno ben mille chilometri di cavi elettrici, 150 di tubi e 65 di condotte per il condizionamento, è il contenimento dei livelli di rumorosità e di vibrazioni. E ciò è stato reso possibile grazie a una scelta accurata dei motori e degli impianti di generazione, realizzati dalla stessa

Fincantieri. Ma la «Costa Romantica» non è solo tecnologia pura e semplice. La linea esterna della nave, che conta una superficie di 60 mila metri quadrati di locali arredati, e lo studio degli arredi interni sono stati affidati all'architetto Pierluigi Cerri. Lo studio effettuato dal professionista non ha lasciato nulla al caso. A partire dal profilo offerto ai fumaioli fino alla definizione degli interni, i quali hanno raccolto il meglio della ricca tradizione del design italiano.



MECCANONAVALE

la Nostra Forza è la Nostra Esperienza

La MECCANONAVALE è fiera di aver intimamente partecipato, nei suoi 40 anni di attività, alla vita e allo sviluppo della Cantieristica Italiana

MECCANONAVALE S.r.l.
34018 S. Dorligo della Valle - TRIESTE
via Travnik, 512 - Zona Industriale
Tel. 040/827488 - Telefax 040/813364

PROFESSIONALITA'

Una collaborazione riuscita

La professionalità, il grado di sviluppo, la preparazione, la serietà delle aziende che operano nel Friuli-Venezia Giulia sono un punto di forza anche nella realizzazione di un altro gioiello uscito dagli stabilimenti della Fincantieri.

Se da una parte l'onore di aver costruito questa grande imbarcazione da crociera va ascritto in gran parte ai tecnici, ai dirigenti e alle maestranze del-

la società del gruppo Iri, dall'altra sono numerose anche le aziende che, grazie al loro bagaglio di esperienza e professionalità, hanno saputo offrire una collaborazione insostituibile per giungere con puntigliosità al risultato finale. Ieri la «Costa Romantica» ha preso finalmente il mare. E' stato un momento importante, atteso, che ha visto molta gente raccolta attorno a questa grande nave bianca. Un momento

importante non solo per la Fincantieri. Alle spalle di questo ennesimo risultato vi è una grande, insostituibile opera anche di molte aziende che operano nel Friuli-Venezia Giulia. Alcuni dei componenti della «Costa Romantica», come avvenuto in passato per altre unità con queste precise caratteristiche, sono stati realizzati grazie alla produzione di un indotto che non ha mai tradito le aspettative degli ideatori e

dei progettisti.

Un segnale importante di quello che è il grado di preparazione e di professionalità assunto da queste realtà, molte delle quali provengono dal comparto artigianale. Ancora una volta, dunque, si è trattato di una collaborazione vincente.

Una collaborazione che ha dato i suoi frutti, basta ammirare da vicino la «Costa Romantica». Un altro gioiello della produzione italiana.



vitrani

**FALEGNAMERIA
ARREDAMENTI
CIVILI E NAVALI**

Via N. Martinelli 16
Z.I. Noghère
MUGGIA (TRIESTE)
TEL. 040/232121
FAX 040/232433

Ha partecipato
all'allestimento della
COSTA ROMANTICA
nelle Zone:

CASINO',
GALLERIA CASINO',
RISTORANTE,
PIZZERIA,
PASTICCERIA,
DRUGSTORE,
BALL ROOM,
GRAN BAR,
SALA CONFERENCE,
SALE GIOCO

F. Gurian SNC
IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE
E CONDIZIONAMENTO
DEALER TRANSICOLD DIV.

Uffici e Stabilimento: Via Pigafetta, 10 - Trieste
Zona Industriale - Tel. (040) 820377/8 - Fax (040) 381191

ALLOYS ITALIA srl
MONFALCONE (GORIZIA)
via dei Boschetti 40
Tel. (0481) 710701 - Telefax (0481) 483004

ALLOYS INTERNATIONAL GROUP
ALLOYS TEAM
**PRODOTTI PER SALDATURA
WELDING PRODUCTS**

CANTIERI NAVALI CARTUBI srl
Costruzioni e riparazioni navali

34147 AQUILINA (TRIESTE) ITALY - VIA FLAVIA DI AQUILINA, 20
TEL. 040/232487 - 232489 TELEX 461186 CARTUB - FAX 040/232497
CANTIERE: MOLO F.LLI BANDIERA (TRIESTE) - TEL. 040/306649-307888 - FAX 040/303175

OFFICINE MECCANICHE



**CARPENTERIA LEGGERA
E PESANTE**
**TORNIERIA
E LAVORAZIONI INDUSTRIALI**

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Via Volontari della Libertà 110
Tel. (0481) 777495
Fax (0481) 778233

E' «Romantica» la tecnologia italiana

Sullo sfondo dell'affascinante cornice di Venezia ieri è stata inaugurata la «Costa Romantica», nuova ammiraglia della flotta Costa e la più grande nave passeggeri vanto della tecnologia italiana.

Franco Grossi, amministratore della G.T.C. di Udine, che ha avuto l'incarico di progettare e supervisionare l'installazione degli impianti di intrattenimento (amplificazione sonora, video e illuminazione speciale per gli spettacoli) di questa nave da crociera, così commenta l'importanza dell'opera realizzata: «La Fincantieri, azienda leader nel mondo nella costruzione delle «navi bianche», ha enfatizzato con successo il concetto che le moderne navi passeggeri non vengono più fruite per la veloce traversata transatlantica di un tempo, bensì per lo svolgimento di una vacanza che possa offrire ai passeggeri il comfort e l'amenità dei grandi alberghi polifunzionali, avvalendosi soprattutto delle più moderne tecnologie elettroniche per la gestione e per l'intrattenimento».

«Il vantaggio competitivo della Fincantieri — continua Franco Grossi — di affidare ad aziende italiane la progettazione e l'esecuzione degli impianti tecnologici per le sale pubbliche della Costa Romantica, così come è già avvenuto per la sua gemella «Costa Classica» con ottimi risultati, dimostra ancora una volta che i prodotti dell'Azienda Italia non hanno più solo qualità meramente estetiche, ma soprattutto caratteristiche di innovazione tecnologica. La G.T.C., ad esempio,

opera da più di dieci anni nel campo della progettazione e realizzazione di sistemi integrati per la comunicazione, sviluppando un nuovo e più complesso modello produttivo di tipo multimediale, avvalendosi della collaborazione dei migliori progettisti del settore. L'esperienza di questi tecnici è stata formata attraverso una lunga serie di opere progettate anche per conto terzi e si è concretizzata pure nella richiesta e proposta di appalti mediante la costituzione di associazioni temporanee di imprese, le quali siano in grado di realizzare le opere e i lavori con la formula del «chiavi in mano», che risulta essere la più proficua in questo genere di impianti».

«L'importanza degli studi da noi effettuati per la definizione dei sistemi di intrattenimento che devono equipaggiare le moderne navi passeggeri da crociera — termina Franco Grossi —, così come ho avuto modo di illustrare nel corso di una conferenza da me tenuta a Bari in occasione dell'ultima «Convention» della Audio Engineering Society, è basata sia per l'adozione di un elevato standard qualitativo da parte delle società armatrici, che per l'individuazione e il soddisfacimento delle aspettative dei clienti-passeggeri, i quali esigono a bordo i medesimi servizi a loro garantiti a terra».

La nuova ammiraglia della Costa Crociere è così pronta a lasciare le acque della Serenissima per raggiungere l'azzurro dei Caraibi in qualità di portabandiera del massimo del «Made in Italy».



SEDE

NAVALIMPIANTI SpA
Salita alla Guardia, 55
16014 Ceranesi (Genova) Italy
Tel. 010/710.710
Telex 271184 NAVIM I
Telefax 010/710.173

FILIALE

NAVALIMPIANTI SpA
Via Terza Armata, Zona Lisert
34074 Monfalcone (Go)
Tel. 0481/798.582/3
Telefax 0481/410.659

CONSOGLIATE

TECNIMPIANTI SpA
Zona Ind. Str. Cons. Fiume Tordo
90018 Termini Imerese (Pa)
Tel. 091/814.0283/814.0161
Telefax 091/814.0325

DYNATEC Srl
Salita alla Guardia, 55
16014 Ceranesi (Genova)
Genova Porto
Termini Imerese
Tel. 010/713.157/8
Telefax 010/713.306

OFFICINA

Ceranesi
Monfalcone
Genova Porto
Termini Imerese

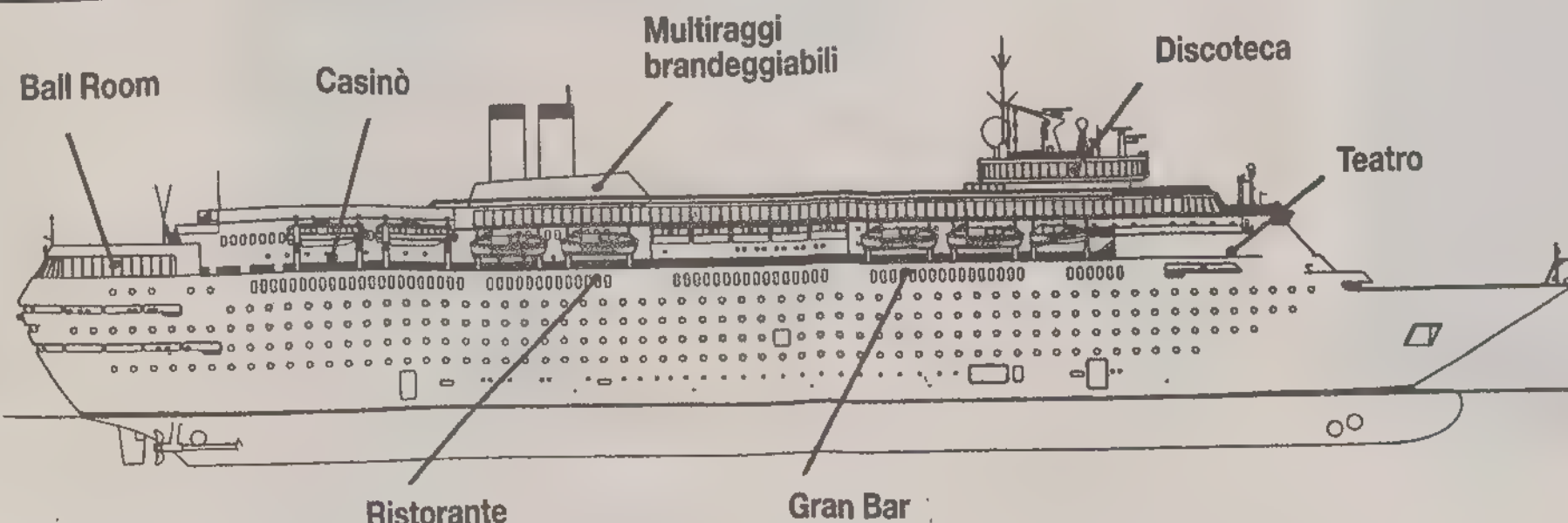
SISTEMA PROTEUS
IMPIANTO TELECOMANDO VALVOLE ZAVORRA
SENTINA - CIRCOLO ACQUA MARE
ACQUE GRIGIE - FUEL - INCENDIO - ACQUE NERE
ACQUE POTABILI

IMPIANTO TELELIVELLI E TELEIMMERSIOMETRI

IMPIANTO PORTELLI DI MURATA - PIATTAFORMA IMBARCO
PASSEGGGERI ED EQUIPAGGIO

IMPIANTO GRUETTE IMBARCAZIONI

G.T.C.
Marine Systems Division



Anche sulla «COSTA ROMANTICA», come già sulla «COSTA CLASSICA», abbiamo progettato e realizzato gli impianti di amplificazione sonora, musica e luci spettacolo per le sale pubbliche e di intrattenimento.

G.T.C. Sistemi globali per la comunicazione Udine - via Treppo, 18 - Telefax 0432-574135

MUGGIA/DOPO LO SFRATTO DELLA SOCIETÀ DI TIRO A VOLO

Cercasi poligono, subito

L'attesa sentenza del Tar potrà al massimo prorogare la concessione.

S.DORLIGO
Sesto slalom a confine aperto

Sesto slalom confine aperto al via. La competizione automobilistica S. Dorligo-S. Servolo, l'unica in Europa che veda un attraversamento confinario (quello di Prebenico), è in dirittura d'arrivo.

Sotto l'egida del Trieste Racing Club e la collaborazione dell'Automobil Club Trieste e dell'Amtk (Auto Moto Turing Klub) di Capodistria, la gara di velocità in salita (due manches successive su un percorso di tre chilometri e mezzo) partirà da piazza della Libertà di San Dorligo oggi alle 12, seguita alle 13 da una sfilata di macchine d'epoca e alle 16 dalle premiazioni presso il parco di Prebenico.

L'altro ieri si è svolta una manifestazione di volo libero, che ha visto decollare dal Monte Carso deltapiani e parapendisti. Stamattina, dalle 8.30 alle 10, si effettueranno i controlli dei documenti e delle vetture, mentre per ulteriori verifiche tecniche sarà disponibile la concessionaria Fiat Lucio, in zona industriale.

MUGGIA
Stasera organo e violino in duomo

Stasera nel Duomo di Muggia si terrà un concerto della violinista triestina Paola Veronese e dell'organista muggesano Sandro Norbedo, organizzato dall'associazione Coro del Duomo di Muggia. In programma musiche di Cima, Frescobaldi, Mozart, Vivaldi, Rheinberger, Bach, Reger e Marcello. Paola Veronese ha studiato violino al conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste e ha suonato in numerose orchestre tra cui l'Opera Giocosa, i Cameristi Triestini, l'Aurora Ensemble, l'Orchestra Città di Gorizia, il complesso di musica da camera Giuseppe Tartini. Sandro Norbedo è dal 1975 organista del Duomo di Muggia.

Ha tenuto numerosi concerti in Italia, Austria e Slovenia. Nel 1991 ha suonato per l'Asiago Festival Internazionale. Attualmente è presidente dell'associazione Coro del Duomo di Muggia, della quale coordina le varie attività corali e i corsi musicali annuali.

PROSECCO
Pedalare per aiutare, cuore e bicicletta

Due manifestazioni ciclistiche si terranno nella giornata odierna. Alle 10 parte da Prosecco (in prossimità del bivio per Borgo Crotta Gigante) «Pedalare per aiutare», organizzata dal Ciclo Club Trieste, come un'occasione di divertimento e di svago ma anche come un'opportunità per dare un aiuto a chi soffre.

Il ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto in beneficenza all'Associazione fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia. Ci si iscrive sul posto, fino a un quarto d'ora prima della partenza.

L'altra manifestazione si intitola «Il cuore e la bicicletta», è giunta alla terza edizione, ed è organizzata dall'associazione «Amici del cuore». Si parte alle 9 da piazza Venezia, dove è anche possibile iscriversi fino a mezz'ora prima della partenza.

Il percorso tocca le Rive, Piazza Tommaso, Corso Italia, via Ghega, la stazione, viale Miramare, il bivio di Miramare, e poi di nuovo indietro fino in centro città.

Cercasi poligono disperatamente. Per la Società triestina di tiro a volo, «sfrattata» dall'Ente porto dall'attuale sede nei pressi del rio Ospio, presto ricomincerà l'estenuante trafila dei contatti e delle domande alla ricerca di un'area possibilmente definitiva, dove poter svolgere la propria attività.

«Dopo la sentenza del Tar del prossimo 11 novembre, che secondo ogni previsione ci imposterà di fare i bagagli, prorogando nel migliore dei casi di un altro anno la concessione — prevede Renato Paluello, presidente del comitato regionale Fitav (Federazione italiana tiro a volo) — non ci rimarrà altro se non ricominciare il discorso daccappono, interessando i vari interlocutori pubblici del panorama post-elettorale».

Un cammino a cui la federazione è già avvezza, ma che, a quanto pare, finora non ha conseguito alcun risultato. «L'unico ad averci ascoltato seriamente è stato l'ex sindaco di Trieste Staffieri — ricorda Libero Fontanot, presidente provinciale Fitav — recependo l'importanza della ricaduta turistica collegata ai campionati di tiro a volo. Tanto che ci aveva proposto di sistemarci accanto al Tiro a segno di Opicina (naturalmente mantenendo due gestioni distinte). Una «convivenza» che avrebbe potuto significare un decollo a livello europeo».

Del tutto inutili, invece, i ripetuti contatti con i comuni minori: «A Sgonico pensavamo di inserirci in quella «cittadella sportiva» che fa capo al centro Ervatti — prosegue Pa-

luello — ma il sindaco Budin ha optato per un «no», nonostante la nostra disponibilità a mettere insieme bilingue e, quel che più importa, le entrate turistiche che ne sarebbero derivate per il Comune. A San Dorligo il discorso si fa difficile per la presenza delle numerosissime particelle catastali, mentre Muggia semplicemente non ha zone adatte (a meno di non poter usufruirne, a lavori finiti, della sede attuale allargata alla confinante discarica)».

E dire che la società non è alla ricerca di contributi finanziari, come sottolineano i suoi rappresentanti, ma solo di uno spazio e delle necessarie autorizzazioni. Per di più è del tutto ecologica, sia dal punto di vista dell'inquinamento acustico che ambientale.

Barbara Muslin

MUGGIA/PDS E SINISTRE

La rinuncia a Frausin per ritrovare l'unità

«Uniti esistiamo e abbiamo la possibilità di vincere. Disuniti possiamo solo perdere». La considerazione di Abramo Lincoln si adatta perfettamente, secondo Claudio Mutton, alla realtà della sinistra storica e locale, per la quale ora, a un passo dalle elezioni, non si profila altra scelta se non quella di un'alleanza.

E in prospettiva di un cartello comune con Rifondazione, Verdi, sloveni, cattolici e laici progressisti — capace di contrastare lo «schieramento di centro-destra della Lista per Muggia di Italico Stener — la Quercia è anche disposta a rinunciare al tradizionale simbolo della Lista Frausin, come pure a indicare un candidato sindaco tra i propri iscritti.

«Il nome che proporrò è infatti quello di

una persona senza tessera e libera dai condizionamenti dei partiti — prosegue il segretario locale del Pds — rappresentativo però della cultura storica e civile della società muggesana e distintosi per capacità umane e professionali. Una persona che, ci auguriamo, saprà dialogare con la cittadinanza (e non solo con chi l'abbia eletto), in vista di un rilancio delle sorti della città, toccate negli ultimi anni da un processo di stasi».

L'identità del candidato, su cui vige il massimo riserbo, sarà svelata comunque domani sera, nel corso di un'assemblea promossa dal Pds, ma aperta a tutti (alle 18 nella sala Verdi). Il progetto di alleanza, programmi e candidature che la Quercia sottoporrà al dibattito in tale oc-

casione (non ci sono ancora accordi precisi in tal senso — precisa Mutton — ma solo disponibilità a un percorso comune) trova nel resto fondamento nell'appello rivolto alle varie componenti politiche del centro istroveneto da un gruppo di cittadini.

«Nell'ottica di una coalizione che rappresenti la miglior tradizione muggesana democratica e di sinistra — si legge nel documento da essi presentato — vogliamo spronare i partiti a un ampio accordo, senza discriminanti, da cui possa emergere, quale concorrente alla prima poltrona, il nominativo di un uomo nuovo, non legato alle vecchie logiche di partito e capace di interpretare le esigenze della popolazione con un programma serio e realizzabile».

b. m.

DUINO AURISINA/INAUGURATA LA SEDE DELLA LEGA NORD

Leghisti all'attacco, in cerca di un candidato sindaco



L'inaugurazione della sede leghista (foto Balbi).

Alle elezioni comunali si presenteranno da soli, nonostante la miriade di proposte per eventuali alleanze. La zona artigianale? Una buona cosa se porta lavoro. La baia di Sistiana? Il progetto di Piano non piaceva ma non può rimanere così. Eccoli qui, i seguaci di Bossi nostrani. La nuova sezione della Lega Nord di Duino Aurisina si è presentata alla popolazione l'altra sera con una festa in un locale duinese.

Tante facce sconosciute di gente che con la politica non aveva mai avu-

to a che fare prima d'ora, molti giovani, molte donne. E prima di una pastasciutta e di un giro di danza la solita arringa dell'immancabile segretario della Lega, Fabrizio Belloni. Che qui gioca la carta dell'intercomunismo. Basta con la guerra tra le etnie, si al bilinguismo ma facoltativo, non alla revisione dei confini, si alla sua abolizione. L'obiettivo è sfondare sul territorio, mettervi radici per poi non andarsene più. A chi gli chiede che cosa pensa della Lista per Trieste risponde picche. Niente

alleanze con un «partitaccio di massoni e centralisti» che hanno dimenticato Trieste.

Tra i componenti della neonata sezione qualche nome noto, come il presidente del Consorzio artigiani di Aurisina Stanislao Svara. Il candidato a sindaco non ha ancora un nome, ma dovrà essere scelto da tutta la popolazione leghista e votato all'unanimità. Essenziale che sia disposto a impegnarsi e a sporcarsi la faccia, perché all'inizio essere della Lega non è poi tanto comodo.

S.DORLIGO
Serbatoi della Siot

La questione dei due serbatoi Siot previsti sul territorio di San Dorligo domani dovrebbe essere esaminata dalla commissione edilizia del Comune. A darne l'annuncio è il consigliere verde Alessandro Capuzzo, firmatario di un documento in cui si auspica una sospensiva di giudizio da parte della commissione stessa e un referendum tra i cittadini al riguardo.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE



CASA
POLIFUNZIONALE PER L'ANZIANO

Maria

1° p. ASCENSORE
(accanto al Giardino Pubblico)

POSTI LETTO DISPONIBILI

VIA BATTISTI, 26
TEL. 634535

Speciale Terza Età

Possiede una casa, frequenta le terme, risparmia un po' per sé e un po' per la famiglia, prende tranquillamente l'aereo, sta imparando ad usare la carta di credito, gli piacerebbe visitare la Spagna, la Francia, l'Italia e la Grecia. Ha un ottimo rapporto con i bambini, è un po' fuori peso. Nell'80% dei casi suoi coetanei sono ministri, onorevoli, senatori, banchieri, generali manager, presidenti, amministratori delegati, segretari generali, grandi commis dello stato, professori, artisti più che celebrati... e chi più ne ha più ne metta.

Di chi stiamo parlando? Non posso pensare che non l'abbiate indovinato! Allora facciamo il giochino al contrario.

È malaticcio, con pochi soldi, vestito male, non esce mai di casa e ce l'ha su col mondo intero. Non c'è un cane che si interessi di lui se sta male, è un peso sul portafoglio della famiglia e della società tanto che c'è stato qualcuno — nemmeno tanto «qualcuno» — trattandosi di un

governatore americano e di un romanziere francese — che ne auspica una veloce dipartita da questa valle di lacrime.

Allora, con questo secondo «ritrattino» avete capito di chi stiamo parlando? Sì? ...No!!! Non è possibile, è sempre lui. Stiamo parlando di nonno S.A.M. che non volendo fare la fine di zio Tom, ha pensato bene di armarsi e partire, in compagnia di chi gli vuol bene, per le strade del mondo e della vita.

Oh è vero abbiamo dimenticato di dire che nonno S.A.M. Beh, lui è il Signor Anziano Medio, quello che proprio non digerisce le mistificazioni retoriche e che preferisce affidarsi ai numeri per farsi definire, il protagonista della nuova rivoluzione europea.

Già, proprio così. Intanto pian-piano fa capolino nella pubblicità e consiglia la candeggina senza strappo, oppure si lancia in un festino notturno a base di birra Tuborg musica e trombette, svegliando tutto il vicinato.

Ah, dimenticavo di dire che qualcosa l'ha già conquistato: le banche. Sissignori. Conoscete qualche banca, istituto di credito, cassa rurale o di risparmio, che non gli abbia riservato tassi agevolati, risparmi sui costi di chiusura annuale del conto, operazioni esenti, carnet gratuiti, pagamenti delle utenze senza addebiti?

Nel 2000 — cioè fra sei anni e qualche mese — ci saranno 100 milioni di nonni S.A.M. in giro per l'Europa, e quando dico in giro intendo proprio in viaggio, in pullman, in aereo, in crociera perché il turismo è sempre più anziano, in tutti i mesi dell'anno tranne che luglio e agosto. Quei mesi li «dormo» li lasciano a noi travolti da fiumi di macchine, a sudare come scemi per un posto in spiaggia ed a pagare pure di più perché «è alta stagione».

Via, via siamo seri. Si parlava di soldi, argomento che più serio non c'è n'è. Qual è il segreto delle banche? Fare soldi, direi voi. Bravi. Ma anche andare a trovarli dove ci sono, aggiungo io. E i nostri cari bravi nonni, in un paese di risparmiatori cosa sono se non una bella riserva di risparmio?

Ma c'è un altro piccolo particolare: perché risparmio nonno S.A.M.?

Per godersi la vita, per non essere di peso a nessuno, per poter essere d'aiuto ai figli ed ai nipoti. Niente male. Intanto però, visto che quattro soldi da parte ce li ha che pensa? A investire, viavaggio. Bot, Cct e case; senza rischi e rendimenti sicuri.

E adesso torniamo al rivoluzionario dai capelli grigi, ma immaginando quando aveva ancora i capelli neri o biondi. Si è sposato, ha avuto due o tre figli, li ha sistemati e ognuno di loro gli ha dato uno o due nipotini. Quando i figli di nonno S.A.M. saranno a loro volta nonni sappiamo già che i figli gli daranno a mala pena un nipotino a cui pensare. Ma vediamo come si comporta nonno S.A.M. Hanno una quarantina d'anni e in famiglia lavorano tutti e due. E il figlio e mezzo che gli assegna la statistica dove lo mettono? E la spesa chi la fa? E quando la sera si esce con gli amici chi mette a letto il piccolo, trovare una baby sitter affidabile o chiedere a mamma? E il trenino, la bambola, la bicicletta, la tutina, il primo deposito a risparmio per festeggiare nascita, onomastico, compleanno e poi il futuro del frugolino? Chi lo va prendere a scuola e gli spalmare la nutella sul pane o lo nutre a merendine kinder feroce più latte meno cacao?

Ma nonno e nonna S.A.M. naturalmente. I due bravi pensionati a riposo, i quali

stata: le banche. Sissignori. Conoscete qualche banca, istituto di credito, cassa rurale o di risparmio, che non gli abbia riservato tassi agevolati, risparmi sui costi di chiusura annuale del conto, operazioni esenti, carnet gratuiti, pagamenti delle utenze senza addebiti?

Nel 2000 — cioè fra sei anni e qualche mese — ci saranno 100 milioni di nonni S.A.M. in giro per l'Europa, e quando dico in giro intendo proprio in viaggio, in pullman, in aereo, in crociera perché il turismo è sempre più anziano, in tutti i mesi dell'anno tranne che luglio e agosto. Quei mesi li «dormo» li lasciano a noi travolti da fiumi di macchine, a sudare come scemi per un posto in spiaggia ed a pagare pure di più perché «è alta stagione».

Via, via siamo seri. Si parlava di soldi, argomento che più serio non c'è n'è. Qual è il segreto delle banche? Fare soldi, direi voi. Bravi. Ma anche andare a trovarli dove ci sono, aggiungo io. E i nostri cari bravi nonni, in un paese di risparmiatori cosa sono se non una bella riserva di risparmio?

Ma c'è un altro piccolo particolare: perché risparmio nonno S.A.M.?

Per godersi la vita, per non essere di peso a nessuno, per poter essere d'aiuto ai figli ed ai nipoti. Niente male. Intanto però, visto che quattro soldi da parte ce li ha che pensa? A investire, viavaggio. Bot, Cct e case; senza rischi e rendimenti sicuri.

E adesso torniamo al rivoluzionario dai capelli grigi, ma immaginando quando aveva ancora i capelli neri o biondi. Si è sposato, ha avuto due o tre figli, li ha sistemati e ognuno di loro gli ha dato uno o due nipotini. Quando i figli di nonno S.A.M. saranno a loro volta nonni sappiamo già che i figli gli daranno a mala pena un nipotino a cui pensare. Ma vediamo come si comporta nonno S.A.M. Hanno una quarantina d'anni e in famiglia lavorano tutti e due. E il figlio e mezzo che gli assegna la statistica dove lo mettono? E la spesa chi la fa? E quando la sera si esce con gli amici chi mette a letto il piccolo, trovare una baby sitter affidabile o chiedere a mamma? E il trenino, la bambola, la bicicletta, la tutina, il primo deposito a risparmio per festeggiare nascita, onomastico, compleanno e poi il futuro del frugolino? Chi lo va prendere a scuola e gli spalmare la nutella sul pane o lo nutre a merendine kinder feroce più latte meno cacao?

Ma nonno e nonna S.A.M. naturalmente. I due bravi pensionati a riposo, i quali

d'altra parte, sono impazziti di gioia quando il piccolo è nato, ma dovranno continuare ad impazzire, poveretti, per almeno un'altra decina d'anni, fino a quando, ormai alle medie, con lo zainetto dell'invicta sulle spalle, il piccolo erede comincerà a reclamare le chiavi di casa, un'uscita con gli amici e qualche festiciola dai genitori e un po' di soldini dai cari nonni, ormai esauriti e finalmente decisi a tutto pur di diventare «vecchi».

Sì, sì. Giusta aspirazione diventare vecchi nonno S.A.M. ma per noi sempre 60 anni hai, lo dice la statistica.

Ormai avrete capito che qui S.A.M. non è né un maschiotto né una femminuccia è una specie di angioletto assennuto, matematico, cibernetico. Eppure anche su questa idea di angioletto assennuto non c'è che se ne siano dette poche di sciocchezze in giro.

Mica penserete che vogliamo spiare nonno e nonna dal buco della serratura? Ci pensano i giornali, i sondaggi, i rapporti Kinsey aggiornati.

I figli di nonno e nonna S.A.M. sono stanchi, stressati, confusi, in competizione col mondo e fra di loro. C'è la carriera, il tenore di vita da mantenere, le vacanze di luglio e agosto da fare, il mutuo da pagare, gli scatti di contingenza scomparsi e la cessione del quinto dello stipendio da rimborsare, insomma è più importante che andarsene a letto presto.

Davanti alla tv ci si appioppa, nel letto si dorme. Poi dicono che il prossimo nonno

PROGRAMMA

Ore 10
«L'anziano tra salute e sanità. Modelli di prevenzione e crisi della spesa pubblica»

Ore 15.30
Manifestazione promossa dall'Unione Commercianti di Trieste

Ore 16.30
«Moda e vita» incontro con Bianca Maria Piccinino

Ore 18.30
Gioca e vinci con la terza età! La Tombola

Ore 19
GRAN BALLO DI CHIUSURA con l'orchestra CACAO e i ballerini dell'Alexander Club

50 PIU'
FENACOM

SALONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER LA TERZA ETÀ
FIERA DI TRIESTE
Orario 10-13 / 15-22
Ingresso gratuito

Santa Margherita
RESIDENZA

la grande ospitalità per la terza età

1° OTTOBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE ANZIANE

INDETTA DALL'ONU

LA DIREZIONE DELLA

Residenza Santa Margherita

Porge i suoi migliori auguri

a tutti gli anziani

RESIDENZA E SOGGIORNI

D I R I P O S O

CONVALESCENZA

E RIABILITAZIONE

A S S I S T E N Z A

INFERMERISCA 24 ORE SU 24

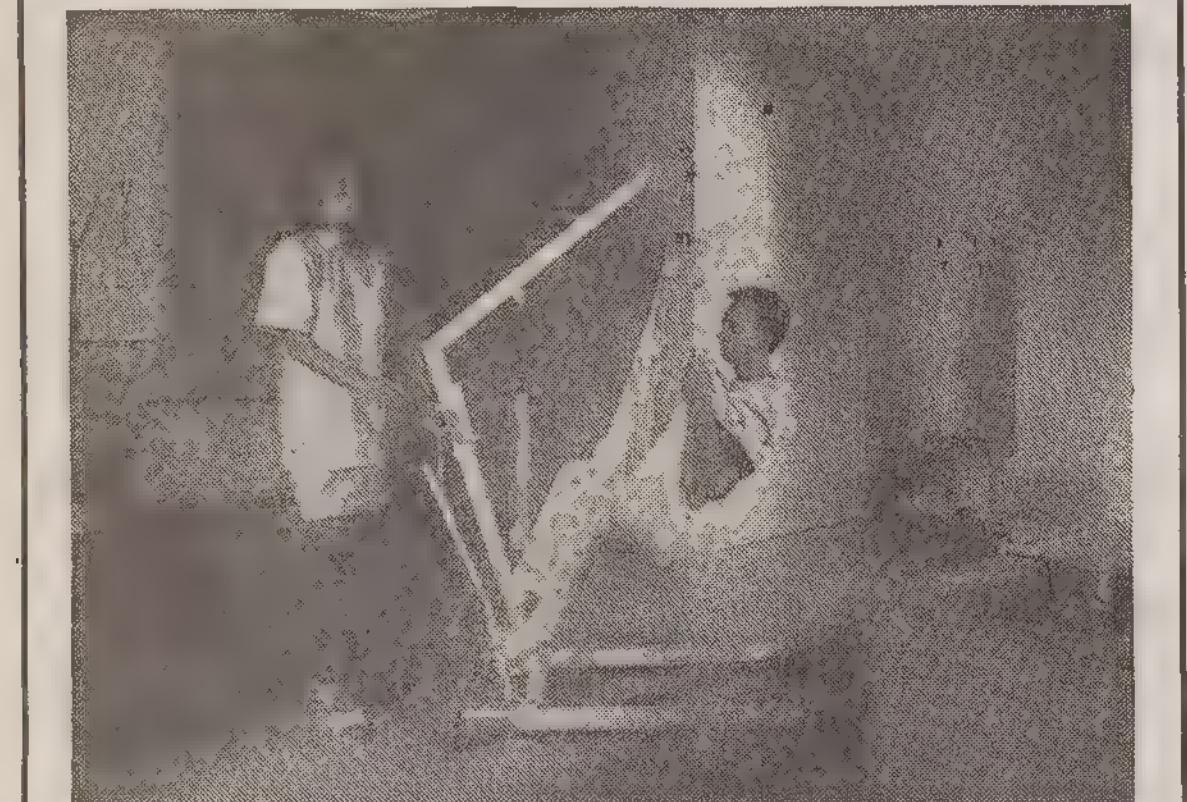
A S S I S T E N Z A M E D I C A

F I S I O T E R A P I A

Convenzionata con la Regione Veneto

Per informazioni
Residenza Santa Margherita
PIAZZA ITA MARZOTTO 20
30025 VILLANOVA DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VE)
TELEFONO 0421.700088 FAX 0421.700089

AUSILI INTELLIGENTI



MOSTRA PERMANENTE E CONSULENZA PROFESSIONALE

CHINESPORT srl - Via F. di Maniago 7, UDINE - Tel. 0432/522315

CENTRO TECNICO ORTOPEDICO - Via Panfilo Castaldi 5, TRIESTE

- Tel. 040/775241

LA «GRANA»

«Via Fabio Severo ancora senza luce al centro della strada»

Care Segnalazioni,

A seguito dei lavori stradali in via Fabio Severo, l'Acega a suo tempo aveva asportato i fanali stradali dal centro della carreggiata, all'altezza dell'Ospedale militare fino alla sede dell'Ufficio del lavoro, sostituendo detti fanali con un faretto laterale. Da oltre sei mesi i lavori stradali sono completamente finiti (in quella zona) per cui sarebbe auspicabile che la luce ritorni quanto prima al centro della carreggiata (non fosse altro per evitare possibili incidenti stradali data la scarsissima luminosità di quella zona). Altro punto che gli abitanti di via Fabio Severo chiedono invece al Comune di Trieste è invece di prolungare gli alberelli sui due lati della strada e cioè dall'ex Ospedale militare fino a piazza Dalmazia.

Seguono otto firme

DUINO-AURISINA / PROBLEMA SOLO ECONOMICO

«Quella scuola non è necessaria»

Ho letto con molta attenzione la lettera comparso sulle Segnalazioni del 19 settembre inviata dalla mia ex collega di giunta Vera Tuta-Ban.

Nello stesso periodo, io mi sono occupata, ahimé, di assistenza e sanità con tutti gli enormi problemi che questo ha comportato in ordine al reperimento di fondi, sia in bilancio, sia a livello di contributi pubblici.

Mi ha stupito molto la reazione della mia ex collega, che io credo di poter così riassumere: non è un mostro l'assessore; ha avuto invece l'avventura di ereditare una situazione catastrofica di gestione che si protrasse da decenni. Non ha fatto altro che proseguire con lo stesso metodo di lavoro. Non è mica una novità il completo degrado di alcuni plessi scolastici! In fondo proprio l'assessorato all'istruzione è stato sempre rivendicato e gestito dal suo partito, salvo alcuni intervalli. A questo punto, chiamare in causa questo o quell'assessore di questo o di quel partito mi pare fuori luogo e tempo.

Mi pare piuttosto che vi sia una reazione paranoica generale quando si ipotizza soltanto la chiusura di un plesso scolastico, fino a diventare un problema politico. Io sostengo che il diritto allo studio non vuol dire che questa o quella scuola deve restare aperta per forza anche se frequentata da una quindicina di bambini.

Il diritto allo studio lo si può esercitare anche frequentando la scuola di una frazione vicina. Non c'è forse lo scuolabus che garantisce il trasporto per così dire dall'alba al tramonto? Il provvedimento di chiusura di alcune scuole è un atto straordinario che io apprezzo molto per tre motivi: 1) beneficio in ordine di costi di gestione; 2) maggiore presenza numerica dei ragazzi nelle scuole funzionanti e maggiore socializzazione; 3) occasione di reperire una struttura sufficiente all'alloggiamento di un asilo-nido, unico spero, per le famiglie bisognose.

Io credo che nessun cittadino di questo comune sia realmente informato del costo pro-capite di gestione delle strutture scolastiche per

ogni soggetto frequentante le scuole materne, elementari e medie, e disseminate nel nostro territorio. Gestione significa: riscaldamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, personale, energia elettrica, telefono, trasporto, ecc. Un serio programma di accorpamento dei plessi scolastici presentato da entrambe le direzioni scolastiche non potrebbe essere accolto dal Provveditorato agli studi. La scuola in senso generale è un serio problema di bilancio comunale, e non come si vuol far credere un perverso disegno politico.

Che dire invece del settore assistenziale? Ho notato, ripeto, soltanto notizie per ora, che il Centro educativo occupazionale (Ceo) chiuderà al 30 settembre se non verranno reperiti i fondi necessari per portare l'attività sino alla chiusura di gestione dell'anno 1993. Cui ci vorrà davvero un miracolo! Invito i miei concittadini che tanto hanno polemicizzato in relazione al ritardo nell'apertura della scuola a prendere informazione con quanti mezzi finanziari posti in bilancio è stato portato

avanti il Ceo e in generale il problema assistenziale. Cosa possono dire o fare gli utenti di questa struttura, meno fortunati degli altri ragazzi? Come spiegare alle loro famiglie che per la scuola ci sono fior di quattrini, mentre lo stesso bilancio non copre le spese per portare avanti un'unica struttura fino al 31/12/1993? Sappiamo bene che i contributi regionali all'assistenza sono destinati ad assottigliarsi di anno in anno, e quindi dovere civile e morale dell'ente pubblico di ridistribuire le risorse economiche, in maniera che tutti ne possano usufruire secondo le reali esigenze: la solidarietà e l'assistenza non si fanno a parole! La ridistribuzione delle risorse si fa anche semplicemente togliendo dove non sono vitali per dirottarle dove hanno un significato di grande aiuto sociale e morale. Non si elimina il diritto allo studio solo perché una scuola viene chiusa (per mancanza numerica di iscritti).

Io spero tanto che per il Ceo il miracolo si avveri e non solo per gli utenti, ma anche per gli operatori di tutto il settore assistenziale che tanto si sono prodigati nel far funzionare la struttura. Vorrei concludere così: polemizzare sui provvedimenti straordinari presi, mi pare sterile e non porta ad alcun risultato. Fare invece delle scelte coraggiose a beneficio di tutti, questo mi pare più saggio.

Sonia Greblo

Baby pensionati

Circa le considerazioni fatte dai lettori Zucchi e Bertogna sull'ormai famoso giro del mondo a vela della coppia di triestini «pensionati-baby», senza entrare nel merito di osservazioni fatte e senza nulla togliere alla sportività del lungo viaggio, esprimo il personale parere che evidenzia lo «sfruttamento» (concetto ben esposto, nell'intervista di giornale, della signora navigatrice) del sistema pensionistico statale di andare in pensione ancora... con i calzini corti, mentre la più gran parte dei concittadini si arrabbia con le pensioni a 65 anni o con i fior di contributi da pagarsi praticamente per un'intera vita, non sia stato un gesto molto elegante e che sarebbe forse stato meglio sottacerlo del tutto, anziché praticamente esaltarli, alla faccia dei comuni contribuenti italiani.

Fabio Ferluga

Traffico occasionale

In relazione alla segnalazione «Traffico ed inciviltà» hanno messo radici in via Foscolo, e ad altre segnalazioni pervenute in merito, si sottolinea che, malgrado una situazione viaria piuttosto difficile, i fenomeni di congestione del traffico che si presentano nella zona sono abbastanza occasionali. Infatti, di solito, tali rallentamenti avvengono in occasione del passaggio dei mezzi della Nettezza urbana per l'asporto dei rifiuti, o ancora a causa delle soste di automezzi in seconda fila, comunque perseguiti dai vigili urbani, salvo casi del tutto eccezionali.

La vigilanza perciò viene in ogni caso assicurata dai vigili urbani, nonostante i limiti imposti dalle note carenze di organico.

L'Ufficio stampa del Comune di Trieste



Era moderna

Nel 1954 sono stati ultimati i lavori di costruzione del grattacielo di via Carducci 5 angolo via Milano. Allora circolavano ancora le filovie «senza smog».

Nives Kreibich

«Linea Azzurra rivaluta la figura paterna»

Nelle «Segnalazioni» del giorno 24 agosto, nella lettera della signora Maria Stella Tolentino, meglio nota come presidente della associazione locale «Linea azzurra», in cui trova inequivocabile smentita il senso di alcune affermazioni della stessa, riportate tempo fa da questo giornale e rese a nome di detta associazione, quale io ebbi occasione, erroneamente vedo, di attribuire pubblicamente anche a mezzo di lettere sulla stessa rubrica. Mi era parso, infatti, particolarmente grave e preoccupante che tale associazione, proprio per la sua dichiarata attitudine a rivolgersi ai minori in difficoltà, facesse pubblicamente proprie affermazioni del genere: «Bimbi così piccoli hanno bisogno primario di avere accanto la loro mamma...», e, successivamente, a corollario di tale concetto, «... e il padre — che, argomentavo, evidentemente non era considerato altrettanto all'altezza del primario — per amore dei figli, potrebbe in un secondo tempo, con i bambini più grandicelli, avere un dialogo migliore e svolgere tranquillamente la sua funzione di papà». A mia discolpa si dovrebbe riconoscere che fummo in molti ad attribuire a tali frasi un valore di principio generale e a dubitare fortemente, quindi, dell'affidabilità, come persone che si dedicano all'infanzia, di chi lo propugnava e dell'affidabilità politica di chi elargiva loro denaro pubblico e patrocinii di enti eletti. Ricordo che almeno una delle molte lettere che sono apparse su detta rubrica a esprimere lo stesso disagio non disgiunto da indignazione portava, oltre a quella del sottoscritto, la firma di ben altre nove persone. Ma ancor più significativo, mi sembra, è che ad attribuire a quelle frasi lo stesso significato fu un articolo apparso su un quotidiano milanese a tiratura nazionale dove l'articolista, dopo aver riportato in tono assai negativo e preoccupato i sopra riportati concetti della Linea azzurra, opponendovi varie proprie validissime ragioni, esprimeva, nel concludere: «Credo pertanto che chi fa affermazioni categoriche sui bisogni dei bambini, fino al punto di stabilire che la madre è un bisogno primario e che il padre si può sempre recuperare nel tempo, debba proprio riflettere sul caso personale».

Non è quindi senza soddisfazione, almeno da parte di chi ha un minimo di sensibilità per i problemi dell'infanzia, il sentir pubblicamente

affermare da quella stessa fonte che il vero punto di vista che vuol vedersi attribuito «è di considerare la figura paterna parimenti importante, rispetto a quella materna, per lo sviluppo del bambino». Mi piace molto di meno, invece, e per questo ritengo che le riserve espresse su «Linea azzurra» e sulla presidentessa del lettore Francesco Pellis ancora nella «Segnalazione» intestata «Infanzia/linea azzurra To, papà discriminato» del 13 agosto scorso siano da tenere nella massima considerazione, apprendere contestualmente dalla stessa signora Tolentino che «La lettera oggetto dello scandalo» riguardava un invito specifico a due genitori e che le affermazioni che tanto scalpore avevano destato erano state scritte in quel «specifico contesto». Se ne può dedurre che, ben lontana dal voler enunciare un principio generale, «Linea azzurra» si peritava, allora, di esprimere specifici giudizi, e per di più a dar loro pubblicità di stampa, su uno specifico padre e su una specifica madre, i soli cui, in quel momento, si intendeva attribuire, rispettivamente, funzioni «secondarie» o «primarie»? Sono sinceramente perplesso. Che il fatto di annoverare tra i propri soci, come ebbero ad affermare i volontari della associazione, «professionisti, medici, insegnanti», tutti rigorosamente anonimi però, e di avvalersi della consulenza e collaborazione di specialisti quali psicologi, avvocati, magistrati e operatori del settore» dia loro la potestà di trinciare giudizi su specifici casi di genitori e figli in difficoltà e di renderli pubblici? La cosa più produttiva che si possa fare in favore dell'infanzia trascurata, angariata, calpeciata, è dare pubblicità al «numero verde» delle chiamate gratuite al «Telefono azzurro», che è il 1678-48048.

Pierpaolo Poldrugo

Lavoro e sacrifici

Vorrei rispondere a quel signore che è andato da Maurizio Costanzo, perché guadagna 1.400.000 al mese ed ha tre figli. Mio marito guadagnava molto di meno, e io sono dovuta andare a lavorare per tirare su due figlie, facendo i lavori più umili. Non capisco perché sua moglie non va a lavorare e lui fa un secondo lavoro. Dato che ha fatto 3 figli non può pretendere che lo Stato glieli mantenga. Sono moltissime le famiglie in cui la moglie lavora e fanno tanti più sacrifici del suddetto.

Anna Maria

INEGUAGLIABILE CITROËN

11.900.000
CHIAVI IN MANO

anche per neo-patentati

ANTICIPO
20%

PRIMA
RATA
FEBBRAIO '94

954 cc. - 50 cv - 5 MARCE - INIEZIONE ELETTRONICA
MARMITTA CATALITICA A TRE VIE CON Sonda LAMBDA
VERNICE METALLIZZATA - VETRI AZZURRATI - PREDISPOSIZIONE RADIO

Citroën AX Dolly
SERIE LIMITATA

Concessionaria Citroën

DINO CONTI S.n.c.
STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 281446/7

CITROËN

PRECISAZIONE

Autista picchiato

In nome e per conto del mio cliente signor Fulvio Lagatolla, conducente e proprietario dell'autocarro che compare in foto a fianco dell'articolo «E i dipendenti scendono in piazza» comparso su «Il Piccolo» del 24 settembre, preciso che il mio cliente non solo non ha posto a repentaglio la vita di alcuno (dei manifestanti che gli hanno impedito di proseguire), ma anzi è stato picchiato e il suo automezzo è stato danneggiato.

Il Lagatolla infatti ha dovuto ricorrere alle cure del locale nosocomio, ove gli è stata formulata una prognosi di 6 giorni per ecchimosi al volto (effetto di un pugno), contusione a una caviglia e contusioni ed ecchimosi sparse; quanto al camion, ne sono stati rotti il parabrezza anteriore e uno specchietto retrovisivo.

Preme infine l'obbligo di precisare che il Lagatolla, dopo essere sceso dall'automezzo per chiedere che gli fosse fatto spazio, risaliva alla guida e, vedendo che alcuni manifestanti aderivano al suo invito, avanzava un po' nello spazio lasciogli libero, allorché altri si paravano dinanzi al camion e lo aggredivano, estradolo di forza dalla cabina di guida e picchiandolo.

Cinzia De Ciantis de Mitri
procuratore legale

L'AURORA VIAGGI

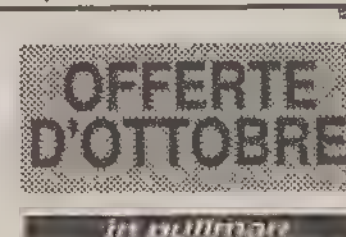
PROPONE:
9 / 18 ottobre
CROCIERA D'AUTUNNO
Quota Lire 1.535.000
29 ottobre / 1 novembre
LUSSINPICCOLO (gullman)
Quota Lire 178.000
31 ottobre / 4 novembre
ISOLA DI JERBA (aereo)
Quota Lire 495.000
7 / 14 novembre
ISOLA DI JERBA (aereo)
Quota Lire 598.000

ECCEZIONALE OFFERTA!
ISOLA DI RODI
dal 4 al 22 ottobre Lire 990.000!
(Viaggio aereo, mezza pensione, albergo 3 stelle e trasferimenti compresi)
Informazioni e prenotazioni presso L'AURORA VIAGGI, in via Milano 20, tel. 630261.



I primi a insegnare lo SLOVENO a TRIESTE

ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E CULTURA SLOVENA
Segreteria tel. 761470 ore 17.30 - 19.30
Informazioni per le iscrizioni presso la Libreria di via S. Francesco 20



CROCIERA con la m/n LA PALMA in GRECIA e TURCHIA
16-23/10 da Lire 1.000.000
inclusi diritti portuali e trasferimento in pullman a Venezia

BUDAPEST 31/10-3/11 Lire 390.000
PRAGA 31/10-3/11 Lire 460.000
VIENNA e BRATISLAVA 31/10-3/11 Lire 490.000
+ tassa d'iscrizione

Piazza Tommaseo 2/b - TRIESTE
Tel. 040/367636 - 367886

La O.G. VIDEO

DISTRIBUTORE NAZIONALE VIDEOCASSETTE

NELL'AMBITO DEL SUO GIRO D'ITALIA

CONFERMA

LA SUA PRESENZA A

TRIESTE

SE AVETE RICEVUTO L'INVITO
VI ASPETTIAMO PER ENTRARE
NEL NOSTRO MERAVIGLIOSO
MONDO E... NON
DIMENTICATEVI IL CODICE!!

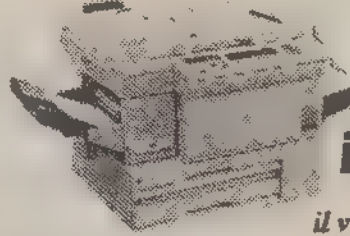
A PRESTO

Chi ha trent'anni di esperienza nell'automazione degli uffici può anche formularVi una proposta come questa:

UNO: sistemi di copiatura e telefax
Infotec: veloci, affidabili e adatti per qualsiasi esigenza
Tutti in garanzia per 12 mesi

TRE: straordinaria valutazione del Vs. usato e ottime opportunità per l'acquisto del telefax laser su carta comune con condizioni personalizzate di pagamento.

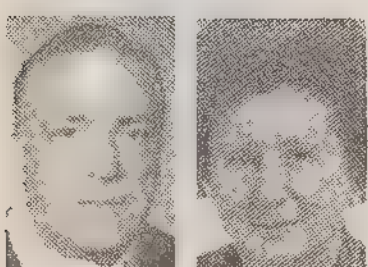
DUE: utilizzo di materiali di consumo ecologici che rispettano l'ambiente di lavoro e la Vostra salute, producendo copie di ottima qualità.

infotec
il valore della qualità

Trieste, via Campo Marzio tel. 040/303501

Se le pare di poter essere interessato a questa proposta, o se comunque desidera approfondire meglio questi argomenti, ci può telefonare al n. 040-303409.

ORE DELLA CITTA'

Nozze
d'oro

Oggi, nella chiesa di S. Maria Maggiore, Iolanda Fossa e Stelio Zuliani ricordano il loro matrimonio celebrato 50 anni fa, circondati dall'affetto dei figli, con i relativi coniugi, le nipoti e gli amici.

Difesa
dell'ambiente

La sezione Wwf di Trieste promuove una riunione straordinaria per domani alle 17 presso la propria sede di via Romagna 4 rivolta ai cittadini che intendono collaborare con l'Associazione al fine di creare un gruppo di volontariato per la difesa dell'ambiente urbano. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Wwf (via Romagna 4, tel. 360551 dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20).

Palestra Kinesport
Via Castaldi 3

informa che sono aperti i corsi di ginnastica dinamica e dolce per tutte le età e karate per ragazzi e adulti. Tel. 774454.

Corsi

di contabilità

I corsi di contabilità generale, Iva, paghe, per titolari o dipendenti di aziende commerciali, industriali e artigiane inizieranno il 18 ottobre. Per informazioni Istituto Enekel via Donizetti 1, tel. 370472.

Corsi di
dattilografia

Su macchine meccaniche ed elettroniche con sistema di videoscrittura e Word processing su Personal computer. Corsi al mattino, pomeriggio e sera. Istituto Enekel via Donizetti 1, tel. 370472.

Corsi di tedesco

I corsi annuali inizieranno il 18 o 19 ottobre. Gli iscritti ai corsi potranno usufruire di un corso di ripasso gratuito dal 4 al 15 ottobre. Deutsch Institut, via Donizetti 1, (laterale via Battisti), tel. 370472.

Corsi di tedesco

per bambini
Il 18 e il 19 ottobre al Deutsch Institut inizieranno i corsi speciali per bambini della scuola elementare e della scuola media. Per informazioni via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 370472.

Fucce rosa
in casa Lippi

Paris Lippi, prezioso collaboratore delle nostre pagine sportive per il calcio dilettantistico, è diventato papà. La signora Andrea gli ha regalato infatti per la prima di campionato una bella femmina di nome Sofia. Congratulazione e... figli maschi.

Ex tempore
a Barcola

Oggi la Cisl-Arti visive di Trieste organizza la terza ex tempore di pittura, scultura e grafica denominata «Barcola e il mare». La timbratura dei manufatti verrà eseguita presso la trattoria «Allo Squero» di viale Miramare 43 dalle 8.30. Le opere ultimate dovranno essere consegnate alle 16 dello stesso giorno. I premi offerti dagli enti pubblici e privati, nonché i nomi della giuria, saranno resi noti al momento della timbratura. La partecipazione alla manifestazione è estesa ai bambini fino ai tredici anni, per i quali saranno messi in palio ulteriori premi. Per ulteriori delucidazioni è a disposizione la segreteria Arti Visive, telefono 305762 (fax).

Antici
dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola, in collaborazione con il Civico museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, propone per domani «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, via Giamicini 2.

Musica
a Monrupino

Avrà luogo oggi alle ore 18, nella Chiesa di Monrupino, il terzo concerto del ciclo Pomeriggi con la musica antica e contemporanea, organizzato dal Gallus Consort con la collaborazione della Sede Regionale della Rai e con il patrocinio della Provincia di Trieste. L'obolista Gian Marco Solarolo e la clavicembalista Cristina Monti presenteranno musiche di Francesco Geminiani, Johann Sebastian Bach, Johann Christian Bach, Christian Giger, Alessandro Corelli e (in prima esecuzione) Giovanni Guanti.

Valentina e Tullio

si sono sposati
Cara Valentina, ieri è stato un grande giorno, certamente il più importante della tua vita. Ci dispiace solo di non essere stati tutti presenti per gridare in coro «Viva gli sposi». I tuoi colleghi.

Concerto
a Muggia

Oggi alle ore 20.30 nel Duomo di Muggia si terrà un concerto della violinista triestina Paola Veronesi e dell'organista muggesano Sandro Norbedo organizzato dall'Associazione «Coro del Duomo di Muggia». In programma musiche di Clima, Frescobaldi, Mozart, Vivaldi, Rheinberger, Bach, Reger e Marcello. Ingresso libero.

Gara
di biathlon

Avrà luogo oggi presso il Poligono del tiro a segno nazionale di Villa Opicina la prova finale della 7.a edizione del circuito estivo regionale di biathlon campestre. Le prove precedenti si sono svolte a Sappada, Forni di Sotto e Forni Avoltri. La gara prevede un percorso di corsa su terreno carsico, di lunghezza differenziale a seconda dell'età dei concorrenti e due serie di tiri con carabina ad aria compressa. È prevista la partecipazione di tutte le società della regione che praticano questa disciplina, di una rappresentanza del Veneto e degli alpini della Brigata Alpina Julia.

Diacono
permanente

Domenica, alle ore 19 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli (via Vittorino da Feltre), mons. Lorenzo Bellomi conferirà l'ordinazione di diacono permanente a Liberio Derossi. Nato a Isola d'Istria nel 1935, discepolo di quel grande educatore che fu don Marzari, è stato fino al 1990 direttore di macchina sulle navi della Società italiana. Liberio Derossi è sposato e ha tre figli.

Note
del Timavo

Avrà luogo domani il terzo appuntamento della Stagione Concertistica «Note del Timavo» 1993, organizzata dalla Scuola Associazione «Punto Musicale». In un concerto dedicato alla celebrazione della pace tra i popoli, si esibirà il celebre Quintetto Sloveno di Otoni, che proporrà musiche di H. Purcell, G.F. Haendel, M. Forsyth, V. Evald, J. Clarke, H. Burrrell. L'appuntamento si svolgerà come sempre alle ore 20.30 nella Chiesa di S. Giovanni in Tuba a Duino, e sarà ad ingresso libero.

Tesi
di laurea

in tela, simpelle e varie. Stampa in nero, bianco, oro, ecc. Legatoria di Giorgio Marzari, via Rossetti 14/A, telefono 040-734295 (prenderà il 661255).

Messa
in latino

Oggi alle ore 17 in via San Nicolò 27/A a cura dei cattolici triestini della Fraternità San Pio X, fondata da monsignor Lefebvre, sarà celebrata da don Ugo Carandino. La Santa Messa tridionale in lingua latina secondo il rito tridentino.

Testimoni
di Geova

Oggi alle ore 19 nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste Valmaura», con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato M. Melucci pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Decidetevi ora per il dominio divino».

Rassegna
fotografica

Oggi, alle ore 12, presso il Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, avrà luogo l'inaugurazione della rassegna fotografica dei circoli fotografici della regione Friuli-Venezia Giulia.

Parentini
in esilio

Oggi, nell'ambito del 48.o incontro di parentini in esilio ore 10 ci sarà un incontro in piazza Hortis presso la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Alle ore 11.30 Santa Messa nella stessa chiesa, alle ore 13 pranzo sociale al Savio Excelsior - Riva Mandracchio, 4. Alle ore 18 serata di chiusura all'Unione degli istriani in via S. Pellico, 2.

Architettura
biologica

L'Acnin - Associazione culturale nazionale igienistica naturale, sezione di Trieste, campo S. Giacomo 3, organizza per domani, con inizio alle ore 19.30, una conversazione sul tema «Architettura biologica». Relatore l'ingegnere Riccardo Feruglio. Informazioni tel. 417990.

Corsi d'inglese
per bambini

I corsi speciali d'inglese per bambini della scuola materna ed elementare e per i ragazzi della scuola media, suddivisi in vari livelli, inizieranno il giorno 11 o 12 ottobre. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 369222.

PICCOLO ALBO

Cagnolino «Yorkshire» rispondente al nome «Max» si è perso nella zona di Opicina. Chi lo trovasse o sarebbe in grado di dare sue notizie è pregato di telefonare al 211784.

Gara
di fiori

Oggi a Bergamo Alta avrà luogo il Campionato italiano di allestimento floreale da esterno organizzato dalla Scuola nazionale mastrofloristi e dalla confederazione di Bergamo. 10 squadre regionali si cimenteranno in un'unica prova che consisterà nell'allestimento di un suggestivo angolo della città. Anche una squadra dell'Assofloristi-Confederazione triestina tenterà di raggiungere l'ambito riconoscimento.

Corsi
d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi base di I, II, III livello e ai corsi superiori Master I, II, III, IV livello. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 369222.

Corsi di
informatica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per operatore su personal computer. Corsi al mattino, pomeriggio e sera. Istituto Enekel via Donizetti 1, tel. 370472.

MOSTRE

Sala comunale d'arte

Muggia, p.zza Repubblica
espone
BRUNA BERTOTTI
FRAUSIN
18-27 settembre 1993

Minerva

EVA GASPERSIC
16-19.30
festivi 10.30-12.30

Caffè Stella Polare

L'ultimo verde
acquarelli di
LIDO DAMBROSI

Sala comunale d'arte

Piazza Unità
espone
LIVIO MOZINA
sino al 9 ottobre
orario festivo: 10-13

STATO CIVILE

VENERDI' 24
NATI: Svara Caterina, Ciani Luca, Tarantino Rosa, Donati Anna, Feritoia Valentina, Wald Anna.

MORTI: Brulin Dante, di anni 79; Pausche Mariano, 53; Giolli Anita, 85; Gaspard Leda, 64; Primo Tommaso, 71; Degras Mario Giuseppe, 56; Fornasari Pierina, 80; Parma Bruna, 79; Barnobi Antonio, 69; Novotny Lucio, 46; Strain Natale, 88; Vitale Elvira, 82; Radossi Germano, 86; Favretto Eliseo, 73; Ciacchi Maria, 72.

SABATO 25

NATI: Hrovatin Simone, Peterson Eric, Pecchiari Alessandro.

MORTI: Ribarich Giovanni, di anni 66; Sever Maria, 79; Brajuha Anna, 55; Chermaz Giannina, 67; Jakomin Maria, 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grusovin Pietro, istitutore con Ponzina Laura, commessa; Gallinucci Michele, idraulico con Addis Patrizia, impiegata; Corso Guido, impiegato con Soldatic Raffaella, impiegata; Sculin Paolo, bracciante con Gimona Franca, estetista; Günther Jürgen, commerciante con Vascotto Luisa, barista; Prelessi Maurizio, imprenditore con Skoko Karmen, musicista; Civita Alberto, commesso con Bambi Nicoletta, impiegata; Arena Maurizio, autista con Rossi Roberta, parrucchiere; Mauro Franco, bracciante con Rinaldis Margherita, casalinga; Mollo Giorgio, giardiniero con Lorenzi Lucia, psicologa.

Martedì 28 settembre nella hall d'ingresso si svolgerà la consueta e prestigiosa sfilata di moda «Tra cielo e mare: il fascino della moda su misura». (Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Associazione Artigiani di Trieste tel. 366033).

Giovedì 30 settembre in sala Oceania con inizio alle ore 20 avrà luogo una manifestazione culturale centro studi Kiklos di Trieste.

Venerdì 1 e sabato 2 ottobre in sala Oceania si svolgerà una manifestazione promossa dall'Università degli studi di Trieste - Istituto di diritto pubblico - dal titolo «Giornate di studio sul contributo di Vezio Crisafulli alla scienza del diritto costituzionale». I lavori inizieranno alle ore 16 di venerdì 1 ottobre e termineranno alle ore 13 di sabato 2 ottobre.

In memoria di Aldo Platz per il compleanno (3/9) dalla zia Lidia e fam. Firmiani 50.000 pro Astad.

In memoria di Umberto Florenzi nel V anniv. (24/9) dalla moglie Silvia e figli Flavio e Lucio 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Cemerlini), 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Silvia Micol Tomassetti nel VII anniv. dalla mamma 50.000 pro Caritas diocesana, 50.000 pro Lega tumori Mani.

In memoria di Mirella Apollonio Besednick nel VIII anniv. (25/9) dalla cugina Lucia 100.000 pro Aiam.

In memoria di Egidio Astori nel VIII anniv. (25/9) dalla famiglia Astori 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Astad.

In memoria dello zio Umberto Cantarutti nel I anniv. (25/9) da Pierina Castellana 20.000 pro Lega tumori Mani.

In memoria di Rita Carlie ved. Fornelli nel X anniv. (25/9) dalla sorella Licia e cugino Aldo Bratina 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Valentina Facchin nel III anniv. (25/9)

da Giuseppe Chenda 20.000 pro Astad.

In memoria di Claudia Facchin da Regina Massini 200.000 pro Chiesa dei Frati di Montuza.

In memoria di Milan Farvetti nel VIII anniv. (25/9) dalle sorelle 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Francesca Hawick nel 48.o anniv. (25/9) dalla nipote Renata Zanini 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Luciano Principe per il compleanno (25/9) dalla moglie Maria 50.000 pro Astad.

In memoria di Maria Zama nel V anniv. (26/9) dalla moglie Lina 200.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Sergio Cecato nell'VIII anniv. (26/9) da

INIZIATIVA
Mercatino
dei libri
scolastici

Prosegue la rubrica di annunci di richieste e offerte di libri scolastici adottati nelle scuole medie inferiori e superiori. Il nostro mercatino terrà banco fino a quando più intensa e.. faticosa è la caccia ai libri di testo. Continuiamo intanto a pubblicare gli annunci pervenuti in redazione per mezzo delle schede utilizzate ritagliando il coupon qui a fianco. Chi desiderasse acquistare o 'piazzare' un testo scolastico è ancora in tempo per farlo. Per offrire maggiori garanzie ed evitare l'intasamento del nostro centralino, invitiamo tutti gli studenti che lo desiderano a compilare la scheda e inviarla a mezzo posta (o recapitarla a mano) alla sede del Piccolo, in via Guido Reni 1, 34123 Trieste. La pubblicazione degli annunci continuerà nei prossimi giorni.

VENDO

Sala comunale d'arte

Muggia, p.zza Repubblica
espone
BRUNA BERTOTTI
FRAUSIN
18-27 settembre 1993

Minerva

EVA GASPERSIC
16-19.30
festivi 10.30-12.30

Caffè Stella Polare

L'ultimo verde
acquarelli di
LIDO DAMBROSI

Sala comunale d'arte

Piazza Unità
espone
LIVIO MOZINA
sino al 9 ottobre
orario festivo: 10-13

STATO CIVILE

VENERDI' 24
NATI: Svara Caterina, Ciani Luca, Tarantino Rosa, Donati Anna, Feritoia Valentina, Wald Anna.

MORTI: Brulin Dante, di anni 79; Pausche Mariano, 53; Giolli Anita, 85; Gaspard Leda, 64; Primo Tommaso, 71; Degras Mario Giuseppe, 56; Fornasari Pierina, 80; Parma Bruna, 79; Barnobi Antonio, 69; Novotny Lucio, 46; Strain Natale, 88; Vitale Elvira, 82; Radossi Germano, 86; Favretto Eliseo, 73; Ciacchi Maria, 72.

SABATO 25

NATI: Hrovatin Simone, Peterson Eric, Pecchiari Alessandro.

MORTI: Ribarich Giovanni, di anni 66; Sever Maria, 79; Brajuha Anna, 55; Chermaz Giannina, 67; Jakomin Maria, 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grusovin Pietro, istitutore con Ponzina Laura, commessa; Gallinucci Michele, idraulico con Addis Patrizia, impiegata; Corso Guido, impiegato con Soldatic Raffaella, impiegata; Sculin Paolo, bracciante con Gimona Franca, estetista; Günther Jürgen, commerciante con Vascotto Luisa, barista; Prelessi Maurizio, imprenditore con Skoko Karmen, musicista; Civita Alberto, commesso con Bambi Nicoletta, impiegata; Arena Maurizio, autista con Rossi Roberta, parrucchiere; Mauro Franco, bracciante con Rinaldis Margherita, casalinga; Mollo Giorgio, giardiniero con Lorenzi Lucia, psicologa.

Martedì 28 settembre nella hall d'ingresso si svolgerà la consueta e prestigiosa sfilata di moda «Tra cielo e mare: il fascino della moda su misura». (Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Associazione Artigiani di Trieste tel. 366033).

Giovedì 30 settembre in sala Oceania con inizio alle ore 20 avrà luogo una manifestazione culturale centro studi Kiklos di Trieste.

Venerdì 1 e sabato 2 ottobre in sala Oceania si svolgerà una manifestazione promossa dall'Università degli studi di Trieste - Istituto di diritto pubblico - dal titolo «Giornate di studio sul contributo di Vezio Crisafulli alla scienza del diritto costituzionale». I lavori inizieranno alle ore 16 di venerdì 1 ottobre e termineranno alle ore 13 di sabato 2 ottobre.

In memoria di Aldo Platz per il compleanno (3/9) dalla zia Lidia e fam. Firmiani 50.000 pro Astad.

In memoria di Umberto Florenzi nel V anniv. (24/9) dalla moglie Silvia e figli Flavio e Lucio 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Cemerlini), 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Silvia Micol Tomassetti nel VII anniv. dalla mamma 50.000 pro Caritas diocesana, 50.000 pro Lega tumori Mani.

In memoria di Mirella Apollonio Besednick nel VIII anniv. (25/9) dalla cugina Lucia 100.000 pro Aiam.

In memoria di Egidio Astori nel VIII anniv. (25/9) dalla famiglia Astori 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Astad.

In memoria dello zio Umberto Cantarutti nel I anniv. (25/9) da Pierina Castellana 20.000 pro Lega tumori Mani.

In memoria di Rita Carlie ved. Fornelli nel X anniv. (25/9) dalla sorella Licia e cugino Aldo Bratina 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Valentina Facchin nel III anniv. (25/9)

da Giuseppe Chenda 20.000 pro Astad.

In memoria di Claudia Facchin da Regina Massini 200.000 pro Chiesa dei Frati di Montuza.

In memoria di Milan Farvetti nel VIII anniv. (25/9) dalle sorelle 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Francesca Hawick nel 48.o anniv. (25/9) dalla nipote Renata Zanini 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Luciano Principe per il compleanno (25/9) dalla moglie Maria 50.000 pro Astad.

In memoria di Maria Zama nel V anniv. (26/9) dalla moglie Lina 200.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Sergio Cecato nell'VIII anniv. (26/9) da

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola.....

Classe..... Sezione.....

Titolo del libro

Edizione.....

Nome..... Cognome..... Telefono.....

vendo...

Nome della scuola.....

Classe..... Sezione.....

Titolo del libro

Edizione.....

Nome..... Cognome..... Telefono.....

Nessun sondaggio di opinione fra i giovani lettori che inviano questo questionario a "IL PICCOLO" è stato commissionato o autorizzato dal nostro giornale

VENDO

Sala comunale d'arte

Muggia, p.zza Repubblica
espone
BRUNA BERTOTTI
FRAUSIN
18-27 settembre 1993

Minerva

EVA GASPERSIC
16-19.30
festivi 10.30-12.30

Caffè Stella Polare

L'ultimo verde
acquarelli di
LIDO DAMBROSI

Sala comunale d'arte

Piazza Unità
espone
LIVIO MOZINA
sino al 9 ottobre
orario festivo: 10-13

STATO CIVILE

VENERDI' 24
NATI: Svara Caterina, Ciani Luca, Tarantino Rosa, Donati Anna, Feritoia Valentina, Wald Anna.

MORTI: Brulin Dante, di anni 79; Pausche Mariano, 53; Giolli Anita, 85; Gaspard Leda, 64; Primo Tommaso, 71; Degras Mario Giuseppe, 56; Fornasari Pierina, 80; Parma Bruna, 79; Barnobi Antonio, 69; Novotny Lucio, 46; Strain Natale, 88; Vitale Elvira, 82; Radossi Germano, 86; Favretto Eliseo, 73; Ciacchi Maria, 72.

SABATO 25

NATI: Hrovatin Simone, Peterson Eric, Pecchiari Alessandro.

MORTI: Ribarich Giovanni, di anni 66; Sever Maria, 79; Brajuha Anna, 55; Chermaz Giannina, 67; Jakomin Maria, 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grusovin Pietro, istitutore con Ponzina Laura, commessa; Gallinucci Michele, idraulico con Addis Patrizia, impiegata; Corso Guido, impiegato con Soldatic Raffaella, impiegata; Sculin Paolo, bracciante con Gimona Franca, estetista; Günther Jürgen, commerciante con Vascotto Luisa, barista; Prelessi Maurizio, imprenditore con Skoko Karmen, musicista; Civita Alberto, commesso con Bambi Nicoletta, impiegata; Arena Maurizio, autista con Rossi Roberta, parrucchiere; Mauro Franco, bracciante con Rinaldis Margherita, casalinga; Mollo Giorgio, giardiniero con Lorenzi Lucia, psicologa.

Martedì 28 settembre nella hall d'ingresso si svolgerà la consueta e prestigiosa sfilata di moda «Tra cielo e mare: il fascino della moda su misura». (Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Associazione Artigiani di Trieste tel. 366033).

Giovedì 30 settembre in sala Oceania con inizio alle ore 20 avrà luogo una manifestazione culturale centro studi Kiklos di Trieste.

Venerdì 1 e sabato 2 ottobre in sala Oceania si svolgerà una manifestazione promossa dall'Università degli studi di Trieste - Istituto di diritto pubblico - dal titolo «Giornate di studio sul contributo di Vezio Crisafulli alla scienza del diritto costituzionale». I lavori inizieranno alle ore 16 di venerdì 1 ottobre e termineranno alle ore 13 di sabato 2 ottobre.

In memoria di Aldo Platz per il compleanno (3/9) dalla zia Lidia e fam. Firmiani 50.000 pro Astad.

In memoria di Umberto Florenzi nel V anniv. (24/9) dalla moglie Silvia e figli Flavio e Lucio 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Cemerlini), 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Silvia Micol Tomassetti nel VII anniv. dalla mamma 50.000 pro Caritas diocesana, 50.000 pro Lega tumori Mani.

In memoria di Mirella Apollonio Besednick nel VIII anniv. (25/9) dalla cugina Lucia 100.000 pro Aiam.

In memoria di Egidio Astori nel VIII anniv. (25/9) dalla famiglia Astori 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Astad.

In memoria dello zio Umberto Cantarutti nel I anniv. (25/9) da Pierina Castellana 20.000 pro Lega tumori Mani.

In memoria di Rita Carlie ved. Fornelli nel X anniv. (25/9) dalla sorella Licia e cugino Aldo Bratina 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Valentina Facchin nel III anniv. (25/9)

da Giuseppe Chenda 20.000 pro Astad.

In memoria di Claudia Facchin da Regina Massini 200.000 pro Chiesa dei Frati di Montuza.

In memoria di Milan Farvetti



*lo spirito
della bellezza...*

- igiene
- qualità
- professionalità
- gentilezza



JACQUES
DESSANGE

di Lorena Severi

*apre a Trieste
in via Valdirivo, 38 - Tel. 638041*

***L'équipe del nuovo salone di bellezza Jacques Dessange è lieta
d'invitare amici, collaboratori, colleghi all'inaugurazione
che avrà luogo questa sera dalle 18 in poi in via Valdirivo, 38***

Si ringraziano le ditte che hanno collaborato:

TP TERMOPRELZ Impianti termici e idraulici Costruzione canali trasporto aria. Via Colombara di Vignano 13 Muggia (Trieste) Tel. 232583 - Fax 232585	OFFICINA IUCH OFFICINA FABBRO	VITTORIO MAKAROVIC <i>impianti elettrici</i> <i>via Alfieri, 19 Trieste Tel. 360092</i>	Progettista delle opere Studio Tecnico	MONARO MAURIZIO Trieste salita di Zugnano 4/2 Tel. 813067
"VETRERIA" DUSSI & ELLERO S.d.F. CRISTALLI - SPECCHI PRODUZIONE VETRO ISOLANTE PORTE SOFFIETTO TENDE VERTICALI VENEZIANE Muggia (Trieste) Via L. Signolo 3/A Tel. 272643 CHIUSO IL SABATO	MECCANICA SERRAMENTI Via Molino a Vento, 19 Tel. 771644	 Maletti Scandiano (RE) Viale della Repubblica 9/B Tel. (0522) 982741 - Fax 983344	Geom. Giorgio Urizio	Giorgio Tomasin RESTAURI - PIASTRELLATURE CONTROSOFFITTATURE - PITTURAZIONI Trieste Via Cologna 33 Tel. 040-568765



CANTINA

Quando la bottiglia costa come l'oro

Ma non sempre la qualità vale

un prezzo che può essere eccessivo.

E intanto vanno all'asta da Sotheby's

una serie di preziosissimi cru

Sul prezzo dei vini sarebbe da discutere per ore. Come, del resto, sul conto di un ristorante, sulla cifra richiesta per un vestito di seta, sulla spesa per prodotti simili che hanno invece quotazioni assai diverse sul mercato.

In tempi di crisi economica c'è da stare attenti a certi salassi per il portafoglio che vengono ordinando a tavola bottiglie sia pure di prestigio. E viene da chiedersi se abbia senso pagare grandi somme per importanti vini di vecchie annate circondate da una fama fiabesca. Tralasciando gli epici champagne Dom Perignon millesimati entrati nell'immaginario collettivo con i film dell'agente 007, c'è una sfilata di cru francesi che trasformano ogni cantina che li possiede in una Fort Knox enoica. Sotheby's a Londra ha battuto in questi giorni al suo esclusivo banco

d'aste gli Chateau Latour, Mouton Rothschild, Pétus di un celebre ristorante belga. Al pari, per recuperare liquidità, sono in vendita settantamila bottiglie francesi e tedesche conservate nel castello di St. Emmeram dei Thurn und Taxis.

Ho fatto vedere agli amici una splendida carta dei vini di un ottimo ristorante. Accanto a bottiglie altoatesine e friulane di pregio servite in tavola alla accettabile cifra di 20mila lire, si può ordinare un Romanée Conti del 1970 a un milione e mezzo. Ma la pal-

ma del più caro spetta, mi inchino, a un Chateau d'Yquem cru superieur de Lur Saluces 1983 proposto a 4 milioni e 800mila lire.

Sulla vendemmia in corso pesano gli spettri delle cantine ancora piene e del calo generale dei consumi, sia per ragioni di borsello che di crociate antialcoliche. Non vorrei essere un produttore piemontese, ahimè colpito anche quest'anno da una valanga di pioggia, soffocato - come si potrebbe definirlo altrimenti - da listini che propongono Baroli e Barbare-

schì dalle 50mila alle 200mila lire e oltre a bottiglia.

Fino a dove può spingersi la ricerca della qualità? A mio avviso bisogna coniugare vinificazione attenta e fama intrinseca del prodotto alla consapevolezza delle disponibilità del mercato.

Inutile piangere poi sull'invenduto. Inutile lamentarsi che avventurieri del vino sottraggono spazio ai viticoltori onesti. Anche i ristoranti si stanno dando una regolata e nelle grandi città hanno calato i prezzi.

Stiamo inoltre attenti al fatto che tanti vini francesi, da quelli di Provenza a quelli del Quercy, costano oggi quasi meno di tanti nostri analoghi vin di pays. E riflettano anche i produttori friulani sulla concorrenza dei viticoltori altoatesini. Non è più tempo di scherzare, barriere comprese.

Baldovino Ulcigrai

DOMENICA 26 SETTEMBRE Ss. Cosma e Damiano

Il sole sorge alle 5.57 La luna sorge alle 15.44
e tramonta alle 17.55 e cala alle 1.36

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	18	23	MONFALCONE	15,9	22,3
GORIZIA	18	24	UDINE	15,7	22
Bozano	15	18	Venezia	15	20
Milano	15	19	Torino	12	18
Cuneo	13	18	Genova	15	20
Bologna	16	20	Firenze	15	20
Perugia	13	20	Pescara	15	20
L'Aquila	11	18	Roma	16	25
Campobasso	14	19	Barì	22	29
Napoli	17	25	Potenza	14	20
Reggio C.	20	28	Palermo	17	26
Catania	19	29	Cagliari	16	24

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-orientali e su quelle adriatiche cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco; i fenomeni potranno localmente essere di forte intensità sulle Venetie; dal pomeriggio tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità perturbata.

Temperatura: in diminuzione, specie al Nord e sulla Sardegna.

Venti: ovunque moderati dai quadranti occidentali, con locali rinforzi.

Mari: mossi o molto mossi.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: sulle regioni Nord-occidentali e sulla Toscana nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Nel corso della giornata nuvolosità e fenomeni si estenderanno rapidamente alle rimanenti regioni settentrionali. Sul resto del Paese condizioni di spiccata variabilità con addensamenti più intensi al centro.

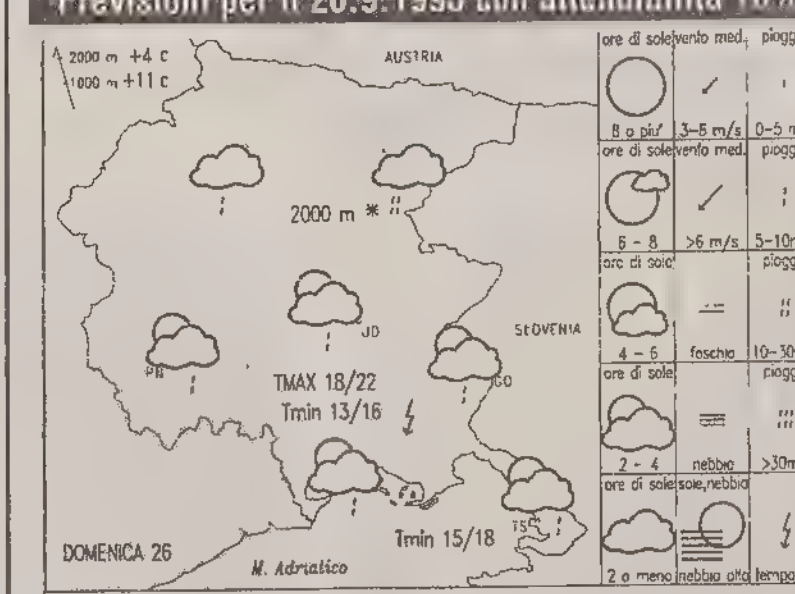
Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione.

Venti: ovunque moderati occidentali con rinforzi sulla Liguria e sulla Sardegna.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 26.9.1993 con attendibilità 70%



Tempo previsto: sereno, variabile, nuvoloso, nebbia, pioggia, temporale, neve.

Cielo da poco nuvoloso su pianura a prevalentemente coperto sui monti. Possibili piogge di moderata intensità, salvo nelle zone interessate da eventuali temporali dove potranno essere più forti.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	10	15
Atene	sereno	14	30
Bangkok	pioggia	26	31
Barbados	sereno	26	31
Barcellona	variabile	13	21
Belgrado	sereno	14	28
Berlino	nuvoloso	15	21
Bermuda	sereno	26	31
Bruxelles	pioggia	10	18
Buenos Aires	pioggia	7	15
Caracas	sereno	21	31
Chicago	nuvoloso	4	21
Copenaghen	pioggia	11	13
Frankfort	pioggia	11	15
Gerusalemme	n.p.	np	np
Helsinki	variabile	-1	9
Hong Kong	pioggia	24	25
Honolulu	sereno	22	31
Ischia	sereno	17	25
Il Cairo	sereno	19	29
Johannesburg	sereno	13	27
Kiev	sereno	8	20
Londra	nuvoloso	12	14
Los Angeles	sereno	16	29
Madiu	sereno	13	24
Mosca	sereno	25	33
La Meca	variabile	30	43
Montevideo	sereno	9	15
Montreal	variabile	8	18
Mosca	nuvoloso	2	10
New York	pioggia	13	23
San Juan	nuvoloso	25	32
Santo Domingo	pioggia	2	24
San Paolo	pioggia	14	17
Seul	nuvoloso	13	26
Singapore	sereno	27	33
Stoccolma	nuvoloso	8	11
Tokyo	nuvoloso	20	24
Toronto	variabile	5	19
Vancouver	variabile	6	15
Varsavia	variabile	12	18
Vienna	sereno	13	21

CUCINA

E' tempo di funghi

Dagli antipasti alla zuppa di porcini (ma con prudenza)

Trattare l'argomento dei funghi all'inizio dell'autunno non è certo infrequente. Su questo gustosissimo prodotto della natura esistono moltissimi libri e le riviste specializzate di cucina non mancano mai di presentare ricette gradevoli e particolari. Tantissime sono infatti le persone che amano andare a raccogliere funghi, in quanto questo è un modo piacevole per amare e avvicinare la natura. Non ci si deve stancare mai di raccomandare però di far verificare la bontà del prodotto raccolto da parte di esperti.

A Trieste, presso il mercato coperto, vi è un ufficio apposito aperto tutti i giorni di mercato dalle 8.30 alle 9.30 dove il consumo e questa sem-

plice formalità permette alla prudente massaia, che non sia una vera esperta del prodotto, di evitare di mandare familiari e ospiti all'ospedale.

Le ricette non si contano, anche perché i tipi di funghi commestibili sono molti, con sapori decisamente diversi e soprattutto facilmente adattabili a fare da piatto unico. Per un allegro antipasto si possono far grigliare alcune fette di pane casereccio, adagiare sopra del formaggio fonda o emmenthal e far filare il formaggio ponendo il pane per uno o due minuti nel grill.

A parte si fanno saltare in padella per alcuni minuti alcuni funghi porcini tagliati a fettine con olio, pochissimo aglio e

prezzemolo.

Quando il fungo è cotto viene adagiato sul pane e formaggio e si fa riscalzare il tutto in forno per alcuni minuti. Ottimo è la zuppa di porcini.

Ve ne sono svariate ricette; soprattutto i ristoranti specializzati in questo tipo di prodotto fanno a gara per presentarla in maniera gradevole. Si fa imbiondire una cipollina affettata finemente per alcuni minuti con un po' d'olio, si aggiungono i funghi porcini tagliati a pezzetti e vi si uniscono due cucchiaini di farina passata al setaccio. Si aggiunge un filo del brodo di carne che dovrà essere ottimo, e si lascia, dopo aver pepato e salato, per circa 20 minuti. A questo punto la zuppa può essere completata

con alcune cucchiainate di panna liquida e accompagnata da crostini, si può farla grigliare per mezzo minuto e spolverarla con prezzemolo tritato fresco.

Uno dei modi di più bell'effetto è quello di versarla in alcune ciotoline da forno e coprire le stesse con pasta sfoglia, facendola aderire molto bene ai bordi. Spennellare la pasta con del tuorlo d'uovo e porre in forno le ciotoline fino a quando la pasta non avrà acquistato un bel colore dorato. Si serve caldissima, ponendo le ciotoline su dei sottopiatto per impedire che gli ospiti si scottino! Ovviamente in questo caso la cottura preventiva della zuppa avrà tempi dimezzati.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Spunta la «medium tax»

Cambierà la «minimum tax», ma la sostanza resta la stessa

Tassazione capestro, imposta sui redditi inesistenti, balzello di medioevale remissione: questi e tanti altri sono i nomignoli che stampa e opinione pubblica hanno affibbiato alla famosa (o famigerata) minimum tax. Un tributo che detiene un duplice primato: quello di una ribellione di dimensioni vastissime e, soprattutto, quello della persistenza nel tempo di tale vento di contrasto. Le stangate fiscali sono infatti sempre accompagnate da malumori, sollevazioni di categorie economiche e professionali, minacce di rivolta fiscale eccetera. Ma poi il tempo fa calmare anche gli animi più accesi e, lentamente, i colpi che il fisco ci ha assediato vengono assorbiti e accettati.

Con la minimum tax tutto questo non è successo: nonostante il nuovo

meccanismo impositivo abbia già superato l'anno di vita, gli attacchi non solo non si sono placati, ma — addirittura — hanno preso impulso rinnovato. E per dare una risposta a questa pressante richiesta di equità fiscale e di rispetto delle regole che, in questi giorni, stanno per essere varate importanti modifiche: sembra infatti che l'odiato balzello stia per essere trasformato in «medium tax». Che cosa cambierà? Tutto, dal punto di vista della costruzione legislativa; niente o quasi, dal punto di vista pratico. Secondo la prima angolazione, l'obbligo di dichiarazione di un reddito minimo verrà cancellato: con la conseguenza che nessun accertamento (con relative sanzioni) potrà essere operato nei confronti di chi non si adegua ai li-

velli minimi del contributo diretto lavorativo.

Ma, nella realtà, le cose cambieranno di poco: gli uffici potranno infatti chiedere al contribuente di dimostrare come mai il suo reddito sia inferiore a quello minimo previsto dalla legge. Se le giustificazioni saranno ritenute convincenti, tutto a posto; in caso contrario, avviso di accertamento induttivo su base contributiva.

Il punto dolente è dunque quello di fornire chiarimenti convincenti: ma come? Quali sono gli elementi di fatto da portare all'attenzione del fisco per dimostrare che il reddito dichiarato è proprio quello effettivamente prodotto? Lo schema di disegno di legge è avarissimo di indicazioni. Si parla infatti di motivi legati a «specifiche condizioni di

esercizio dell'attività». Ma che cosa siano queste «condizioni di esercizio» è veramente impossibile dirlo. Forse torneranno a galla le risibili scusanti dell'incendio dei locali o del furto? Oppure si potranno addurre spiegazioni diverse, come — ad esempio — una modifica delle condizioni di viabilità della zona, oppure una trasferta per lavori che «chiudano» il negozio, ovvero una parziale invalidità del titolare dell'azienda. E i conti in rosso, dimostrati da contabilità attendibile, validamente sostenuti da un redditometro personale autoprodotti, saranno presi in considerazione? E l'andamento negativo del mercato, il licenziamento di personale, il ricorso a finanziamenti per rinnovo locali?

Lorenzo Spigai

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4 Si discute in casa la scelta di un collaboratore domestico, argomento oggi al centro dell'attenzione del vostro clan. Dite la vostra, perché la cosa tocca anche voi, visto che potreste risparmiarvi un sacco di lavoro e di noie.	Gemelli 20/5 - 20/6 Sarà un piacevole compito quello odierno di rimandare a data da destinarsi un impegno preso tempo addietro, quando non sapevate che avreste avuto tutte le prossime serate impegnate da un nuovo, innamoratissimo, corteggiatore.	Leone 22/7 - 23/8 Va benissimo il settore dell'economia poiché certe vostre istanze sono state accolte in pieno. E' presumibilmente positiva anche la conclusione di eventuali cause legali che avete intentato per far riconoscere le vostre spertanze.	Bilancia 23/9 - 22/10 Questo per voi è un periodo molto particolare, poiché con l'aiuto degli astri tutti i settori sono fonte di intensa gioia. Sappiate assaporare fino in fondo i momenti di romantico abbandono che la vita di coppia vi riserva.	Sagittario 23/11 - 21/12 La forte esuberanza che è vostro patrimonio naturale vi permette d'aver la meglio su una possibile rivalità all'interno della vita di coppia, visto che chi vi osteggia è lontano mille miglia dalla vostra signorilità.	Acquario 21/1 - 19/2 Incertezze e timori a livello affettivo sono superabili con una minor dose di possessività e di gelosia. Di solito riuscite a tenere a bada i vostri sentimenti, ma in questo periodo in proposito avverrete un tantino di fatica.
Toro 21/4 - 19/5 Venere protegge l'amore e anche se siete famosi per la vostra possessività evitate manifestazioni di gelosia passionale e di far drammi per ogni piccolezza. Chi amate ne ha le tasche piene del vostro atteggiamento sospettoso!	Cancro 21/6 - 21/7 A causa di Sole, Giove, Marte e Mercurio che vi mettono i bastoni fra le ruote un progetto sfumato, lasciandovi l'amaro in bocca? Pazienza, avete accumulato esperienze e avete imparato cose che non si insegnano sui libri di testo.	Vergine 24/8 - 22/9 In amore siete attualmente vulnerabili e scambiare un'attrazione momentanea e superficiale per un sentimento più serio e duraturo ora potrebbe essere possibile ma non certo auspicabile. Procedete con i piedi di piombo.	Scorpione 23/10 - 22/11 Rendetevi conto che il messaggio che il vostro modo di agire lancia è un messaggio che non tutti recepiscono, poiché siete eccessivamente enigmatici. Modificate in base a una migliorata comprensibilità certe vostre azioni.	Capricorno 22/12 - 20/1 Per una serie di concomitanze celesti avrete fortunate possibilità al gioco quest'oggi, e in particolare in ogni tipo di azzardo o scommessa. Quindi giocate, puntate, azzardate, usate e secondo gli astri avrete partita vinta.	Pesci 20/2 - 20/3 Venere vi invita a una maggiore vanità, a un look più appariscente e vistoso, in linea con la vostra attuale volontà di piacere. E rende malizioso, interessante e ed elettrizzante l'eterno gioco dell'amore e della seduzione.

PALESTRA ESCLUSIVAMENTE FEMMINILE

LA VILLA

TRIESTE - STRADA DI ROZZOL 23
TEL. 393639

- FITNESS CIRCUIT
- BODY BUILDING
- GINNASTICA DIMAGRANTE
- GINNASTICA RASSODANTE
- STRETCHING
- PROGRAMMI SPECIALI PERSONALIZZATI
- MASSAGGI TERAPEUTICI
- DETERMINAZIONI DIETETICHE PERSONALIZZATE
- SOLARIUM

I GIOCHI

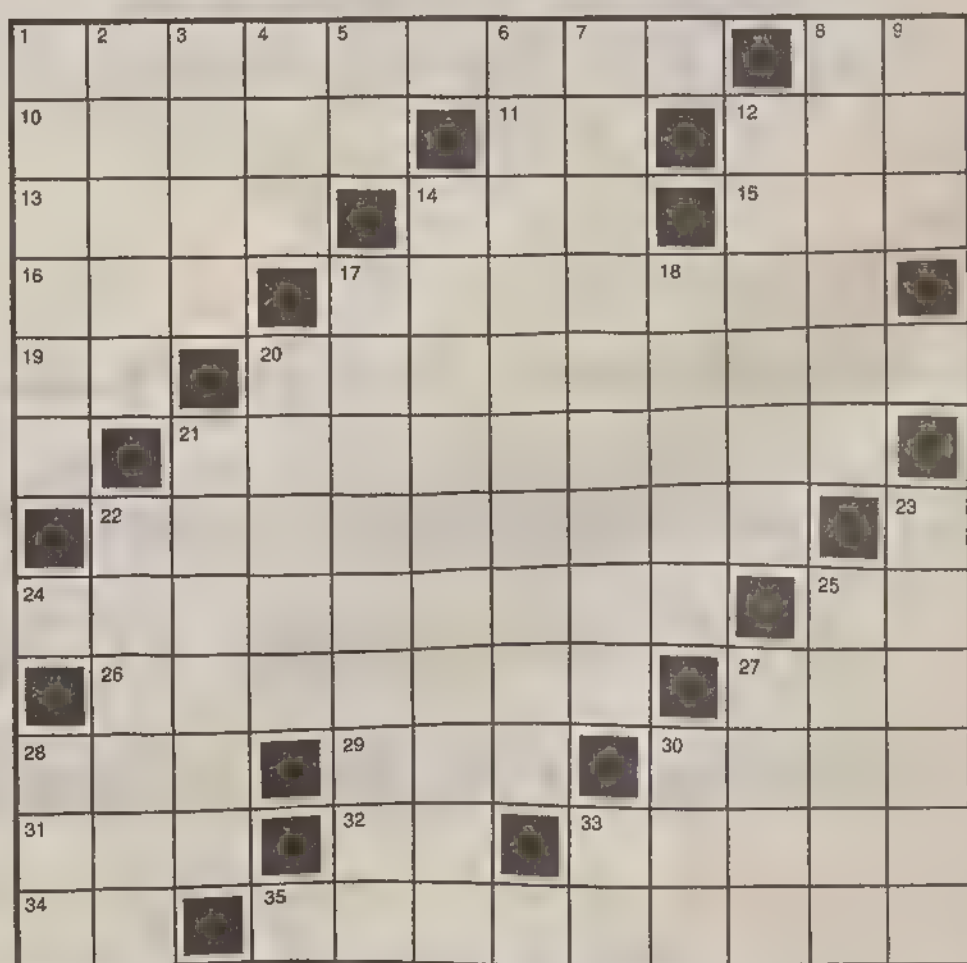
ORIZZONTALI:

1 Scrisse La nemica - 8 Suono senza vocali - 10 Il suo "re" fu Marco - 11 Si usa per "a lei" - 12 Fiumicciotto - 13 Danno... sbatte - 14 Fra Aix e Bains - 15 Suffisso accrescitivo - 16 Il dolce... cream - 17 Forma di retribuzione - 19 Bucati in mezzo - 20 Coleottero verde brillante - 21 Come si trova chi... non è in forma - 22 La patrona di Viterbo - 24 Marittima in provincia di Ancona - 25 Riscosse senza scosse - 26 Non più misteriose - 27 Sono molto elastici - 28 Andati in breve - 29 La mitica sposa di Atamante - 30 Potente detergente - 31 Corre quella spaziale - 32 Iniziali di Zavattini - 33 Struttura metallica - 34 La gemella... di Nivine - 35 Restituire le forze.

VERTICALI: 1 Si affronta in guerra - 2 Ulisse vi fece ritorno dopo vent'anni - 3 Pesti che si consumano di sera - 4 Il "dernier" ... si espone - 5 Si fronteggiano a bridge - 6 Lo allestano... i partiti - 7 Manegione, intrigante - 8 Lo raduna il vescovo - 9 Il grande figlio di Lamek - 12 Il nome di una Power - 14 Lunga distanza - 17 Li guida il pontefice - 18 Portata a incolliersi facilmente - 20 Operazioni per trasformare la pelle in cuoio - 21 L'orsa per la piccola - 22 Lina, attrice e cantante napoletana - 23 Vi lavoravano le mondine - 25 Individua ostacoli - 27 Il peccato... causa di indigestioni - 28 Circolano in Giappone - 30 Un fratello di lafet - 33 In tutto ce ne sono tre

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L. 1.500



AGGIUNTA SILLABICA FINALE (6/8)

Un amico mio se c'è da darsi a bere è sempre pronto ad alzarsi e, se gli date spago, in palla sa mostrarsi. (Il Pisanaccio)

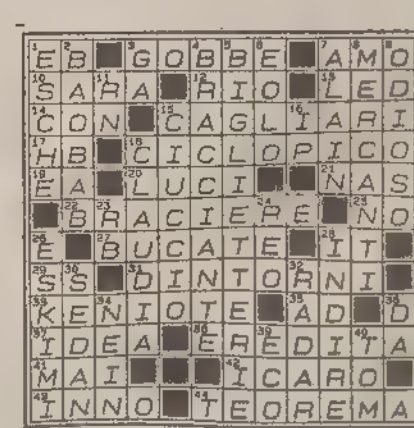
SCIARADA (3/4=7)

Furto al negozio di barbiere Per certe ricorrenze della storia si tengono questi articoli alla mano; se poi qualcuno (è quello che succede) se n'approfitta, non è punto strano. (Ministro Saverio)

SOLUZIONI IERI

Lucchetto: sari, riga = saga. Indovino: la pasta.

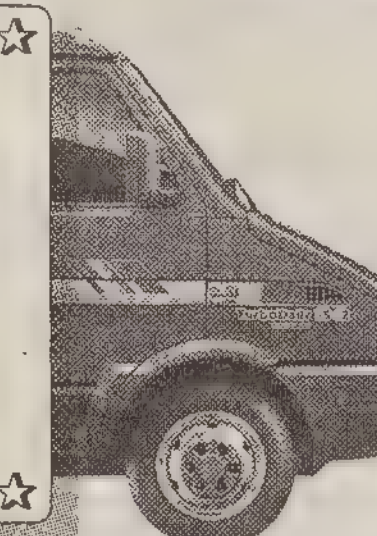
Cruciverba



DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

COMPRI OGGI, PRIMA RATA NEL '94!

Daily o TurboDaily: mai stati così vantaggiosi. Prima rata tra 4 mesi! Inoltre, **SAVA** ti offre una serie di interessanti finanziamenti su misura per le tue tasche. Informati dai Concessionari Iveco.



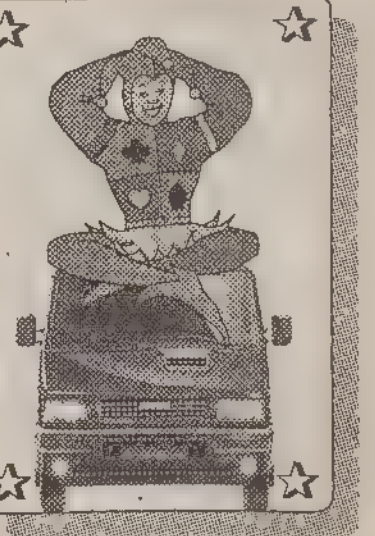
5 MILIONI ALMENO PER IL TUO USATO.

Se hai un veicolo praticamente da rottamare (P.T.T. da 2,5 a 3,5 t), purché funzionante, Iveco lo valuta almeno 5 milioni per passare a un nuovo Daily o TurboDaily.



3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA.

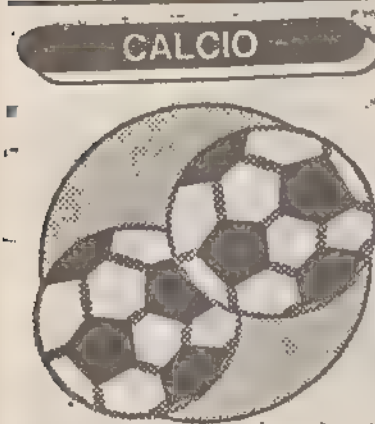
Al momento dell'acquisto, Iveco ti offre 3 anni di manutenzione e riparazione gratuita, secondo le regole del "M&R contracts" Iveco. Che ne dici?



DAILY BASIC A PREZZO INCREDIBILE!

Un nuovo Daily Basic può essere tuo a partire da L. 24.010.000 (cabinato, passo corto, Iva esclusa). Vieni dal Concessionario Iveco a scegliere la tua offerta.

E' UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI. FINO AL 31 OTTOBRE. IVECO



SERIE A / SAMPDORIA-PARMA

Gullit-Asprilla: duello stellare

L'AGENDA DEL CALCIO

Squadre in campo un'ora prima Partite e arbitri

SERIE A

Cagliari-Lazio
Cremonese-Milan (ore 20.30)
Inter-Parma
Lecce-Juventus
Napoli-Udinese
Reggiana-Poggia
Roma-Atalanta
Sampdoria-Parma
Torino-Genoa

Cardona
Pairetto
Arenà
Boggi
Breschi
Bettin
Stafoggia
Trentalange
Cinciripini

CLASSIFICA: Milan 9 punti; Parma, Sampdoria 8; Torino, Juventus 7; Inter 6; Cremonese, Cagliari, Atalanta, Poggia, Lazio 5; Napoli, Genoa, Piacenza 4; Roma, Udinese 3; Reggiana 2; Lecce 0.

SERIE B

Ancona-Padova
Bari-Ravenna
Cesena-Ascoli
Cosenza-Pisa
Fiorentina-Brescia
Modena-Lucchese
Palermo-Verona
Pescara-Acireale
Venezia-F. Andrea
Venezia-Monza

Borriello
Tomblini
Pellegrino
Racalbuto
(giocata ieri)
Brignoccoli
Lana
Treossi
Dinelli
Franceschini

CLASSIFICA: Fiorentina, Bari, Padova, Cosenza 6 punti; Ascoli, Brescia, Cesena, Lucchese, F. Andrea 5; Pisa, Ancona, Monza, Arcore, Venezia 4; Ravenna, Verona 3; Vicenza 2; Modena 1; Palermo 0; Pescara -1. (*3 punti di penalizzazione).

SERIE C1

GIRONI A: Carpi-Carrarese; Pellegatta di Collegno; Fiorenzuola-Alessandria; De Prisco di Nocera; Lefte-Chievo; Malatesta di Terzi; Massese-Prato; Capozzi di Vicenza; Pistoiese-Empoli; Branzoni di Pavia; Spezia-Mantova; Freddi di Sassari.

Anticipo: Pro Sesto-Bologna 2-0; Spal-Como 3-1. GIRONI B: Casarano-Avellino; Nucini di Bergamo; Giarre-Reggina; Manganelli di Milano; Leonzio-Matera; Bizzotto di Castelfranco V.; Nola-Perugia (ad Avellino); Ciambotti di Empoli; Potenza-Siracusa; Farina di Novoli; Salernitana-Ischia; Strazzera di Trapani; Sambenedettese-Chieti; Messina di Bergamo; Siena-Juve Sabia; Fausti di Milano.

La classifica del girone A: Como, Lefte, Spezia 6 punti; Bologna, Alessandria, Spal, Mestina 4; Carrarese, Pro Sesto, Fiorenzuola 3; Mantova, Massese 2; Carpi, Chievo 1; Empoli, Pistoiese, Prato, Palazzolo 0.

La classifica del girone B: Perugia, Potenza, 6 punti; Juve Stabia, Casarano, Chieti, Leonzio 4; Reggina, Sambenedettese 3; Matera, Nola, Salernitana, Siracusa 2; Barletta, Avellino, Giarre, Lodigiani 1; Ischia, Siena 0.

SERIE D

Manzanese-Centro del Mobile; Gasparoni; Rovereto-Montebelluna; Griselli; Conegliano-Arzignano; Rossi Fr.; Bassano-Riello Legnago; Raccicchi; San Donà-Miraneze; Zaltoro; Treviso-Donada; Manari; Bancense-Riva-Pro Gorizia; Cuttica; Sevegliano-Bolzano; Del Grosso; Valdarno-Caerano; Soffritti.

CLASSIFICA: Valdarno 6 punti; Legnago, San Donà, Miraneze e Treviso 5; Caerano, San Marco, Montebelluna 4; Centro Mobile, Arzignano, Bassano, Donada 3; Manzanese 2; Rovereto, Sevegliano, Bolzano, Pro Gorizia, Benacense, Conegliano 1.

ECCELLENZA

Aquileia-Sacilese; Lo Gioco Lorenzo; Cussignacco-Ronchi; Marconi Ezio; Gradese-Itala San Marco; Tonca Roberto; Ita Palmanova-San Daniele; Menezz Valentini; San Canzian-Sanvitese; Monfalcone-Gonars; Donno; Pro Cervignano-Primorje; Cagnin; Pro Fiumicello-Fiumignone; Forgiarini; San Giovanni-Ruda; Calimano.

PROMOZIONE

Cormonese-Ponziana; Parisi; Fortitudo-C. R. Stanzano; Baratto; Lucinico-Trivignano; Parussini; Maranesi-Juventina; Talarol; Monfalcone-Gonars; Donno; Pro Cervignano-Primorje; Cagnin; Pro Fiumicello-Fiumignone; Forgiarini; San Giovanni-Ruda; Calimano.

PRIMA CATEGORIA

GIRONI A: Costalunga-Rivignano; Colicchia; Flambr-Mossa; Paladini; Isonzo San Pier-Aiello; Buscema; Pro Romans-Sangiorgina; Laganà; Torvisca-Edile Adriatica; Lepore; Varmo-Muggesana; Moras; Villanova-Isonzo Tur.; Bortolussi; Zaula Rabuiese-Latisana; Persello.

GIRONI B: Basaldella-Pasianese; Panariello; Berazi-Opicina; Jacuz; Cra Bressa-Reanesse; D'Andrea; Risanese-Donatello; Chiopris; Torranese-Portuale; Gerometta; Union 91-Manzano; Gobato; Vesna-Buiese; Morganti; Zarja-Pozzuolo; Sammino.

SECONDA CATEGORIA

GIRONI A: Bertoli-Brian; Tricarico; Castione-Romans; Sabbadini; Kras-Lignano; Lupi; Lavari-nes-San Marco; Pasian; Mereto-Tor; Serafini; Morsano-Junior; Zamò; Palazzolo-Ronchi; Zanetti; Talmassons-Primorje; Perini.

GIRONI B: Cus-Medea; Capasso; Chiarbola-Terzo; Vuolo; Como-Bagnaria; Piazza; Natisone-Portetto; Ciba; Olimpia Ca-Strassoldo; Semolice; San Vito A-Santandrea; De Mitri; Santamaria-Futura; Rusian; Villesse-Medezza; Peres; Capriva-Campanelle; Cudini; Domino-Piedimonte; Scalisi; Fogliano-Fincantieri; Zenarola; Gaja-Pro Farra; Zannieri; Moraro-Sagrado; Zamero; Poggio-Fossalco; Morano; Roianese-Sovodnje; Marian; San Lorenzo-Romana; Casco.

SERIE C / ANTICIPO

La Pro Sesto ha castigato un Bologna presuntuoso

2-0

MARCATORI: 30' Cavicchia (r.), 88' Brevi. **PRO SESTO:** Casazza, Corti, Tacchinardi, Di Gioia, Mandotti, Mascellari, Melosi, Brevi, Cavicchia (70' Zocchi), Tedoldi n.g. (22' Crucitti), Bonavita. **BOLOGNA:** Cervellati, Traversa, Pergolizzi, Presicci, Evangelisti, Casabianca, Ermini, Anacletto, Pazzaglia (46' Campione),

Cecconi, Zago (66' Troise). **ARBITRO:** Cerda di Cagliari. **SESTO SAN GIOVANNI** — La Pro Sesto batte anche il Bologna, conquistandosi il patentino di ammazza-grandi. La Pro Sesto è passata in vantaggio al 30'. Strampazzosa azione di Bonavita che salta due uomini in dribbling e, una volta in area, è steso da Presicci. L'esecuzione di Cavicchia dal dischetto è impeccabile. La Pro Sesto ha raddoppiato nel finale con Brevi.

GENOVA — La Sampdoria dovrà fare a meno di Evani e Marco Rossi, bloccati da infortuni immediati nella gara con l'Udinese, Eriksson deve decidere su come impostare la fascia sinistra. Le scelte dovrebbero cadere su Serena (nel ruolo di Evani) e sul giovane difensore Dell'Igna, già utilizzato in campionato quest'anno in spezzoni di partita.

Il Parma nell'allenamento di ieri mattina sostenuto sotto la pioggia ha sciolto gli ultimi dubbi di formazione. Sono migliorate le condizioni di Minotti, che in settimana non si era allenato per un dolore al costato: il capitano oggi sarà regolarmente al suo posto. Scala sembra orientato a non schierare dall'inizio il tridente, e quindi a far partire Melli in panchina.

La partita Sampdoria-Parma si disputerà regolarmente nonostante l'allagamento dello stadio per il nubifragio di giovedì. Gli operai del comune infatti sono riusciti prima a far defluire l'acqua che negli spogliatoi aveva superato il metro di altezza quindi a ripristinare il reparto caldaie. Per far funzionare invece la centrale elettrica gli operai dell'Enel hanno dovuto sostituire numerose parti dell'impianto rimaste danneggiate dall'acqua. Nessun problema invece per il terreno di gioco. L'acqua che inizialmente aveva invaso il campo è infatti via via defluita e secondo i tecnici comunali i calciatori oggi troveranno un terreno solo allentato.

E' la quinta volta che il nuovo stadio di Marassi, ristrutturato per i Mondiali '90, rimane allagato. Il Milan stasera, invece, sarà di scena a Cremona. Il tecnico Simoni, già costretto a rinunciare a Nicolini (il centrocampista sarà disponibile soltanto tra una ventina di giorni), dovrà fare a meno anche di Colonnese, che ancora non si è ripreso da un infortunio. All'allenamento di ieri

pomeriggio del Milan ha preso parte anche Brian Laudrup, assente nei giorni scorsi per una leggera forma influenzale. Il danese dovrebbe comunque restare fuori formazione. Non sarà più Nava, ma Orlando, a sostituire Maldini. In campo anche Simone, in panchina Raducioiu e Massaro.

Nella gara interna contro il Piacenza, nell'Inter mancherà Totò Schillaci, tenuto a riposo per la pubalgia che lo affligge da qualche tempo. Manicone sarà invece in campo: ha recuperato dalla contusione al collo del piede destro subita nella partita con la nazionale a Tallinn. Tornano, ma entrambi in panchina, Ferri e Bianchi. Al centro dell'attacco Sosa, in panchina Dell'Anno, in tribuna Shalimov. Piacenza: tutta la rosa a disposizione dell'allenatore Cagni che non ha quindi problemi di formazione. In settimana, infatti, si sono ristabiliti da acciacchi vari Caranante, Papis e Iacobelli. Quest'ultimo comunque andrà in panchina.

Per quanto riguarda Cagliari-Lazio la squadra sarda è al gran completo (manca solo il difensore Napoli, che, nella partita di giovedì si è infortunato di nuovo). Per Giorgi c'è solo il problema della scelta, e non è problema di poco conto. Ma dipenderà dalla formazione che manderà in campo Zoff.

Una Lazio piena di indisponibili quella che affronta il Cagliari. Alle assenze di Corino e Favalli, si è aggiunta quella di Signori, il cui stop muscolare sembra più serio del previsto con un probabile fermo di almeno 15 giorni, e di Gascoigne, rimasto a Roma con gli altri infortunati per un dolore al tendine d'Achille. Recuperati invece Cravero e Fuser, che comunque dovrà sostenere un provino.

■ **Anticipo B.** Nell'anticipo di ieri per la serie B la Fiorentina ha battuto il Brescia per 2-1.

L'Udinese mendica un pareggio

Servizio di

Guido Carella

UDINE — Un occhio al campo, l'altro - forse ancor più interessato - al mercato. L'Udinese scende a Napoli, ma non ha solo il Napoli nella testa. Anzi. Ciò che si è agitato in società in questa che è stata una vera settimana di passione suggerisce ben altri motivi di riflessione in questa domenica di campionato di fine settembre.

E dire che anche la squadra, al «San Paolo», avrà i suoi problemi da risolvere. Nel Napoli dell'austerità torna infatti l'uruguayano Fonseca, e Calori è avvisato: lo attende un pomeriggio di superlavoro. L'avvio stentato, poi, pare già es-

sere stato dimenticato dagli azzurri di Bianchi e Lippi che sono perfino riusciti a riaccendere l'entusiasmo nel cuore dei tifosi delusi da un mercato in economia. Dunque, l'Udinese cerca un punto e lo cerca presentando quella che è ormai diventata la formazione tipo. Dopo i patimenti della settimana, Vicini recupera al pieno Kozminski, che nel mercoledì internazionale (il polacco era impegnato con la sua nazionale in Norvegia per le qualificazioni mondiali. E ha rimediato l'ennesima sconfitta stagionale) si era infortunato a una gamba.

Marek dunque sarà in campo, regolarmente sulla sua fascia di competenza. Vicini ha anche recuperato Montalbano,

che si era infortunato assai seriamente nella partita con la Roma: il giovane ex modenese andrà in panchina, difficilmente sarà schierato tra gli undici, anche se Vicini potrebbe pensare di avanzare Kozminski nel ruolo di Rossini lasciando così quest'ultimo, nel proprio al top della forma e dell'intesa con i compagni, in panchina.

Dal campo, al mercato. L'Udinese, si sa, aveva richiesto De Napoli al Milan, ma non se ne è fatto nulla. L'accordo con la società rossonera era stato raggiunto in tutto e per tutto: prestito gratuito e parte dell'ingaggio (assai oneroso) passato proprio dal club rossonero. Vicini in persona ha poi chiamato

il giocatore e lo zio-procuratore, Nazario De Napoli: «Per lei verrei a Udine anche a piedi - ha premesso il giocatore parlando con quel ct al quale lo legano ancora tanti ricordi azzurri - ma in tutta sincerità credo di avere la possibilità di crearmi uno spazio tutto mio qua nel Milan. Insomma, ringrazio per l'interessamento, ma dico di no». Nando De Napoli dunque ha deciso di non muoversi, se dire - ha commentato Vicini che, per le sue caratteristiche, un giocatore come lui sarebbe stato davvero perfetto per la mia Udinese. Dunque, adesso la società di via Cotonificio è costretta a guardare altrove. Dove, non si sa: si parla di un interessamento per il rume-

no di Brescia Sabau, interessamento che però non è stato confermato. Altri nomi è impossibile farne, al momento. Il mercato non offre poi molte alternative. Domani, alla luce anche di quanto si vedrà questo pomeriggio in campo a Napoli, si potrà forse saperne di più.

E torniamo allora alla partita di questo pomeriggio, con la formazione che, in mezzo alle polemiche che hanno caratterizzato la settimana in casa bianconera con la querelle Vicini-Pozzo ancora lungi dall'essere definita, cercherà un risultato positivo sul terreno di gioco: Battistini, Pellegrini, Kozminski, Sensi, Calori, Desideri, Rossini, Rossitto, Branca, Statuto, Desideri.

DISCIPLINARE / 2-0 PER L'ACIREALE

Venezia, sconfitta a tavolino Zamparini si è dimesso

VENEZIA — La commissione disciplinare della Lega professionisti ha accolto il reclamo dell'Acireale contro l'omologazione del risultato della gara Venezia-Acireale del 29 agosto (prima giornata del campionato di serie B, risultato sul campo 2-1 per la Venezia), e ha inflitto alla Venezia la perdita della gara per 0-2. La classifica di serie B dopo la quarta giornata di campionato vede la Venezia a 6 punti in testa alla classifica con Fiorentina, Bari, Padova e Cosenza, e l'Acireale a 2 punti con la Vicenza; per effetto della decisione della commissione disciplinare, Venezia e Acireale si trovano ora entrambe a 4 punti con Pisa, Ancona e Monza.

In merito a Venezia-Acireale, la commissione ha decretato la sconfitta

a tavolino del Venezia dopo aver rilevato la posizione irregolare, dal punto di vista disciplinare, del giocatore Mirko Conte, schierato in campo dal Venezia contro la squadra siciliana. Su Conte, proveniente dall'Inter, pendeva una squalifica di una giornata riportata la scorsa stagione in maglia nerazzurra nel campionato Primavera.

Per protesta, Maurizio Zamparini ha rassegnato le proprie «dimissioni irrevocabili» dalla carica di presidente dell'Associazione calcio Venezia 1907, società da lui rilevata nel 1986 e attualmente al primo posto in classifica di serie B.

In una nota, Zamparini ha motivato la decisione con un atteggiamento equivoco del governo del calcio che arricchisce al suo interno rinnova-

mento nella trasparenza. Il riferimento è ai recenti casi relativi ai giocatori Palestro (che ha portato al deferimento alla disciplina dell'ex presidente) e Conte. «Le azioni del Venezia 1907 — prosegue la nota — sono a disposizione della migliore offerta» e il ricavato verrà devoluto a opere di beneficenza.

Zamparini, raggiunto telefonicamente nella sua abitazione a Firenze, ha parlato di «un mondo del calcio nel quale non siamo più noi, ma i politici, a dare le regole». «Questi politici, nei quali non credo più — ha sostenuto — devo andare a casa. Ma io non credo più nemmeno alla giustizia sportiva, e la riprova viene dai casi di Palestro e Conte. Per questo rimarrò come esterno nel calcio, per adire le vie giudiziarie».

UNO SCUDETTO A CAGLIARI

E' morto Scopigno, filosofo di un calcio che non c'è più

ROMA — Un po' filosofo, molto disaccortore: Manlio Scopigno riuscì a coniugare alla sua figura di allenatore votato al calcio all'italiana, del genere palla lunga e pedale, atteggiamenti intellettuali brillanti. Fu così che diventò personaggio al di fuori degli schemi, con qualcosa di nuovo (i rapporti con i giocatori, responsabilità come avrebbe poi fatto l'Olanda di Cruyff) e di antico (il modulo di gioco), in un ambiente che difficilmente tollerava chi non si uniforma o non vince. Scopigno non si uniformò mai, ma ebbe in sorte di vincere con il Cagliari uno scudetto storico, quello di Gigi Riva capocannoniere, nel 1969-70: bastò a qualificare tutta la sua carriera.

Nato a Paularo di

Udine nel novembre 1925, aveva giocato da terzino nel Rieti e nel Napoli, prima di finire anzitempo la carriera per un infortunio. Da allenatore, dopo qualche esperienza di poco conto a Rieti e Ortona, Scopigno si formò alla scuola di Lerici, tecnico del Venezia a cui fece a lungo il vice. Lerici era uno dei grandi teorici del calcio all'italiana, e Scopigno non dimenticò la sua lezione. Una volta promosso sulla panchina biancorossa, Scopigno lanciò giocatori come Puja, Fortunato e Vastola, prima di rivitalizzare un vecchio campione come Vinicio. Ma il suo capolavoro lo realizzò a Cagliari, dove pezzo dopo pezzo costruì una formazione di assoluto valore, anche al di là delle prodezze di Riva.

SERIE C / LA TRIESTINA CERCA IL BIS A PALAZZOLO

Panni da sciacciare sull'Oglio

Servizio di

Maurizio Cattaruzzi

TRIESTE — La Triestina oggi va a sciacciare i suoi panni nell'Oglio, fiume lombardo che taglia fuori in due il centro abitato di Palazzolo. Panni peraltro già lavati sette giorni fa in Arno e smacchiati poi da Danellutti.

Malgrado la sua classifica sia tutto uno zero (nessun punto e nessun gol all'attivo), il Palazzolo resta un avversario da prendere sul serio. Nell'anticipo di Bologna, la squadra di Zanchini, zonaiolo integralista, aveva giocato un primo tempo super nel quale le era mancato solo il gol. Gol che invece i felsinei avevano trovato nel finale.

Come il suo più illustre collega Buffoni, anche il tecnico lombardo oggi non potrà schierare la formazione migliore. Lo stopper Bortolotti, proprio quello coinvolto due anni fa in un caso di doping (cocaína) e Ragnolini saranno sicuramente assenti per infortunio. Neanche Aresi e Cavaletti sono tanto sani, ma Zanchini chiederà loro di stringere i denti. Il Palazzolo dopo due sconfitte consecutive non può permettersi di sbagliare un'altra partita. Poco conta se la squadra è formata da giocatori con la paga da impiegati e da impiegati (l'interno Crotti) senza la paga dei calciatori. Sinistri scorricchioli provengono, insomma, dalla panchina di casa.

La Triestina, invece, deve dimostrare che la vittoria esterna di Prato non è figlia della casualità, ma che dietro quella bomba di Danellutti c'era un preciso disegno criminale che in un'aula di tribunale prenderebbe il nome di premeditazione. Più per necessità che per reale convinzione, Buffoni potrebbe essere

costretto a confermare la formazione di domenica scorsa. Il vecchio adagio squadra che vince non si tocca vale perciò fino a un certo punto perché all'allenatore piacerebbe, eccome, toccare questa squadra inseguendo Romano e La Rosa. I due giocatori fino all'ultimo momento resteranno tra color che sono sospesi. Stanno me-

SERIE C / ANTICIPO

La Spal rifila tre sberle al Como del «ragnetto»

3-1

MARCATORI: 10' Mezzini, 13' Parente, 61' e 74' (su rig.) Bizzarri. **SPAL:** Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner, Mangoni, Fiondella, Papiri (90' Paolone), Bacci, Mezzini, Olivares (Bottazzi dall'81'), Bizzarri. **COMO:** Cudicini, Manzo, Bravo, Gattuso, Zappella, Sala, Colliauto (dal 75' Tagliabue), Catelli, Parente, Mazzoleni (dal 75' Colombo), Mirabelli. **ARBITRO:** Rossi di Ciampino.

FERRARA — Il 3-1 finale, pur frutto di un regalo arbitrale avendo il signor Rossi visto un fallo in un intervento sul pallone di Manzo in scivolata su Paramatti e conseguente-

mente concesso il penalty trasformato dal capocannoniere Bizzarri, fotografa esattamente la superiorità esibita dalla Spal su di un Como che nei 90' ha tirato una sola volta in porta.

Dopo un assalto iniziato col fischio d'avvio, la Spal passava grazie a uno splendido Mezzini che approfittava di un'uscita errata di Cudicini, forse emozionato dalla presenza di papà «Ragno Nero» in tribuna; ma Parente ristabiliva subito la parità entrando in spaccata su cross da sinistra del libero lariano Gattuso. Al quarto d'ora del secondo tempo Bizzarri riprendeva una respinta del portiere lariano e portava la Spal di nuovo in vantaggio; quindi il rigore già descritto che praticamente poneva fine alla contesa.

g. c. m.

DILETTANTIAL VIA / ECCELLENZA

S. Sergio e S. Luigi in casa

TRIESTE — Pronti. Quest'oggi, infatti ripartono i campionati dilettantistici e i sogni di un'estate di lavoro da parte delle società cominciano a realizzarsi con l'arrivo dei risultati positivi, o a svanire come neve al sole di fronte a débâcle imprevedibili.

Il campionato di Eccellenza anche quest'anno vede due triestine ai nastri di partenza. Oltre al confermato San Sergio c'è però una novità, quella del San Luigi Vivai Busà, che ha sostituito il retrocesso San Giovanni. Ambedue avranno l'onore di cominciare tra le mura amiche e la caratura delle avversarie è di quelle che assicurano lo spettacolo. I grigiorossi di De Bosichi si vedono arrivare in casa il Fontanafredda. Caricati, allenatore apprezzato nella nostra provincia e ora facente parte dei ranghi dei lupetti con la qualifica di braccio destro di Tremul al guida della prima squadra, parla di una partenza subito in salita.

Se riuscisse in trasferta a essere sempre freddo e spietato come in Toscana potrebbero schiudersi nuovi orizzonti per l'alabarda. Certo, la Triestina non troverà ogni volta squadre disposte a regalare un uomo, ma gli omaggi da parte degli avversari possono giungere anche sotto altra forma.

Certo, il Fontanafredda sarà una probabile protagonista della stagione, ma anche noi non saremo da meno. L'organico che il presi-

dente e il direttore sportivo Pozzecco hanno messo insieme è di prim'ordine ed è perciò giusto sognare.

— Quale undici scenderà in campo?

«Non so cosa abbia deciso Tremul, certo è che ci sono ancora dei dubbi sullo stato fisico di Diodicibus, Lotti e Pase; come si può notare, quindi, di tutto il fronte dell'attacco».

— Quale sarà la vostra arma migliore?

«Da quello che ho visto fino ad ora il gruppo. L'ambiente è buono e caricato a mille. I vari Calò, Grimaldi, e Varato hanno legato benissimo con tutti, anche con i nostri giovani di belle speranze come Berorchia, Bussani e Sker, e quindi penso che Tremul potrà togliersi molte soddisfazioni».

— Guardando il fronte biancoverde Spina, direttore sportivo dei vivaisti è anche lui fiducioso, nonostante i dubbi sollevati da una Coppa Italia dagli scarsi risultati. «Abbiamo grossi problemi in avanti, dove Giorgi e Braida mancano di esperienza, ma confidiamo in un risultato positivo anche perché Palcini ha preparato a puntino i ragazzi. Certo il Porcia — è sempre Spina che parla — è forte, ma noi confi-

diamo nella voglia del nostro gruppo di ben figurare in una categoria per noi completamente nuova».

— Chi giocherà domani?

«L'undici che scenderà in campo dovrà essere il 90 per cento composto da Craglietto, Battista, Crocetti, Savron, Vitulic, Calgaro, Lando, Ardizzone, Ferneti, Giorgi e Braida».

Dando un'occhiata alla Promozione gli appuntamenti casalinghi delle triestine sono quelli del San Giovanni con il Ruda e della Fortitudo con lo Stanzano.

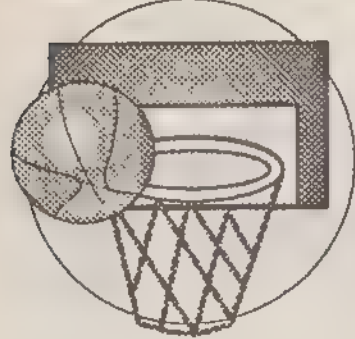
In trasferta il Ponziana a Cormons e il Primorje a Cervignano. Con particolare curiosità è attesa alla prova la rinnovata legione rossonera di Spartaco Ventura. Con propositi di belle speranze si presentano anche i neopromossi veltri ponzianni.

In Prima categoria le otto triestine sono state suddivise in due gironi. Prima in casa per Costalunga (ospite il Rivignano) e Zaula Rabuiese (ospite il Latisana), per Vesna (con il Pozzecco) e Zarja (con il Pozzecco). Arrivo fuori casa per Edile Adriatica e Muggesana, Opicina e Portuale.

Paris Lippi

BASKET

STEFANEL / SI AVVIA IL CAMPIONATO: PARLA IL PRESIDENTE



Voglia di basket spettacolo

SERIE A1 / ANTICIPI

Buon esordio di Bologna
Surclassata la Burghy
Buckler 99
Burghy 74

BUCKLER: Brunamonti 10, Danilovic 21, Coldebella 15, Savio 3, Moretti 17, Binelli 2, Levingston 18, Morandotti 5, Carera 6, Brigo 2. **BURGHY:** Busca 4, Lamperti 3, Dell' Agnello 12, Jones 18, Premier 2, Beard 14, Focardi, Niccolai 18, Molledo 3. Ne: Monti.

ARBITRI: D' Este e Pascotto di Venezia.

NOTE: Tiri liberi: Buckler 17/25; Burghy 15/18; usciti per 5 falli: 39' 01" Carera (95-72); tecnici a Binelli e Jones entrambi per proteste. Tiri da tre punti: Buckler 5/10 (Brunamonti 2/2; Danilovic 0/2; Coldebella, Savio e Moretti 1/2); Burghy 5/10 (Lamperti 1/2, Dell' Agnello 0/1, Jones e Molledo 1/1, Niccolai 2/5); spettatori 6.000 circa. In tribuna il commissario tecnico della Nazionale Ettore Messina.

BOLOGNA — Solo qualche affanno per un quarto d' ora, poi la Buckler ha preso le misure alla Burghy e ha fatto suoi i primi due punti del campionato, nell' anticipo di A1. I romani sono stati in partita per 17', fino a quando cioè Jones ha potuto mettere in difficoltà l' avversario diretto, Levingston, non adatto a marcare un' ala pura. E' stata una mossa precauzionale, quella di Alberto Bucci. Poi il tecnico ha spostato sull' americano di Roma, a turno, Morandotti e Carera, e per la Burghy è diventata notte fonda.

Per la prima volta in vantaggio al 6' (14-13), e in equilibrio fino al 17' (32-29), i bolognesi hanno preso il largo anche grazie all' ingresso di Brunamonti (capace di regalare minuti di autentica classe e di un 100% al tiro da due e da tre), e all' esplosione di Levingston (12 rimbalzi su 30 di squadra), Danilovic (7/9 da due e uguale misura dalla lunetta) e Moretti (17 punti). Buona comunque anche la prova di Coldebella (6/8 da due). Per contro, allo spegnersi di Jones, Niccolai e Dell' Agnello, si è aggiunta la prova distastosa di Beard, soprattutto nella prima parte dell' incontro. Un modesto giocatore, lo statunitense, che ha indebolito non poco una squadra di tutto rispetto, ma imprecisa al tiro (21/48 da due) e piuttosto fallosa.

Entrata in campo più tranquilla, nella ripresa la Buckler ha pensato ad incrementare il vantaggio fino al massimo di 28 punti al 29'02" (76-48) per poi controllare gli avversari.

Negli anticipi della prima giornata si sono registrati anche i successi casalinghi della Glaxo e della Recoaro. La Glaxo ha battuto la Viola 85-75, mentre Recoaro si è imposta alla Fortitudo per 93-75.

TRIESTE Bepi Stefanel e il basket: un binomio che resiste, che rappresenta la parte buona del movimento. Duplica angolazione, una relativa al futuro di questo sport in Italia, l'altra più ristretta e limitata alla guida di una squadra che oggi è arrivata ai vertici, e promette di essere protagonista in assoluto.

E proprio quest'ultima realtà è la prova di un continuato ed esistente rapporto fra lo stesso Stefanel e il basket: quel divorzio che era stato ipotizzato da qualche parte non ha mai avuto non ha mai avuto possibilità di avverarsi: «Non ho mai pensato - assicura il presidente - di lasciare il basket. Un po' di delusione, certo, perché la sconfitta subita a Cantù ci ha automaticamente tolto la possibilità di partecipare all'Euroclub: con l'attuale squadra avremmo avuto buone chance».

E poi c'era il problema palazzetto. «Tutto il programma, tutti gli obiettivi erano, e certamente lo sono tutt'ora, legati alla possibilità di avere un impianto adeguato, e in quel momento le cose non andavano certamente bene. Oggi, per fortuna, si procede: importanti, comunque, restano i tempi di realizzazione, che dovrebbero essere i più stretti possibili. L'attuale impianto è insufficiente soprattutto in relazione al desiderio di allargare la base del pubblico cestistico, di renderlo accessibile ai più giovani, di aprire alle scuole, fare dei prezzi, degli sconti speciali al pubblico più giovane. Ed è il pubblico che ci interessa di più, per non correre il rischio di fare del basket uno spettacolo solo per anziani».

Il che presuppone che il basket sia spettacolo, diventi realmente spettacolo: su questo piano appare, in tutta chiarezza, il carattere squisitamente imprenditoriale di Bepi: il basket è un prodotto, che deve essere appetibile, stimolante, che de-



ve attrarre spettatori, che deve essere produttivo, appunto, ed economico: tutto il contrario, guarda caso, di come è stato, è diventato in questi ultimi tempi. «Qui bisogna ripensare tutto, bisogna far sì che il basket sia spettacolo, che attiri di nuovo spettatori e sponsor. E' inutile pretendere che possa funzionare un campionato di 32 squadre su un bacino d'utenza di 50 milioni di individui mentre, per fare un esempio significativo, nella stessa Nba Usa il rapporto è di 26 squadre per 150 milioni».

«E' inutile - rincara il presidente - pretendere che il pubblico venga numeroso a un incontro che pone di fronte la Stefanel o una squadra del stesso rango a un'altra di potenzialità troppo inferiore: in questo modo i palazzetti resterebbero sempre vuoti o semivuoti. Occorre spettacolo, uno spettacolo che crei entusiasmo, che giustifichi gli importanti investimenti che si sono dimostrati necessari. Quindi, ripensare un po' tutto, a cominciare dal numero degli stranieri, dalla durata degli incontri, perché 40 minuti sono pochi e 48 sarebbero meglio, fino al tiro da 3 punti e così via. E' que-

sta, ripeto, l'unica strada per riportare i grandi sponsor al basket, per rilanciare il movimento, a cominciare dalla nazionale, che resta fattore trainante. Noi siamo pronti a collaborare con la federazione, ma sempre con questi accordi, a queste condizioni».

E, indubbiamente, la società biancorossa, quest'anno, ha compiuto sostanziosi e sostanziali sforzi economici per portare la squadra al livello necessario per sopportare il cumulo di impegni. Ed è un'operazione alla quale ha partecipato lo stesso presidente. Bepi, a questo proposito è chiaro: «Dopo un anno, o poco più di relativo distacco, oggi ho ripreso a gestire direttamente la società, soprattutto perché mi sono deciso a un impegno economico non indifferente e, quindi, anche la decisione sugli acquisti, sul tipo di potenziamento. Certo il tutto viene compiuto in pieno accordo con la componente tecnica, con l'allenatore, con il quale, tra l'altro di un solido rapporto plurennale, ma resta il fatto che all'interno della società ognuno ha i suoi compiti e oltre quelli non deve debordare».

Precisa organizzazione interna, quella che all'apparenza può sembrare eccessiva, ma che nella realtà è preziosa per conservare il clima migliore e più produttivo: «Credo che all'interno della squadra, come della società, il clima sia sereno, che i rapporti siano i migliori: i nuovi arrivati, poi si sono integrati perfettamente subito, senza dubbio, dalla qualità, dalle qualità morali e intellettuali di Gentile, di Lampley, uomini leader, di provata esperienza e di Cattabiani, di Calavita, che sono ragazzi pieni di buona volontà. Quindi tutte le premesse migliori: non resta che incrociare le dita e sperare che tutto vada nel modo migliore e che non sopraggiungano incidenti di percorso».

A. Cappellini

STEFANEL / DEBUTTO IN TRASFERTA

A Livorno, per trovare Lombardi

TRIESTE - Stefanel in trasferta nella prima giornata di campionato, per affrontare la Baker Livorno, un avversario tradizionale per la squadra biancorossa. Non foss'altro perché alla guida della compagine labronica c'è, ormai da qualche anno, quel Dado Lombardi che certamente ha un posto particolare, tutt'ora, nel ricordo della tifoseria triestina. E spesso Lombardi è riuscito a fare l'impossibile, facendo miracoli con il materiale umano, non sempre eccelso a sua disposizione.

Un cruccio costante del vulcanico allenatore toscano: certe sue lamen-

tazioni, franche come di consueto, hanno, qualche volta creato subbuglio all'interno della società. Anche quest'anno Lombardi sembra costretto a fare di necessità virtù, non aiutato dalla situazione interna della società. Al tutto poi si è aggiunta la vicenda Tabak prima in lotta con la società per presunti mancati pagamenti, poi passato in pianta definitiva all'Olimpia di Milano.

L'unica via aperta, per correre per Lombardi è stata quella di impostare una squadra di uomini piccoli, che usassero le armi della velocità e della precisione: Pozzeco, arrivato da Udine, potrebbe comporre

con Attruia una coppia efficace, in questo senso, e a loro potrebbero unirsi uomini esperti come, Lanza, Sbaragli, Mentasti e Bon.

C'è sempre Richardson, che, quest'anno si è presentato in buono stato di forma, quindi apparentemente intenzionato a fare bene: la ricordata vicenda Tabak ha costretto la società a tentare la sorte ingaggiando (un redord minimo la cifra pagata: 45.000 dollari per 15 partite) un certo Tom Copa, pivot bianco di 205 centimetri: un oggetto misterioso anche per gli stessi livornesi, che dovrebbe dare una mano a De Piccoli e Galinari.



Dado Lombardi

MEMORIAL ANDRI A MUGGIA

In programma un quadrangolare

Finale annunciata Interclub-Sgt

TRIESTE — Si conclude oggi il secondo Memorial Andri di basket. Alla palestra Pacco di Muggia per il quadrangolare organizzato dall'Interclub si svolgono quattro incontri: il mattino, a partire dalle ore 9, Ginnastica Triestina-Cimos Sesana e Interclub Muggia-Duke Libertas, mentre la sera, a partire dalle ore 17 si troveranno di fronte Duke-Cimos e Ginnastica-Interclub per le gare decisive.

Venerdì, nella prima giornata, la Sgt ha battuto la Libertas per 91-52 (44-27 il risultato del primo tempo) mentre l'Interclub ha surclassato il Cimos, squadra che milita nella serie B slovena, per 118-47 (primo tempo 58-27). Il torneo, allestito dai muggesani in preparazione al vicino campionato

(l'inizio è previsto per sabato 2 ottobre), è risultato purtroppo molto squilibrato anche per la rinuncia dell'Italmontefalcone e successivamente per l'indisponibilità di Casarsa.

All'ultimo momento gli organizzatori hanno «scatato» la giovane squadra di Sesana: le ragazze slovene non sono male impostate soprattutto nei fondamentali d'attacco ma la differenza di peso (giocano tra l'altro in sette) e lo spessore tecnico rispetto alle altre formazioni appaiono evidenti.

La finale del Memorial Andri sarà indubbiamente l'ultima partita: il derby dei derby fra Interclub e Ginnastica, due squadre che al novanta per cento il prossimo anno saliranno a braccetto in serie A2. La Libertas, con il nuovo marchio Duke Grandi

Marche (chissà perché una società di categoria inferiore trova lo sponsor mentre per formazioni più blasonate e con grande tradizione non c'è verso), non si esprime sicuramente ai livelli della serie B, ma comunque qualcosa di buono ha fatto vedere. Dopo la partenza di Rozzini è arrivato un buon gruzzolo di giovani: Zubin dalla Ginnastica e Grison, Cucchiari, Taddeo, Richter dall'Interclub, che nel primo tempo si sono ben difese contro un'agguerrita Sgt, apparsa per la verità non al massimo della forma.

Mauro Stoc ha a disposizione una rosa fra le più complete della categoria ma deve inserire al meglio le nuove arrivate Fich e Rozzini, nonché dare un'iniezione di fiducia e

determinazione a un paio di giocatrici.

L'Interclub, per quanto possibile, gioca ancora più in velocità dell'altro anno: difesa arcigna e impenetrabile, attacco fulmineo e preciso. Manca certo un vero pivot di ruolo, ma Giuliani dispone di una batteria di guardie, di cui davvero invidiabile, forte da fuori e pronta anche ai rimbalzi. Buona impressione ha suscitato la nuova arrivata Carolina Franzoni, un fisico da saltatrice, mentre migliora sempre più Borroni e Pecchiari.

La serie A per loro dovrebbe presto diventare un'abitudine. Ma chi sembra di un altro pianeta per visione di gioco, tecnica e rapidità è sicuramente Claudia Paccor, piccola, grande donna.

Renzo Maggiore

PALLAMANO

COPPA CAMPIONI / IL PRINCIPE DI MISURA SUL WEST VIENNA

Assai più forte del pronostico

Adesso la partita di ritorno sarà molto difficile con gli austriaci che hanno il dente avvelenato



21-17

PRINCIPE: Marion, Velenik, Sivini, Oveglia, Bosnjak 4, Schina 3, Safescu 9, Pastorelli, Angeli, Tarafino 3, Lo Duca 3. **ALL:** Lo Duca 6.

WEST VIENNA: Higatzberger, Radel, Schewe 1, Grauner, Felsenstein 2, Burkner, Reiner 1, Higatzberger W. 5, Gangel 3, Mostl, Uher 2, Wuchterl 3. **ALL:** Vinko Candia.

ARBITRI: Migas e Bavas, Grecia.

TRIESTE — Chi ha paura del West Vienna? Il Principe no di sicuro. I biancorossi entrano in Coppa Campioni pestando i piedi, ribaltando un risultato che alla fine del primo tempo sembrava compromesso. L'11-8 a favore degli austriaci dopo 30' di gioco ha annullato per un momento il sogno triestino. Dieci minuti in spogliatoio assieme a Giuseppe Lo Duca e la squadra nella ripresa è come rimandata. Un paio di paroline affettuose fanno sempre bene...

Dal valzer che il Vienna ha iniziato a strimpellare dall'undicesimo minuto, si è passati a un assolo biancorosso cui il malcapitato coach degli ospiti non è riuscito a porre fine. In 8' il Principe si è portato sul 13 pari, lasciando a bocca aperta gli avversari troppo abituati a giocare in superiorità numerica grazie alle tre espulsioni temporanee di 120 secondi affibiate dagli arbitri greci al sette di casa. Safescu è imboccabile, spara da oltre nove metri lasciando a bocca aperta il portiere Mostl. Le parate

di Mestriner consentono rapidi contropiedi e Bosnjak e Tarafino non si tirano indietro. La squadra gira a pieno regime, con Giuseppe Lo Duca pronto a puntare sul doppio pivot (Schina e Velenik) pur di creare i varchi per le entrate del terzino rumeno.

La difesa viennese, peraltro molto fallosa, non riesce ad arginare la riscossa biancorossa e pur

di bloccare gli attaccanti del Principe mette da parte le mani di velluto e infiltra i gantoni da box. Sul 17-14, a undici minuti dal termine, Wuchterler mette giù in malo modo Safescu e lo costringe a uscire dal campo zoppicando. Ma questo Wuchterler deve aver visto troppe volte Charles Bronson ne il giustiziere della notte e dopo essersi distinto in varie occasioni per la sua ir-

ruenza (chiamiamola così...), si ripete dopo una manciata di minuti mettendo fuori uso pure il portiere Mestriner. Non prima di casualità, perché non ci crederebbe nessuno.

Fuori Safescu, il «professore» mette Pastorelli terzino destro, sposta Tarafino centrale e piazza l'insostituibile Sivini terzino sinistro. La musica non cambia e il penta-

gramma è ancora biancorosso: il vantaggio triestino con un pallonetto di Bosnjak arriva a +4, sul 19-15. Dall'altra parte Higatzberger W. replica nel tentativo di tenere in corsa la propria squadra. Ma Tarafino ci mette lo zampino e piazza la palla fra le gambe del malcapitato Mostl. Della serie, la classe non è acqua.

Per il Principe è ormai fatta, Bosnjak in contro-

piede fissa il risultato sul 21-17 e la difesa resiste per quarantatré secondi al disperato tentativo del Vienna di accorciare le distanze.

Il ritorno in Austria è a rischio e un poker di reti di vantaggio non fa da garante al passaggio del turno in Coppa dei Campioni. I viennesi questa sconfitta se la sono legata al dito e per una squadra che vanta nelle sue file tre quarti della nazionale austriaca non è un avvio esaltante. C'è un conto aperto da saldare, insomma, e la speranza di Giuseppe Lo Duca è di recuperare al 100% sia Safescu che Mestriner. Non va dimenticato, infatti, che il Principe scenderà in campo già martedì sera al pasaport di Chiarbola per affrontare la Fortitudo Bressanone nel primo match di campionato. Non ci sono molti giorni per recuperare le forze e tantomeno per smaltire le botte ricevute dagli ospiti.

«Tenteremo l'impossibile» — assicura il presidente biancorosso, Mario Dukovech — «è già questa vittoria per noi è un piccolo sogno. Un sogno che sta diventando realtà e che ha fatto vedere sul parquet come il Principe non debba aver paura di nessun avversario. Oggi (ieri, ndr) gli austriaci ci consideravano i più deboli, quelli che dovevano mettere su un piatto d'argento il passaggio del primo turno in Coppa dei Campioni. I ragazzi hanno risposto a modo loro a questo eccesso di sicurezza, facendo vedere per l'ennesima volta come gli «sconfitti» sulla carta si trasformano in vincitori. Ma vincitori sul campo».

Andrea Bulgarelli



Al tiro il romeno Safescu, poi infortunatosi durante l'incontro con il West Vienna. (Italfoto)

IPPICA / I TRE ANNI A MONTEBELLO

Duello Perak-Petrella Jet

Totip: Noel d'Assia-Noega

All'insegna dell'abbondanza l'odierno convegno di trotto a Montebello. Una media di dieci cavalli per corsa assicura imponente coreografia. Qualitativamente, il pomeriggio (oggi il via verrà dato alle 14.30) presenta molti lati positivi.

I virgulti della generazione 1990 alle prese nel Premio delle Monete (sette milioni e mezzo al vincitore) un migliaio di egrefica fattura dove si ripresenta all'agone Petrella Jet, colori dei Biasuzzi, erede di Sharif di Jesolo ed Estalba, quattro vittorie e due piazzamenti su sei uscite nella corrente stagione. L'ultima volta, l'allieva di Andrea Orlandi ha corso in luglio a Firenze, terza allora, piazzamento che cercherà di migliorare quest'oggi anche se non le sarà facile mettere in riga una pattuglia di coetanei disinvolti e ferrati. Perak sulla carta si presenta come l'antagonista principale di Petrella Jet. In buon momento, ma con un numero contrario di partenza, Pluck Effe, vincitore recente sulla pista.

Può correre bene Polido Val, incappato in un infortunio tecnico (squallifica per ambio) domenica scorsa a Ponte di Brenta, ma sulla pista di casa sempre in grado di offrire la miglior linea, e sarà interessante seguire quella Primavera Siro, da Yankee Bambino e Odemira, tre vittorie nell'annata e un record di 1.17.2 che ne eloquenzia i meriti di sprinter.

In sedici al via nella

corsa Totip, anche se per il successo contano ben pochi. Ci piacciono più di tutti Noel d'Assia e la regolare Noega, fra i quali dovrebbe disputarsi la vittoria.

Rientra Resana Dra fra i giovanissimi in apertura, ed è attesa a un risultato pieno visto che Rudolf Sacar, Rastopovic Lem, Rauner e il debuttante Ruben Pereira (1.21 la prova di egrefica) appaiono alla sua portata. Di validi contenuti tecnici il meglio di Categoria C, un invito che vedrà alle prese Lovably, Madison Lb, Marzavani, Nashua Bi e Mackay, con pronostico evidente per le due femmine.

I nostri favoriti.
Premio del Dollaro: Resana Dra, Rudolf Sacar, Rastopovic Lem.
Premio della Lira: Nashua Bi, Mackay, Lovably.

Premio della Sterlina: Olandra, Oscar d'Asolo, Opera Effe.
Premio dello Yen (Totip): Noel d'Assia, Noega, Nanà Pic.

Premio del Fiorino: Nackimov, Nogal Effe, Nideca.

Premio delle Monete: Perak, Petrella Jet, Pluck Effe.

Premio del Franco: Ollins, Obad Sta, One Way Jo.

Premio del Marco: Maracanà As, Meranoss, Noel.

Tris a Merano
Ancora Miocamen?
 Tris straordinaria oggi a

Merano in occasione del Gran premio intitolato alla cittadina sul Passirio. Sui 5000 metri dello steeple chase, Miocamen, vincitore delle ultime due edizioni, punta a un tris di notevole portata con ottime prospettive di riuscire nell'intento.

Gran Premio Merano — Steeple chase internazionale, lire 600.000.000, metri 5000, corsa Tris straordinaria. 1) Ali Baba (66 1/2 F. Cousin); 2) Ciel Vif (67 M. Caimi); 3) Gorzone (66 M. 1/2 Moretti); 4) Import (66 1/2 M. Santinelli); 5) Le Pic Montaigne (67 1/2 L. Jacks); 6) Magic Green (66 1/2 M. Simondini); 7) Miocamen (69 1/2 P. Cadeddu); 8) Montgomerney (63 P. Pianu); 9) Niffy Nora (66 1/2 F. Havas); 10) Ocean (66 1/2 G. Mura); 11) Seth Green (61 P. Quaglia); 12) Stuck (65 A. Caciarelli); 13) Tullanahogue (66 1/2 R. Chotardi); 14) Una Risette (67 1/2 T. Poche); 15) Vaquero (68 1/2 C. Pieux).

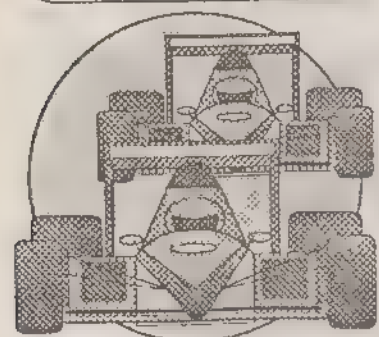
Rapporto di scuderia: Ali Baba (1) = Una Risette (14).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Miocamen. 14) Una Risette. 9) Niffy Nora. Aggiunte sistematiche: 1) Ali Baba. 15) Vaquero. 12) Stuck.

La Tris di venerdì. Totalizzatore: 133; 49, 65, 36; (1658). Montepremi Tris lire 8.024.543.000, combinazione vincente 7-20-5. Ai 1460 vincitori lire 3.442.000. Quota «coppia», con i cavalli ritirati, lire 176.800.

FORMULA 1

FORMULA 1 / OGGI IL G.P. DEL PORTOGALLO CON HILL IN «POLE POSITION»



Prost abbandona a fine stagione

Il ritiro del «professore» francese consentirebbe a Senna di lasciare la McLaren per passare alla Williams

F1 / G.P. DEL PORTOGALLO

La griglia di partenza

PRIMA FILA

Damon Hill (Gbr-Williams Renault) 1'11"494
Alain Prost (Fra-Williams Renault) 1'11"683

SECONDA FILA

Mika Hakkinen (Fin-McLaren Ford) 1'12"443
Ayrton Senna (Bra-McLaren Ford) 1'12"491

TERZA FILA

Jean Alesi (Fra-Ferrari) 1'13"101
Michael Schumacher (Ger-Benetton Ford) 1'13"403

QUARTA FILA

Riccardo Patrese (Ita-Benetton Ford) 1'13"863
Gerhard Berger (Aut-Ferrari) 1'13"933

QUINTA FILA

Derek Warwick (Gbr-Rootwork Mugen-Honda) 1'14"388
Mark Blundell (Gbr-Ligier Renault) 1'14"577

SESTA FILA

Martin Brundle (Gbr-Ligier Renault) 1'14"708
J. J. Lehto (Fin-Sauber) 1'14"833

ESTORIL (Portogallo) — Due annunci nella prima giornata di prove ufficiali del Gp del Portogallo: Alain Prost a fine stagione abbandonerà le corse, mentre Ayrton Senna lascerà la McLaren. Quella d'Australia, il 7 novembre ad Adelaide, sarà l'ultimo Gran Premio del francese dopo tredici stagioni in Formula Uno.

Intanto Damon Hill partirà al palo oggi nel Gp del Portogallo di F.1, affiancato dal compagno di scuderia della Williams Renault Alain Prost. Il francese, protagonista di un incidente senza conseguenze nella seconda giornata di prove, non è riuscito a migliorare il tempo di venerdì.

«Vi annuncio che dopo Adelaide non piloterò più in Formula Uno», ha detto venerdì il «professore» in una conferenza stampa improvvisata ma ufficiale, tenuta assieme a Frank Williams e Christian Contzen (direttore della Renault Sport). «Ho preso la decisione un mese fa», ha spiegato Prost — ma aspettavo di essermi assicurato il Mondiale prima

di comunicarla. Il quarto mondiale della carriera in realtà l'otterrà matematicamente se vincerà oggi, ma quella di venerdì non era occasione per fare sottigliezze. Prost ha deciso di lasciare per una serie di ragioni (dall'arroganza della politica sportiva alla severità dei giudici sui suoi comportamenti), prima delle quali l'impossibilità di sostenere lo stress psicologico di questa Formula Uno: «Ho fatto 13 anni in F.1, abbastanza. Oltretutto quest'anno nessuno m'ha fatto regali. E poi questo sport pretende una tensione psicologica enorme, che io non voglio più avere».

Senza di lui, discusso campione che dal 1980 ha comunque corso sempre ad alto livello, la F.1 perderà un personaggio di indiscutibile spessore: tre titoli mondiali, 780,5 punti conquistati in 196 gran premi con 51 vittorie, 32 pole position e 40 giri più veloci, questo il suo ruolo di marcia fino alla vigilia del Gp del Portogallo che ha già vinto tre volte. In Formula Uno arrivò al-

la fine del 1979, in occasione di alcune prove private organizzate dalla McLaren, che non era ancora l'invincibile macchina dell'era Ron Dennis. E Prost era soltanto un giovane pilota (è nato il 24 febbraio 1955 a Saint Chamond) che aveva vinto molto in F.3 e F.2.

Nel 1980 cominciò la carriera ufficiale: 11 gran premi con la McLaren motorizzata Ford Cosworth e il primo punto mondiale sin dalla prima gara, con il sesto posto in Argentina. Veloce, sicuro, dotato di senso tattico e di senso dell'analisi fuori del comune (non a caso fu presto soprannominato «professore»), rapidamente oscurò l'irlandese John Watson, che di quella McLaren-Fordscarsamen-

te competitiva doveva essere comunque il primo pilota. Il primo Mondiale (primo pilota francese della storia della F.1) lo conquistò il 6 ottobre 1985 a Brands Hatch con una McLaren Tag Porsche, piazzandosi quarto nel Gp d'Europa, che fu la prima vittoria in F.1 di Nigel

Mansell. Il titolo, Prost, l'aveva già sfiorato con la Renault nel 1981 (prima vittoria, nel Gp di Francia disputato a Digione il 5 luglio), di nuovo nel 1982 e, soprattutto, nel 1983 quando Nelson Piquet e la Brabham conquistarono il primo campionato dell'era-turbo. Quell'anno la Renault, che aveva aperto la via della sovralimentazione, ruppe con Alain Prost che sembrava destinato ad essere un campione senza corona, lo Stirling Moss degli anni '80. Nel 1984, tornato alla McLaren, riuscì ancora a perdere il Mondiale. Stavolta per mezzo punto nei confronti di Niki Lauda, suo compagno di squadra. Nel 1985 arrivò il primo titolo e nel 1986 il secondo, che gli restituì con gli interessi, quanto la sfortuna gli aveva tolto nei primi anni: riuscì infatti a battere per due soli punti il Nigel Mansell che finì fuori strada ad Adelaide per non aver voluto cambiare le gomme. Nel 1987 il Tag Porsche fu inferiore al motore Honda che dettò il mondiale a Piquet su Williams e l'anno succes-

sivo s'imbatté nel fenomeno Senna, che arrivò alla McLaren portando il motore Honda e una concorrenza spietata.

La rivalità Senna-Prost è stata segnata da scontri non solo verbali. Memorabili quelli che nel 1989 e 1990 a Suzuka decisero il Mondiale. Nell'89 Prost si prese il terzo titolo, nel '90 — passato alla Ferrari — perse il quarto. E l'anno successivo divorziò malamente da Maranello infliggendosi, per il 1992 (e dopo aver tentato di rilanciare in veste di direttore-pilota la Ligier), l'anno sabatico che si è concluso con l'ingaggio da parte della Williams.

Prost ha tagliato corto su Senna e sulla possibilità che il brasiliano prenda il suo posto il prossimo anno: «Se lo farà, tanto meglio per lui. Non so se in quel caso continuerà a dire che al campionato non è interessato, che è già assegnato...». Sull'argomento anche Frank Williams è stato laconico: «Non prendo decisioni sui piloti della prossima stagione prima di altri sette o dieci giorni».

FLASH

Coppa Davis: finale Australia-Germania

CHANDIGARH — L'Australia ha regolato facilmente l'India nella semifinale di Coppa Davis. Jason Stoltenberg ha battuto Paes 6-3, 7-6 (7/5) 6-2, quindi Wally Masur ha disposto di Krishnan per 6-2, 6-0, 6-4. Il duo australiano Woodbridge-Woodford ha poi battuto i portacolori indiani Krishnan-Paes per 6-2, 7-6 (7/3) 6-1 conquistando il punto decisivo. La Germania ha chiuso intanto i conti con la Svezia. Dopo la vittoria nei singolari d'apertura di Michael Stich su Gustafsson per 6-2, 6-3, 3-6, 6-2 e di Goellner su Stefan Edberg, che continua a trovarsi in un momento-no per 6-3, 4-6, 6-4, 7-6 (7/4). Stich-Kuehnen hanno battuto Jarryd-Holm per 6-4, 6-4, 7-6 (9/7). La Germania incontrerà l'Australia nella finale in programma dal 3 al 5 dicembre a Hannover.

Pugilato: da Parigi una conferma mondiale

ROMA — «Ora voglio Pendleton, il campione dell'Ibf». La frase a mezza bocca di Giovanni Parisi arriva al termine della conferenza stampa in cui il detentore del titolo Who dei leggeri ha commentato il successo ottenuto venerdì ai punti (verdetto unanime, 116-112, 115-113, 116-113) contro lo sfidante portoricano Antonio Rivera. E' stato un match di pugilato vero, che ha divertito i cinquemila spettatori presenti al Palaeur, e ha confermato che le aspirazioni di Parisi sono più che giustificate: la sua è classe vera, è lui il campione autentico su cui il pugilato italiano può fondare le ambizioni di rilancio.

Giro dell'Emilia Vittoria di Fondriest

BOLOGNA — La grande condizione e l'intelligenza tattica di Fondriest, capace di cogliere il 21.º successo personale (è il 40.º della Mapei, la sua squadra) in una stagione cominciata con la vittoria della Milano-Sanremo; la facilità di Richard, dominatore delle corse di settembre, nell'affrontare le salite; le incredibili discese di Chiappucci: sono queste le immagini che consegna all'archivio la 76.ª edizione del Giro dell'Emilia, caratterizzata da un finale pieno di colpi di scena. Ordine di arrivo della 76.ª edizione del Giro dell'Emilia, km 205: 1) Maurizio Fondriest (Lampre-Ita) in 5h07'59" alla media oraria di km. 39,935; 2) Pascal Richard (Svi), s.t.; 3) Claudio Chiappucci (Ita), s.t.; 4) Piotr Ugrumov (Let) a 4"; 5) Ivan Gotti (Ita) a 26"; 6) Harald Maier (Aut) a 2'10".

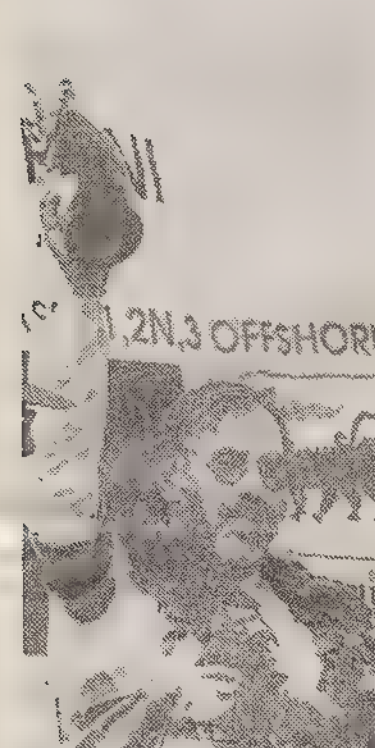
Pallavolo: azzurre vincenti Italia batte Olanda

UDINE — Memorial Frison alle finali. L'Italia ha esordito nella migliore delle maniere nei campionati europei: le azzurre hanno superato 3-2 (15-13, 8-15, 15-1, 11-17, 15-8) l'Olanda, vicecampione d'Europa uscente. Le azzurre torneranno oggi sul parquet per incontrare la Croazia. Per quanto riguarda la pallavolo regionale, da segnalare il gran finale oggi alla Ginnastica Triestina (dalle ore 15) della quinta edizione del Memorial Frison. I gironi eliminatori hanno visto queste classifiche. Girone A: 1) Union Beton Sangiorgina; 2) Ap Bor Trieste; 3) Alloys Monfalcone; 4) Pgs Oma Trieste; 5) Sloga Koimpex Trieste. Girone B: 1) Record Latisana; 2) Camst Pav. Udine; 3) Cs Tarcento; 4) Kennedy Udine; 5) Vivil Udine.

MOTONAUTICA / TITOLO AL CATAMARANO CON UNA PROVA DI ANTICIPO

Già «tricolore» il Giesse di Ferretti-Ferrari

Su Vodka Glaciale Keglevich in gara anche Panatta - Oggi si assegna il titolo europeo



Norberto Ferretti, campione italiano su Giesse. (Italfoto)

TRIESTE — Il «Giesse» di Ferretti e Ferrari non ha rivali. Partiti un po' in sordina, i neocampioni italiani della «classe 1» hanno lanciato il loro catamarano su una rotta tutta particolare, che sulla distanza ha premiato l'equipaggio «biancoverde». Nel primo giro del percorso ridotto di 75 miglia, scelto dagli organizzatori per il timore che a seguito della perturbazione in atto il mare diventasse pericoloso con il passare delle ore, nelle posizioni di testa si erano messi il «Fortuna» (Grassi-Lippi), il «Paul Picot» (Achilli-Brombin) e il «Vodka Glaciale» (Bonvicini-Rugarli). Il «Giesse» era appena quarto

e ormai tutti si attendevano una gara, magari al risparmio, con l'unico obiettivo di arrivare indenne al traguardo e guadagnare quella manciata di punti che gli avrebbe permesso di aggiudicarsi in ogni caso il titolo tricolore.

Ma non è stato così. Al largo della boa di Grado 2, la coppia Ferretti-Ferrari ha lanciato l'attacco decisivo portandosi in testa e lasciando alle spalle il «Fortuna» che fino a quel momento aveva condotto la gara. Nelle posizioni di testa la situazione incominciò a definirsi chiaramente, mentre nelle retrovie «Solari Bilboa» (da forfait per noie a un motore, «Charter & Charter»

perde terreno dopo aver cozzato contro una coffa lasciata vagante da qualche pescatore e il «Bindi» di Missoni-Arnaboldi rompe una presa a mare e si blocca in mezzo al Golfo.

Dopo l'ultima virata al largo di Grado le prue sono puntate sul traguardo e il «Giesse» è saldamente al comando. Per la piazza d'onore «Paul Picot» cerca di raggiungere il «Fortuna» ma non ce la fa per qualche centinaio di metri e si deve accontentare della terza posizione. Quarto è «Vodka Glaciale» e quinto «B&B Italia marine».

Oggi (la partenza è fissata alle ore 10) la musica potrebbe cambiare con l'arrivo del

«Valentino» con ai comandi il norvegese Ugland, leader del campionato europeo. Il «Giesse», comunque, è deciso a dare battaglia.

«Oggi (venerdì, ndr) non abbiamo tirato tanto — commenta Norberto Ferretti — e all'inizio pensavamo addirittura di trovare un mare difficile da navigare. Dopo il primo giro d'assaggio Ferrari mi ha chiesto se era il caso di puntare a tagliare il traguardo oppure a vincere la gara. Beh, anche in questi casi è meglio rischiare: abbiamo dato gas e impostato una rotta alternativa rispetto a quella seguita dagli altri. Nell'arco di una manciata

di minuti ci siamo trovati al primo posto e a quel punto abbiamo condotto la gara fino al traguardo. Vincere il titolo italiano è importante, ma aggiudicarselo passando primi all'arrivo per la quarta volta consecutiva è ancora meglio. Domenica (oggi, ndr) partiremo subito forte e tenteremo la scalata nel campionato europeo. Vedremo il «Valentino» come reagirà».

Stamane sarà il giorno del riscatto anche per lo sfortunato Missonei che è tornato a riva al traino dopo la rottura della presa a mare del suo «Bindi» e per Mario Liquori su «Charter & Charter» nella speranza di non trova-

re più trabocchetti in mezzo al mare. Sul «Vodka Glaciale» finalmente gareggia il tanto atteso Adriano Panatta.

La competizione potrà essere seguita in diretta da Radio Punto Zero (101.1, 101.3, 101.5 Mhz le frequenze), mentre per quel che riguarda la possibilità di seguire la gara dal mare, ricordiamo che la Capitaneria di porto ha vietato la navigazione, l'ancoraggio e ogni altra attività all'interno del campo di regata. In ogni caso le imbarcazioni dovranno stare a una distanza non inferiore a 300 metri dal perimetro del circuito e ad almeno 500 metri dalle boe di virata.

Andrea Bulgarelli

UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER IL VOSTRO USATO. 2.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE.

Fino al 30 settembre, per l'acquisto di Alfa 33 e Sport Wagon, i Concessionari Alfa Romeo mettono a vostra disposizione L. 2.500.000. Sarete voi a decidere come approfittare dell'offerta. Scegliete pure: **supervalutazione** del vostro usato rispetto alla quotazione di Quattroruote, una serie di **Accessori Alfa Romeo** di pari valore oppure una equivalente **agevolazione economica**. Alfa 33 e Sport Wagon: la potenza e le prestazioni del motore boxer da 1.300 c.c. a 1.700 c.c., l'iniezione elettronica per consumi contenuti e il catalizzatore trivalente per il rispetto dell'ambiente. Un elevato comfort di serie, completo e di assoluto valore. **Una grande opportunità per guidare Alfa Romeo.**

PATTO CHIARO UN CONTRATTO D'ACQUISTO ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA.

E' un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, non cumulabile con altre in corso e valida per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria ad esclusione delle serie speciali.

Concessionari Alfa Romeo



TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 12.15 del 12/10/93 aula 285, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Tullio D'Angelo:

LOTTO PRIMO: P.T. 2490 C.C. di Prosecco, C.T. 1.0, pcn 248/1 vigna classe IV, pcn 248/2 casa e corte, al prezzo base di L. 650.000.000;

LOTTO SECONDO: P.T. 4691 C.C. di Trieste, C.T. 1.0, pcn 6033/2 urbana (capannone a volta); P.T. 11681 C.C. di Trieste, C.T. 1.0, pcn 6033/9 urbana (capannone a volta); P.T. 17552 C.C. di Trieste, locale d'affari al seminterrato casa civ. n. 7/1 di via Combi, con 79/1000 p.i. della P.T. 11680 di Trieste; P.T. 18734 C.C. di Trieste, locale d'affari al seminterrato casa civ. n. 7 di via Combi, con 45/1000 p.i. della P.T. 11682 di Trieste; al prezzo base di L. 850.000.000;

LOTTO TERZO: P.T. 17339 C.C. di Trieste locale d'affari al pianoterra casa civ. n. 7/2 di via Combi, con 2/1000 p.i. della P.T. 15749 di Trieste, pcn 6034, cantina-deposito; al prezzo base di L. 15.000.000;

LOTTO QUARTO: P.T. 24098 C.C. di Trieste, u.c. costituita da uffici al I piano casa civ. n. 2 di via dei Falchi, con 45/1000 p.i. della pcn 4059, C.T. 1.0, P.T. 21275 di Trieste, con cantina marcata «2»; al prezzo base di L. 675.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a: LOTTO PRIMO L. 10.000.000, LOTTO SECONDO L. 5.000.000; LOTTO TERZO L. 1.000.000; LOTTO QUARTO L. 10.000.000.

Deposito per cauzione e spese fiscali, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base salvo conguaglio.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale ed il regime patrimoniale, se coniugato.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10 settembre 1993 IL FUNZIONARIO DI C.A.N.C. (Dott. G. D'Amato)

TRIBUNALE C. e P. DI TRIESTE

P. 128/90

SI RENDE NOTO

che alle ore 10.30 del giorno 7.10.1993 si procederà nell'aula n. 275 alla vendita del seguente immobile di proprietà dei signori Mario e Renata Danese: P.T. 1623 di Scorcio C.T. 1.p.c. 784/5 e 784/13 villetta sita in Ts via Commerciale 109/3 Prezzo base: lire 350.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dell'aggiudicazione definitiva con versamento diretto al Credito Fondiario delle Venezia Spa di Verona da parte della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241. Trieste, 31 maggio 1993 IL DIRETTORE DI SEZIONE (Dott. G. D'Amato)

FMI E G 7, IL MINISTRO DEL TESORO A WASHINGTON

Barucci: ventimila miliardi a sostegno dell'occupazione

WASHINGTON — Il Governo italiano si prepara a combattere l'emergenza occupazionale non soltanto con il varo di opere pubbliche, come l'alta velocità ferroviaria e la variante di valico autostradale, ma è pronto anche a ricollocare le risorse derivanti da un risparmio di circa 20.000 miliardi, prodotto dal calo degli interessi sul debito pubblico. Di fronte ai grandi dell'economia, riuniti a Washington per la riunione del G7, il ministro del Tesoro Piero Barucci, ha tracciato così le linee di intervento future per fronteggiare l'emergenza occupazionale, «un problema — ha detto — che, specie nel settore industriale potrebbe produrre non poche conseguenze sociali». Il risparmio sul servizio del debito pubblico, ha spiegato Barucci nel suo intervento, potrà consentire di trasferire risorse agli investimenti creando così nuove opportunità di lavoro, ma esiste tuttora il rischio,

specie nel settore industriale, di un calo dell'occupazione nel prossimo futuro. Barucci conferma le previsioni di un tasso di occupazione a fine anno pari al 10,5%, calcolato secondo nuovi criteri e decisamente inferiore alle stime del Fmi (12,5%), anche se non nasconde che l'occupazione resta una delle priorità del Governo Ciampi. La situazione italiana, come quella di molti altri Paesi industrializzati, ha spiegato il ministro del Tesoro, sconta ancora la paralisi innescata dalla crisi recessiva (il tasso di crescita del Pil per il '93 sarà di poco superiore allo zero), ma registra, rispetto ad alcuni mesi fa un'inflazione sotto controllo ed una consistente crescita delle esportazioni, anche per effetto della svalutazione della lira. La bilancia delle partite correnti registrerà un piccolo deficit quest'anno, ma si prevede che raggiungerà l'equilibrio nel 1994. Barucci ha sot-

tolineato i vantaggi derivanti dalla discesa dei tassi di interesse in Europa (il Tus italiano all'8,5% è il più basso dal 1976 ed il differenziale dei tassi di interesse con la Germania è sceso dal 4,4% al 2,5%) oltre all'effetto salutare dei due accordi sul costo del lavoro (l'incremento rimarrà al di sotto del tasso programmato di inflazione). Nonostante questo la situazione attuale mostra una flessione dei consumi privati e deboli prospettive per gli investimenti.

Una situazione quindi difficile, ma nella quale non mancano segnali interessanti. Fra questi il ministro del tesoro ha indicato la recente decisione della Cee di accordare la seconda «tranche» del prestito, «a dimostrazione che il risultato di bilancio per il 1993 viene considerato in linea con le basi fissate a gennaio». Il fabbisogno a fine anno calerà dal 10,7 al 9,7% del Pil e, il nuovo documento di programmazione lo fissa

nel 1994 all'8,7%. Con un avanzo primario del 2%. In questo quadro, ha aggiunto il ministro, ottengono grande rilievo le misure strutturali varate per il contenimento della spesa pubblica in materia di sanità e pensioni. Al G7 Barucci ha anche illustrato il piano di privatizzazioni italiane, basato sulla dismissione di numerose imprese pubbliche nel campo dell'energia, dell'edilizia, della meccanica, del credito e delle assicurazioni. Una promozione per l'Italia, secondo Barucci è venuta infine anche dai mercati: i tassi di interesse sui titoli pubblici sono scesi considerevolmente e ad un ritmo superiore rispetto a quello dei tassi di interesse europei.

E gli sforzi compiuti dall'Italia in questi ultimi due anni sulla strada del risanamento della finanza pubblica e del rilancio meritano l'apprezzamento del Fondo monetario internazionale. E' stato lo stesso di-

rettore del Fmi, Michel Camdessus (secondo quanto riferito da un portavoce della delegazione italiana), che venerdì sera ha avuto un breve incontro con Barucci, il Governatore ed il Direttore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio e Lamberto Dini, ad esprimere un parere sostanzialmente positivo sulle misure varate dai Governi guidati da Giuliano Amato e Carlo Azeglio Ciampi. E' durata alcune ore, senza nessun comunicato ufficiale conclusivo, la riunione del G7 in programma a Washington. E comunque dalla riunione non verrà fuori nessun accordo sui tassi di interesse anche se si è parlato di politica monetaria. A essere sicuro è il presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger. Il tema dei tassi e la sollecitazione ad allentare il livello nei paesi industrializzati era stato argomento sfoderato con vigore ultimamente anche dal commissario Cee, Leon Brittan.

FLASH
«Costa Romantica» varata, bilancio Fincantieri in pari

VENEZIA — Sarà di 700-800 miliardi il fatturato del '94 (contro i 550 del '93) della Costa Crociere che ieri, in Riva dei Sette Martiri a Venezia, ha presentato ufficialmente l'ultimo gioiello della società armatoriale: la «Costa Romantica», una nave 220 metri, con una stazza lorda di 55 mila tonnellate, la più grande mai costruita da un cantiere italiano (la Fincantieri, per l'occasione), dotata di 678 cabine e 35 suites, per un totale di 1400 passeggeri e 630 uomini di equipaggio.

«Costa Romantica», come si è detto, è stata costruita dalla Fincantieri nel cantiere di Marghera. «Si tratta di una scelta strategica — hanno dichiarato ai giornalisti l'amministratore delegato della società Corrado Antonini e il presidente Enrico Bocchini — compiuta nella metà degli anni '80 dalla Fincantieri che allora decise di rientrare nel mercato delle grandi navi da crociera. Una scelta — hanno assicurato i due dirigenti — che sarà mantenuta e consolidata». Corradini ha anche anticipato alcuni dati sul bilancio '93 che «sarà finalmente in pareggio — ha dichiarato —, nonostante le decine di miliardi spesi per la ristrutturazione e gli 80 miliardi di interessi passivi e la vicenda della mancata consegna delle navi militari all'Iraq; e nonostante, infine, i ritardi dello Stato nel varare le misure di sostegno».

Dopo due brutti anni Olivetti riprende fiato

IVREA — Diminuzione dell'indebitamento (741,1 miliardi contro i 960,5 di fine '92), crescita del fatturato (più 5,4%) e aumento del 50% delle vendite di personal computer in Europa, risultato prima delle imposte negativo per 168,1 miliardi: sono questi i risultati più significativi registrati nel primo semestre dall'Olivetti. Dopo due anni crescono i ricavi: il fatturato consolidato ammonta a 3.949,3 miliardi contro i 3.748,1 dei primi sei mesi '92.

Per la Comit un buon primo semestre

MILANO — Utile lordo e raccolta in crescita per la Banca Commerciale Italiana nel primo semestre 1993. Come si legge in una nota diramata dopo il cda di venerdì, il risultato di gestione al 30 giugno 1993 ha raggiunto gli 853,3 miliardi contro i 585,2 dei primi 6 mesi del 1992, con un incremento del 51%. Tenuto conto delle componenti straordinarie di gestione e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni l'utile lordo sale a 866,8 miliardi (601,5 al 30 giugno '92).

Al buon andamento della gestione operativa hanno contribuito sia il positivo risultato della gestione denaro pari a 1423 miliardi (che supera del 10,9% il corrispondente dato del 1992), sia il favorevole gettito del comparto «intermediazione» salito da 526,8 miliardi a 824,4 miliardi (+56,5%), inoltre, l'aumento dei costi di gestione è stato inferiore al 9% (1312,6 miliardi, ex 1204), percentuale che si prevede possa essere contenuta intorno al 6% a fine esercizio.

Utili in crescita nei conti Ras

MILANO — Nel primo semestre dell'esercizio 1993 la compagnia di assicurazioni Ras ha registrato un utile prima delle imposte di 246,5 miliardi, contro 110,4 miliardi del corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre l'utile netto è ammontato a 113,4 miliardi (contro 97,1) per il maggior peso degli oneri fiscali. E' quanto afferma una nota della compagnia, controllata dal gruppo tedesco Allianz.

Alla carica la Toro

TORINO — Un semestre di risultati in crescita, il primo del '93, per la Toro Assicurazioni, società guidata da Umberto Agnelli. Il gruppo pur operando in un quadro ancora recessivo nei principali mercati di riferimento ha raccolto premi consolidati per quasi 1.287 miliardi di lire, con uno sviluppo del 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Gli incrementi da lavoro diretto sono stati pari all'11,1 per cento per i rami danni e al 15,9 per cento per il ramo vita. Il risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte è passato dai 33,3 miliardi dei primi sei mesi del '92 ai 55,4 di quest'anno.

Nascono le «nuove Poste», verso la trasformazione in spa

ROMA — Con una dote di 6-7 mila miliardi di patrimonio immobiliare e di 1326 miliardi di fondi versati dallo Stato nei prossimi tre anni, ma soprattutto con una nuova normativa che consentirà di privilegiare l'efficienza dei servizi, nascerà il primo gennaio prossimo l'«Ente Poste». Il neo-nato ente pubblico economico che gestirà con maggiore autonomia i servizi postali e consentirà un «atterraggio morbido» verso l'obiettivo della trasformazione, tra tre anni, in Spa. Il ministro delle Poste Maurizio Pagani ha così illustrato i contenuti del decreto legge, approvato venerdì dal consiglio dei ministri, che riorganizzerà non solo l'amministrazione delle Poste ma l'intero ministero.

Gatt, difficile missione di sir Brittan

BRUXELLES — Si presenta difficile, per non dire impossibile, la missione-lampo che il Commissario della Cee responsabile per i rapporti economici con l'estero Leon Brittan si accinge a compiere domani a Washington per ottenere una revisione delle intese agricole tra la Comunità e gli Stati Uniti. Da queste intese dipende il futuro dei negoziati per la revisione del Gatt, l'accordo che regola i commerci mondiali.

Petrolio, scende il prezzo Opec preoccupata

GINEVRA — Il problema del deterioramento dei prezzi del greggio e quello della distribuzione delle quote di produzione hanno dominato a Ginevra le discussioni della Conferenza dei ministri dei paesi dell'Organizzazione dei produttori di petrolio (Opec). Nelle discussioni si ricercano soluzioni alla situazione di mercato: prezzi scesi da 18,13 dollari al barile di aprile al 15,10 attuali e produzione Opec che, secondo dati ufficiali che tuttavia sarebbero inferiori alla realtà, aumentata a quasi 24 milioni e mezzo di barili al giorno rispetto al tetto fissato a 23 e mezzo nell'ultima Conferenza del giugno scorso.

A CAPRI CONVEGNO DEI GIOVANI DI CONFINDUSTRIA, MANCANO I BIG

Basta con il «capitalianismo»

Va corretto un modello imprenditoriale cresciuto all'ombra pubblica: Abete d'accordo

CAPRI — «Gli imprenditori coinvolti in Tangentopoli parlino di meno e lavorano di più». Va come un carro armato Aldo Fumagalli, presidente dei giovani industriali. Davanti alla platea del convegno di Capri, per la prima volta vuota dei big dell'industria italiana, dà l'addosso al cambiamento abbandonando la vecchia classe dirigente troppo spesso compromessa con il vecchio sistema. E non ci va leggero: «Se un manager porta responsabilità morale per il pagamento di mazzette dovrebbe almeno di evitare di moraleggiare sull'etica negli affari o di vaticinare sui mali del nostro capitalismo». Non fa nomi Fumagalli, ma il riferimento è chiaro. Il presidente della Confindustria, Lui-

gi Abete si schiera con lui: «condivido pienamente la posizione di Fumagalli», dice concludendo il meeting. In questo convegno, afferma soddisfatto, «non abbiamo fatto solo slogan come da parecchio tempo non accadeva». Insomma i giovani imprenditori, sostenuti dalla Confindustria, sembrano dire chiaramente addio ai padri fondatori dell'economia italiana. La crisi politica, la crisi economica e, infine, la crisi morale rappresentano l'ultima fermata di un certo modo di vivere.

Ai «nuovi» imprenditori le affermazioni sulla morte del capitalismo, fatte dai grandi industriali a Cernobbio non sono proprio andate giù. «Il capitalismo — replica Fumagalli — non è né

morto né superato perché quello con la cui scuola è eterno. E' il capitalismo che deve essere corretto cioè un modello troppo a lungo cresciuto e consolidato all'ombra dello Stato».

La posizione della Confindustria, sottolinea Abete, è chiara: diciamo «no» alle generalizzazioni proprie di una cultura medioevale «si» al referendum alle privatizzazioni, «no» a generiche autocritiche, «si» alla riflessione «profonda» sul cambiamento.

Ecco perché, aggiunge Abete, l'associazionismo imprenditoriale deve essere «apartitico e agovernativo».

Ma deve «essere riconosciuto da tutti», fuori e dentro. Ci vogliono regole, ha detto Abete, regole chiare e sanzioni per chi non le rispetta.

DECRETO LEGGE

Per le privatizzazioni più snelle le procedure, passa la «golden share»

ROMA — Uno snellimento delle procedure di vendita delle partecipazioni detenute con la possibilità di ricorrere a società specializzate ed a procedure svincolate dalle attuali norme di contabilità dello Stato; la possibilità di introdurre clausole negli statuti delle società di interesse nazionale (difesa e pubblici servizi) che prevedono, fra l'altro, la possibilità per il Governo di poter esprimere il proprio gradimento entro 2 mesi dall'assunzione di partecipazioni rilevanti e di introdurre misure per tutelare le minoranze qualificate come la «golden share». Questi i punti principali del decreto legge, approvato dal consiglio dei ministri, su proposta del pre-

sidente Ciampi, che da un nuovo impulso al processo di privatizzazione delle partecipazioni statali e sancisce ufficialmente la possibilità per lo Stato di scendere al di sotto del 51% del capitale nelle banche pubbliche.

Superando quindi le norme di contabilità generale dello Stato, le alienazioni potranno ora ufficialmente essere attuate attraverso l'offerta pubblica di vendita (opv) o con altre procedure che seguono «gli usi del mercato mobiliare e le consuetudini internazionali». Le società della difesa e quelle dei pubblici servizi (come Eni, Fs, Stet) non potranno essere sciolte o liquidate né trasferite all'estero.



NUMISMATA
2° SALONE DELLA NUMISMATICA E DELLA MEDAGLISTICA

VICENZA
1-2-3 ottobre 1993

IN VIRTUTE ET ABUNDANTIA FAX

BANCA POPOLARE VICENTINA

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 10 del giorno 7.10.1993 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di PESCE Edoardo:

P.T. 18868 di Trieste, alloggio sito al V piano della casa civ. n. 3 di via Canova, costruita su Partita Tavolare P.T. 303 di Chiadino con 18/1000 p.i. della P.T. 3030 di Chiadino Città.

Prezzo base: L. 58.752.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 14 settembre 1993 IL FUNZIONARIO DI C.A.N.C. (Dott. G. D'Amato)

GRUPPO TRIPCOVICH

Gottardo Ruffoni sente la crisi, in flessione utili e fatturato

MILANO — Ricavi in lieve calo per la Gottardo Ruffoni nel primo semestre 1993: come si legge nella nota diramata dopo il consiglio di amministrazione di giovedì scorso, il fatturato è stato di 47,3 miliardi, -8,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

L'utile semestrale è invece ammontato a 2,6 miliardi (4,5 a fine 1992). Due fattori — secondo la società — hanno inciso sui risultati economici e reddituali: l'abolizione delle frontiere doganali e il perdurare della congiuntura negativa, che

ha inibito lo sviluppo dell'interscambio merci nella Comunità europea. Il numero delle spedizioni è pertanto diminuito del 25%.

Il Consiglio di amministrazione ha anche deliberato la cessione di due controllate: il 63% della Finrex passa alla controllante Tripovich a 800 lire per azione; il 100% della Sittam passa invece alla Finrex per 35 miliardi. Nel comunicato si ricorda infine che sta per essere realizzato l'aumento di capitale da 64 a 108 miliardi, probabilmente nel mese borsistico di novembre.

Continuaz. dall'8.a

Istruzione

ISTITUTO ITALIA - centro studi accanto al duomo a Monfalcone. Recupero anni MAGISTRALI, LICEI, RAGIONIERI, PROGRAMMATI, GEOMETRI, IT/ELETTROTECNICI. Serali le tre classi terminali, di mattina il biennio iniziale più MEDIE/INFERIORI. Tel. 0481/40170. (C370)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000 0431/93388 0337/537534. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

Auto-moto-cicli

A.A.A. NUOVA Seat Ibiza, Opel Volkswagen Citroen Audi. Pronta consegna. Prezzi imbattibili, finanziamenti tasso zero. C.A.R. sas via F. Severo 18, tel. 040/660300. (A3338)

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3506)

AUTOMOBILI ZANARDO "Autorent Mercedes" via del Bosco 20, tel. 040/771970, fax 365816, vendita autovetture nuove e usate VOLKSWAGEN Passat 1800 GLI Corrado 1800 Golf GL 1600 sporte Golf Cabrio FIAT Regata 1600 TI po Digi 1600 RENAULT Supercinque GTR R4 21 Nevada SW MAZDA MX5 Spider VOLVO 480 ES 760 Turbo diesel ALFA ROMEO 164 TS 75 1600 AUSTIN Mini green park AUTOBANCHI Y10 LANCIA Thema 2000 16 v SW Thema 2000 16vDedra 2000 Prisma 1500 Delta integrale 8v 16v FUORISTRADA Daihatsu Feroza Range Rover MERCEDES 300 E Limatic 200E 190E 1800 2000, tutto in garanzia. Visitateci! (A3621)

CITROEN XM 1990 fatturabile, 1 anno garanzia, di 100.000 km, climatizzatore, autoradio, Abs. L. 21.000.000. Dino Conti, Strada della Rosandra, 384146. (A3576)

FIAT 128 occasionissima unico proprietario svendo per anzianità miglior offerta. Tel. 040/361637. (A60004)

GOLF 1600 Madison maggio 1990 perfetta sempre garage gomme nuove metallizzata, 636128. (A59869)

PRIVATO vende Maserati 4.24 2000 cc, Peugeot 205 Cabriolet 1900 GT, pulmino Volkswagen Transporter ultimo tipo, Subaru Legacy 1800 cc 4WD, quasi nuove, perfettissime, pochi chilometri. Telefonare lunedì allo 040/312512. (A3568)

VENDESI BMW 1600 berlina verde, 2 porte, 1967, 90.000 km ottime condizioni, L. 2.000.000. Telefonare 413321 da lunedì mattina. (A59862)

VENDESI Scooter Yamaha Cr-502 modello 1993 vero affare. 0481/45320 ufficio. (C50278)

VENDO Bedford Rascal Open Rekord S.W. autocarro tel. 040/201204 ore serali. (A59968)

VENDO furgone Bedford Rascal colore rosso anno '89 tel. 040/55397-947226. (A60007)

VENDO Golf Country integrale tipo fuoristrada anno 1990 prezzo interessante. Telefonare ore serali 0481/44577. (C50276)

Roullette-nautica-sport

ILVER 650 semicabinato super accessorizzato motore Mercruiser 165 vendesi tel. 826607. (A59943)

VENDESI vela Grand Soleil 35' anno 1984, perfetta, accessoriata, ore pastori 040/910505 ufficio 946555. (A59966)

Appartamenti e locali

CERCO affitto tutto l'anno come seconda casa piccola villa sul mare zona Costiera. Trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 27/S Published 34100 Trieste. (A60010)

DUE universitarie friulane cercano centrale ammobiliata con max. urgenza. Tel. 040/367241. (A59958)

PER uso non residenziale si cerca in affitto appartamento da 150 a 200 mq possibilmente piano basso doppi servizi contratto lunga scadenza da L. 1.500.000 a L. 2.000.000 max. Telefonare ore pastori 040/367015.

Appartamenti e locali

CERCO affitto tutto l'anno come seconda casa piccola villa sul mare zona Costiera. Trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 27/S Published 34100 Trieste. (A60010)

DUE universitarie friulane cercano centrale ammobiliata con max. urgenza. Tel. 040/367241. (A59958)

PER uso non residenziale si cerca in affitto appartamento da 150 a 200 mq possibilmente piano basso doppi servizi contratto lunga scadenza da L. 1.500.000 a L. 2.000.000 max. Telefonare ore pastori 040/367015.

Appartamenti e locali

CERCO affitto tutto l'anno come seconda casa piccola villa sul mare zona Costiera. Trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 27/S Published 34100 Trieste. (A60010)

DUE universitarie friulane cercano centrale ammobiliata con max. urgenza. Tel. 040/367241. (A59958)

PER uso non residenziale si cerca in affitto appartamento da 150 a 200 mq possibilmente piano basso doppi servizi contratto lunga scadenza da L. 1.500.000 a L. 2.000.000 max. Telefonare ore pastori 040/367015.

Appartamenti e locali

CERCO affitto tutto l'anno come seconda casa piccola villa sul mare zona Costiera. Trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 27/S Published 34100 Trieste. (A60010)

DUE universitarie friulane cercano centrale ammobiliata con max. urgenza. Tel. 040/367241. (A59958)

PER uso non residenziale si cerca in affitto appartamento da 150 a 200 mq possibilmente piano basso doppi servizi contratto lunga scadenza da L. 1.500.000 a L. 2.000.000 max. Telefonare ore pastori 040/367015.

Appartamenti e locali

offerte d'affitto

A. A. ALVEARE 040/724444 non residenti arredato Ippodromo, indipendente 500.000 mensili. (A59972)

A. A. ALVEARE 040/724444 S. Luigi nuovo, non residenti, mq 95 autometano, terrazzo, panoramico 1.000.000. (A59972)

A.A.A. affittasi primi ingressi appartamenti uffici negozi via Lazzaretto Venuti Costruzioni. Telef. 040/365412. (A3244)

ABITARE a Trieste. Commerciale. Residenti. Grande appartamento vuoto. Lungo contratto. 1.200.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Arredato quattro studenti. Piano alto. Luminosissimo. 900.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Magazzino asciutissimo. 80 mq. Passo carraio. 800.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Locchi. Ottimo recente arredato quattro studenti. Luminosissimo. 1.000.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Attico arredato. Adatto coplanon residenti. Terrazzone. 650.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Arredato due studenti. Casa epoca decorosa. 550.000. 040/371361. (A3582)

AFFITTASI ammobiliato zona Foraggi, confort, forestiera-studenti. Immobiliare S. Lario tel. 040/636164, ore 16-19. (A3597)

AFFITTAMENTO ammobiliato non residenti pied-à-ter mansarda varie possibilità 040/370854 ore ufficio. (A3545)

AFFITTO zona Università tre stanze cucina bagno adatto 4 studenti altro lussuoso centrale adatto a professionista 750.000. Tel. 040/364977-660377. (A3584)

BORA 040/364900 AFFITTAMENTO GRETTA vista mare, camera, cucina, bagno, SAN GIACOMO primingresso, camera grande, cucina, bagno, 600.000. D'ANNUNZIO (zona) tinello-cucina, 2 stanze, servizio 800.000 - REVOLTELLA piano alto, perfetto, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. (A3617)

BOX auto affittasi via Gambini 33 tel. 042950 ore pastori. (A59986)

CAMINETTO via Machiaveli 15 affitta F. Severo appartamento arredato nuovo due stanze tinello-cucina bagno ripostiglio due balconi per quattro studenti. Tel. 040/639425. (A3590)

CAMINETTO via Machiaveli 15 affitta Muggia appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A3590)

CASA Mia affitta a non residenti appartamenti varie zone. Tel. 040/630307, 16-19. (A3614)

CASAPIÙ 040/630144 residenti, referenziati, affittasi soggiorno, cucina, due stanze, bagno, contratto quadriennale. (A07)

CMT - CENTROSERVIZI uffici perfetti centrali, 2 o 4 stanze, ingresso, doppi servizi, ripostigli, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI appartamenti arredati per non residenti, da 650.000 a 950.000, Università, San Giusto, Battisti, Servola. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - PIRAMIDE propone alloggi ammobiliati non residenti/seconda abitazione da 550.000 mensili. 040/360224. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO PONTEROSSO ufficio 170 mq circa, al primo piano in ottimo stato. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone non residenti appartamenti arredati e non, in diverse zone, disponibilità cucina, soggiorno, 2/3 stanze. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO semicentrale locale d'affari 90 mq circa, con ampia vetrina. 040/630175. (A00)

CMT - ROMANELLI affitta appartamenti vuoti e ammobiliati, grandi metrature, zone centrali, signorili, Corso Italia, Rossetti, Battisti, Romagnolo, Donata, Gambini, Milizze, da L. 600.000 a L. 2.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI affitta uso ufficio appartamenti posizione centrale da 50 a 260 mq, tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI in studio odontotecnico, zona centrale in stabile e appartamento restaurati, affittasi 3 stanze, ingresso a medico dentista. Opportunità interessante per inizio professione. Informazioni tel. 040/366316. (A00)

COMUNE di Trieste affitta tratto iniziale di mq 110 galleria già rifugio antiaereo di via G. R. Carli con terreno antistante di mq 78. Per informazioni telefonare al 6754523. (A3559)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Corso Italia, palazzo prestigioso con ascensore, primoingresso mansarda di circa 60mq con terrazzo e garage. Contratto lungo termine referenziati. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Corso Italia, palazzo prestigioso con ascensore, primoingresso mansarda di circa 60mq con terrazzo e garage. Contratto lungo termine referenziati. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Spiridione elegante ufficio primoingresso, camera 130 mq vista canale Ponterosso. Palazzo ristrutturato, ascensore, autometano, adatto studio professionisti. 040/366811. (A01)

EVOLUZIONE Casa in cassetta indipendente appartamento per 2 persone e mansarda per 4 persone perfette condizioni affittasi non residenti 040/639140. (A3571)

FARO 040/639639 MONTEBELLO soggiorno camera cucina bagno ammobiliato non residenti 700.000. (A017)

IPPODROMO bistanze luminosissime recente ammobiliato L. 700.000 Immedia, tel. 040/634010 ascensore. (A3615)

IMMOBILIARE tel. 040/734441 Commerciale semirecente panoramico salone 4 camere cameretta cucina 3 servizi balconi doppio ingresso posto macchina; altro centralissimo epoca prestigioso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno termoa autonomo, arredati, a non residenti/foresteria affittasi. (A3594)

LITHOS Sistiana appartamenti varie dimensioni, vuoti o arredati, anche per lunghi periodi. Tel. 040/369082. (A3586)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio 43 mq zona via Gattieri-via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA - uso magazzino/deposito, 26mq circa, zona via Cologna, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LOCALE mq 56 via Hermet affitta privato. Tel. 040/425344 serali. (A59991)

LOCALI COMMERCIALI AL PIANOTERRA di 50 e 100 mq con servizio riscaldamento centralizzato zona via Valdirvo, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LORENZA affitta: non residenti, bellissimo ammobiliato, 2 stanze, cucina, servizi 800.000. 040/734257. (A3570)

LORENZA affitta: non residenti, appartamento ristrutturato mq 100, 800.000. Altro: ammobiliato panoramico mq 130, 1.200.000. 040/734257. (A3570)

LORENZA affitta: solo studenti, appartamenti ammobiliati, varie zone, 2-3 letti, 040/734257. (A3570)

MEDIAGRETT Ospedale, recente, ultimo piano, ascensore, camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, 700.000. Non residenti. (A024)

MONFALCONE KRONOS: appartamenti in affitto, varie metrature, non residenti. 0481/411430. (C00)

NON residenti Opicina perfettamente arredato salone bistanze servizi altro ospedale arredato 450.000 altro perfetto S. Giacomo 600.000 Sai amministrazione. 040/636903. (A3599)

PRIVATO affitta Roiano non residenti, cucina, soggiorno, camera, poggolo, servizi, 040/668835. (A59997)

QUATTROMURA Gattieri, patti in deroga, recente, salone, due camere, cucina, bagno, terrazzo. 950.000. 040/578944. (A3577)

SISTIANA centro affittasi appartamenti seminuovi arredati enon da 70-90 mq. Telefonare 291529 dalle 12 alle 14. (C00)

SPAZIOCASA 040/369960 AFFITTO arredati per studenti cucina bistanze 600.000 zone Università, Cologna, Fiera, S. Giacomo, Università Vecchia. (A06)

UFFICIO vano unico e servizi 116 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta appartamenti arredati per non residenti zona Fabio Severo, Stazione, Barriera. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A59973)

PIZZARELLO 040/766676 pizzeria zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000 anche gestione. (A02)

CMT - ROMANELLI cede bar avviato paraggi marina, vera occasione, licenza, avviamento, arredamento, attrezzature, tutto in ottime condizioni, affitto contenuto, buona clientela. Per informazioni tel. 040/3

Continuaz. dalla 27.ma

CMT - GEOM. SBISA locale moderno qualsiasi attività mq 344 passo carrabile Montebello. Altri: Ghirlandaio mq 22, D'Azeglio mq 13, Crispi mq 96 occupato. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA Mamelusso primingresso adatto coppia, mq 107 più giardino, box. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA soggiorno, cucina, camera piani alti: Piccardi 76.000.000; Garibaldi restaurare 46.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA soggiorno, due camere, Foscolo ottimo 118.000.000; Ghirlandaio moderno 155.000.000; Servola in palazzina, parcheggio; Domio in villa con giardino 280.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA VILLETTE: EREMO mq 142, vista aperta, terreno 1060, accesso auto. VISOGILIANO indipendente salone, tre camere, tre servizi, garage. SERVOLA casetta restaurare 72.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO BENUSI recente 2 stanze cucina ripostiglio giardino proprio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA perfettissimo, matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggolo cantina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROMA appartamento signorile panoramico salone cucina bistanze doppi servizi ampia terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTON DABOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SOSTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino postomacchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - PIRAMIDE Altura perfetto panoramico, cucina, salone, due letti, due bagni, terrazza, posteggio. 040/362224. (A00)

CMT - PIRAMIDE Roiano su piazza recente perfetto, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balconi, cantina 040/362224. (A00)

CMT - PIZZARELLO D'Annunzio-Matteotti locale su strada 55 mq, 44.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ponterosso molto adatto sede associativa uffici ampia sala, 5 stanze, archivio, servizi, 240 mq, piano, ascensore, riscaldamento, ottime condizioni. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO 040/766676 S. Giacomo, largo Pestalozzi, 2 stanze, cucina, doccia-wc, V piano, vista mare 60.000.000. (A00)

CMT - PIZZARELLO centro storico-zona pedonale appartamenti signorili, l'ingresso, salone, 1-2 stanze, servizi da 170.000.000 a 260.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Garibaldi-Totimagazzino carrabile su strada 120 mq, altezza 5,5 m 90.000.000. Altro adiacente 50 mq 35.000.000 eventualmente unificabili. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Istra-Pestalozzi, 2 stanze, cucina, servizio, libero, più attiguo stanza, cucina, servizio, occupato con sfratto in corso totale 48.000.000 interamente mutabili + 18.000.000 quota restauro integrale condominio. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO tribunale tranquillo, luminoso, recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo, 125.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Politeama, cinque stanze, cucina, servizi, poggolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, 170 mq, perfette condizioni 250.000.000, possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ginastica Triestina, recente, soggiorno, cucina, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, 88 mq, 160.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ginastica Triestina, recente, soggiorno, cucina, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, 88 mq, 160.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ginastica Triestina, recente, soggiorno, cucina, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, 88 mq, 160.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ginastica Triestina, recente, soggiorno, cucina, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, 88 mq, 160.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ginastica Triestina, recente, soggiorno, cucina, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, 88 mq, 160.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ginastica Triestina, recente, soggiorno, cucina, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, 88 mq, 160.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ginastica Triestina, recente, soggiorno, cucina, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, 88 mq, 160.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via Emo nuda proprietà appartamento recente, panoramico, di circa 120 mq adatto investimento. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Bonomo nel verde, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggolo, verandato, autonomo e tano. 150.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO centralissimo mansardato in buone condizioni, cottura, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 74.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Longera recente, perfetto, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, box. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO San Giacomo spazioso ampio ingresso, cucinotto, soggiorno, 1 stanza, bagno, poggolo, cantina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO San Vito primingresso anche panoramico, disponibilità cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, ripostiglio, posto macchina, ottimamente rifiniti, consegna fine anno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via Giacinti recente, in condizioni perfette appartamento di 130 mq circa, luminosissimo, 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via Udine luminoso, ingresso, cucina, 3 stanze, bagno, cantina, 120.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO vicinanza porto e svincoli autostrada, immobile ad uso industriale su 3 livelli. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Fiera in condominio recente, ultimo piano 160 mq circa, con ampia terrazza. Informazioni riservate. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Giulia recente, con ampia terrazza abitabile, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. 040/630175. (A00)

CMT - ROMANELLI box auto in Autoparking centrali, cancello automatico, acqua, luce, forza, via L. 37.000.000 a L. 52.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI piazza Carlo Alberto, stabile perfetto consociato, piano alto, soleggiato, vista, autoriscaldamento, salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggolo, cantina, condizioni discretissime. Informazioni Tel. 040/366316. (A00)

COIMM Fiera adiacenze ventennale piano alto camera soggiorno cucinotto bagno terrazzino. 040/371042. (A3548)

COIMM Locchi adiacenze luminoso tranquillo salone due matrimoniali bagno servizio cucina abitabile due poggoli cantina. Tel. 040/371042. (A3548)

COIMM ospedale come primingresso termoautonomo salone due matrimoniali due bagni idromassaggio. Tel. 040/371042. (A3548)

COIMM Piccardi adiacenze recente ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno poggolo ripostiglio possibilità permuta. 040/371042. (A3548)

COIMM S. Giovanni luminoso soggiorno cucinotto due camere bagno soffitta poggolo buone condizioni. Tel. 040/371042. (A3548)

COIMM villa signorile ampia metratura parco alberato di 2000 mq ampia vista sul golfo accesso auto trattative riservate. Tel. 040/371042. (A3548)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centrale piano alto, bella casa d'epoca, circa 120 mq, cantina, predisposto riscaldamento autonomo. 140 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano in costruzione prestigioso appartamento bipiano quasi 200 mq totali, con grandi terrazzi, giardino proprio, due posti auto in garage. Vista completa golfo. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villini in costruzione con giardino proprio, portico, box auto. Metratura interna circa 230 mq. Informazioni, visione planimetrie e prenotazioni: Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive palazzo prestigioso, ultimo piano d'angolo con mansarda, totali circa 100 mq, vista mare. Primingresso con finiture di pregio. Consegna fine anno. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Ronchi dei Legionari villa ampia metratura, con garage, adatta anche a bifamiliare. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Fiera signorile palazzo d'epoca, terzo piano, circa 210 mq, balcone, cantina. Ascensore. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Fiera signorile palazzo d'epoca, terzo piano, circa 210 mq, balcone, cantina. Ascensore. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Fiera signorile palazzo d'epoca, terzo piano, circa 210 mq, balcone, cantina. Ascensore. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Fiera signorile palazzo d'epoca, terzo piano, circa 210 mq, balcone, cantina. Ascensore. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Fiera signorile palazzo d'epoca, terzo piano, circa 210 mq, balcone, cantina. Ascensore. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Fiera signorile palazzo d'epoca, terzo piano, circa 210 mq, balcone, cantina. Ascensore. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Fiera signorile palazzo d'epoca, terzo piano, circa 210 mq, balcone, cantina. Ascensore. 450 milioni. 040/366811. (A01)

CASABELLA VENDE



**PIAZZA HORTIS
VIA S. GIORGIO**

**PALAZZO D'EPOCA
IN CENTRO STORICO
IN FASE DI COMPLETA
RISTRUTTURAZIONE**

IMPIANTI DI PROGETTO:

- ◆ ascensore idraulico
- ◆ parcheggio meccanizzato
- ◆ condizionamento (a richiesta)

APPARTAMENTI DA 50 MQ A 130 MQ

**GRUPPO
FEDRIGO**

CASABELLA VENDE

VIA VIGNETI in casetta con ingresso e cortile indipendenti, soggiorno, cucina con tinello, due camere, una cameretta, bagno, cantina, ampia soffitta, termoautonomo. 145.000.000. 040/639139 - 639132.

VIA MONTE CANIN ultimo piano, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, soffitta eventualmente collegabile. Porta blindata, aria condizionata. Ottime condizioni. 170.000.000. 040/639139 - 639132.

VIA LOCCHI appartamento di ampia metratura composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, servizi separati. 230.000.000. 040/639139 - 639132.

VIA PUCINI in palazzina decennale appartamento panoramico composto da: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino condominiale con parco giochi, eventuale posto auto. Splendide condizioni. 200.000.000. 040/639139 - 639132.

VIA TIGOR in stabile trentennale appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo, ascensore. 125.000.000. 040/639139 - 639132.

VIA MATTEOTTI ALTA splendido appartamento completamente arredato, parati. 230.000.000. 040/639139 - 639132.

soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Come primo ingresso. 115.000.000. 040/639139 - 639132.

VIA CIAMICIAN perfetto stabile ventennale: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, cantina, ascensore. 040/639139 - 639132.

VIA CORELLI stabile recentissimo, appartamento di 120 mq, composto da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazzi, doppio posto auto coperto. 240.000.000. 040/639139 - 639132.

ATTICO CENTRALISSIMO con favolosa terrazza di 90 mq. Salone cucina con tinello camera cameretta bagno cantina. 255.000.000. 040/639139 - 639132.

VIA DEL PUCINO appartamento composto da: salone, cucina abitabile, tre camere, guardabagno, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo, box, giardino privato di 650 mq 280.000.000. Altro stessa composizione senza giardino 270.000.000. 040/639139 - 639132.

LOCALI D'AFFARI

BELPOGGIO locale d'affari di 240 mq attualmente adibito a officina, possibilità box/garage. 220.000.000. 040/639139 - 639132.

ROZZOL (via del Bergamino) locale d'affari di 90 mq con ampio cortile di proprietà, passo carrabile. 040/639139 - 639132.

CASABELLA IMMOBILIARE

Paga Bene Contanti

Trieste
Galleria Protti 4
Tel. 639139/639132

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Teatro Romano palazzetto caratteristico in fase di restauro totale, appartamento composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Ascensore, automotano. Consegna primavera 1994. Possibilità garage. 230 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Chiadino in palazzina recentissima esclusivo ultimo piano con mansarda: atrio, soggiorno, cucina, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, grandi terrazzi vista mare e città, cantina, box doppio, posto auto, ascensore, automotano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Santa Caterina prestigioso appartamento in palazzina d'epoca, circa 215 mq signorilmente rifiniti. Ascensore, automotano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via XX Settembre in bel palazzo d'epoca, esclusivo appartamento con lussuose rifiniture: ingresso, salone, sala pranzo, grande cucina, dispensa, cinque stanze, tre bagni, guardabagno, lavanderia, due cantine, giardino pensile, balcone. 040/366811. (A01)

DUINO villa prestigiosa 400 mq giardino, trattativa riservata. Tel. 0330/544834. 0481/45995. (A59914)

ELLECI 040/635222 adiacenze Perugino (via Settefontane) libero appartamento in stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ottime condizioni 125.000.000. **ELLECI** 040/635222 adiacenze Balamonti libero recente circa 100 mq soggiorno tre camere cucina bagno posto macchina condominiale 230.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 adiacenze Burlo libero soleggiatissimo camera cucina abitabile bagno ripostiglio ottima vista mare 115.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 Corelli libero in ottime condizioni 4.0 piano ascensore salone camera cucina bagno balcone posto macchina 140.000.000 occasione. (A3578)

ELLECI 040/635222 adiacenze Università nuova (via Berchet) libero appartamento in stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno poggolo buone condizioni 117.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 adiacenze Università nuova (via Berchet) libero appartamento in stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno poggolo buone condizioni 117.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 Corelli libero in ottime condizioni 4.0 piano ascensore salone camera cucina bagno balcone posto macchina 140.000.000 occasione. (A3578)

ELLECI 040/635222 centralissimi liberi appartamenti in stabile totalmente ristrutturato consegnati come 1.0 ingresso soggiorno camera cameretta angolo cottura bagno 159.000.000 soggiorno due camere cucina abitabile bagno 210.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 Fosschiatti libero perfetto particolare appartamento con lastico solare saloncino zona cottura camerabagno + mansarda 147.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 Gradolero bellissimo appartamento composto da saloncino due camere cucinotto bagno terrazza molto luminoso 140.000.000. (A3578) **EPOCA** prestigiosa XX Settembre alta 160 mq facilitazioni altro Opicina. 040/44871. (A59969) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - ALTURA - PERFETTISMO mq 95, 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, centraliscaldamento, cantina 190.000.000 trattabile, informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - ANANIAN mq 90, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggoli, centraliscaldamento, Prontentratà 160.000.000, trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - BATTISTI d'epoca, ascensore, centraliscaldamento, mq 150, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, 250.000.000, trattabile PRONTENTRATO. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - CARPISON mq 115, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, bagno, ascensore, centraliscaldamento, 210.000.000. Trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - FORTUNIO d'epoca, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina. PRONTENTRATO 75.000.000 trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - LUCIO VERO (adiacenza UNIVERSITA') IV piano, mq 78, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggoli, cantina, 132.000.000 trattabile, informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **EVOLUZIONE** Casa appartamenti in buone condizioni dai 70 ai 90 mq zone San Giacomo, San Giusto, Viale. 040/639140. (A3571) **EVOLUZIONE** Casa Borgo Teresiano appartamento di 160 mq da ristrutturare. 040/639140. (A3571) **EVOLUZIONE** Casa centralissimi prestigiosi appartamenti salone, 3 camere, doppi servizi, prezzo interessante, 040/639140. (A3571) **FARO** 040/639639 GRETTA primingresso bipiano splendida vastissima salone cucina tre camere doppi servizi taverna terrazza giardino box termoautonomo. (A017) **FARO** 040/639639 SAN PAQUALE recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

COSTRUZIONI GAVA S.n.c.

TURRIACO
Via Gramsci 1
Tel. 0481/470190 - Fax 769195

- Realizza e vende in proprio appartamenti di varie metrature - Ville a schiera
- Acquista o permuta terreni e rustici da ristrutturare

MONFALCONE CENTRO



**ULTIMI DUE APPARTAMENTI
IN PALAZZINA - PROSSIMA CONSEGNA
PREZZO INTERESSANTE**

STARANZANO



**ULTIMA VILLA A SCHIERA
SU 3 LIVELLI DI 75 MQ.
PROSSIMO INIZIO LAVORI
CONSEGNA SETTEMBRE 1994**

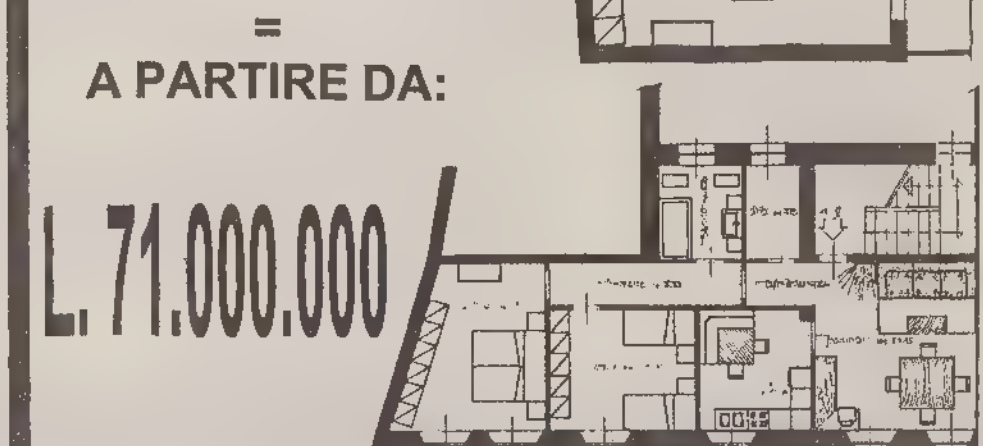
SAGRADO

CONSEGNA SETTEMBRE 1994



**COSTRUIRENDI
APPARTAMENTI
VARIE
GRANDEZZE
RISCALDAMENTO
AUTONOMO
= FINITURE
DI PREGIO
= A PARTIRE DA:**

L. 71.000.000

ELLECI 040/635222 Greitta libero piccolo appartamento con giardinocomposto da tinello camera cameretta cucinotto bagno bella vastità 115.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 nuova acquisizione: adiacenze Faro (Strada del Friuli) libero, recente, incantevole vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due terrazzi, posto macchina condominiale 210.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 nuova acquisizione: Chiadino, libero, luminosissimo, immerso nel verde, in stabile recente signorile, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio terrazzo e veranda 208.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 nuova acquisizione: libero, adiacenze Pam, ottime condizioni, camera, cucina, bagno, 54.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 nuova acquisizione: Rozzoli (via Bergamino) libero, recente, in palazzina, 3.0 e ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, posto macchina, favolosa vista mare, 208.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 Roiano (Morei) libero attico al 6.0 piano circa 70 mq interni 190 mq terrazza soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 270.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 Roiano (via Barbariga) libero recente signorile soggiorno con cucinotto due camere bagno ripostiglio ottime condizioni 155.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 Rossetti libero in stabile d'epoca luminosissimo salone d'angolo due camere camerino cucina abitabile doppi servizi totali 120 mq 158.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 S. Vito libero ottime condizioni camera cameretta cucina abitabile bagno luminoso 74.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 San Giacomo libera mansarda in stabile d'epoca signorile soggiorno due camere cucina servizio 75.000.000. (A3578) **ELLECI** 040/635222 via Istra libero bellissimo appartamento composto da saloncino due camere cucinotto bagno terrazza molto luminoso 140.000.000. (A3578) **EPOCA** prestigiosa XX Settembre alta 160 mq facilitazioni altro Opicina. 040/44871. (A59969) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - ALTURA - PERFETTISMO mq 95, 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, centraliscaldamento, cantina 190.000.000 trattabile, informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - ANANIAN mq 90, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggoli, centraliscaldamento, Prontentratà 160.000.000, trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - BATTISTI d'epoca, ascensore, centraliscaldamento, mq 150, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, 250.000.000, trattabile PRONTENTRATO. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - CARPISON mq 115, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, bagno, ascensore, centraliscaldamento, 210.000.000. Trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - FORTUNIO d'epoca, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina. PRONTENTRATO 75.000.000 trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **ESPERIA IMMOBILIARE** VENDE - LUCIO VERO (adiacenza UNIVERSITA') IV piano, mq 78, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggoli, cantina, 132.000.000 trattabile, informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569) **EVOLUZIONE** Casa appartamenti in buone condizioni dai 70 ai 90 mq zone San Giacomo, San Giusto, Viale. 040/639140. (A3571) **EVOLUZIONE** Casa Borgo Teresiano appartamento di 160 mq da ristrutturare. 040/639140. (A3571) **EVOLUZIONE** Casa centralissimi prestigiosi appartamenti salone, 3 camere, doppi servizi, prezzo interessante, 040/639140. (A3571) **FARO** 040/639639 GRETTA primingresso bipiano splendida vastissima salone cucina tre camere doppi servizi taverna terrazza giardino box termoautonomo. (A017) **FARO** 040/639639 SAN PAQUALE recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 VIA UDINE locali fronte strada 180 mq 320.000.000 anche divisibili. (A017) **FARO** 040/639639 VICOLO DELLE ROSE perfetto recente soggiorno due camere cucina bagno ripostigli 168.000.000. Box 29.000.000. (A017) **FIUMICELLO** privato vende villa ampio giardino edificabile. Tel. 040/208019. (C50265) **GEPPA** Pascoli, recente, III piano, ascensore, salone, due stanze, cucina, bagno, poggolo. 220.000. 040/680050. (A099) **GEPPA** piazza Perugino paraggi, epoca, buono, soggiorno, camera, cucina, bagno. 55.000.000. 040/680050. (A099) **GEPPA** Piazza San Giacomo adiacenze, ottimo nel verde, luminoso, camera, cucina, bagno, 65.000.000. 040/680050. (A099) **GEPPA** Stadio, recente, IV piano, ascensore, luminosissimo, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, poggolo, cantina, riscaldamento centralizzato, 120.000.000. 040/680050. (A099) **GEPPA** Strada del Friuli ottimo, vista totale golfo, perfetto, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzo 40 mq, taverna, posti macchine, 500.000.000. 040/680050. (A099) **GEPPA** Teatro Romano stabile prestigioso, 200 mq, vista aperta, ottimo, riscaldamento centralizzato, 470.000.000. 040/680050. (A099) **GEPPA** viale XX Settembre alto, signorile, ampia metratura, tranquillo, luminoso, buono, 280.000.000. 040/680050. (A099) **GIULIA**, ultimo piano senza ascensore bistanze, cucina, servizi, vendesi. Immobile Salarlo, tel. 040/636164, ore 16-19. (A3597) <

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 CACCIA AL TESORO. Gioco televisivo a premi	6.00 L'ALBERO DI ADAMO. F. 2.º tempo	6.30 TG 3 EDICOLA
7.40 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela	6.25 VIDEOCOMIC	6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO	7.00 TOM E JERRY. Cartoni	8.40 TG 3 EDICOLA
10.30 GRANDI MOSTRE	7.25 FELIX. Cartoni	9.15 TRENTA SECONDI D'AMORE. F.
10.55 SANTA MESSA	8.15 HEIDI. Cartoni	8.55 MILANO: CANOTTAGGIO
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE	8.40 FIOR DI LILLA. F.	10.30 VENEZIA: CERIMONIA DI APERTURA DEI XXV GIOCHI DELLA GIOVENTÙ
12.15 LINEA VERDE	11.00 TG 2 FLASH	11.15 LE SINFONIE. Concerto
13.00 LINEA VERDE - DOCUMENTI	11.05 IL LADRO DELLA GIOCONDA. F. 2.º tempo	12.00 L'UDIZIA. - APPUNTAMENTO AL CINEMA
13.30 TELEGIORNALE UNO	12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.	14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.00 TOTO-TV RADICORRIERE	13.00 TG 2 - ORE TREDICI	14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.15 L'UOMO DALLE DUE OMBRE. F.	13.30 TG 2 - TRENTATRE - METEO 2	14.25 MISSIONE SEGREGATA. F. - APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.00 PAVAROTTI INTERNATIONAL '93 - CSIO SAN MARINO. Concorso Ippico Internazionale. 1.ª parte	14.00 BUENOS AIRES CANTANAPOLI...E NON SOLO. Presenta Ornella Vanoni	16.35 SCHEGGE
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO	15.00 LA MIA TERRA. F.	16.50 BOLOGNA: IPPICA
17.00 PAVAROTTI INTERNATIONAL '93 - CSIO SAN MARINO. 2.ª parte	17.10 TERRE DEGLI UOMINI, INVOCAZIONI A DIO	17.00 IVRY: ATLETICA LEGGERA
17.50 TG SOLO PER I FINALI	19.35 METEO 2	18.30 SCHEGGE - APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.00 TG 1	19.45 TG 2 TELEGIORNALE	18.50 METEO 3
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO	20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT	19.00 TG 3
19.00 PAVAROTTI INTERNATIONAL '93 - CSIO SAN MARINO. 3.ª parte	21.00 BEAUTIFUL. Serial Tv	19.20 DOMENICA GOL
19.50 CHE TEMPO FA	22.30 SANGUE BLU. T.F.	19.30 TGR. Telegiornali regionali
20.00 TELEGIORNALE UNO	23.25 TG 2 NOTTE	19.45 TGR - SPORT
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT	23.40 METEO 2	20.05 BLOB CARTOON - APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.40 IL PIANETA DEI DINOSAURI. DI Piero Angela	23.45 PROTESTANTISMO	20.30 INTERCEPTOR - AGGUATO NEL CIELO. F.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA	0.35 TELECRONACA GRAN PREMIO FORMULA UNO. Al termine: DA YAROMA: MOTOCICLISMO CAMPIONATO DEL MONDO VELOCITÀ.	22.30 TG 3 - METEO 3
23.25 TG1	0.55 DA BRNO, PALLAVOLO: CAMPIONATO EUROPEO FEMMINILI ITALIA-SLOVACCHIA.	22.50 LA CAGNA. F.
23.30 DS - TEMPI SUPPLEMENTARI	1.25 DA TRIESTE: MOTONAUTICA OFF SHORE.	0.30 TG 3 EDICOLA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 TELEGIORNALE UNO NOTTE - CHE TEMPO FA	1.35 TENNIS: COPPA DAVIS.	0.45 LA MOGLIE DI CRAIG. F. Movie
0.40 QUESTO DIFFICILE AMORE. F.		

OTMC CANALE 5 ITALIA 1 RETE 4

7.00 EURENEWS	6.30 PRIMA PAGINA	9.30 HAZZARD T.F.	8.00 SIAMO DONNE. F.
8.30 L'IMPAREGGIABILE LADY GOMMA. Cartone	8.30 CHARLIE'S ANGELS. T.F.	10.30 STARSKY HUTCH. T.F.	9.30 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
9.00 BATMAN. T.F.	9.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE...ORARIO CONTINUATO. F.	11.30 GRAND PRIX	9.45 CALMA RAGAZZE, OGGI MI SPOSO. F.
9.30 GHOOBER. Cartone	12.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SKIPPY. T.F.	12.30 STUDIO APERTO	11.00 DIDD MENICA. Show
10.00 QUALITÀ ITALIA	12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi	12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport	13.00 SENTIERI
11.00 I MISTERI DI NANCY DREW. T.F.	13.00 TG 5. News	13.30 SPORT. FORMULA UNO START.	13.30 TG 4
12.00 ANGELUS	13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW	16.00 Tv movie: BIG MAN.	14.00 SENTIERI. 2.ª parte
12.15 LA FORMICA ATOMICA. Cartone	13.50 NESSUNA PIETÀ PER ULZANA. F.	17.40 CHIARA E GLI ALTRI. T.F.	14.30 CUORE SELVAGGIO..
12.30 FORMULA 3, CAMPIONATO ITALIANO DA MAGIONE (sintesi).	15.55 MISSIONE D'AMORE. Miniserie	18.30 SPORT. CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO MAXICON PARMA/JOCKEY DE ROMA.	15.30 ANIMA PERSA. T.N.
13.00 MOTOCICLISMO: MONDIALE SUPERBIKE DA MONZA (1.ª manche).	17.30 CACCIA AL LADRO. Show	19.30 Show: BENNY HILL SHOW.	16.00 PERDONAMI. Attualità
14.00 WHITBREAD, IL GIRO DEL MONDO A VELA.	19.30 I ROBINSON. T.F.	20.30 HIGHLANDER. T.F.	16.30 IL MEGLIO DI MILA GROS. T.N.
15.00 BASKET: GLAXO-VIOLA R.C. DA VERONA, CAMPIONATO ITALIANO SERIE A1.	20.00 TG 5. News	22.30 PRESSING. Sport	17.30 TG4. News
16.40 MOTOCICLISMO: MONDIALE SUPERBIKE DA MONZA (2.ª manche).	22.30 CIAK A VENEZIA. Attualità	23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE	17.35 IL MEGLIO DI MILA GROS. T.N.
17.45 STRIKE, LA PESCA IN TV. A cura di Renato Vacatello.	23.45 SPAZIO 5	24.00 STUDIO SPORT	18.00 LUI LEI L'ALTRO. Show
18.15 I PREDATORI ACQUATICI. documentario.	0.30 TG 5	0.30 STUDIO SPORT.	19.00 TG 4
18.45 TMC NEWS	0.45 MISSIONE IMPOSSIBILE. T.F.	1.00 IL GRANDE GOL	19.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Show
19.00 LE SPIE VENGO DAL SEMIFREDDO. F.	1.30 I ROBINSON. T.F.	2.10 CYBORG IL GUERRIERO D'ACCIAIO. Film.	20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Show
20.40 GALAGAL	2.00 TG 5 EDICOLA	4.00 CHIARA E GLI ALTRI. T.F.	23.00 SPORE DI MARE. Show replica
22.30 TMC NEWS	3.30 CIAK. Attualità	5.30 HAZZARD.	23.30 TG4. News
23.00 AUTOMOBILISMO	4.00 TG 5 EDICOLA		23.35 SPORE DI MARE. Show
1.00 GALAGAL	4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.		1.00 ANTEPRIMA GIORNALI DI DOMANI
2.50 CNN			1.05 MARINAI DONNE E GUAI. F.
			2.55 CACCIA AL MASCHIO. F.

Programmi Tv locali

TV-CAPODISTRIA	PORTAVA L'ELMETTO	21.32 Serie: F.B.I.
15.00 L'OROSCOPO		22.23 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
15.10 CAPODISTRIA...CON TENEREZZA	TELEMARE	22.56 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
16.00 UN INCUBO D'ALTRI TEMPI. Film drammatico	16.00 IL CASTELLO MALEDETTO. Film	23.08 ANDIAMO AL CINEMA 3.
17.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm	18.55 IRFOP. Documentario	23.16 Telenovela: MARIA MARIA.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario	TRIVENETA
19.00 TUTTOGGI	19.30 IL MEDITERRANEO. Documentario	13.30 NONSOLODONNA.
19.25 CAPODISTRIA...CON TENEREZZA	21.00 I SUPERSTITI. Telefilm	14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm	TELEFRIULI	17.00 NONSOLODONNA.
20.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO	11.00 Telefilm: MAGO MERLINO.	19.00 COMPRA TV.
20.40 E' ORA: PUNTO E A CAPO. Film commedia	12.00 Rubrica: SPORT MARE.	RETE AZZURRA
22.20 TUTTOGGI	12.30 Rubrica: MOTORI NON STOP.	12.30 AMICA PIERA.
22.30 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Serial Tv	13.00 Tv movie: ORCHIDEES E SANGUE.	13.30 Film.
23.20 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. Telefilm	14.00 Film: CIN CIN	16.30 Film.
RTA TELEANTENNA	16.15 ESTATE A.	18.25 DIARIO DI VIAGGIO.
15.00 Film: AMMIRAGLIO YAMAMOTO	17.15 Film: SARATOGA	21.30 TOTTOCALCIO.
16.30 Cartoni animati	19.00 TELEFRIULISPORT.	21.30 SANITA'. PARLIAMONE.
17.30 Telefilm: DETECTIVES	20.30 Varietà: TUTTI IN PISTA	23.00 Film.
18.20 Cartoni animati	21.30 TELEFRIULISPORT.	TELEPADOVA
18.40 Documentario: IL MONDO DEGLI ANIMALI	TELEQUATTRO	12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
19.15 RTA NEWS	14.02 Telenovela: MARIA MARIA.	13.00 LE SIGNORE DI HOLLYWOOD.
19.40 Telefilm: IL TENENTE O'HARA	14.52 SALTIMBANCHI E MUSICANTI.	14.00 I CORSARI DELLA STRADA. Film.
20.30 Film: AGENTE SPECIALE	15.43 Cartoni animati: SUPER BOY.	15.45 WEEK END.
22.00 Documentario: IL MONDO DEGLI ANIMALI	16.23 Serie: F.B.I.	15.55 ATTENTI AI RAGAZZI. Telefilm.
22.30 RTA NEWS	17.11 Film: FRECCIA NELLA POLVERE.	16.25 FORMULA UNO. Telefilm.
22.55 Film: QUANDO LA MOTE	18.27 Mini serie: VISITORS.	17.25 CHIAMA NORD 777. Film.
	19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.	19.15 ANDIAMO AL CINEMA.
	19.30 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.	19.30 PADRE BROWN. Telefilm.
	20.03 Telefilm: PAPER MOON.	20.30 L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD. Film.
	20.32 Mini serie: UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI.	22.10 FUORIGIOCO.
	21.20 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.	23.48 ANDIAMO AL CINEMA.
		23.55 LA MALEDDIZIONE DI FRANKENSTEIN. Film.

RADIO

Radiouno
Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Stereopili; 14.50: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.03: Stereopili; 19.20: La testata giornalistica sportiva: Tuttobasket; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica d'estate di Radiouno; 23.17: Intervall musicale; 23.21: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue
Ondaverde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.48: Caffè corretto; 9.35: Parliamone un attimo; 9.38: Una vita sul palcoscenico; 9.45: Quindici minuti con Claudio Baglioni; 11: Paese che vai, Gran Tour musicale fra città e luoghi esotici con guide d'eccezione; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 12.25: Risate...; 14.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 19.05: La testata giornalistica sportiva presenta Pallavolando; 20: Successi; 20.25: La testata giornalistica sportiva presenta: calcio, Cremona-Milan. Campionato nazionale di serie A; 22.36: Buonotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverde: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Concerto del mattino; 11.48: Concerto del mattino (2.ª parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Selezione da Atanor; 14: Paesaggio con figure; 17: Dal teatro alla Scala di Milano VII edizione del concorso pianistico internazionale «Premio Gino Giani»; 19: La Milano di Franco Lodi; 19.30: Mosai: 20: Cavalleria leggera: dall'opere al musical; 21: La parola e la maschera; 22.15: Dal vivo; 23.20: Musiche per una notte d'estate; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio Regionale
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: La porta orientale; 12.30: Giornale radio; 13.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: La porta orientale; 15: El campanon; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il mistero del treno»; di Enid Blyton, sceneggiatura di Marisa Perast. Regia di Adrijan Rustja. 1 puntata: 10.30: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 11: Vladimir Jurc-Boris Kobal: «Buona notte, signor...», varietà radiofonico. Regia di Boris Kobal; 11.30: Pagine musicali: Musica orchestrale; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mario Ursic: «Franc e i suoi». Documentario radiofonico a puntate. Regia di Mario Ursic. VII puntata (replica); 14.40: Pagine musicali: Musica per tutte le età; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali: Dalle nostre manifestazioni; 19: Gr.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: La porta orientale; 12.30: Giornale radio; 13.30: Giornale radio.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il mistero del treno»; di Enid Blyton, sceneggiatura di Marisa Perast. Regia di Adrijan Rustja. 1 puntata: 10.30: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 11: Vladimir Jurc-Boris Kobal: «Buona notte, signor...», varietà radiofonico. Regia di Boris Kobal; 11.30: Pagine musicali: Musica orchestrale; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mario Ursic: «Franc e i suoi». Documentario radiofonico a puntate. Regia di Mario Ursic. VII puntata (replica); 14.40: Pagine musicali: Musica per tutte le età; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali: Dalle nostre manifestazioni; 19: Gr.

Radio Regionale

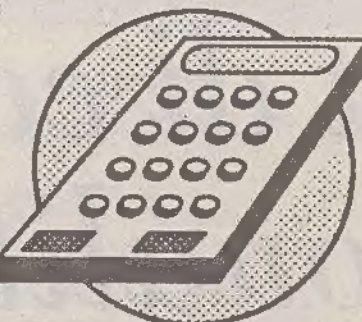
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: La porta orientale; 12.30: Giornale radio; 13.30: Giornale radio.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il mistero del treno»; di Enid Blyton, sceneggiatura di Marisa Perast. Regia di Adrijan Rustja. 1 puntata: 10.30: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 11: Vladimir Jurc-Boris Kobal: «Buona notte, signor...», varietà radiofonico. Regia di Boris Kobal; 11.30: Pagine musicali: Musica orchestrale; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mario Ursic: «Franc e i suoi». Documentario radiofonico a puntate. Regia di Mario Ursic. VII puntata (replica); 14.40: Pagine musicali: Musica per tutte le età; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali: Dalle nostre manifestazioni; 19: Gr.

Radio Punto Zero

Gr Nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25; 7.45: Rassegna stampa de «Il Piccolo»; Gr regionale: 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TELECOMANDO



RITORNO

Sgarbi dà la sveglia purchè stia calmo

Rubrica di
Giorgio Placereani

L'autunno che arriva con la nuova stagione televisiva ha riportato, gradito ritorno, gli «Sgarbi quotidiani» (da lunedì, su Canale 5 alle 13.25): ai quali siamo debitori di molte idee brillanti, molto divertimento e molte arrabbiature. Un ritorno alla grande, diremmo, con un vero coup de théâtre quando Vittorio Sgarbi ha dichiarato «si chiude il cerchio di una lunga vicenda che ci ha visto dalla parte sbagliata» ed ha dichiarato «di fronte a tutti» il suo appoggio all'azione dei giudici di «Mani pulite».

Per la precisione, Sgarbi ha giustificato la sua nuova posizione in termini di evoluzione critica della precedente, e rimane assai critico verso i magistrati per il loro uso della carcerazione preventiva; ma certo il suo è un cambiamento radicale, che gli ha procurato aspre proteste da parte di chi è rimasto contro i giudici e si deve essere sentito come abbandonato dal campione più forte del proprio campo. Proteste ingiustificate, pare al vostro recensore (il quale però su questi punti si era trovato in vivace opposizione a

Sgarbi — forse qualche lettore ricorderà un paio di notarelle polemiche — e ad essere onesti, si può ben capire che non si stracci le vesti).

Il fatto è che gli interventi di Sgarbi — che uno li condivida o no —, anche quelli provocatori giocati sul filo del paradosso, hanno (quasi) sempre il pregio di essere, come dicono gli inglesi, «thought-provoking»: sono illuminanti, svegliano, magari irritando, costringono alla riflessione. Il «quasi» tende a escludere quelli più irrisolti: contrariamente a molti suoi ammiratori che, come suol dirsi, vogliono il sangue, noi pensiamo che Sgarbi sia molto più efficace e interessante quando è calmo, ironico e posato.

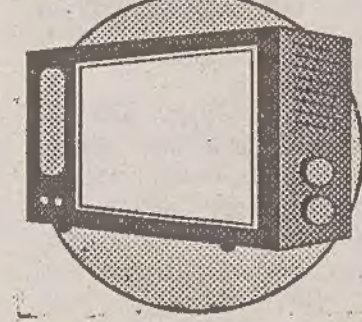
E' da notare che gli «Sgarbi quotidiani» anno secondo si avvalgono di una nuova scenografia piuttosto interessante. In primo piano, un'enorme cornice dorata racchiude al suo interno lo spazio inquadabile; sullo sfondo, di un azzurro brillante e atemporale, è appeso un quadro, che riproduce quattro personaggi «televisivi loro malgrado»; lo spazio intermedio creatosi fra la grande cornice e lo sfondo con la sua finestrina pittorica è quello deputato alla

presenza umana inquadrata dalle telecamere.

Ora, è evidente che qualsiasi cornice è un'apertura: il suo compito è di isolare ed evidenziare una porzione di superficie e con ciò aprirla, come una finestra dimensionale (ben lo sapevano i pittori di «trompe-l'oeil»). Ma se pensiamo che anche un'inquadratura è — come dice la parola — a sua volta una cornice, che ritaglia una porzione di spazio, vediamo che ogni inquadratura fissa e frontale trasforma la scenografia di «Sgarbi quotidiani» in un gioco di fughe.

Forse anche per questo nelle prime puntate (ma il vostro recensore ha perso quella di mercoledì) Sgarbi è apparso sul teleschermo alquanto meno mobile, più fisso e — come dire — «presidenziale» dell'anno precedente? Ma certo, come l'anno scorso, partendo da qui il critico amplierà sempre più la sua libertà di movimento in trasmissione: non dimentichiamo che questa mobilità è una delle caratteristiche (per ragioni di spazio) dovremo parlarne un'altra volta) che hanno rivoluzionato la concezione tradizionale dell'opinista tv, ovvero la statica «cartolina» che Andrea Barbato continua a fare con indubbio stile.

TELEVISIONE



RETI PRIVATE

Una notte per Anna

Tre film con la Magnani su Retequattro



Omaggio delle reti private ad Anna Magnani con uno speciale trasmesso (in chiaro) da Tele+1 e i tre film che andranno in onda su Retequattro.

Comincia alla grande la stagione del cinema in tv sulle reti private. Ecco le offerte per oggi: «Non guardarmi: non ti sento» (1989) di Arthur Hiller (Canale 5 ore 20.35). Gene Wilder, sordo dalla nascita, e Richard Pryor, non vedente, sono testimoni di un delitto. Ma la loro testimonianza, davvero paradossale, finisce per portarli in giardino. «La rosa tatuata» (1955) di Daniel Mann (Retequattro ore 01.15). Comincia una lunga notte di cinema dedicata ad Anna Magnani, qui in coppia con Burt Lancaster nel suo periodo americano. A seguire «Nannarella». Si vede anche in «Mamma Roma» di Pasolini del 1962.

Tele+1, ore 19.30

In chiaro l'omaggio ad Anna Magnani

Tele+1 trasmetterà oggi (in chiaro) (ossia visibile anche ai non abbonati) uno speciale tv su Anna Magnani, a 20 anni dalla sua morte. L'emittente durante il mese di settembre ha proposto un ciclo di 11 film della grande attrice romana e questo speciale ne costituisce l'ideale conclusione. L'omaggio comincia con l'episodio con Anna Magnani tratto dal film di Luchino Visconti «Siamo donne». Ci sono le testimonianze di chi lavorò al suo fianco e soprattutto di chi sono le sequenze più o meno famose dei tanti ritratti femminili con cui la Magnani nella sua carriera di attrice raccontò l'amore, la disperazione, la storia.

Reti Rai

«Corto circuito» di John Badham

Ecco il sommario delle occasioni cinematografiche proposte dalla Rai, alquanto scarse le occasioni di oggi:

«Corto circuito» (1986) di John Badham (Raitre, ore 20.30). E' forse il primo film in cui i robot entrano da protagonisti nella vita quotidiana degli americani medi. Il protagonista, tutto antenne e giunture

meccaniche, scopre presto di essere dotato di razionalità e sentimenti. Fugge così dalla fabbrica militare in cui è stato progettato e si nasconde da una ragazza, arrivando ad innamorarsene.

«Il banchetto di Platone» (1988) di Marco Ferreri (Raitre, ore 22.50). Un «atto unico» totalmente sconosciuto del grande regista che impiega Irene Pappas come voce recitante di uno spiritoso confronto filosofico.

«Karamazov» (1957) di Richard Brooks (Raidue, ore 9.30). La grande tragedia riletta ad Hollywood con Yul Brynner e Maria Schell nei ruoli creati da Dostoevsky. Raiuno, ore 17
«Napoli prima e dopo» a S. Antonio Abate
Maria Giovanna Elmi condurrà oggi da S. Antonio Abate la prima delle tre puntate settimanali dedicate alla rassegna musicale «Napoli prima e dopo», ideata da Eduardo Conte e Pino Moris nel 1983. Attraverso il sottotitolo «La canzone napoletana in concerto», quest'anno l'appuntamento di Raiuno è con l'esibizione di Marisa Laurito, Gianni Bella, Formica Tre, Cristiano Malgioglio, Franco Califano, Bobby Solo, Roberto Murolo, Gioriana, Tony Esposito, Eugenio Bennato, Mario Merola, i Patebenedictelli e molti altri. Tutti si esibiranno dal vivo, accompagnati dalla Grande orchestra stabile della canzone napoletana «Giuseppe Anapeta» diretta da Augusto Visco.

Canale 5, ore 23.30

Speciale su Rostagno diretto da Marco Risi

Nel quinto anniversario dell'uccisione del sociologo e giornalista Mauro Rostagno avvenuta il 26 settembre 1988 a Valderice, Canale 5 manderà in onda la quarta puntata di una serie di speciali di cronaca «5 delitti imperfetti», curata da Claudio Fava e Marina Sersale con la regia di Marco Risi.

L'inchiesta giornalistica, attraverso testimonianze, immagini ed interviste, pone l'attenzione sui poteri criminali e sulle contraddizioni sociali ed economiche della città siciliana a lungo denunciate da Rostagno, cercando di capire che cosa sia cambiato a Trapani rispetto a quel 26 settembre di cinque anni fa quando la mafia uccise Rostagno nei pressi della comunità «Samana» per il recupero dei tossicodipendenti da lui stesso fondata. Lo speciale sull'omicidio di Rostagno sarebbe dovuto andare in onda mesi fa all'interno della serie sui «5 delitti imperfetti», ma, a causa della candidatura elettorale di Claudio Fava, Canale 5 ne rinviò la messa in onda.

Raiuno, ore 12.30

«Linea verde» dalla Valtellina

Andrà in onda dalla Valtellina la puntata odierna di «Linea verde», il settimanale di agricoltura, ambiente e territorio curato da Federico Fazzuoli. Si parlerà di vendemmia e dei prodotti tipici della vallata lombarda: la bresaola, gli amari alle erbe e i formaggi di malga. Fazzuoli incontrerà anche una «gloria» locale: Achille Compagnoni, lo sciatore che nel '54 raggiunse per primo la vetta del K2. Per lo spazio «Linea verde documenti», Fazzuoli sarà in Tunisia per illustrare la vita in una grande oasi.

Infine, Vittorio Gassman, con «Ulisse e la Balena Bianca», trasmesso da Raiuno, ha vinto il premio del Festival Europeo del teatro in televisione, organizzato, nell'ambito del Prix Italia '93, dall'Associazione italiana critici radio-televisivi e dall'Ente dello Spettacolo.

TV / «PRIX»

L'Italia a bocca asciutta (a parte Gassman)

ROMA — La Gran Bretagna, invece, ha vinto il Premio Italia per la sezione «Musica e arti» e lo speciale per la «Fiction», mentre gli altri premi sono andati all'Olanda per la «fiction» e agli Stati Uniti per la sezione «documentari». I premi speciali sono stati assegnati alla Danimarca per la «musica» e alla Repubblica Ceca per i «documentari». L'Italia non ha avuto alcun riconoscimento. Questi i risultati del «Prix Italia '93», che si è concluso ieri all'Auditorium del Foro Italico con la cerimonia di proclamazione dei vincitori seguita da un concerto dell'Orchestra sinfonica di Roma e Napoli della Rai, che Raiuno ha trasmesso in eurovisione.

Su proposta della Rai, nuovo</

MUSICA / TRIESTE

L'Autunno si annuncia in Coro

Caloroso successo del concerto solistico, diretto da Ine Meisters, alla Sala Tripovich

MUSICA «Paganini» da record

GENOVA - Con le prove eliminatorie prenderà il via il 2 ottobre il XL Concorso internazionale di violino «Premio Paganini», che quest'anno registra un record di partecipanti: ben 100 sono stati infatti, gli iscritti provenienti da 30 paesi e 92 gli ammessi alla competizione, che si concluderà il 12 ottobre all'auditorium del teatro «Carlo Felice» di Genova.

Le rappresentanze più numerose sono quella giapponese (19 concorrenti) e quella russa (13 concorrenti); 5 gli italiani. Giorgio Ferrari presiede la giuria.

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — A Ine Meisters e al suo Coro il testimone per l'avvio di una Sinfonica d'autunno imponente e densa di promesse. Ma prima che entri in orbita l'astro beethoveniano e prima che Lù Jia afferri con mano salda quel testimone che resterà suo per ben nove settimane, il concerto solistico del Coro alla Sala Tripovich è venuto quasi a reintrodurre con garbo la Trieste musicale alle piacevoli consuetudini. Non c'erano tutti, ma le accoglienti riserve alle esecuzioni di «A Ceremony of Carols» di Britten e alla «Messa in re maggiore» di Dvorak hanno ancora una volta evidenziato come un lavoro umile e disciplinato la Meisters si possa avventurare in terreni non familiari, quando non pericolosamente lontani dalla sensibilità e dalla vocalità di una compa-

«A Ceremony of Carols» di Britten e la «Messa in re maggiore» di Dvorak proposti da una compagine che punta tutto sulla lirica.

ne che punta tutto sulla lirica. Non si dimentichi come già in passato ci si era stupiti di fronte alle esecuzioni di alcune pagine del più nobile repertorio liederistico tedesco, esecuzioni ammirabili per trasparenza, fusione delle voci e qualità dell'emissione, ma ancor più ammirabili se viste nell'ottica di un lavoro che — come ormai la «cura-Meisters» insegna — dallo scavo dei particolari cameristici trae stimoli per una rinnovata «forma mentis» del Coro. Come si è sentito nella Messa di Dvorak, do-

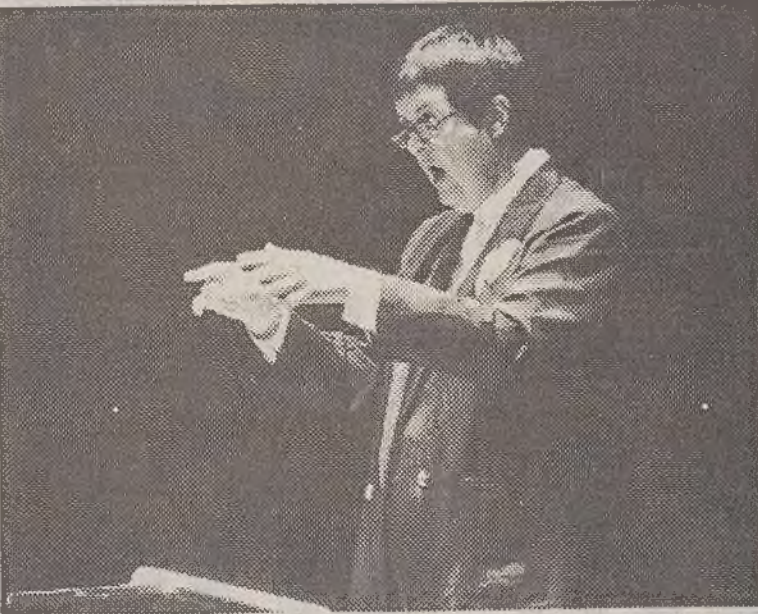
ve il gesto netto della Meisters, il preciso sostegno all'organo di Mauro Macri e il colorismo controllato del coro misto hanno non di rado perfino nobilitato una partitura che alterna momenti di raro incanto (si pensi alla riproposizione del Kyrie, o al Benedictus) a faticose secche (come si verifica in diverse situazioni precedenti il Sanctus), a serpeggianti attimi di freschezza popolarizzante.

Risolti con la dolcezza e l'esiguità d'emissione necessarie gli squarci più emozionanti, il Coro si è ritrovato nella solennità liberatoria del Sanctus e, con appropriata incisività, nei giochi suggestivi dall'Osanna.

E rimasto un po' a metà, invece, il percorso britannico per la necessità — rivelatasi imprescindibile — di poter contare su una vocalità «assessuata», astratta, priva di sbavature di vibrato, dolce e acerba assieme, leggera e al tempo stesso luminosa, insomma un timbro che solo le voci bianche (o forse un coro femminile specializzato) sembrano poter evocare. Mancando il colore e la chiara definizione stilistica, son venute meno tante delle raffinate possibilità offerte da una partitura che fa del minimo dispendio dei mezzi un elemento di fascino. Disinvolte nei ruoli solistici Manuela Marussi e Laura Antoniaz (vocalmente più adatta), non sempre a proprio agio l'arpa esperta di Giovanna Bellesi; comunque successo caloroso per tutti.

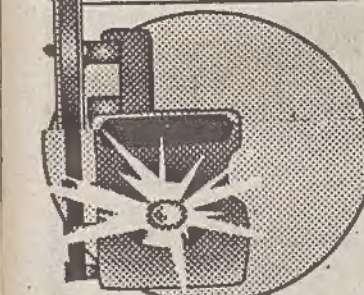
nità liberatoria del Sanctus e, con appropriata incisività, nei giochi suggestivi dall'Osanna.

E rimasto un po' a metà, invece, il percorso britannico per la necessità — rivelatasi imprescindibile — di poter contare su una vocalità «assessuata», astratta, priva di sbavature di vibrato, dolce e acerba assieme, leggera e al tempo stesso luminosa, insomma un timbro che solo le voci bianche (o forse un coro femminile specializzato) sembrano poter evocare. Mancando il colore e la chiara definizione stilistica, son venute meno tante delle raffinate possibilità offerte da una partitura che fa del minimo dispendio dei mezzi un elemento di fascino. Disinvolte nei ruoli solistici Manuela Marussi e Laura Antoniaz (vocalmente più adatta), non sempre a proprio agio l'arpa esperta di Giovanna Bellesi; comunque successo caloroso per tutti.



Ine Meisters, direttrice del Coro del «Verdi».

PRIME VISIONI



CHI NON SALTA BIANCO È
Regia di Ron Shelton
Interpreti: Woody Harrelson,
Wesley Snipes. Usa, 1993.

Recensione di
Paolo Luzzi

Siamo a Venice Beach (Los Angeles), palazzi, ragazze sui pattini, tipi da spiaggia e sport di tutti i tipi. Ci sono anche i campi di basket su cemento, con le retine metalliche, dove si gioca due contro due, insultandosi a tempo di rap, scommettendo su qualsiasi cosa, dove tiri e il vento ti sposta la palla anche di venti centimetri.

Qui, su uno di questi campi da strada fatti per il gioco da duri, il

CINEMA / RECENSIONE

Virtuosi del «bidone»

Film piacevole e sportivo di Ron Shelton

bianco Billy e il nero Sidney sono imbattibili nelle piccole «stangate» ai buili locali. Fingono di essere una coppia casuale e mal assortita, soprattutto perché Billy, col berretto all'indietro e l'aria addormentata, è bianco, e quindi «un minchione». Ma Billy e Sidney sono due virtuosi del basket, hanno sfiorato il professionismo (ma non è andata), e adesso tirano bidoni tirando «bombe» da distanze incredibili, inventando passaggi liftati di schiena e rocambolesche entrate a canestro. E poi, prendi i soldi e scappa, a tutto gas sulla vecchia decapoteble, discutendo sulla musica di Jimmy Hendrix, che un bianco «ascolta senza

sentire» (ma i neri fanno lo stesso per il country, dice Billy).

Film esaltante nelle sequenze di basket, e piacevole (anche se scontato) nella sua tipica sportività «made in Usa», «Chi non salta bianco» vuole essere anche un tentativo di coniugare — attraverso il comune talento cestitico — istintività, lealtà, generosità e forza di due razze. È una storia di falsi perdenti (forse «pareggianti», come dice la ragazza portoricana di Billy), dove i luoghi comuni su bianchi e neri sono al tempo stesso esibiti e «finti» come su un campo da basket, dove bianchi e neri trovano insieme grosse difficoltà a seguire lo spirito

yankee e «macho» del successo a ogni costo («Ascolta sempre le donne», dice sempre Sidney, e infatti qui le donne hanno sempre ragione).

In definitiva, il film è un tentativo bonario di riassorbire, almeno sullo schermo, le reali tensioni dei ghetti (si vedono i quartieri di Watts e South Central, quelli della rivolta di due anni fa). E in questo fanno bene il loro gioco l'ex cestista Woody Harrelson (che già in «Proposta indecente» era un simpatico fallito in vena di rischiose scommesse), e Wesley Snipes, che in «Jungle Fever», seducendo la sua segretaria bianca, è stato il pioniere del recente filone di film interrazziali.

CINEMA

S. Sebastian: film iraniano e messicano primi alla pari

SAN SEBASTIAN - Dopo Berlino e Venezia anche la 41. ma edizione del Festival di San Sebastian in Spagna ha assegnato un ex-aequo: la «Concha de oro» per il miglior film è andata, infatti, al messicano «Principio y fin» di Arturo Ripstein e all'iraniano «Sara» di Dariush Mehrjui. Il premio per la migliore regia è andato, invece, al francese Philippe Lioret per il film «Tombé du ciel».

Il premio speciale della giuria lo ha ottenuto lo spagnolo Bigas Luna con il suo film «Huevos de oro» (Palle d'oro) interpretato da Javier Bardem.

Migliori attori sono risultati Niki Karimi per il film «Sara» e Juan Galiardo per il film «Madregilda».

Questa edizione del festival di San Sebastian premia dunque una cinematografia che ha dimostrato negli ultimi anni una grande vitalità, quella messicana, (in Italia si è visto di recente «Come l'acqua per il cioccolato» di Alfonso Arau) e un film femminista che proviene da un paese arabo, l'Iran. Entrambi sono basati su opere letterarie ed hanno al centro della loro storia una donna.

«Principio y fin» è tratto dal racconto omonimo del premio nobel Naghib Mahfouz e racconta la vicenda di una donna rimasta vedova con quattro figli; «Sara» è invece ispirato a «Casa di bambola» di Ibsen e narra le vicissitudini della protagonista che paga le cure mediche del marito indebitandosi e falsificando documenti.

Alla cinematografia spagnola vanno invece due premi, quello per la migliore interpretazione maschile e il premio speciale della giuria a «Huevos de oro» di Bigas Luna, il regista di «Prosciutto, prosciutto» e «Le età di Lulù». Lo vedremo in Italia con il titolo assai poco metaforico di «Palle d'oro». Javier Bardem interpreta qui la parte di un «macho» perennemente sconfitto, anche se in modi diversi, dalle donne.

Anche San Sebastian, infine, ha assegnato un riconoscimento alla cinematografia orientale, premiando con l'«Euscal media» per l'opera prima (350 mila dollari) il cinese «Zhao Le» di Ning Ying, una storia sulla terza età che narra le difficoltà di un gruppo musicale di anziani creato dal portiere dell'Opera di Pechino. Ying era stato aiuto di Bertolucci per «L'ultimo imperatore» e qui descrive una Pechino variopinta, suggestiva e sconosciuta.

GRANDI FILMS AL GRANDE NAZIONALE

SALA 1 UN TRIONFO IN USA!
IL FILM CHE HA SBANCATO IL BOX-OFFICE
CLINT EASTWOOD OSCAR '93
JOHN MALKOVICH OSCAR '94?



SALA 2 LA SQUADRA DI BASKET CAMPIONE DI INCASSI E RISATE!
WOODY HARRELSON
PROTAGONISTA DI «PROPOSTA INDECENTE»



SALA 3 2° MESE
UN FILM TUTTO DA RIDERE
CHE TUTTI VOGLIONO VEDERE

MADE IN AMERICA

SALA 4 UN KOLOSSAL
UNO DEI FILM PIU' COSTOSI DELLA
STORIA DEL CINEMA EUROPEO

STALINGRAD

MIGNON FUOCO, FIAMME E MUSICA
LA VERA VITA DI TINA TURNER

TINA
WHAT'S LOVE GOT TO DO WITH IT

ALLA CASSA SONO IN VENDITA GLI
ABBONAMENTI
10 FILM L. 70.000 SCADENZA 15/6/94
(COSTO DEL BIGLIETTO COME UNA II VISIONE)
VALIDI PER LE 4 SALE DEL NAZIONALE
E PER IL CINEMA MIGNON

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I CONCERTI. Sala Tripovich venerdì 1 ottobre ore 20.30 (Turno A) Sinfonia n. 4 e Concerto per violino e orchestra. Solista Uto Ughi, direttore Lù Jia. Domenica 3 ottobre ore 18 (Turno B). Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

FESTIVAL HOROWITZ EUROPA - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993. Sala Tripovich ore 20.30 Turno B: sabato 4 ottobre Lazzar Berman; mercoledì 19 ottobre Rami Bar - Niv; sabato 23 ottobre The Van Leer Chamber Music Players. Turno A: sabato 9 ottobre Vania Milanova; lunedì 25 ottobre Solistes de Moscou-Monpellier; martedì 26 ottobre The Van Leer Chamber Music Players. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Domenica 3 ottobre ore 11 Sala Auditorium del Museo Revoltella - via Diaz 27. Trio Matisse, in programma musiche di van Beethoven e Brahms. Inizio vendita dei biglietti martedì 28 settembre alla biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1993/94. Abbonamenti da 10 e 14 spettacoli presso Politeama Rossetti (8.30-10, 14-19.30; tel. 54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (feriali 9-12.30, 15.30-19; tel. 630063).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Stagione di prosa 1993/94. Riapertura vendita turni fissi dal 27 settembre presso: Utat, Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, Teatro Cristallo (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19) e presso i circoli aziendali.

TEATRO MIELA. Oggi ore 20.30: concerto a cura di Anagruma. Ingresso L. 10.000.

ARISTON. FestFest. Ore 15, 17.30, 20, 22.30: Harrison Ford è: «Il fuggitivo». Dalla Mostra di Venezia il thriller dell'anno. 3.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Boxing Helena» di Jennifer Lynch, con Julian Sands e Sherilyn Fenn. V.m. 14. Ogni giovedì, in esclusiva per Trieste, il ciclo di film di Edgar Reitz: «Heimat 2».

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park» di Steven Spielberg, con Sam Neill, Laura Dern, Jeff Goldblum e Richard Attenborough. Effetti sonori in dolby stereo.

GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park». Un'avventura iniziata 65 milioni di anni fa. Un film di Steven Spielberg.

EDEN. 15.30 ult. 22: «Luana la porcona». Pioggia d'orata, anal e altre delizie nell'ultimo formidabile hard di Luana Borgia. V.m. 18.

MIGNON. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tina» (What's love got to do with it) La vera storia di Tina Turner: fuoco, fiamme e musical III settimana di successo.

NAZIONALE 1. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Nel centro del mirino» di Wolfgang Petersen. Con Clint Eastwood e John Malkovich. Il super thriller che è pura adrenalina. Da oggi in Europa il film sta diventando il nuovo campione d'incassi. In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chi non salta bianco». Arriva finalmente lo sport-divertimento preferito da milioni di giovani. Con Woody Harrelson (Proposta indecente) e Wesley Snipes. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Made in America» con Whoopi Goldberg (Sister act). Tutto una risata nel primo campione d'incasso della nuova stagione. 2.0 mese. In dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Stalingrad». Il cinema ritorna al grande spettacolo. 8 mesi di riprese, 25 milioni di \$, finora mai nessuno aveva raccontato la loro infernale odissea. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore 18.30, 20.15, 22: «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza. Musiche di Ennio Morricone.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Gun men» un film d'azione «hard» con Christopher Lambert. I visioni, ingresso solo per questo film: intero L. 8000 - riduzioni L. 5000.

LUMIERE FICE. Ore 18, 20, 22.10. «Come l'acqua per il cioccolato» di Alfonso Arau. Dallo straordinario romanzo di Laura Esquivel, il più premiato film dell'anno.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Mia moglie, il dottore, l'infermiera». 90 minuti di immagini sconvolgenti con Vanessa del Rio, Samantha Fox e Veronica Hart. Rated XXX. V.m. 18.

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Jurassic Park», un film di Steven Spielberg. L'evento cinematografico dell'anno.

VITTORIA. 15, 17.20, 19.40, 22: «Il fuggitivo» con Harrison Ford. Dolby stereo.

Per RAGAZZI GIOVANI ADULTI ANZIANI continua all'ARISTON la più emozionante avventura, dalla MOSTRA DI VENEZIA il THRILLING dell'anno

HARRISON FORD è IL FUGGITIVO
Oggi e domani
ore 15 - 17.30 - 20 - 22.30

IL PICCOLO

PELLETERIA NAUTICA IL MOZZO

Mobili artigianali in stile vecchia marina
Oggettistica
Stampe quadri

Collezione completa autunno-inverno '93/94

moda uomo donna bambino

ARMATA DI MARE
Addosso a chi naviga la vita
VIA MARINA 45 - 0431/84931 - GRADO

JAZZ: CONCERTO

Inedito binomio vincente

Dado Moroni e Adrienne West insieme al «Miel»

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — E' un incontro da tenere d'occhio quello fra il trentunenne pianista genovese Edgardo «Dado» Moroni e la cantante americana Adrienne West, star del musical americano e quotata interprete della scena jazz internazionale. Un incontro che sembra ideato apposta per «rinverdire» con una seconda, soffusa giovinezza alcune delle pagine più classiche del jazz, fatte di standard e ballate: da «Never let me go», a «You don't know what love is», a una rispolverata «Tea for two», proposta finalmente nella versione originale, prima che diventasse il grande successo a ritmo di tip tap.

L'occasione per ascoltare in concerto Dado Moroni e Adrienne West, accompagnati da una sezione ritmica di tutto rispetto - Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Vernel Fournier alla batteria - è stata puntualmente offerta dal Circolo triestino del Jazz, che giovedì scorso al Teatro Miel ha così ripreso la sua stagione concertistica dopo la pausa estiva.

E tanto per rompere il ghiaccio, il giovane pianista ha voluto presentare in

trio alcuni pezzi strumentali, tratti dal suo recentissimo CD «What's new». Una performance di lineare «classicità», che ha subito dato il tono della serata: rivisitazioni d'atmosfera che hanno il pregio di non essere mai troppo «rassicuranti». Come in «Jamaica», composto da Moroni e dedicato al grande pianista scomparso, o nel brano che dà il titolo al disco, forse la più fortunata composizione del contrabbassista Bob Haggart: un fraseggio morbido ed elegante, quello di Dado Moroni, sempre a tono con il feeling del gruppo, ma anche in grado di graffiare con attacchi perentori, senza per questo diventare «invadente».

Spigliata e accattivante sul palcoscenico, proprio come si addice a una star di Broadway, Adrienne West ha fatto tesoro di un supporto ritmico-armonico tanto incisivo, quanto discreto ed efficiente, conquistando il pubblico con due set di grande creatività musicale. Interprete duttile e fantasiosa, la cantante di colore ha sfoggiato il suo corposo spettro timbrico sulle «ballads» più meditate, come «Teach me tonight» e «Broadway».

Accoglienza calorosa del pubblico, e immancabile fuori programma.

DISCHI Il mongolo «plagiato»

ROMA - Il brano «Il mongolo», inserito nell'ultimo album dei Nomadi «Contro», sarebbe stato copiato. Lo sostiene Wainer Nadalini, cantautore modenese che ha depositato, nel gennaio '93 alla Siae di Roma il brano intitolato «Mongolo story». I Nomadi avrebbero solo cambiato titolo, da qui l'azione giudiziaria intrapresa nei confronti del gruppo emiliano.

TEATRO: ROMA

L'avvocato va in scena con gl'Innamorati

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Nelle stradine che si dipartono dalla solenne arteria di via della Conciliazione, si nascondono luoghi teatrali insospettabili. Fino a qualche anno fa in questa zona agiva la leggendaria compagnia D'Origlia-Palmi, delizia di intellettuali del calibro di Arbasino; dall'85, nel piccolo e tombale spazio de «Le Salette», opera l'associazione teatrale «Poiesis», che si impone all'attenzione perché uno dei suoi animatori e fondatori è Luigi Di Majo, uomo delle molteplici e contrastanti esistenze. Di giorno egli è uno stimato e famoso avvocato; di sera alterna una fitta attività teatrale come attore

e regista, con l'impegno televisivo nella famosa trasmissione tra cronaca e impegno civile «Chi l'ha visto?».

E' evidente che la faccenda oratoria ha molto in comune con la faccenda necessaria su un palcoscenico e che entrambe derivano dall'intrinseca necessità di stabilire un contatto con il prossimo che può incarnarsi in una giuria o in un pubblico teatrale...

Le scelte drammaturgiche del gruppo Poiesis mostrano una predilezione per la drammaturgia contemporanea venata di assurdo che si accordano bene con il tipo di «mascherata» che Di Majo/attore presenta al suo pubblico di fedelissimi: un po' stralunata, estremamente vitale, tormentato, scu-

sabile per l'innegabile passione profusa in quella che, forse, è sentita come una vocazione maggiore di quella forense.

Non insensibili al fascino del Bicerinario goldoniano, lo spettacolo di apertura della nuova stagione è «Gli Innamorati», rutilante sfilza di bisticci e ripicche amorose tra due giovani di carattere puntiglioso. Per questo allestimento l'Associazione si è avvalsa dell'esperienza goldoniana di Attilio Duse, maturata «sul campo» con Cescò Baseggio e Gino Cavaliere, che privilegia un'impostazione «classica», forse un po' troppo carica di aggraziati birignao. Tra gli interpreti, oltre a De Majo, Margherita Adorisio e Maurizio Fararoni, nei ruoli del titolo.

STONE HAVEN

Cammina bene chi spende meglio.



Entra anche tu in uno dei negozi che espongono il marchio Stone Haven, è sicuramente una scelta che vale.

STONE HAVEN

La scelta che vale.

STONE HAVEN - Prodotto e distribuito da C.I.S.A. Calzaturificio Italiano Sordani Arezzo, Argenti, Tel. 0575-789101.

Continuaz. dalla 29.ma

PROGETTOCASA Molino a Vento appartamenti ristrutturati varie metrature, riscaldamento autonomo, da 65.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina appartamenti/attici ottime rifiniture varie metrature riscaldamento autonomo. Possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina appartamenti/attici varie metrature, prezzi interessanti. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA San Giacomo nuova costruzione, appartamenti/attici varie metrature, prezzi interessanti. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sestiana ville lussuose, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato, box, taverna, giardino, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Università vista mare, soggiorno, cucina, due camere, servizi, terrazza, giardino proprio, box. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA zona industriale (Caboto) uffici/laboratori primingressi. Possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A013)

QUATTROMURA Bonomea costruendo villette schiera, vista golfo, finiture prestigiose, salone, due camere, cucina, bagno, taverna, terrazza, posti auto. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Capitolina panoramica, primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera. 110.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Morieri recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 155.000.000 possibilità box. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Nordio primo ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza. 128.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggiori, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA centrale, ultimo piano, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Morieri in casetta, vista golfo, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, giardino, posti auto. 280.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Palazzetto ottimo, salondino, due matrimoniali, bagno, cucina, poggiori. 225.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Pontiana vista aperta, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiori. 125.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Roiano casetta vista aperta, 65 mq; giardino. 158.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA S. Dorio costruendo case accostate o indipendenti a partire da 360.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Saba epoca, ottimo, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno. 90.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA Sestiana casa indipendente, 150 mq, ampio giardino, box. 397.000.000. 040/578944. (A3577)

QUATTROMURA terreni edificabili: località Sestiana, Muggia, Aurisina, vari prezzi. 040/578944. (A3577)

RABINO 040/368566 libera mansarda San Giacomo rimessa nuova perfetta camera cucina bagno 64.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale ultimo pianovista mare soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000 occasione. (A014)

RABINO 040/368566 libero Barriera splendido appartamento mansardato signorilmente rimesso nuovo salone 45 mq 2 camere cucina tripli servizi soffitta 45 mq 200.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero lussuossissimo Salita Madonna Grotta salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi terrazzi garage 470.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero lussuoso vista panoramica Rossetti ultimo piano doppi ascensori salondino 2 camere cucina doppi servizi poggiori 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto Rossetti alta soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 115.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Perugino soggiorno camera cucina bagno 62.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Servola perfetto salone 2 camere cucina bagno 178.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Fabio Severo soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiori 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Grotta Bonomea vista golfo soggiorno camera cucina bagno poggiori 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 176.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Rozzol luminosissimo recente soggiorno camera cucinotto bagno poggiori 112.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo rimesso nuovo vista aperta perfetta camera cucina bagno 56.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Servola vista mare intero terzo ultimo piano 120 mq più mansarda collegabile altri 120 mq da ristrutturare 220.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Udine vista golfo in signorile palazzo ultimo piano da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizio 126.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero viale D'Annunzio perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Viale soggiorno camera camerino cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 lussuoso attico con mansarda via Commerciale splendida vista golfo 2 saloni 4 camere cucina tripli servizi grandi terrazzi garage 750.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 occasione Bosconissima Barriera via del Bosco mansarda da ristrutturare in palazzo signorile 18 mq 15.000.000 libero luminosissimo San Giacomo via della Guardia camera cameretta cucina servizio interno 28.000.000 libero San Giacomo via dei Gradi camera cucina servizio 13.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 primi ingressi Grotta Bonomea favolosa vista golfo ultime disponibilità attico con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi posto macchina 520.000.000 appartamento con taverna giardino proprio salone 3 camere cucina doppi servizi posto macchina 480.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa libera Muggia Chiampore incantevole posizione vista mare oltre 250 mq coperti garage 3 auto parco 700.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa liberty libera Opicina rimessa nuovo mai abitata salone con caminetto salotto cucina 3 camere doppi servizi taverna parco oltre 1.000 mq garage barbecue cancello automatico 800.000.000. (A014)

ROZZOL appartamenti primingressi composti da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzi oppure da bipiani con giardino proprio composti da cucina-salotto 3 stanze 2 bagni terrazzi porticato posto macchina cantina 040/394279. (A3546)

SPAZIOCASA 040/369950 Ananian piano alto cucina salondino bistanze terrazzi comodo pagamento. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 San Vito bellissimo cucina salone 4 stanze biservizi garage OCCASIONE. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 San Vito bellissimo cucina salone 4 stanze biservizi garage OCCASIONE. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 in palazzina Borgo San Sergio cucina bistanze garage comodo pagamento. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti in palazzina piccola cucina salondino tristanze adattissimo studio-abitazione. AFFARE 125.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 Scorcio epoca panoramici (ultimo piano) cucina bicamera ascensore automatico. (A06)

STUDIO 4 040/370796 centro città Fabio Severo, S. Vito, S. Giusto I ingressi varie metrature lva 4%. (A3611)

STUDIO 4 040/370796 centro città stabili prestigiosi attici con mansarda terrazzo ampie metrature. (A3611)

STUDIO 4 040/370796 Scorcio-Grignano ville con giardino ampie metrature trattative riservate. (A3611)

STUDIO 4 040/370796 Bonomea IV soggiorno due stanze servizi poggiori garage cantina poggiori vista golfo. Piccardi recente IV soggiorno due stanze servizi poggiori. (A3611)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Altura panoramica cucina soggiorno 2 camere doppi servizi poggiori posti macchina luminosissimo. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Navali recente ottime condizioni cucina soggiorno 2 camere bagno wc autonomo luminosissimo. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Mansarde centrali, periferiche varie metrature con terrazze perfette condizioni da 85.000.000. (A3206)

TRIESTE VIA GIULIA: appartamento il piano luminoso vista verde biglietto-studio-biservizi-salotto L. 230.000.000 trattabili. AGENZIA IMMOBILIARE GABBIANO. 0481/45947. (C00)

UNIONE 040/733602 Fiera recente soggiorno, camera, cucina, bagno, ingresso, terrazzo abitabile, cantina 105.000.000. (A3595)

UNIONE 040/733602 Pontanino perfetto arredato, camera, cucina, bagno, ingresso 69.000.000, altro Ginastica camera, cameretta, cucina, servizio 59.000.000. (A3595)

URGENTISSIMO, vendo Marina Julia arredato CAMERA, SOGGIORNO, COTURA, BAGNO posto macchina TERRAZZA di 40 mq, terrazzino, L. 72.000.000, tel. 040/308690 martedì, sabato. (A59947)

VECELLI appartamento epoca 90 mq, altro zona Farò 50 mq, vendesi Studio Immobiliare, tel. 040/763841. (A3603)

VENDISI capannone industriale con ampio terreno circostante zona Romans d'Isonzo. Telefonare ore ufficio 040/364692. (C376)

VENDISI Tarvisio Residenze direttamente da impresa appartamenti varie metrature arredati confinante golf. Tel. 0428/40170. (G14020)

VENDO Opicina villetta di testa recente box giardino. Muggia villa ventennale ampia metratura 1600 mq giardino semicentro tranquillo soleggiatissimo due stanze cucina guardaroba bagno 75.000.000. Tel. 040/364977-660377. (A3584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende appartamenti liberi e occupati zona piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A59973)

VIA Ariosto casa d'epoca restaurata, vendesi appartamento completamente ristrutturato 4 stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/415156. (A3206)

VIA Ariosto casa d'epoca restaurata, vendesi appartamento completamente ristrutturato 4 stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/415156. (A3206)

VIA RONCHETO - alloggi occupati, massimo 50 mq, riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VIP 040/634112 GARIBOLDI adiacenze buone condizioni ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio veranda. (A02)

VIP 040/634112 MONTEFORT moderno panoramico da restaurare parzialmente salone cucina camera bagno ripostiglio poggiori 160.000.000. (A02)

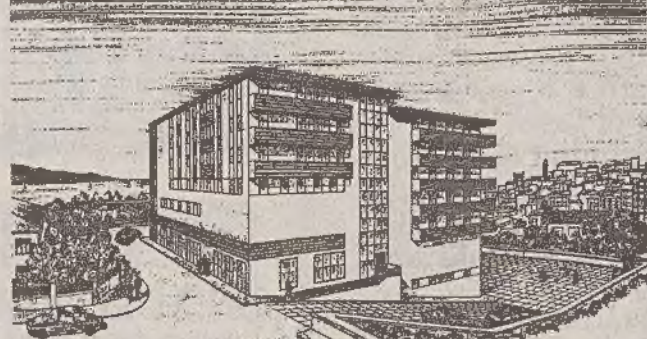
VIP 040/634112 ROSSETTI adiacenze mansarda parzialmente restaurata soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 98.000.000. (A02)

VIP 040/634112 zona GIULIA epoca da ristrutturare due grandi stanze stanzino cucina servizi separati 90.000.000. (A02)

ZARABARA 040/371555 via Udine stabile decoroso, cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta. (A3575)

VISTA MARE

VIA ORLANDINI - VIA COLLEONI



NUOVA COSTRUZIONE - PRONTA CONSEGNA

Varie tipologie di alloggi con riscaldamento autonomo, ascensore e posti auto coperti. Agevolazioni fiscali: I.V.A. 4%.

VENDITA IN ESCLUSIVA:
TEL. 040/368003 - TRIESTE, P.ZZA DELLA BORSA 13

RABINO 040/368566 splendido appartamento in villa bifamiliare Strada Friuli stupenda vista golfo salone 2 camere cucinadoppi servizi box 3 auto parco condominiale 600.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 terreni non edificabili Monrupino 1.300 mq 19.000.000 altro 1.750 mq 27.000.000 San Pelagio 20.000 mq38.000.000 Prosecco 7.750 mq 88.000.000 Sgonico 4.172 mq 42.000.000 San Dorio vista mare 900 mq 33.000.000. (A014)

ROIANO perfettissimo auto-riscaldamento composto da cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 175.000.000. Tel. 040/394279. (A3573)

SPAZIOCASA 040/369950 NUOVISSIMO Roiano cucina salondino bicamera biservizi garage. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 Piccardi bellissimo cucina soggiorno bicamera biservizi. OCCASIONE 145.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 ufficio/studio centrale arredato segreteria sala riunioni 4 stanze autonomo perfetto stato. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 Valmaura perfettissimo cucina bistanze parcheggio condominiale comodo pagamento. (A06)

SPAZIOCASA mansarda nuovissima perugina cucina salone matrimoniale garage. Occasione. (A06)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Rozzol prime metrature in verde varie rifiniture giardino proprio cantina posto macchina automatico finiture lussuose da 265.000.000. (A09)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero via Baia monti due stanze cucina bagno poggiori riscaldamento ascensore. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vendiamo box camper di varie dimensioni con acqua e luce. (A59973)

EDILSTYL Impresa di costruzioni
Tel. 040/309105

Vende DIRETTAMENTE, in palazzina - OGNI COMFORT
Via Sara Davis (Commerciale) PROSSIMA CONSEGNA

VISTA PANORAMICA E MARE

- soggiorno, cucina, 2 letto, 2 bagni, poggiori
- box auto, posti auto scoperti, cantine

(Visite in cantiere su appuntamento)

VIA GALLERIA deposito di 75 mq affittato - Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VIA UDINE - LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VILLE a schiera con giardino proprio disposte su 3 livelli composte da cucina salone 3 camere doppi servizi terrazzi taverna box in costruzione zona Sestiana, altre similari prontingressi zona Longera, di ampia metratura anche bifamiliari con ampio giardino Muggia. 75.000.000. Tel. 040/364977-660377. (A3584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero via Baia monti due stanze cucina bagno poggiori riscaldamento ascensore. (A59973)

VIP 040/634112 COSTIERA recente stupenda villa lussuosa a mare notevolissima superficie abitabile giardino parcheggio informazioni esclusivamente per appuntamento.

ZARABARA 040/371555 Basovizza, villa posizione tranquilla, terreno recintato 3600 mq, informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A3575)

24 Smarrimenti

SMARRITO fine agosto gattino tigrato, zona Sottolungera, prego telefonare 301755. (A60014)

26 Matrimoniali

SOLITUDINE? Dal 1977 Anag Associazione nazionale anima gemella sede Milano reg. 5475 Trieste 040/410682 Udine 0432/699067. (S44982)

27 Diversi

MALIKA la vostra cartomante aiuta, consiglia, riconcilia amori in 48 ore, toglie fatture e malocchi, prepara talismani e temi natali. Tel. 040/55406. (A3562)